IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

ANNO 125 - NUMERO 75
VENERDÌ 31 MARZO 2006
€ 0,90

Intervista al «Piccolo» del presidente della Camera che frena sulla proposta di Berlusconi

Casini: «Partito del popolo, non ora»

Il leader Udc oggi a villa Manin al Cavaliere: prima vinciamo le elezioni

Prodi: «Da Tremonti delinquenza politica». Il premier: «Gravissimo»

ROMA Berlusconi lancia il «Partito del popolo», cioè il partito unico, senza preavvisare Casini e Fini, i quali non hanno fatto mistero di non gradire. «Non è il momento - taglia secco il presidente della Camera e leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini in un'intervista al «Piccolo» -: prima pensiamo a vincere le elezioni, ne parleremo dopo». Casini sarà oggi a Villa Manin di Passariano.

La Cdl intanto insiste: «L'Unione vuole aumentare le tasse»; e quando Tremonti butta là: «Vogliono aumentare al 25% l'aliquota per gli autonomi» Prodi perde la pazienza e sbotta: «Un atto di delinquenza politica». Nel giro di un'ora la replica di Berlusconi: «Espressione gravissima».

Alle pagine 2 e 3

CONSULTAZIONI

GOVERNO: L'INGORGO DOPO IL VOTO

di **Sergio Bartole**

Molti pensano in anticipo al referendum per l'abrogazione della legge elettorale, e molti si dolgono che per la coincidenza della vicenda del rinnovo delle Camere il dibattito sul referendum in materia di revisione costituzionale non è ancora pienamente decollato. Sia gli uni che gli altri hanno ragioni da vendere: è probabile che gli effetti perversi della legge elettorale si misureranno già alla verifica dei risultati delle votazioni del 9 e 10 aprile, ed è altamente necessario che gli elettori prendano coscienza della gravità di un'iniziativa riformatrice che è volutamente destinata ad alterare profondamente il nostro sistema costituzionale. Ma è anche vero che ogni scadenza va affrontata a suo tempo, e che oggi l'osservatore costituzionale è anzitutto chiamato a confrontarsi con il calendario degli eventi successivi alla tornata elettorale dei primi di aprile che già offrono motivi di riflessione e preoccupazione.

Corre voce che il Presidente della Repubblica vorrebbe lasciare al suo successore la scelta del nuovo presidente del Consiglio nella convinzione che, per la discrezionalità stessa dell'atto, ragioni di correttezza costituzionale gli imporrebbero di astenersi da una decisione che meglio sarebbe effettuata dal futuro Capo dello Stato, cioè da chi dovrà collaborare per la prossima legislatura con il nuovo governo. Vi sono, però, anche voci che lasciano intendere che il Quirinale, per le ragioni stesse del prossimo calendario costituzionale, non potrebbe sottrarsi alla scelta del nuovo Presidente del Consiglio, salvo correre il rischio di una lunga vacanza istituzionale al vertice dell'esecutivo. Si disegnano così due diversi scenari alternativi: per comprendere qualcosa di più conviene approfondire l'analisi.

Le nuove Camere si riuniranno per la prima volta il 28 aprile e il mandato del Presidente della Repubblica scadrà il 18 maggio. È probabile che, se non già alla fine di aprile, almeno nei primissimi giorni di maggio i presidenti delle due Camere saranno già stati eletti e si saranno insediati, così essendo in grado di esercitare appieno le loro funzioni. Sarà comunque tardi perché possa trovare applicazione la norma dell'art. 85 della Costituzione.

Segue a pagina 3

OLMERT-HAMAS

TRATTATIVA OBBLIGATA

di **Lucio Caracciolo**

A questo punto Israele assomiglia sempre più a una variegata confederazione di tribù etnico-politiche. L'aspetto più rilevante del voto del 28 marzo è infatti la dispersione dei consensi fra una quantità di forze politiche, molte delle quali fanno riferimento a *background* etnici (come ad esempio il partito dei russi di Avigdor Lieberman, la grande sorpresa).

Segue a pagina 5

Soldi e satanismo dietro alla strage di Catanzaro

A pagina 4

Papa Benedetto al Ppe: sulla vita non si tratta

A pagina 2

Naomi picchia la colf Arrestata a New York

A pagina 5

Fallimento per ora evitato ma la vendita slitta al 10 aprile

Triestina, servono altri 900 mila euro

TRIESTE Fumata grigia per la salvezza della Triestina: i commissari hanno deciso infatti di rinviare al 10 aprile la definizione del passaggio di proprietà della società alabardata. Servono infatti ancora 900 mila euro per salvare la squadra: all'assemblea che si è svolta ieri pomeriggio nello studio del notaio Giordano si sono presentati solo l'industriale Stefano Fantinel e il presidente dell'Acegas-Aps Massimo Paniccia. Non si sono visti né Flaviano Tonellotto né l'ex presidente Amilcare Berti, ma neppure rappresentanti di altre cordate di cui si era supposta la presenza. Sul tavolo ci sono finora 3 milioni e 850 mila euro. Fallimento comunque per ora evitato, garantita l'iscrizione al prossimo campionato.

Stefano Fantinel

Alle pagine 19 e 21

UNIVERSITÀ, DUEMILA RAGAZZI IN VISITA

A pagina 27

L'assessore regionale assicura: presto i contributi per 50 mila euro

Giro d'Italia a vela, Bertossi replica: «Trieste rimane ancora in gioco»

TRIESTE Oltre 45 mila euro nel 2003, altrettanti nel 2004, 40 mila nel 2005. Questo il contributo concesso negli ultimi anni dall'assessore Bertossi al Marina San Giusto, per l'organizzazione della tappa iniziale o conclusiva del Giro d'Italia a Vela. Per quest'anno, al momento, è arrivata solo una lettera della Direzione centrale alle attività produttive, che motiva con la mancanza di fondi l'impossibilità di finanziare attraverso le «commissionate» la conclusione 2006 dell'evento, prevista a fine luglio. Ma l'assessore Bertossi non ci sta a sentirsi «bersagliato» dai velisti triestini, precisando che ci sono ancora fondi in ballottaggio tra Trieste e Lignano: «Agli organizzatori di Lignano - scrive l'assessore, ho sempre detto a chiare lettere che la precedenza andava a Trieste». Come dire, insomma, che i soldi «si stima, 50 mila euro» ci sono e che l'assessore li assegnerà prossimamente.

A pagina 9

Francesca Capodanno

Di Centa: «Candidata da Silvio già 3 mesi fa»

UDINE Numero due in lista per la Camera subito dietro a Berlusconi: comunqe vada per la Cdl, Manuela Di Centa diventerà deputato di Fi. «Sono una privilegiata».

Marco Ballico a pagina 10

IL FILM DI MORETTI

LA DELUSIONE DEL CAIMANO

di **Pier Aldo Rovatti**

Delusione. Non saprei esprimere con un'altra parola il mio stato d'animo dopo aver visto «Il caimano» di Moretti. Mi era rimasta nelle orecchie la domanda assai ironica che Fabio Fazio gli aveva rivolto durante l'intervista televisiva: «Come spieghi che ogni volta che esce un tuo film di lì a poco vengono fatte le elezioni?». Un gioco ironico che mi sembrava perfetto, così pensavo, per entrare nel divertimento del film. Mi aspettavo, come tanti, un film graffiante, ironico, molto divertente. Alla Moretti dei tempi belli. Con, in più, il valore aggiunto di un episodio politico (i famosi «girotondi»), inventato e condotto in prima persona.

Segue a pagina 2

Il consorzio che ha vinto l'appalto comunale replica alle accuse della Cgil: «Per stare nei bilanci dobbiamo contare le foglie d'insalata»

«Poco cibo agli anziani perché costa troppo»

Rispettate le tabelle dietetiche: ma un assistito su due ha protestato

TRIESTE «Aumentare le porzioni dei pasti a domicilio? Ma se dobbiamo contare anche le foglie dell'insalata per stare nei costi...». Dario Parisini, presidente del consorzio Interland capogruppo del consorzio di cooperative che ha vinto l'appalto per l'assistenza ai triestini bisognosi, replica così alle critiche della Cgil. Con due milioni di euro devono assicurare agli assistiti servizi di lavanderia, pulizie, assistenza domiciliare, trasporto e 3-400 pasti. «I pasti seguono le tabelle regionali». Ma un assistito su due si è lamentato per telefono con Televita.

A pagina 24

Gabriella Ziani

Rodolfo d'Asburgo una storia infelice

A. Mezzena Lona in Cultura

Enciclopedia del Fvg
In edicola
l'11° volume

Rapito dal padre La mamma racconta: «Io non so niente»

TRIESTE «Non so nulla, spero solo che il mio bambino stia bene». Una forte angoscia permea le parole della madre che da 5 giorni attende di riabbracciare il figlio di tre anni che l'ex marito avrebbe dovuto riconsegnarle, come d'accordo, domenica sera, al termine del «permesso domenicale». Papà e figlio, affidato alla madre, da quel giorno sono invece scomparsi dalla circolazione.

Secondo gli inquirenti comunque, gli ultimi sviluppi delle ricerche dicono che esistono indizi precisi che portano in un posto preciso, ma che attendono a ore una conferma definitiva. La caccia continua, insomma. E non solo in Croazia, dove vive la famiglia della madre. Nonostante il padre abbia la doppia cittadinanza - italiana e croata - lì non potrebbe trovarvi alcun sostegno, in quanto le autorità di Zagabria sono orientate a un aiuto investigativo in favore della ex moglie.

Piero Rauber a pagina 23

Sulle tasse volano insulti tra i due Poli. Il leader dell'Unione accusa il ministro: «Basta con il fisco dei furbi»

Prodi: «Da Tremonti delinquenza politica» Berlusconi: «Parole gravissime, chiarisca»

ROMA Quella di Giulio Tremonti è «delinquenza politica». Non ne può più Romano Prodi, candidato premier dell'Unione, di dover smentire le accuse del centrodestra su presunti aumenti di tasse architettati dal centrosinistra. E quando gli dicono che il ministro dell'Economia ha raccontato ai giornalisti che l'Unione vuole fissare al 25% i contributi per commercianti, artigiani e autonomi, il Professore sbotta: «Questa è delinquenza politica, è ormai da qualche giorno che si sta attuando, perché mai nessuno ha parlato di aliquote e mai nessuno ha parlato del 25%».

Immediato, si scatena il coro delle reazioni indignate della Cdl. «Delinquenza politica? Ma si rende conto il candidato della sinistra - accusa il premier Silvio Berlusconi - di quale gravissima espressione ha usato nei confronti della coalizione che rappresenta la maggioranza del Paese e che governa l'Italia? Prodi deve immediatamente chiarire». E il vicepremier Gianfranco Fini ironizza: «Altro che serenità al governo, Prodi è in piena crisi isterica». A ruota replica con sufficienza anche il principale accusato, Giulio Tremonti: «Molto fine», irride Prodi. «Capisco che è disperato e usa espressioni tipiche dell'uomo disperato, accusando di delinquenza. Mi dispiace delle sue condizioni di salute, ma torno a dire che se c'è qualcuno che fa terrorismo è Bertinotti». Poi spiega di aver ricavato attraverso un suo ragionamento sull'aumento al 25 per cento da un ragionamento sul programma dell'Unione, in conseguenza del taglio del cuneo fiscale.

Inutilmente dunque anche ieri mattina Prodi è tornato a spiegare a «Radio anch'io» le proposte sul fisco dell'Unione. Avvertendo innanzitutto che deve finire «il regno dei furbi». Perchè, spiega, «finché l'amministrazione non colpisce i furbi, quelli che pagano le tasse sono considerati dei fessi». Non si può mandare in malora un paese, aggiunge, perché non si vuol combattere l'evasione fiscale. E ricorda che in Italia si calcola che vengano evase 200 miliardi di euro l'anno. Ribadisce poi che la tassa sulle successioni sarà reintrodotta solo per i grandi patrimoni e interesserà «poche centinaia» di persone (Fausto Bertinotti ieri sera ha poi annunciato che prima delle elezioni sarà annunciata la soglia oltre la quale sarà reintrodotta la tassa di successione). E che l'aumento al 20% delle tasse sulle rendite finanziarie, si applicherà «nel lungo periodo» e solo ai titoli futuri.

Il presidente dei Ds Massimo D'Alema e il ministro degli Esteri Gianfranco Fini

MASSIMO D'ALEMA

«Campagna vergognosa. Noi siamo interrogati sui dettagli delle cose che faremmo, mentre loro non danno alcuna spiegazione»

Ma ricorda anche che se vincerà l'Unione saranno tagliate drasticamente le tasse sul lavoro, in modo da avere buste paga più pesanti e minori costi per le imprese, saranno tagliate le tasse sui conti bancari e i conti postali, sarà varata una riduzione del 20% sulla tassazione degli affitti e la possibilità, per chi li paga, di poterne dedurre una parte.

La Cdl però non molla, e anche ieri Fini ha ribadito di non credere alle smentite dell'Unione sulle tasse, mentre Casini ha accusato Prodi di «stato confusionale». A fianco del Professore, è invece intervenuto duramente Massimo D'Alema. Il fisco, attacca, è solo «il centro della campagna di menzogne di Berlusconi, mentre il centro della campagna elettorale dovrebbe essere come rilanciare il Paese dopo cinque anni di disastro». Il governo non ha nulla da proporre per il futuro dell'Italia, accusa il presidente Ds, e dunque «sta dedicando gli ultimi giorni della campagna elettorale a mentire sul programma del centrosinistra». Una dimostrazione, aggiunge, di «scorrettezza e inciviltà».

Certo il pressing del centrodestra sta innervosendo Prodi, che ieri mattina ha anche risposto ruvidamente («Ma questo è matto!») a un radioascoltatore secondo cui alla prima finanziaria un governo di centrosinistra potrebbe dissolversi. Ma dopo la pausa pubblicitaria il Professore si scusa: «Volevo scusarmi con l'ascoltatore di prima, era soltanto la concitazione della risposta». Ma il centrodestra si lancia all'assalto: per Roberto Calderoli Prodi dà del matto a chi osa opporsi «proprio come accadeva nell'ex Unione sovietica e oggi nei lager cinesi».

Benedetto XVI detta alla politica l'agenda dei valori non negoziabili

«Su vita e famiglia non si tratta»

CITTÀ DEL VATICANO Tre principi non negoziabili alla base della morale di Benedetto XVI: «Protezione della vita in ogni suo stadio, dal concepimento fino alla morte naturale», difesa «della naturale struttura della famiglia quale unione basata sul matrimonio», «protezione del diritto dei genitori a educare i figli».

Senza tanti giri di parole il papa indica la strada al legislatore, cattolico ovviamente. Lo fa ricevendo nel Palazzo Apostolico la delegazione del congresso del Partito popolare europeo, assenti per motivi di opportunità elettorale molti italiani. Polemiche esacerbate dalla campagna elettorale hanno spinto alla rinuncia dell'udienza, qualche settimana fa, Silvio Berlusconi, Pier Ferdinando Casini e Clemente Mastella.

Comunque impegnati, al congresso del Ppe, a chiosare le parole del papa e ad attribuirsi la primogenitura dell'idea di radici cristiane. Cinquecento politici cristiani europei hanno applaudito un discorso nel quale non solo si sono ribaditi ed esaltati i valori cristiani ma si è anche reclamato il diritto dei vescovi a esprimersi sulla vita pubblica dei Paesi dove svolgono la loro pastorale. I cinquecento del Ppe erano accompagnati da un osservatore d'eccezione Mansur Al Arayed, musulmano del Barhein, invitato personalmente all'udienza dal presidente del Ppe, Wilfried Martens. Mansur alla fine dell'incontro ha donato a papa Ratzinger un grande quadro.

Sfida a distanza tra il candidato premier dell'Unione Romano Prodi e il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

La sua presenza è stata la migliore sottolineatura della politica di integrazione con l'Islam che il Vaticano intende seguire.

Benedetto XVI, nel suo discorso, non si è fermato alla sfera della vita privata. Con altrettanta chiarezza è entrato nella discussione sui principi ispiratori degli Stati. Le convinzioni religiose, secondo il Pontefice, non possono «essere relegate alla vita privata». In un'Europa «polifonica» le radici cristiane sono un modo per capirsi e integrarsi. Dalle radici cristiane, aggiunge Ratzinger, l'Europa può essere solo «arricchita».

Lancio di ortaggi e frasi pesanti

Guidonia: An sospende dal partito gli aggressori di Vladimir Luxuria

ROMA L'hanno aspettata davanti alla sala dove doveva tenere un comizio e le hanno impedito di entrare. Vladimir Luxuria, candidato transgender alla Camera nel Lazio per Rifondazione comunista, ammette di aver avuto anche paura. «Erano una quindicina di uomini, con il casco in testa, fra loro c'erano anche due esponenti di Alleanza Nazionale, Cipriani e Lombardo». Mauro Lombardo, presidente del circolo An Collefiorito di Guidonia, ex assessore, e Ernelio Cipriani, consigliere di circoscrizione da ieri sono stati sospesi dal partito. Erano fra quei quindici esagitati che urlavano insulti, mostravano uno striscione con scritto «Dopo falce e martello, falce e pisello», e tiravano verso Luxuria e Salvatore Bonadonna, candidato di Rifondazione al Senato, «finocchi come fossero pietre».

«Il provvedimento - dice un comunicato firmato dal commissario della federazione di An della provincia di Roma, Francesco Proietti Cosimi - è stato assunto a seguito della incivile contestazione di cui è stata vittima l'esponente di Rc Vladimir Luxuria. Prevede la diffida ad agire per conto di An, nonché il divieto di frequentare le sedi del partito».

Vladimir Luxuria

«Prendo atto con soddisfazione della decisione di Fini di sospendere gli esponenti di An coinvolti in questa inaudita aggressione», dice Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione. E aggiunge: «Quello di mercoledì sera è stato un attacco simbolicamente pregnante. C'è l'idea della caccia al diverso, di individuare capri espiatori nella società, possono essere i gay o anche semplicemente i poveri. Non dobbiamo solo sconfiggere il governo Berlusconi, dobbiamo cambiare la politica e la cultura che sono alla base del governo Berlusconi».

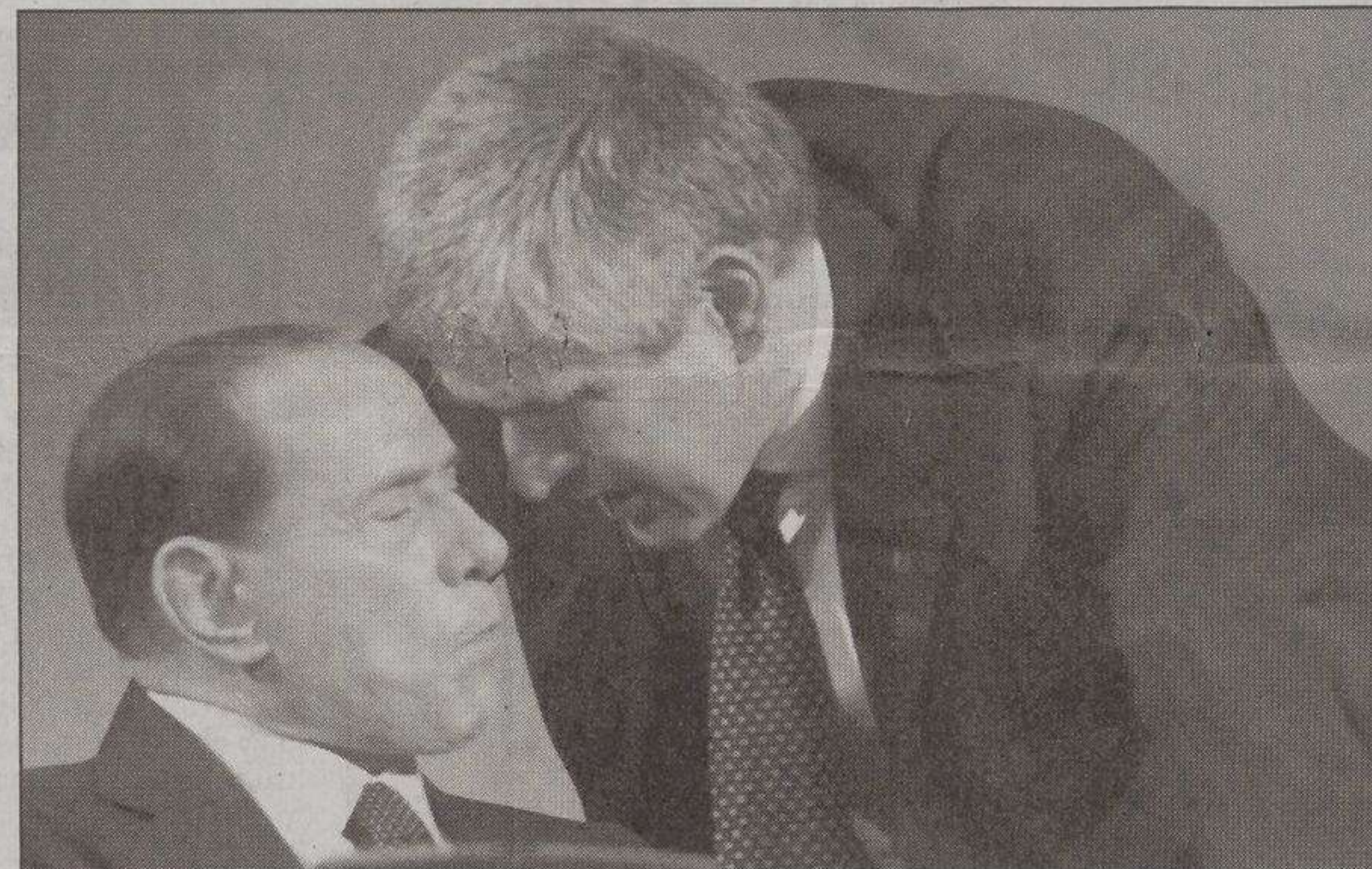
Centrodestra in subbuglio dopo la nuova proposta del presidente del Consiglio fatta ieri al congresso del Ppe

Il Cavaliere lancia il «Partito del popolo»

Fini: «Pensiamo a vincere le elezioni». Follini. «Popolare non è populista»

ROMA Avrebbe dovuto suggellare la ritrovata armonia nella Cdl, ma il Congresso del Ppe ha piuttosto replicato davanti ai riflettori il confronto tra i leader del centrodestra che era andato in scena appena 24 ore prima, con Berlusconi che ha lanciato un'iniziativa che riguarda tutta l'alleanza senza preavvisare Casini e Fini, i quali non hanno fatto mistero di non gradire.

La «bomba» presentata oggi da Berlusconi consiste del lancio del progetto di un «Partito del popolo italiano», da mettere in cantiere subito dopo le elezioni, su cui Casini e Fini non hanno nemmeno tentato di nascondere la propria freddezza.

Nell'albergo romano che ospita il congresso del Partito popolare europeo, era stata preparata anche coreograficamente la ritrovata sintonia tra gli alleati: Casini e Berlusconi sul palco, tra i padroni di casa; Gianfranco Fini in platea in prima fila, come a indicare che nelle prossime assise del Ppe anche la sua poltrona potrebbe essere sul palco. Durante l'intervento di Casini, Berlusconi ha in più occasioni applaudito l'oratore, mentre guardava Fini fare altrettanto. Poi il nuovo «coup de theatre» del Cavaliere, dopo quello di mercoledì, nel quale aveva annunciato una manifestazione unitaria di chiusura della campagna elettorale, il 7 aprile a Napoli, senza preavvisare gli alleati. Dal microfono, Berlusconi invita i moderati a «mettere insieme le forze in un movimento politico che riesca a realizzare in Italia un grande partito di moderati che possa prendere il nome di Partito del Popolo Italiano e che segni la storia politica dell'Italia a immagine e somiglianza del Partito Popolare Europeo».

Pier Ferdinando Casini parla con Silvio Berlusconi al congresso del Ppe ieri a Roma

Il gelo di Fini e Casini viene letteralmente registrato dai cronisti che li interpellano. «Dov'è la novità?», taglia corto il leader di An. «Pensiamo a vincere le elezioni», gli fa eco il presidente della Camera. Casini evoca quella «discontinuità» che è stato il leit-motiv del periodo di massimo attrito tra il premier e l'Udc, quando l'allora segretario Marco Follini chiedeva un cambio della leadership. E proprio Follini, da Firenze, pronuncia le parole più dure: «Ho apprezzato Casini più di Berlusconi: un conto è un partito popolare, tutt'altro conto è un partito populista».

Eppure, appena poche ore prima c'era stato un chiarimento telefonico tra Berlusconi e Casini sulla manifestazione unitaria. Ieri sera nella cena di Gala del Ppe a Villa Miani, Berlusconi avrà potuto approfittare dello splendido panorama che offre la Roma notturna da Monte Mario, per rabbonire Casini e Fini, trovando un'intesa sulle modalità del comizio finale. Ci sono una serie di questioni riguardanti la liturgia dell' evento niente affatto scontate. Chi sarà sul palco? Chi dovrà parlare? E quanto a lungo? Fini, per esempio, ha chiesto che Alessandra Mussolini non parli; ma la leader di As, quando è stata contattata dal senatore azzurro Carlo Vizzini, è sbottata: «Noi a fare i figli di un dio minore non ci stiamo; allora vado ai comizi che avevo già organizzato a Roma e Viterbo». E anche gli altri «piccoli», non vogliono fare solo le comparse sul palco, tanto e vero che Gianfranco Rotondi e Gianni de Michelis non saranno presenti personalmente, ma manderanno Stefano Caldoro.

E poi c'è la Lega: un lumbard sul palco a piazza del Plebiscito (probabilmente Maroni), hanno obiettato Casini e Fini, non porta voti, per lo meno a Napoli.

Unione divisa sul comizio finale unitario

ROMA L'intesa raggiunta nel centrodestra per chiudere la campagna elettorale della Cdl tutti insieme a Napoli ha avuto, di riflesso, l'effetto di sollevare nel centrosinistra la questione di rispondere con un comizio altrettanto unitario a Roma. È stato Pecoraro Scanio a porre il problema con un appello «alla coerenza e all'unità» rivolto alle altre forze politiche dell' Unione che si accingono a preparare i comizi di chiusura in diverse città. L'iniziativa del leader dei Verdi, appoggiata dal Pdci e dalla Rosa nel Pugno, è stata accolta con freddezza dall'Ulivo e bocciata dal Prc e dall'Udeur. Al momento è in corso una trattativa tra i grandi e i piccoli della coalizione. Il consigliere di Prodi, Richi Levi, si è assunto l'impegno di sentire tutti e di saggiare il terreno per trovare una soluzione che eviti un braccio di ferro tra favorevoli e contrari. Ma già in serata l'approdo sembra sia la decisione di mantenere l'appuntamento elettorale del solo Ulivo.

LAZIOGATE

«Pasqua aveva rapporti e contatti con Storace»

ROMA «Pier Paolo Pasqua mi disse che alla Regione Lazio aveva rapporti e contatti con Francesco Storace». L'affermazione che chiama direttamente in causa l'ex ministro della salute, è stata fatta da uno degli 007 indagati nell'inchiesta sul presunto spionaggio politico.

Interrogato dai magistrati romani Ionta e Ciardi, Gaspare Gallo avrebbe infatti ricostruito la rete di rapporti che il titolare dell'agenzia investigativa Pasqua, aveva allacciato con lo staff dell'allora presidente della Regione Lazio. Interrogato, proprio Pasqua aveva detto di essere stato contattato per un lavoro di bonifica negli uffici della presidenza regionale e di essere stato per questo pagato profumatamente (20 mila euro), ma di aver orchestrato da solo l'azione di spionaggio nei confronti di Alessandra Mussolini e Pietro Marrazzo, avversari di Storace alle elezioni Regionali del 2005. Una assunzione di responsabilità a cui i Pm non sembrano aver creduto. Le successive affermazioni di Gallo, collaboratore di fiducia di Pasqua, avrebbero poi disegnato uno scenario diverso da quello raccontato dallo stesso Pasqua, tanto da portare all'iscrizione dell'ex ministro nel registro degli indagati.

Intanto i magistrati hanno escluso di voler sentire almeno per il momento Storace.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 30 marzo 2006 è stata di 47.600 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Delusione per il caimano

Episodio politico che aveva aperto le finestre e fatta entrare un'aria rinfrescante nelle stanze un po' stagnanti della sinistra di allora. Invece mi sono annoiato, e un paio di volte ho sbirciato l'orologio durante la proiezione. E non mi è bastato quello spezzone di documento, quando Berlusconi al Parlamento europeo definisce «turisti della democrazia» i suoi allibiti interlocutori. Uno spezzone da far vedere nelle scuole tanto è istruttivo. Ma che piove nel film di Moretti come un oggetto estraneo, mentre avrebbe funzionato benissimo, che so, in un film come Viva Zapatero.

Mi sono annoiato vedendo Il caimano perché la storia di vita che racconta (un produttore cinematografico velleitario che annega nella sua crisi familiare) è alquanto piatta e scontata, e perché il film Berlusconi che lui vorrebbe girare è un espediente esteriore che sembra quasi incollato. Per non parlare della scena finale, in cui Moretti stesso assume i panni di Berlusconi nel processo che lo condanna, che mi è sembrata un pugno nello stomaco per quella sua ingessata drammaticità priva di ogni ironia.

In conclusione, un film scombinato e senza unghie. Può stare tranquilla la destra timorosa, e tranquillo anche Berlusconi, che infatti non ha esitato nell'incamerare tra i suoi numerosi auto-epiteti quello di «caimano». Anche quella sinistra, che a propria volta temeva le impertinenze di Moretti nel periodo bollente della lotta elettorale, ha buoni motivi per rilassarsi. Il film è politicamente inattivo, non fa né caldo né freddo a nessuno.

Lascia tuttavia l'amaro in bocca a tutto il popolo di coloro che, come me, scommettevano sulle capacità critico-artistiche di Moretti di alzarsi un po' sopra la mischia delle parole e delle immagini accatastate e infinitamente ripetute in questi giorni.

Pier Aldo Rovatti

Ultimi ritocchi al documento che il governo presenterà ai primi di aprile

Trimestrale, crescita verso l'1,3%

ROMA Una crescita superiore all'1%, che centrerebbe le stime europee dell'1,3%, e un deficit pubblico che ritoccherebbe al rialzo le ultime stime italiane, ma che consentirebbe di rispettare comunque il programma di rientro concordato in sede europea che in modo informale fissa al al 3,8% il limite da non superare nel 2006. E che, appunto, dovrebbe essere quello che sarà scritto nella Trimestrale di cassa che il governo sta per presentare.

La Trimestrale arriverà a breve e, per ora, le stime sono solo ipotesi. I tecnici della Ragioniera dello Stato sono ancora al lavoro per le ultime limature al documento che il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha promesso di presentare entro sabato al Parlamento e alla Commissione Europea. Il primo aprile è uno dei termini per la notifica alla Commissione europea dei dati 2005 e, anche se non richiesto, potrebbe essere l'occasione per consegnare anche le previsioni di quest'anno. Tremonti, impegnato nella campagna elettorale, solo oggi sarà in via XX Settembre per esaminare le ultime valutazioni degli esperti alla prese con tabelle a tabulati. Potrebbe poi renderle note in tempi stretti, al più tardi subito dopo il weekend. Il quadro macro economico ipotizzato partirebbe dall' andamento dell' economia, influenzato dal quadro internazionale. Il governo, nel programma di stabilità presentato a Bruxelles lo scorso novembre, puntava ancora su una crescita dell'1,5%. I primi mesi dell'anno mostrano segnali di risveglio dell'Italia, tra questi il buon andamento delle entrate fiscali. Ma l'ultimo trimestre del 2005 ha visto un' economia decisamente piatta tanto da consigliare prudenza nelle stime. Così, tra le ipotesi tecniche sul tavolo, quella che sembra trovare maggiore credito sarebbe quella di un Pil 2006 in salita dell'1,3%, così come previsto dalla Commissione Europea.

L'INTERVISTA

Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera

«Partito del popolo? Se ne potrà parlare solo dopo le elezioni»

«Una forza che unisca i moderati italiani deve nascere dalla discontinuità politica»

di **Roberta Giani**

TRIESTE «Guardate che, alle politiche, non c'è Riccardo Illy ma Romano Prodi». Pier Ferdinando Casini, alla vigilia della convention odierna di Villa Manin, lancia un appello a tutti i moderati del Friuli Venezia Giulia. E si rivolge in particolare a quelli che hanno votato il Governatore affinché, il 9 e il 10 aprile, non facciano confusione: stavolta, ricorda il leader dell'Udc, si vota il Professore. Un Professore che, ormai «in stato confusionale», «si fa del male da solo» e «si rovina con il cuneo fiscale». Un Professore che, con «le gaffe a ripetizione sulle tasse» e «il nervosismo evidente», favorisce la rimonta.

Il centrodestra, a sua volta, deve vedersela con il Cavaliere? Un Cavaliere che, dal palco congressuale del Ppe, lancia il Partito del popolo italiano? Casini, naturalmente, non si sottrae. E, come risposta, frena deciso: «Adesso pensiamo a vincere le elezioni». Ma, al contempo, evita polemiche: lui, il prudente e paziente presidente della Camera che ha fatto il «fioretto» di non polemizzare con il premier, tiene duro. Resiste alle provocazioni. E conferma che i conti, quelli veri, si fanno dopo il 10 aprile.

Presidente, Berlusconi lancia il Partito del popolo italiano. Che gli risponde?

Dal palco del congresso del Ppe, un quarto d'ora prima di Berlusconi, ho detto che c'è bisogno di un grande partito popolare in Italia, perno dell'alternativa alla sinistra. Ma questo partito deve nascere sulla discontinuità politica e organizzativa e sulla riflessione.

Nessuna accelerazione, insomma.

Dopo le elezioni, lo ribadisco, lavoreremo per unire i moderati.

Berlusconi, intanto, smentisce d'aver affermato che lei e Fini «non tirate abbastanza» e conferma la massima stima nei vostri confronti. Gli crede?

Mi occupo dei miei avversari. Non dei miei alleati. E mi spiace quando non tutti seguono il mio comportamento: il mio obiettivo è battere il centrosinistra, se possibile.

Ed è possibile?

È possibile perché c'è una grandissima fetta di elettori incerti che si sta orientando in queste ultime ore. Ed è possibile perché le gaffe a ripetizione che Romano Prodi e il centrosinistra stanno facendo, soprattutto sulle tasse, ci danno un aiuto enorme.

Ma il premier...

Non distraiamoci in piccole polemiche. Guardiamo al futuro.

Nel futuro ravvicinato il centrodestra pensa di chiudere la campagna elettorale con una manifestazione unitaria a Napoli. L'Udc ci sarà?

Certo, è ovvio.

E lei, presidente Casini, ci sarà?

Penso proprio di sì. Io lavoro per l'unità del centrodestra e quindi, se si organizza questa manifestazione unitaria, penso proprio di sì.

E se c'è Alessandra Mussolini?

Mi hanno spiegato che alla manifestazione parleremo Berlusconi, Fini, io e la Lega. Non so altro. E non ne faccio una questione di Stato.

Lo scontro sulle tasse non si placa. Prodi accusa il centrodestra di dire menzogne: che gli risponde?

Risposta facilissima. Prodi, sulle tasse, ha fatto tutto lui. Sulla tassa di successione, ad esempio, si è contraddetto cinque volte: prima ha parlato di una soglia di 250 mila euro, poi di 500 mila euro, poi dei grandi patrimoni, e adesso parla di poche centinaia di italiani che saranno colpiti. Siamo al ridicolo.

Al ridicolo?

Prodi pensa davvero che queste poche centinaia di italiani lo aspetteranno per farsi colpire? Se e quando arriverà al governo, avranno già trasferito tutto quello che devono trasferire in Lussemburgo...

Prodi ha spiegato che non aumenterà l'Ici né i vecchi Bot.

Dal cuneo fiscale in poi, lo ripeto, Prodi ha cambiato versione alla velocità della luce. E il centrosinistra, messo alla prova non su programmi generici ma su questioni concrete, è andato immediatamente nel pallone. Se questo è il governo della serietà che vogliono introdurre, c'è da preoccuparsi.

Trova che il centrosinistra sia nel pallone?

Francamente il fatto che stamattina (ieri, ndr), alla radio, Prodi abbia dato del matto a un ascoltatore che non la pensava come lui... A me, ogni volta che parlo di famiglia, ricordano che sono divorziato. Ma questo fa parte della politica.

A proposito di famiglia. Dal papa, durante l'udienza con la delegazione del Ppe, arriva una netta chiusura ai Pacs e una difesa della famiglia tradizionale. Affermazioni scontate e attese?

Certamente, perché sono quelle che tutti i cattolici condividono. Il problema vero è un altro. I cattolici schierati a sinistra devono spiegare la grande contraddizione in cui si trovano: appartengono a una coalizione che sta facendo scelte molto chiare sulle unioni civili. E che, con le amministrazioni regionali, sta iniziando a parificare a livello legislativo unioni civili, unioni affettive e Pacs.

In Friuli Venezia Giulia, anche se le difficoltà non mancano, la Margherita difende la famiglia tutelata dalla Costituzione.

Ma in Friuli Venezia Giulia sta capitando quello che capita un po' ovunque. In Umbria, in Toscana e in Puglia è già passata una legislazione regionale che crea un parallelismo tra le famiglie, sposate in Chiesa o in Comune, e le unioni civili.

Restiamo in Friuli Venezia Giulia. Piero Fassino e i leader dell'Unione ripetono spesso che proprio da qui, con la vittoria di Riccardo Illy, è partita la rivincita.

La rivincita dell'Unione sarà anche partita dal Friuli Venezia Giulia ma, francamente, non vedo una grande sintonia tra Illy e i vertici nazionali dell'Unione stessa, dopo quello che è successo con le liste civiche.

Come si spiega il «no» alle liste civiche? Chi ha sbagliato?

Credo che Illy sia un battitore libero. E che, per questo motivo, abbia preso tanti voti anche nel centrodestra. Al contempo, però, credo che una parte degli elettori che hanno votato Illy nel 2003 adesso, alle politiche, voteranno centrodestra.

Ma il Friuli Venezia Giulia, secondo tutti i sondaggi, è ancora in bilico. Come convincere gli elettori indecisi?

Vorrei fare un appello a tutti gli elettori moderati che, nel 2003, hanno votato Illy. E vorrei dire loro: "Guardate che a Roma non c'è Illy. Guardate che Prodi è un'altra cosa, e lo ha già ampiamente dimostrato".

Se il centrodestra vince il premio di maggioranza al Senato, le chance dell'Udc di fare un eletto aumentano.

Abbiamo schierato una squadra competitiva. Stiamo lavorando sodo. E, anche se a me piace fare i conti alla fine, Roberto Molinaro può farcela e diventare senatore: ha un grosso consenso nel mondo cattolico e in quello della Cisl.

Alla Camera, affinché l'Udc possa avere un deputato del Friuli Venezia Giulia, non bastano solo i voti. Ma serve che il ministro Carlo Giovanardi, facendo spazio al segretario regionale Angelo Compagnon, opti per un'altra circoscrizione. Succederà?

Abbiamo fatto le teste di lista in tutta Italia, non solo in Friuli Venezia Giulia, Giovanardi corre anche altrove. E quindi il problema non sussiste: decideremo le opzioni in base al risultato elettorale, come abbiamo già detto, anche per incentivare i nostri uomini sul territorio.

Nessuna garanzia, quindi?

Al contrario. Faremo di tutto per garantire l'elezione di due parlamentari del Friuli Venezia Giulia. E nel caso non ci riuscissimo faremo di tutto per garantire l'elezione di almeno un parlamentare.

Tornando alle tasse. Illy marca i suoi distinguo rispetto al programma dell'Unione, dice che è meglio ridurre il cuneo previdenziale anziché quello fiscale, aggiunge che è meglio abbassare l'imposizione fiscale su reddito di impresa. Condivide?

Queste posizioni confermano la mia idea. È vero che Illy è un battitore libero ma il programma dell'Unione, dal punto di vista della tassazione, è un programma impositivo. Che va venire in mente una sola cosa: una grande stangata per il ceto medio italiano. Lo hanno capito tutti e Prodi, ormai, può solo cercare di attenuare l'effetto negativo.

L'Unione contesta la legge Biagi. Il presidente di Confindustria, Luca Montezemolo, invita a non modificarla. E lei, non crede che siano possibili miglioramenti?

Io, quando sento dire che la legge Biagi ha incentivato il precariato, inorridisco letteralmente. E penso che la sinistra fa una speculazione micidiale. Noi abbiamo trasformato i co.co.co. del pacchetto Treu in lavoratori a progetto, con diritto alla maternità e alle ferie, e abbiamo ridotto la disoccupazione ai minimi termini. Questo è un risultato importantissimo che ci viene riconosciuto in tutta Europa.

Quindi, non servono miglioramenti?

La legge è impostata molto correttamente anche se, in prospettiva, puntiamo come tutti a rafforzare gli ammortizzatori sociali.

Politica e mass media: Carlo Petruccioli dice che i Tg Rai danno più spazio al centrodestra.

I tg, a mio avviso, sono equilibrati.

Lei ha fatto un fioretto che è quello di non polemizzare con gli alleati. Ma Berlusconi...

È un fioretto importante al quale non intendo venire meno.

Perchè?

Se lo facessi, in qualche modo, comprometterei la campagna elettorale. E io faccio una cosa alla volta: adesso mi impegno per far vincere i moderati e quindi, lo ripeto, non polemizzo con gli alleati ma con gli avversari.

E dopo il 10 aprile?

Valuteremo. Non dimentichiamoci mai di una cosa: il padrone è sempre il popolo. Guai al politico che dice: "Ha sbagliato il popolo".

PRODI E LE TASSE

Siamo al ridicolo. Il Professore accusa il centrodestra di mentire ma ha fatto tutto lui. Dal cuneo fiscale in poi ha cambiato versione alla velocità della luce

A ROMA NON C'È ILLY

Vorrei dire agli elettori del Fvg che alle politiche non si presenta il governatore. Faremo di tutto per garantire alla regione l'elezione di due parlamentari

LA POLEMICA

«La Bonino con il centrosinistra? È come stare in un film comico»

TRIESTE «Gianfranco Fini ha fatto molto di più che esprimere la sua solidarietà a Luxuria, ha sospeso gli esponenti di An». Pier Ferdinando Casini, durante la registrazione di «Alice», il programma condotto da Anna La Rosa, non mostra alcun dubbio. Condanna gli autori dell'aggressione al candidato di Rifondazione comunista Vladimir Luxuria. E apprezza la reazione del leader di An.

A «Otto e mezzo», invece, l'iperattivo presidente dell'Udc risponde con una battuta alla domanda su Emma Bonino, a poche ore dal match tra la leader radicale e il premier Silvio Berlusconi: «Quando la Bonino dice "Sto con il centrosinistra per fare le liberalizzazioni", siamo al film comico». E sempre alla trasmissione di Giuliano Ferrara Casini conferma la sua avversità alle quote rosa: «Amo le donne, ho tutte donne in famiglia, ma sono contrario alle quote rosa che considero forme di neoghettizzazione». E ancora: «Sono contrario al femminismo mascherato da automatismo di vecchio stampo comunista».

«Conflitto di interessi, no a leggi punitive»

TRIESTE «Non credo che l'Unione vincerà ma in ogni caso, poichè avrò in ogni caso un ruolo politico, con il mio partito mi opporrò duramente a qualsiasi legge punitiva contro Berlusconi». Il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, non ha dubbi. E assicura che, se Romano Prodi e il centrosinistra dovessero vincere le elezioni e portare avanti una legge «punitiva» sul conflitto di interessi, il suo partito non concederà alcunché. Ma, al contrario, avverserà l'iniziativa. Lo stesso Casini, rispondendo a una domanda sulle politiche fiscali, ammette che la Cdl ha fatto meno di quanto si poteva sul fronte della lotta all'evasione fiscale: «Ma non si possono raccontare balle agli italiani, come fa l'Unione, dicendo che si reperiranno 20 mila miliardi in un anno, perché non ci crede nemmeno mia figlia di due anni».

Oggi a Villa Manin

Pier Ferdinando Casini torna, a distanza di pochi mesi, in Friuli Venezia Giulia. E partecipa, oggi all'ora di pranzo, a una convention aperta al pubblico a Villa Manin. Il leader dell'Udc e presidente della Camera è il protagonista della manifestazione clou della campagna elettorale. L'appuntamento, nell'ex residenza dei Dogi, è fissato alle 13. A seguire un rinfresco.

Sabato e domenica, a continuare la campagna dell'Udc in Friuli Venezia Giulia, torna il ministro Carlo Giovanardi: tappe previste a Cividale, Udine, Monfalcone e Gorizia. Lunedì, ancora, è atteso nel Pordenonese il ministro Rocco Buttiglione.

DALLA PRIMA PAGINA

Governo: l'ingorgo dopo il voto

Norma per la quale il presidente della Camera deve convocare le Camere trenta giorni prima della scadenza del mandato presidenziale. Troverà, invece, applicazione la regola speciale per i casi di ingorgo costituzionale. In base a essa, quando risultino prorogati i poteri delle vecchie Camere, perché le nuove non si sono ancora riunite, e non sia quindi possibile convocare la riunione del Parlamento in seduta comune nei trenta giorni antecedenti alla scadenza del mandato presidenziale, l'elezione del nuovo Capo dello Stato deve avvenire 15 giorni dalla riunione delle Camere nuove. Dilazione, questa, che consentirà, appunto, al nuovo presidente della Camera di convocare la riunione in seduta comune delle nuove assemblee per l'elezione del nuovo Presidente per il giorno 13 maggio.

In astratto vi potrebbe, dunque, essere tempo sufficiente, fra il 28 aprile ed il 13 maggio, perché, una volta eletti i nuovi presidenti delle due Assemblee, il Presidente Ciampi provveda alle rituali consultazioni e all' incarico per la formazione del nuovo governo. Che poi questo possa essere nominato e operare nella pienezza dei suoi poteri, avendo già ricevuto la fiducia del Parlamento, non è certo sicuro. Ai tempi di quella che scorrettamente si suole chiamare la Prima repubblica una previsione positiva avrebbe dovuto confrontarsi con i tradizionali tempi lunghi della soluzione delle crisi di governo. È, però, anche vero che, non essendo allora l'individuazione del nuovo presidente del Consiglio ricavabile univocamente dal voto popolare, più ampia era quella discrezionalità presidenziale che il Presidente Ciampi sarebbe appunto riluttante ad esercitare.

Ma oggi, anche con la nuova, pessima legge proporzionale, la designazione del presidente del Consiglio risulta direttamente dai risultati dello scontro fra le due coalizioni che si contendono il governo, e quindi è quasi nullo lo spazio che ne risulta per una discrezionale mediazione del Capo dello Stato. Il conferimento dell'incarico dovrebbe poter avvenire in tempi brevi, anche se la legge elettorale proporzionale, favorendo la frantumazione partitica, rischia di rendere più macchinose le consultazioni dei gruppi parlamentari della miriade di partiti partecipanti alle elezioni, a meno che, come ragion pratica vorrebbe, queste vedano convocate al Quirinale non le rappresentanze dei singoli partiti ma quelle delle coalizioni in cui i partiti si sono associati. Resta il fatto che i tempi sarebbero molto stretti per la procedura parlamentare della fiducia, specie se il nuovo governo e le Assemblee interpretassero con una certa larghezza la norma che assegna al governo dieci giorni per presentarsi alle Camere: per vero, non è detto che il governo debba usufruire di tutti quei dieci giorni, e può benissimo anticipare la sua andata al Parlamento.

Se non si seguisse questa strada, resterebbero prorogati a dopo l'elezione presidenziale i poteri dell'attuale governo, ma non sarebbe certo conforme alla Costituzione chiedere a un governo dimissionario di fare fronte, in regime di ordinaria amministrazione, alle esigenze del momento e alla preparazione delle scadenze parlamentari di fine primavera. Anche se in ipotesi l'attuale maggioranza risultasse vittoriosa nel confronto elettorale, il nuovo governo non sarebbe la continuazione dell'attuale e, una volta insediato, dovrebbe pensare a tradurre il manifesto elettorale della coalizione vincente in un programma di governo con i necessari negoziati fra i partiti associati. Il vecchio governo non potrebbe impegnare le scelte del nuovo.

Ambedue le alternative descritte sollevano, dunque, interrogativi pratici di gestione delle istituzioni, aldilà dei possibili riflessi sulle tattiche politiche dei singoli partiti e delle due coalizioni in vista dell'elezione presidenziale e della formazione del governo. Ma proprio da questa constatazione si può ricavare un insegnamento. Essendo fuori discussione la correttezza del Presidente Ciampi e la sua volontà di onorare i doveri del suo alto ufficio, la questione che si profila è anzitutto una questione di tempi. Pertanto, quale che sia la coalizione vincente, sarebbe opportuno che, anticipando lo stesso svolgimento delle consultazioni presidenziali, il leader destinato a diventare presidente del Consiglio dei ministri, una volta noti i risultati delle elezioni, concordi in anticipo con i partiti alleati composizione e programma di governo. Ciò corrisponderebbe certamente alle attese di efficienza delle istituzioni largamente presenti nel corpo elettorale, ma consentirebbe anche, nello specifico, al Presidente Ciampi di gestire in tempi brevi la crisi di governo favorendo la pronta concessione della fiducia al governo da parte delle Camere. Le quali non tanto potrebbero lamentare una riduzione dei loro poteri, quanto, piuttosto, verrebbero messe in condizioni di corrispondere a quel dovere di collaborazione costituzionale fra i poteri dello Stato che deve sempre ispirare i rapporti fra Presidente, Governo e Parlamento, e che più che mai dovrebbe orientarli oggi in presenza dell'ingorgo costituzionale cui sono chiamati a fare fronte.

Sergio Bartole

Catanzaro: Claudio Tomaino ammette con gli inquirenti che i quattro omicidi sono legati alla sua setta. Ed è caccia agli eventuali complici

La famiglia sterminata in nome di Satana

Nell'abitazione del nipote trovato un «contratto diabolico» firmato con il sangue

CATANZARO «Pronto a servire il grande maestro e signore del male Satana se lui si impegna a darmi in cambio felicità, denaro e lunga vita, aiutandomi a non fare carcere e ad eliminare zio Camillo e famiglia». Claudio Tomaino aveva scritto nero su bianco. La strage avventura nelle campagne di Caraffa, piccolo centro a pochi chilometri da Catanzaro, era uno scambio tra il giovane e Satana, siglato con tanto di sangue in fondo alla pagina. Gli inquirenti sembrano non avere dubbi e, ieri mattina, in una conferenza stampa tenuta nei locali del comando provinciale dei carabinieri di Catanzaro, hanno presentato i risultati acquisiti a 72 ore dall'omicidio di Camillo Pane, 49 anni, della moglie Anna Maria, 44, e dei figli Eugenio, 22, e Maria, 17, avvenuto lunedì mattina in località «Tre Olivare».

Un vero e proprio sacrificio quello che il ventinovenne avrebbe voluto metter in atto per guadagnarsi le grazie del diavolo. Ma anche un movente legato ai grossi affari che ruotavano tra Tomaino e lo zio Camillo. Migliaia di euro al mese, provati anche dagli assegni che i carabinieri hanno sequestrato a casa dei Pane e già intestati proprio al giovane accusato di omicidio plurimo aggravato. Proprio il movente, però, sembra non avere assunto piena certezza, dal momento che i legami tra la strage e l'esoterismo resta ancora tutta da provare. A partire dai dubbi su quello che dovrebbe essere il sangue apposto da Tomaino sul foglio. È sangue umano e quindi del giovane, o è sangue animale o, addirittura, un liquido diverso? Troppo chiaro appare, infatti, il colore e per nulla grumosa è la sostanza. Come, invece, dovrebbe essere se si trattasse di sangue umano. Ed ancora, i riti satanici prevedono che il contratto con Satana vada bruciato una volta sottoscritto con il sangue, mentre quello di Tomaino è stato trovato nel posto più ovvio: un cassetto della scrivania.

Perchè non procedere con la ritualità e perchè lasciarlo in un posto dove chiunque avrebbe potuto trovarlo? Dubbi che gli inquirenti dovranno chiarire nei prossimi giorni, quando procederanno con gli accertamenti e le verifiche necessarie.

Claudio Tomaino viene condotto in carcere

Più netta appare, invece, la pista economica. Quella legata alla compravendita di case, terreni e mobili antichi, che Camillo Pane avrebbe portato avanti da tempo grazie anche alle consulenze del nipote. Troppi soldi quelli che l'infermiere, con una retribuzione nella norma, investiva con una certa frequenza. Così come elevate apparivano le retribuzioni per le consulenze di Claudio Tomaino. Decine di migliaia di euro. Importi inquietanti, che non escludono eventuali interessi o corresponsabilità di persone che potevano essere in affari con la famiglia Pane o con Tomaino.

Claudio Tomaino era sul luogo del delitto. Sul Tirreno cosentino è stata ritrovata l'autovettura, una Fiat Stilo, della famiglia Pane. Elementi probanti che hanno inchiodato il giovane alle sue responsabilità. Una volta vistosi all'angolo, Tomaino avrebbe confessato agli inquirenti di avere prestato la sua arma a qualcuno che l'ha utilizzata per l'eccidio, oltre ad avere ammesso di essere stato lui a portare la Fiat Stilo dei Pane fino a Paola. Resta da chiarire, dal momento che gli inquirenti mantengono il massimo riserbo, il tipo di materiale che i carabinieri hanno sequestrato a casa dei Pane: hard-disk, dvd e cd, secondo le indiscrezioni trapelate, oltre ad assegni e documenti. Il segreto potrebbe essere custodito proprio lì, e potrebbe essere composto anche da argomenti compromettenti.

IL BIMBO RAPITO

Nuovo supervertice a Bologna dei magistrati della direzione antimafia

Tommaso, appello della madre

PARMA «Se la donna che ha mio figlio è una mamma le chiedo di curarlo. Domenica è un anno che è stato battezzato. Spero che la data ci porti fortuna. Sento che il mio piccolo è vicino», sorride lievemente Paola Pellinghelli, la mamma di Tommaso, e sembra ottimista. Così come più sereno è apparso il papà, Paolo Onofri: «L'importante è che lo trovino. O a Parma o in Sicilia. Il riserbo degli inquirenti mi fa ben pensare che siano sulla strada giusta». Ma del bambino, rapito il 2 marzo a Casalbaroncolo, non si hanno notizie certe. Eppure gli inquirenti si dicono fiduciosi e la caccia alla banda di malviventi è serrata.

Nel mirino ci sono almeno 5 persone, tra le quali c'è il pregiudicato siciliano che ha lasciato la sua impronta sul nastro adesivo usato per legare la famiglia Onofri. Se da un lato le ricerche sono in provincia di Parma e di Reggio Emilia, dall'altro i carabinieri stanno perlustrando varie zone di Agrigento, luogo nativo di Mario Alessi, il muratore siciliano indagato per concorso in sequestro di persona a scorpo estorsivo. La pista che porta in Sicilia pare però infruttuosa e Paolo Onofri ha anche sottolineato che le parentele della sua ex moglie, Francesca Traina, siciliana, con elementi di spicco della 'ndrangheta calabrese, non le ha conosciute.

I carabinieri del Ris

A Bologna gli investigatori che lavorano da quasi un mese per riportargli a casa un figlio fanno il punto dello stato delle indagini. Una «riunione operativa» cui partecipano i carabinieri del Ris, guidati dal colonnello Luciano Garofano, gli uomini dello Sco della polizia, i magistrati della Direzione distrettuale antimafia Lucia Musti e Silverio Piro. «Per fare il punto delle indagini, uno scambio di saperi tra chi si occupa degli accertamenti per fare le opportune valutazioni - viene fatto sapere al termine - un incontro nella fisiologia delle indagini». In particolare i Ris hanno riferito su «ulteriori approfondimenti su punti del loro intervento, ma non è ancora stata depositata alcuna relazione conclusiva». Avrebbero riferito sugli accertamenti scientifici compiuti sull'auto di Mario Alessi, il muratore indagato per il sequestro, e su altri rilievi compiuti nell'abitazione di Casalbaroncolo della famiglia Onofri.

Si continua a battere con forza la pista del gruppo di muratori e operai che hanno lavorato al casale. Quella imboccata sempre più nettamente dopo il ritrovamento dell'impronta di un pregiudicato sullo scotch usato per legare Paola, Paolo e Sebastiano Onofri la sera del rapimento.

IL CASO

Una operazione «lampo»

Apostata in Italia La Jihad contro il regime Karzai

ROMA Dopo neanche 48 ore dal suo arrivo in segreto in Italia, Abdul Rahman ha ottenuto l'asilo politico. L'afgano convertito al cristianesimo, che nel suo Paese rischiava la pena di morte, è così a tutti gli effetti un rifugiato e come tale godrà di un permesso di soggiorno biennale che gli consentirà di muoversi liberamente in Italia, anche se per ovvie ragioni di sicurezza rimarrà almeno per il momento in un luogo protetto nei pressi di Roma. Rahman rischiava la pena di morte per aver abbandonato l'Islam ed essersi convertito al Cristianesimo.

Lotterie nazionali I biglietti vincenti

ROMA Resi noti i biglietti vincenti della Lotteria nazionale della Regata storica di Venezia; del Gp di Merano; del Festival della canzone di Sanremo e dei Carnevali di Acireale, Gallipoli e Viareggio 2006.

Primo premio: 500 mila euro al biglietto C 40242, per il **Festival di Sanremo**, venduto a Orbassano (To);

Secondo premio: 150 mila euro al biglietto B 81823, per il **Carnevale di S. Acireale**, venduto a Milano;

Terzo premio: 100 mila euro al biglietto C 17502, per il **Carnevale di Gallipoli**, venduto a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza);

Quarto premio: 50 mila euro al biglietto A 52598, per il **Carnevale di Viareggio**, venduto a Roscano (Pescara).

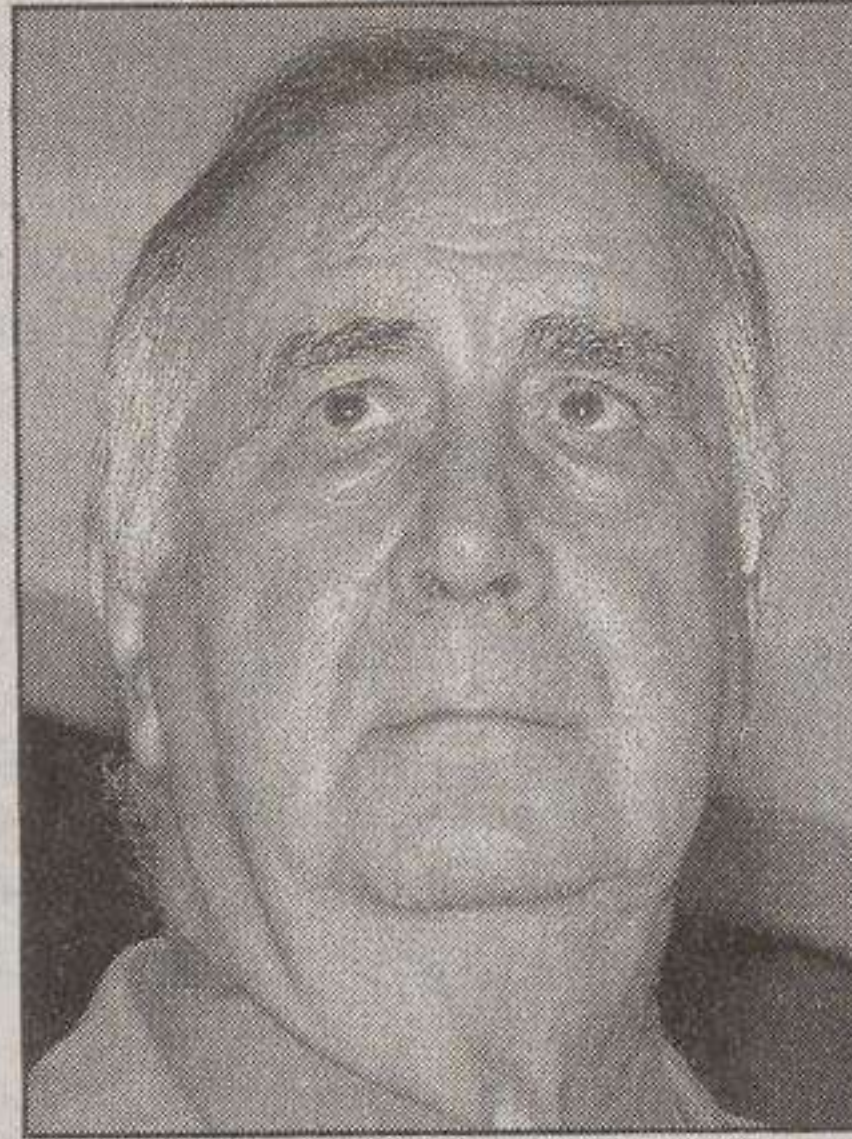
I premi ai vincitori sono così suddivisi: 1500 euro al primo premio; 1000 euro al secondo premio; 500 euro al terzo premio; 250 euro al quarto.

Era il re della pasta in Venezuela ma aveva anche molte altre compartecipazioni industriali. A sparargli sono stati sicari travestiti da agenti di polizia

Caracas, manager italiano sequestrato e ucciso

CARACAS Lo hanno rapito, imbavagliato, bendato, e gli hanno legato polsi e piedi con nastro adesivo. Poi lo hanno picchiato selvaggiamente, torturato con tagli in tutto il corpo e, alla fine, lo hanno giustiziato con un colpo di pistola alla testa.

Una tragica sequenza, avvenuta nella città di Maracay, nello Stato di Aragua, tra le otto e le undici di martedì sera. Così è morto l'imprenditore **Filippo Sindoni**, nato a Capo D'Orlando, in provincia di Messina, nel 1931 ed emigrato nel 1949 in Venezuela. Dove, impegnandosi instancabilmente, non solo aveva accumulato una notevole fortuna, ma era stato nominato Cavaliere del lavoro dal presidente Oscar Luigi Scalfaro il 31 maggio del 1998 per essersi sempre adoperato in favore della comunità italiana. Era inoltre amico personale del presidente Hugo Chavez. Il suo corpo martoriato è stato scoperto all'alba di ieri in una scarpata non lontana da Maracay.

Ma non è stato uno dei tanti sequestri estorsivi. Come quelli che, da diversi anni, rendono insicura la vita quotidiana in tante parti del Venezuela, in particolare quella degli esponenti della comunità italiana, presi soprattutto di mira per le loro condizioni economiche generalmente buone. «In un primo tempo, sia noi che i suoi familiari pensavamo ad un sequestro, ma ora non scartiamo alcun tipo di movente», ha specificato il procuratore generale della repubblica, Isaias Rodriguez.

Filippo Sindoni

Filippo Sindoni, infatti, era presente in tanti settori. Innanzitutto in quello alimentare - era noto anche come il re della pasta, per la fabbrica che porta il suo nome - ma anche nel settore edilizio e in quello metalmeccanico, dove utilizzava sempre impianti made in Italy. Era inoltre proprietario di un quotidiano e di un'emittente televisiva locali, nonchè del centro commerciale Las Americas, proprio quello da cui proveniva alle otto di sera di martedì quando, ad un finto posto di blocco predisposto da tre uomini travestiti da poliziotti, il suo autista ha fermato l'auto sulla quale si trovavano. Quando quest'ultimo ha abbassato il finestrino i rapitori lo hanno stordito con il calcio della pistola, sono entrati nel veicolo, ripartendo a tutta velocità. Poi hanno trasferito Sindoni in un'altra auto e raggiunto la scarpata dove lo hanno ucciso.

La figlia Giovanna, residente da anni a Milano dove lavora come psicologa dell'educazione, non ha scartato l'ipotesi che «poichè mio padre era un omone, forse ha reagito ed hanno finito per ammazzarlo». «Abbiamo parlato con i familiari - ha detto in proposito Rodriguez - ma sembra impossibile un sequestro estorsivo». Il procuratore della repubblica ha anche reso noto che, grazie alla testimonianza dell'autista, sono già stati realizzati gli identikit dei tre rapitori.

Bologna: la disgrazia nella casa della nonna durante un gioco pericoloso sulla finestra

Bimbo vola dal quarto piano: morto

BOLOGNA Un gioco pericoloso, da fare di nascosto dalla nonna, che sicuramente glielo avrebbe impedito. Deve essere per questo che il piccolo Giulio Zanetti, di 5 anni e 8 mesi, si è chiuso a chiave in una stanza e, dopo essere salito su una sedia, si è affacciato al davanzale. Cosa volesse vedere dalla finestra non si saprà mai, perchè il gioco è finito in tragedia: Giulio è caduto dal quarto piano ed è morto sul colpo, dopo un volo di oltre 10 metri.

È la ricostruzione della disgrazia avvenuta nel primo pomeriggio di ieri in un condominio in via Toscana 42, alla periferia di Bologna, dove abita la nonna paterna del bambino. Rimasta vedova poco più di un anno fa, era spesso lei ad accudire il nipotino quando i genitori erano al lavoro. Ieri lo era andato a prendere alla scuola materna, verso le 12.30, poi si era messa ai fornelli, a preparare come sempre il pranzo, mentre Giulio stava giocando in un'altra stanza. Non è chiaro cosa lo abbia spinto a volersi sporgere dalla finestra: di certo sapeva che era una cosa proibita, ed è probabilmente per questo che si è chiuso a chiave all'interno. Poi è accaduta la tragedia.

La nonna ha capito cosa era accaduto quando ha sentito le grida provenire dalla strada: il corpo del bimbo era finito nel vialetto pedonale che conduce alla parte retrostante del palazzo. I soccorritori del 118 hanno tentato di rianimarlo, ma non c'è stato nulla da fare. Subito dopo sono arrivati i genitori di Giulio, avvertiti della tragedia mentre si trovavano al lavoro, poi carabinieri, polizia e il magistrato di turno Valter Giovannini. Il corpo del piccolo è stato coperto con un lenzuolo, e l'intera area circostante è stata riparata con alcuni teloni bianchi, per proteggerlo dagli sguardi di fotografi, cineoperatori e dei tanti curiosi che si sono radunati davanti all' edificio di via Toscana. «Era un bellissimo bambino biondo, vivace e pieno di vita - ha ricordato commossa ai cronisti una vicina di casa, amica della nonna - e questa tragedia è un dolore che non avrà mai fine. È una famiglia che viveva su questo bambino, soprattutto la nonna, che aveva da poco perso il marito».

Il tunisino parla da un carcere in Marocco: «Tra gli obiettivi una chiesa di Bologna e il metrò di Milano». La «benedizione» di Bin Laden

In Italia 5 bombe islamiche prima del voto

Rivelazioni di un fiancheggiatore dei terroristi algerini: vogliono punire Berlusconi

La Basilica di San Petronio a Bologna, già oggetto di minacce di attentati

RABAT Cinque terroristi suicidi per altrettanti attentati dinamitardi in Italia alla vigilia delle elezioni politiche, per riprodurre quanto avvenuto nel marzo del 2004 in Spagna e punire il governo Berlusconi per l'invio del contingente militare in Iraq: questo il piano svelato alle autorità marocchine da Mohamed Belhadi Msahel, un tunisino di 37 anni attualmente in carcere.

Msahel è stato interrogato martedì scorso dai magistrati specializzati nell'antiterrorismo a Salè - città gemella della capitale marocchina Rabat - e le sue dichiarazioni sono state diffuse ieri, dal quotidiano locale «Al Alam», che cita fonti giudiziarie e conferma le indiscrezioni già anticipate mercoledì dal giornale egiziano «Al Sharq al Awsat». Secondo queste informazioni, nel febbraio scorso Msahel ha attraversato illegalmente la frontiera fra il Marocco e l'Algeria vicino ad Oudja, e in questo Paese si è incontrato con vari responsabili del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento (Gspc) - fra cui l'algerino Salim Uahrani - che lo hanno messo al corrente della progettata offensiva terroristica, indicandogli che «il Leone dell'Islam», cioè Osama Bin Laden, era al corrente dei preparativi e approvava l'intera operazione.

Fra gli obiettivi prescelti, scrive «Al Alam», vi sarebbe stata «una chiesa nella città di Bologna in cui sono esposte immagini blasfeme del Profeta e una stazione della metropolitana a Milano, e questo alla vigilia delle elezioni politiche italiane del 9 e 10 aprile 2006, sulla scia di quanto si è prodotto l'11 marzo 2004 a Madrid». «La scelta degli obiettivi - aggiunge il quotidiano arabo - è legata al fatto che il capo del governo italiano Silvio Berlusconi è nativo della città e a causa della partecipazione delle forze militari italiane alla guerra in Iraq, insieme a quelle britanniche e americane».

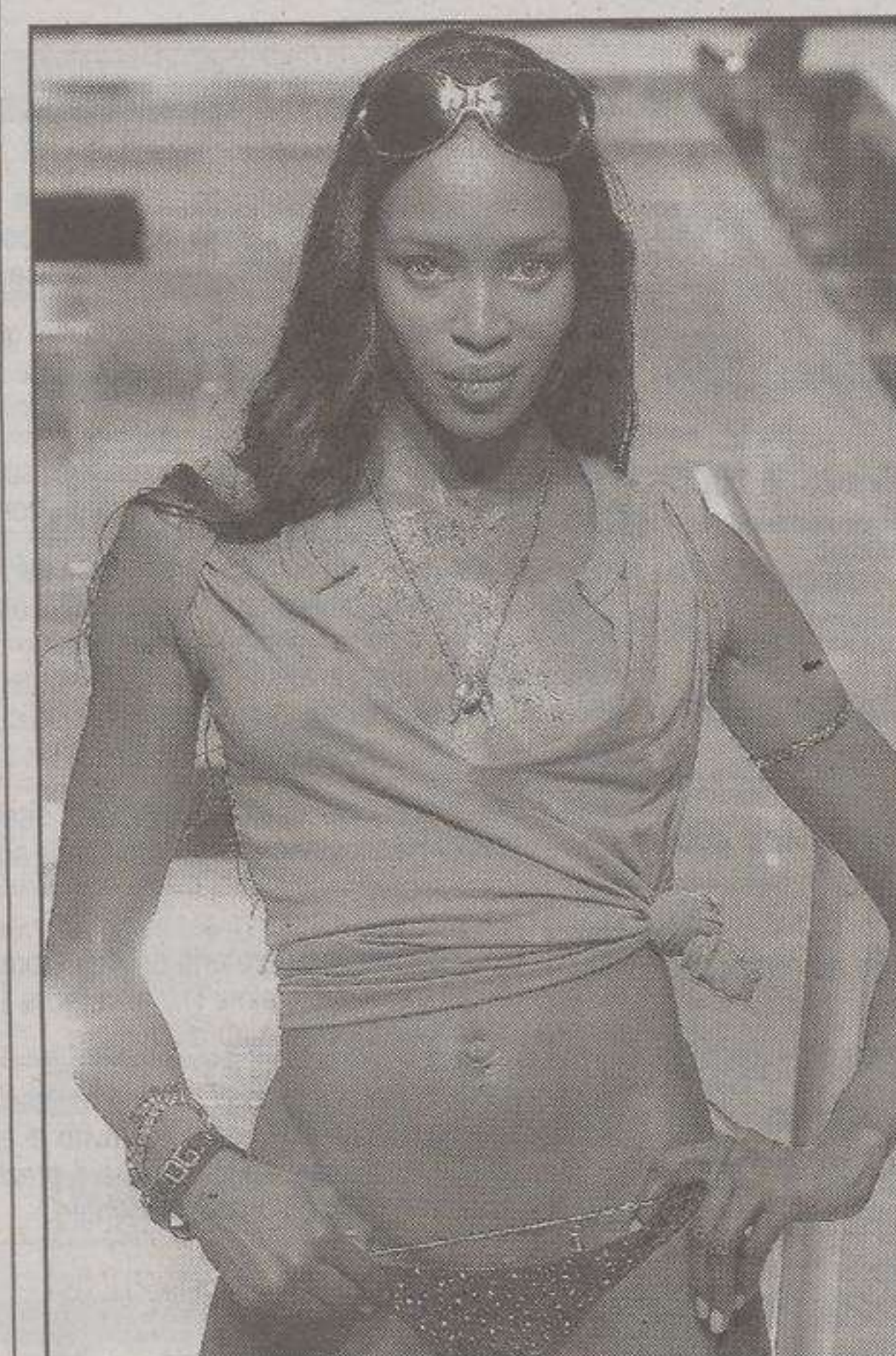
Secondo il giornale marocchino, Msahel - che era residente a Milano e frequentava la moschea di via Padova - avrebbe dovuto partecipare alla selezione dei terroristi-suicidi (cinque, fra i quali uno di nazionalità europea), che si sarebbero messi «in contatto con il numero 2 di Al Qaeda Aiman Zauahiri, dal quale avrebbero ricevuto tutti i dettagli per la realizzazione degli attentati, attraverso istruzioni provenienti dal Pakistan».

In Algeria Msahel ha ricevuto a sua volta una lettera, che ha successivamente distrutto, contenente un codice attraverso il quale avrebbe potuto mettersi in contatto operativo con le cellule jihadiste legate alla galassia eversiva di Al Qaeda («La Base» in lingua araba, ndr) in Italia.

Il piano dell'offensiva terroristica jihadista non coinvolgeva solo l'Italia. Erano previsti anche attentati in Francia, in occasione della festa nazionale del 14 Luglio (bombe nella metropolitana di Parigi fra la Stazione St. Lazare e la Biblioteca Mitterrand, contro la sede dell'agenzia di controspionaggio transalpina Dst e un ristorante adiacente, e in un centro commerciale alla Defense), nonchè a Rabat. Tra i progetti dei terroristi, sempre secondo quanto riporta il quotidiano, vi era infatti anche un attacco suicida contro il consolato statunitense nella capitale del Marocco.

MODA

Non è la prima volta

New York, botte alla cameriera: Naomi arrestata

Un'immagine di Naomi Campbell

NEW YORK La supermodel britannica di nascita Naomi Campbell ieri era davanti all'obiettivo di una macchina fotografica ma non per un servizio di moda glamour. E' stata fotografata dalla polizia di New York subito dopo il suo arresto. È stata denunciata ed è apparsa davanti a un giudice che l'ha incriminata per percosse prima di essere messa in libertà dopo il pagamento di una cauzione.

Nelle prossime settimane dovrà presentarsi in tribunale. La Tigre nera delle passerelle sembra che ancora una volta non sia riuscita a contenere i suoi scatti di rabbia: ieri a farne le spese è stata una sua cameriera. La donna è stata portata all'Ospedale Lenix Hill: i medici le hanno rilevato un taglio alla testa. E' stato provocato, pare, dal lancio di un pesante oggetto e i medici le hanno dato vari punti della testa.

Ieri la top model era nel suo appartamento di Manhattan, lungo l'elegante Fifth Avenue, quando intorno alle 8 è scoppiata una lite con la colf. Da voci non confermate il diverbio sarebbe esploso quando la Campbell ha tentato di licenziare la dipendente, un'ispanica di 42 anni che lavorava per la supermodel da quattro mesi. «Riteniamo che sia un caso di vendetta personale perchè Naomi aveva appena licenziato la sua cameriera» riferisce Marc Malkin, giornalista di «New York Magazine» specializzato in vicende gossip. Sarebbe stata la cameriera a reagire male e Naomi pare abbia dovuto difendersi. Ma considerati i numerosi precedenti specifici è difficile credere che non sia stata la Campbell a lasciarsi andare a scatti d'ira.

Lasciata con in mano un biglietto in arabo davanti alla sede di un partito a Baghdad

Iraq, rilasciata la giornalista Usa Carroll

È stata trattata bene. Oscura la dinamica della liberazione

Il Pentagono esclude il coinvolgimento delle sue forze ma l'Fbi getta un'ombra di mistero. L'ambasciata: «Nessuna trattativa»

La giornalista Usa con il velo

BAGHDAD «Non so perchè sono stata rapita il 7 gennaio. È una domanda che andrebbe rivolta ai mujaheddin». Da giornalista sino in fondo, sono state ieri queste le prime parole pronunciate in libertà da Jill Carroll, la corrispondente in Iraq del giornale «Christian Science Monitor» e già collaboratrice dell'agenzia italiana Ansa, rilasciata a Baghdad dopo quasi tre mesi di prigionia.

E nei primi momenti da ex ostaggio, dopo quel drammatico sabato in cui il suo interprete Allan Enwiyah fu ucciso dai sequestratori che avevano bloccato la loro auto al ritorno da una mancata intervista al leader sunnita Adnan Al-Dulaimi, la giovane giornalista (28 anni) ha accettato di buon grado di farsi intervistare dall'irachena Tv Baghdad. Una cortesia dovuta, visto che i sequestratori che l'hanno rilasciata alle 12.15 locali l'hanno indirizzata con in mano una lettera in arabo alla vicina sezione del Partito islamico iracheno, la principale formazione politica sunnita che controlla l'emittente. I guardiani hanno scambiato quella ragazza minuta in tunica e velo islamici per una militante del partito ma poi hanno letto la lettera che mostrava loro e sono rimasti a bocca aperta: «Sono Jill Carroll, la giornalista rapita, aiutatemi» avevano scritto in arabo per suo conto i rapitori.

Dopo qualche passaggio e l'intervista, la consegna all'ambasciata Usa: «Mi hanno detto stamane che sarei stata liberata oggi. Non so se sono stata tenuta prigioniera a Baghdad o fuori. La camera aveva finestre sigillate e vetri oscurati. Uscivo solo per andare in bagno ma potevo fare la doccia quando volevo. Mi hanno fatto vedere un'unica volta la Tv e un'unica un giornale. Mi hanno trattata bene e le mie condizioni sono buone. Vorrei vedere la mia famiglia». Il pagamento di un riscatto, così come negoziati con i sequestratori e arresti di membri della banda che ha rapito la giornalista, sono stati anche esclusi in un'altra conferenza stampa dall'ambasciatore Usa in Iraq. Non si sapeva, ieri sera, della prevista partenza di Jill per gli Stati Uniti. La sorella gemella Katie Carroll ha avanzato l'ipotesi che la giovane possa essere stata liberata in cambio della scarcerazione di cinque irachene in mani Usa, come le Brigate della vendetta, il misterioso gruppo di rapitori, avevano richiesto nel loro ultimatum. Anche la liberazione dei tre pacifisti occidentali (un britannico e due canadesi), rilasciati la settimana scorsa dopo quattro mesi, potrebbe essere in qualche modo legata a quella di Jill. L'ambasciatore Usa Khalilzad ha ringraziato i politici iracheni adoperatisi per il lieto fine, specie il Partito islamico: «Nessun cittadino Usa è entrato in alcuna trattativa. Per ora nessuno è stato arrestato». Il portavoce Fbi a Washington Kolko ha aggiunto un pizzico di mistero: «Molte agenzie del governo americano e l'Fbi hanno lavorato dietro le quinte sul caso».

ISRAELE

Olmert apre alla destra Il Quartetto minaccia Hamas

TEL AVIV Sono già bene avviati i contatti preliminari fra i partiti israeliani che dovrebbero fare parte della nuova coalizione di governo guidata da Ehud Olmert, dopo il profondo cambiamento impresso al quadro politico dalle elezioni di martedì, primo voto del dopo Sharon, il premier autore del ritiro da Gaza e in coma da gennaio.

La posizione di Olmert è migliorata ieri sera, con la pubblicazione dei risultati definitivi delle elezioni: un seggio in più al suo partito Kadima (da 28 a 29, su 120), come pure al partito della sinistra Meretz (da 4 a 5), potenziale partner nel nuovo governo, e al Likud (destra, da 11 a 12). Hanno perso invece un seggio il partito religioso Shas (da 13 a 12), Israel Beitenu (estrema destra russofona, da 12 a 11) e le liste arabe (da 10 a 9). Il partito centrista Kadima di Olmert ha già scelto, secondo la stampa israeliana, i suoi più probabili partner di governo: il Partito laburista di Amir Peretz (20 seggi), i religiosi sefarditi di Shas e forse quelli askenaziti di Torah Unita (6), il Partito dei pensionati Gil (7), grande sorpresa delle elezioni, e forse Meretz.

Ehud Olmert

Olmert sembra determinato ad accelerare i tempi. I contatti sono per ora del tutto informali. Le consultazioni ufficiali del presidente Moshe Katsav inizieranno solo domenica. L'incarico di formare il nuovo governo dovrebbe essere conferito a Olmert verso la fine della settimana prossima, dando il via alle trattative ufficiali. Il nuovo esecutivo potrebbe non essere pronto prima di metà maggio. A Olmert intanto continuano a giungere telefonate di congratulazioni dai grandi del mondo: tra gli altri ieri anche dal presidente palestinese Abu Mazen. Gli ha augurato di riuscire a mettere in piedi in fretta il nuovo governo. Il rais preme per un rilancio del dialogo con Israele nonostante la formazione del governo di Hamas, entrato in funzione ieri, e chiede a Israele di rinunciare alle misure unilaterali (ritiro di parte delle colonie e fissazione delle frontiere orientali definitive) previste in Cisgiordania da Olmert. Ma il premier a interim israeliano sembra voler prendere tempo. Frattanto il Quartetto (Usa, Ue, Russia e Onu) prepara la resa dei conti con il nuovo esecutivo, targato Hamas: minacciato lo stop, pur senza fissare date precise, agli aiuti finanziari all'Anp, l'Autorità nazionale palestinese.

Per la Corte costituzionale legittimo il Contratto di primo impiego scatena la protesta di studenti e sindacati. Il presidente deve rinviarlo o meno al Parlamento: oggi discorso in tv

In Francia passa a Chirac l'ultima parola sul contestato Cpe

PARIGI La parola è adesso a Jacques Chirac. Dopo che la Corte costituzionale ha giudicato legittima la legge che disciplina il contestato Cpe, Contratto di primo impiego, la responsabilità è tutta del presidente.

Spetta a lui, che ha nove giorni di tempo per farlo, promulgare quella legge. I saggi della Consulta non hanno fatto obiezioni («riserve») sui due punti contestati del provvedimento destinato a favorire l'assunzione dei giovani con meno di 26 anni: la durata del periodo di prova di due anni e il licenziamento senza giustificazione.

Sindacati confederali e studenteschi e opposizione politica hanno subito chiesto a Chirac di non firmare e di rinviare la legge in Parlamento, come è nei suoi poteri, per una nuova lettura. Il segretario nazionale socialista Francois Hollande l'ha avvertito: se promulga la legge Chirac si espone a una «prova di forza». Anche il leader centrista dell'Udf Francois Bayrou è stato duro: c'è il rischio di «una brusca crescita di tensione nel Paese». Il segretario della Cgt Bernard Thibault gli ha detto di non firmare una legge approvata «dal 6% soltanto dei francesi, che bloccherebbe ogni possibilità di discussione e non farebbe altro che avvelenare la crisi». E il segretario della Cfdt Francois Chereque, gli ha chiesto di «prendere le sue responsabilità», rinviando il testo in Aula. Chirac ha annunciato che parlerà stasera alle 20, su tv e radio: una dichiarazione ufficiale. Secondo alcuni osservatori, Chirac potrebbe promulgare già oggi la legge, prima dell'intervento serale. Il capo dello Stato sarebbe infatti quasi costretto a firmare e subito. Per fonti ben informate il premier Dominique de Villepin e il presidente dell'Assemblea nazionale Jean-Louis Debrè avrebbero annunciato a Chirac le loro dimissioni in caso di rinvio della legge al Parlamento.

Poliziotti francesi

Lo scenario prossimo e probabile del Cpe prevede dunque la firma di Chirac e il suo intervento in tv per annunciare una specie di «Grenelle sociale»: cioè l'apertura di negoziati con i partner sociali sul tipo di quelli che vennero fatti in pieno Maggio '68 e si conclusero con una serie di accordi sull'aumento del 35% del salario minimo e altro. Respinti dalla base sindacale, quegli accordi non risolsero la crisi del Maggio e gli scioperi continuarono. Nella delegazione con a capo Pompidou c'era allora il giovane sottosegretario agli Affari sociali Jacques Chirac. Perchè nuova Grenelle? Da rue de la Grenelle, sede del Ministero del lavoro: vi si svolsero quegli incontri il 25 e il 26 maggio 1968.

Ma l'ipotesi di una «Grenelle sociale» è stata subito bocciata da sindacati e leader dell'opposizione. Per il presidente del gruppo parlamentare socialista all'Assemblea Jean-Marc Ayrault sarebbe «un'umiliazione per i francesi e le loro organizzazioni sindacali. Cosa potrebbero negoziare quando tutto quello che respingono è stato deciso, votato e promulgato senza di loro?». Reazioni positive invece dai parlamentari della maggioranza dell'Ump, il partito gollista. «Il governo di de Villepin - ha detto il deputato Georges Tron, vicino al premier - è totalmente aperto a tutte le discussioni per poter migliorare il provvedimento e dunque la mano tesa del premier resta completamente d'attualità». Il rischio di una radicalizzazione della crisi è forte. Bruno Julliard, presidente Unef, organizzazione degli universitari che guida le occupazioni, ha evocato «lo stato di esasperazione» dei giovani. Studenti che bloccano 556 licei su 4.330 e 58 università su 84. Ieri hanno invaso strade e ferrovie: incidenti con la polizia e fermi.

DALLA PRIMA PAGINA

Trattativa obbligata

Oltrimenti schierati su singoli temi (la pattuglia dei pensionati, che dovrebbe entrare nel nuovo governo). In questo bailamme non sarà facile per Ehud Olmert, il successore di Sharon alla guida di Kadima, costruire una maggioranza stabile e omogenea.

Se, come pare scontato, Olmert sceglierà di imperniare la maggioranza introno all'asse Kadima-Labour, più altri alleati minori di centro o religiosi, non sarà facile trovare un consenso intorno alla questione centrale: le frontiere orientali di Israele. Insieme alle questioni economico-sociali, la fissazione del confine dello Stato ebraico con i territori palestinesi è infatti il punto determinante del programma di Olmert. Sappiamo che il principio sul quale il premier intende incardinare la sua strategia è quello della unilateralità. Israele decide da solo. Specie ora che dall'altra parte della barricata si trova di fronte ad un governo di Hamas, con il quale Bush ha formalmente rotto ogni possibilità di contatto. Dal punto di vista geopolitico, Olmert intenderebbe conservare il controllo dei principali insediamenti colonici in Giudea e Samaria (Cisgiordania) e naturalmente nella Valle del Giordano, considerata tuttora un baluardo strategico irrinunciabile. E' sostanzialmente il Piano Sharon, che postula l'inesistenza di fatto di uno Stato palestinese.

Infatti all'autorità di Abu Mazen e di Hamas non resterebbero che alcune sacche in Cisgiordania, circondate dagli israeliani, e l'infernale striscia di Gaza.

I laburisti di Peretz inclinerebbero invece in prospettiva per la ripresa di un dialogo con la parte palestinese.

Ipotesi ad oggi impraticabile, ma che domani potrebbe apparire meno irrealistica. Soprattutto se nel campo palestinese dovesse emergere l'ala pragmatica di Hamas. Cioè coloro che senza rinnegare l'ideologia islamista sono però disposti ad accettare un compromesso con Israele, purché basato sulla nascita di un vero Stato palestinese.

Le prossime settimane dovrebbero produrre il nuovo governo israeliano e darci quindi qualche indicazione su quelle che potranno essere le linee principali dell'approccio alla questione dei confini. In ogni caso, in prospettiva non pare che la sicurezza dello Stato ebraico possa essere affidata a una decisione unilaterale. Essa postula, infatti, una sorta di stato di guerra latente permanente con i palestinesi e potenzialmente anche con il resto del mondo arabo-islamico.

Ma può un paese, per quanto forte e deciso a difendersi, darsi una simile prospettiva?

Lucio Caracciolo

Barca di turisti affonda in Bahrain: 44 i morti

MANAMA Tragedia del mare nel Bahrain: almeno 44 persone, in gran parte turisti stranieri, sono morte ieri sera nel naufragio di un battello che compiva una piccola crociera notturna nelle acque prospicienti Manama, la capitale. Il battello, un dhow, tipica imbarcazione di legno tradizionalmente usata dai pescatori della zona del Golfo, aveva a bordo circa 180 persone. Secondo alcune testimonianze si sarebbe capovolto, forse a causa del carico eccessivo. Il naufragio è avvenuto intorno alle 21.45 locali (20.45 in Italia), a un miglio dalla costa, non lontano dal ponte Sheikh Kalifa ben Salman, uno dei tre che collegano la capitale all'isola di Al Muharraq, dove si trova l'aeroporto internazionale del Bahrain. Per le autorità alcune delle vittime «potrebbero essere europee». Ai soccorsi ha preso parte anche la marina Usa: il portavoce ha precisato di non avere indizi di un attacco terroristico.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Adesioni alla richiesta di arbitrato internazionale per dirimere la questione che riguarda anche tre milioni di tedeschi dei Sudeti

Beni degli esuli, vertice finale a Bruxelles

L'Unione degli istriani mette a punto il documento in vista dell'incontro col commissario Rehn

L'Unione degli istriani in difesa dei diritti degli esuli	
16 febbraio 2005	vengono rinnovati gli organi sociali all'Unione degli istriani: con una maggioranza pressoché plebiscitaria Massimiliano Lacota, 33.enne Coordinatore del Gruppo Giovani dell'Unione degli istriani viene eletto Presidente ed entra in carica il 1.o marzo 2006.
15 maggio 2005	viene siglata ad Augusta con l'appoggio del governatore della Baviera Edmund Stoiber una alleanza con gli esuli tedeschi dei Sudeti che porterà l'Unione degli istriani direttamente nel cuore dell'Europa. Si aprono i primi canali di contatto con Bruxelles e Strasburgo.
25 e 26 /6 2005	L'Unione degli istriani prepara il primo dossier sulle violazioni dei diritti di proprietà a danno degli esuli, che verrà poi tradotto in quattro lingue e consegnato a tutti gli eurodeputati.
In luglio	numerosi incontri con eurodeputati francesi ed olandesi costituiscono la premessa per l'offensiva in Europa che partirà dopo la pausa estiva.
In settembre	viene realizzato un nuovo studio, sulla base dei principi e dei lavori dell'avv. Maria Rita Saulle risalenti agli anni Ottanta, a completamento del dossier di giugno e tutta la documentazione viene inviata all'Onu e ai governi di tutti i Paesi dell'Ue e di quelli firmatari del Trattato di pace del 1947.
10 ottobre 2005	la Segreteria generale dell'Onu risponde direttamente all'Unione degli istriani in merito al dossier, confermando le violazioni denunciate sulle sottrazioni illegali della proprietà.
In novembre	il Commissario Rehn e il commissario Frattini vengono interpellati nel merito e avvengono i primi incontri informali con le Segreterie dei due Commissari; intanto nei giorni del 30.o anniversario della firma del trattato di Osimo (10 novembre 1975) le reazioni in Slovenia e Croazia si fanno sentire sulla stampa locale e internazionale.
Febbraio e marzo 2006	si esaminano le denunce degli esuli e moltissime le palesi e pesanti irregolarità accertate. L'Assemblea nazionale di Francia, su invito di alcuni deputati francesi, invita l'Unione ad una audizione sulla questione e Malta invita il presidente Lacota ad esporre le questioni ancora aperte in occasione della Giornata nazionale.

TRIESTE Weekend lavorativo a Bruxelles per l'Unione degli Istriani, convocata a Bruxelles dai legali incaricati per la messa a punto degli ultimi dettagli del documento ufficiale, siglato dagli eurodeputati che si sono fatti promotori delle richieste di restituzione dei beni, da sottoporre all'incontro con il Commissario Olli Rehn.

Quello di domani sarà l'ultimo appuntamento prima della riunione con il Commissario all'allargamento dell'Unione europea che, salvo deroghe o spostamenti dell'ultimo momento, avrà luogo nella capitale belga entro il mese di aprile e per il quale il presidente dell'Unione deli Istriani Lacota ha sollecitato tutte le forze affinché l'esito possa coincidere con l'inizio di un nuovo percorso nell'ambito del rispetto dei diritti degli esuli in campo internazionale.

«In queste ultime due settimane abbiamo avuto una serie di contatti e incontri estremamente proficui - spiega Lacota - e il più significativo è quello con il presidente della Commissione per la Cooperazione e la sicurezza in Europa (CSCE), il senatore americano Sam Brownback, che si è dimostrata persona estremamente sensibile verso ogni sorta di violazione dei diritti di proprietà, definendo egli stesso inammissibile l'esistenza di simili situazioni in Europa, alla luce della chiara e trasparente legislazione comunitaria che coinvolge tutti i nuovi paesi dell' Europa orientale da poco entrati a far parte dell'UE».

Il senatore Brownback è già intervenuto personalmente alcune settimane fa presso il premier polacco Kazimierz Marcinkiewicz condannando le discriminazioni di Varsavia nei confronti dei diritti degli esuli tedeschi espulsi in circa cinque milioni dall'attuale area geografica della Polonia e da qui è partito l'invito rivoltogli dall'Unione degli Istriani di verificare le gravi discriminazioni e i «furti» a danno degli esuli istriani, fiumani e dalmati espropriati illegalmente delle loro proprietà.

Intanto ci sono alcune importanti adesioni alla richiesta di arbitrato internazionale europeo per dirimere la questione dei beni, proposta sempre dall'Unione degli istriani.

L'eurodeputato bavarese di origine boema, Bernd Posselt, presidente della Südetendeutsche Landsmannschaft (l'Organizzazione degli oltre tre milioni di esuli tedeschi dai Sudeti) ha aderito alle richieste e all'orizzonte, anche in vista del prossimo raduno dei Sudeti in programma per il primo fine settimana di giugno a Norimberga, al quale una delegazione dell'Unione degli istriani è stata invitata, c'è proprio un vertice tra esuli tedeschi ed istriani, proposto dalla presidente della Federazione delle Associazioni tedesche, la deputata al Bundestag Erika Steinbach, peraltro molto vicina al cancelliere Angela Merkel.

Convegno a Palazzo Pretorio sul progetto che vede in prima linea la Regione Fvg

Rigassificatori, Capodistria protesta

Timori di ricadute negative sull'ambiente e per la sicurezza

MAREGGIATA

Trenta barche distrutte dal fortunale

CAPODISTRIA È pesante il bilancio dei danni provocati dall'improvvisa e violenta mareggiata che si è abbattuta nel Golfo di Trieste e in quello di Capodistria. Le stime dei danni parlano di una trentina di imbarcazioni colpite.

Il golfo di Capodistria che si congiunge a quello di Trieste

CAPODISTRIA Con il progredire degli studi e dei lavori sul progetto di costruzione dei due terminal del gas nel Golfo di Trieste si acuisce la preoccupazione slovena. Durante un convegno allestito ieri a Palazzo Pretorio a Capodistria, ambientalisti, studiosi e rappresentanti politici di entrambi le parti del confine hanno sottolineato i rischi di ricadute negative sull'ambiente e sulla sicurezza. Secondo quanto dichiarato da Anna Donati, senatrice dei Verdi, la prima fase della stesura dei progetti per il terminal off-shor è cosa fatta. Sabato, invece, scadranno i termini per la presentazione del secondo impianto che sorgerà sulla terra ferma: Donati ha precisato che in Italia si stanno affrettando i lavori per l'incombenza delle elezioni politiche del 9 aprile. «La campagna elettorale è il momento per condurre questo genere di procedura in quanto l'attenzione dell'opinione pubblica è focalizzata sul dibattito politico facendo sì che il termine dei trenta giorni in cui è possibile presentare ricorso contro il progetto passi inosservato». La senatrice ritiene inoltre indispensabile che l'avallo del progetto sia supportato da valutazioni di impatto ambientale. Gli ambientalisti della sezione italiana del Wwf hanno ribadito invece che l'opinione pubblica ha ancora qualche possibilità per fare sentire la propria voce. Il progetto entrerà in fase di studio presso le istituzioni regionali e comunali e ci sarà ancora spazio per presentare osservazioni e ricorsi. Alla tavola rotonda hanno preso parte anche esponenti dei ministeri di Esteri e Ambiente sloveni. Marko Starman, segretario di stato all'Ambiente ha ribadito la gia' nota posizione di Lubiana: «L' Italia non deve e non può' procedere alla realizzazione del progetto senza aver prima informato ufficialmente la Slovenia sulla natura e sulla portata del progetto medesimo», ha detto Starman precisando che a imporlo le convenzioni internazionali sottoscritte dal governo di Roma.

IN BREVE

Delibera voluta dalla Dieta

La Regione istriana avrà questo nome anche in italiano

PARENZO Celebrata ieri nella sala dell'antica Dieta istriana la Giornata dello statuto, data che ricopre grande rilevanza perché segna l'inizio del bilinguismo ufficiale nella penisola. Il documento venne approvato 12 anni fa e all'epoca in piena euforia nazionalista non mancarono forti contestazioni da Zagabria, per gli articoli dedicati alla tutela della Comunità nazionale italiana ritenuti inopportuni e anticostituzionali. D'ora in poi la regione si chiamerà ufficilemente anche in italiano Regione Istriana. Come ha sottolineato il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic, praticamente nessuno ha da ridire sull'equiparazione della lingua italiana a quella croata nell'uso ufficiale. Lo stesso presidente ha quindi colto l'occasione per ribadire i traguardi della sua giunta da realizzarsi entro l'attuale legislatura che scade nel 2009. Vale a dire la costruzione del nuovo ospedale regionale e della rete di gassificazione, l'istituzione dell'ateneo istriano, l'ultimazione dell'Ipsilon stradale e la riduzione del tasso di disoccupazione al 5%.

Ancarano e Bertocchi: no al nuovo assetto

CAPODISTRIA La Corte Costituzionale slovena ha congelato l'attuazione del decreto con cui il Comune di Capodistria ha modificato, in gennaio, la delimitazione amministrativa degli abitati di Ancarano e Bertocchi. Con il decreto il Comune ha trasferito parte del territorio dei due abitati sotto l'amministrazione del rione Capodistria-centro. Nel movitivare la sentenza, i giudici costituzionali hanno convenuto che l'applicazione del decreto rischia di creare danni e costi maggiori rispetto alla sua sospensione.

MORTO

POLA Sesta vittima dell'anno sulle strade istriane: mercoledi sera a Kufci (Parenzo) una Ford Fiesta targata Pola è andata a sbattere contro un pesante mezzo meccanico in sosta. Nell' impatto il 37.enne Roberto Blazevic di Visignano è deceduto all' istante.

I CAMBI

Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	Talleri/litro 225,60
	0,95 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	Talleri/litro 226,50
	0,95 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Via libera alla nuova cabina di regia della holding di partecipazioni regionale: sottoscritto l'aumento di capitale da 120 milioni

Friulia holding, spazio ai privati nel cda

Entrano Di Natale (Friulcassa), Cescutti (Credito Cooperativo), Pelizzo (Cividale) e Lupi (Bnl)

di Roberta Giani

TRIESTE «Nessuna sorpresa». Augusto Antonucci, il presidente, esce dopo pochi minuti. Federico Marescotti e Michele Degrassi, i due amministratori delegati, seguono a ruota. E confermano la fumata bianca: Friulia holding, in meno di mezz'ora, completa l'ultimo passaggio «costituente». Ampliando e modificando il cda in modo da far spazio ai soci privati che hanno sottocritto l'aumento di capitale da 120 milioni di euro.

L'ASSEMBLEA Il passaggio annunciato, che porta da dieci a tredici i consiglieri, riducendo da nove a otto quelli di nomina regionale e aumentando da uno a cinque quelli espressi dalle banche e dalle assicurazioni, si svolge nella mattinata di ieri. Nel quartier generale di via Locchi. L'assemblea dei soci, convocata per affrontare quell'unico punto, procede velocemente. Senza intoppi: Friulcassa, Banche di credito cooperativo e Popolare di Cividale occupano, rispettivamente con Renzo Di Natale, Duilio Cescutti e Lorenzo Pelizzo, i tre posti appena istituiti. D'altronde, dopo l'aumento di capitale, i tre istituti di credito sono i soci privati più «pesanti»: Friulcassa, in particolare, detiene il 3,2% ed è seconda solo alla Regione. Le Bcc superano il 2,3% e la Banca di Cividale sfiora l'1,4%.

LE DIMISSIONI Ma i soci privati, che sino a ieri potevano contare solo su Angelo Sette, in rappresentanza della Friuladria che oggi è la terza azionista con il 2,7%, conquistano un posto in più. Quello che Andrea Sigoni, consigliere d'amministrazione di nomina regionale, lascia libero. L'ingegnere goriziano, entrato in quota Margherita, si presenta infatti dimissionario in assemblea: «Ho presentato la lettera di dimissioni, il 26 marzo, per motivi personali» spiega il diretto interessato. E non aggiunge altro, nemmeno una virgola.

LA BNL I più maliziosi si chiedono se le dimissioni sono davvero spontanee. Aggiungono che, quantomeno, sono provvidenziali: consentono infatti alla Banca nazionale del lavoro, con il suo 1,4%, di entrare nel cda. E di far salire a cinque i consiglieri di nomina bancaria: il prescelto, come emerge nell'assemblea di ieri, è Riccardo Lupi.

IL PESO PRIVATO È la quadratura del cerchio nel rispetto degli accordi informali tra soci. E dei nuovi equilibri venutisi a creare dopo il doppio aumento di capitale: all'inizio dell'operazione le banche e le assicurazioni, già socie della Friulia, detenevano complessivamente solo il 12%. Adesso, dopo aver superato le perplessità e versato i 120 milioni di euro, controllano il 20,6%. La Regione, dopo aver conferito le partecipazioni di Autovie, Mediocredito, Friulia Lis, Alpe Adria e Finest ma rinunciato all'aumento di capitale in contanti, passa invece dall'88 al 79,4%. E da nove a otto consiglieri.

LE NUOVE MOSSE Friulia holding - aspettando che entro giugno, come da programma, entrino anche Agemont, Promotur e Aeroporto Fvg - chiude dunque la fase uno. Ed entra in quella operativa. Forse ancor più difficile: la nuova società, d'ora in avanti, deve riuscire ad aumentare la sua redditività, come reclamano i soci privati, mantenendo però la sua attività tradizionale di sostegno alle imprese e al territorio, come chiedono le categorie economiche.

Friuladria terza azionista con il 2,7%. Sigoni: lascio per motivi personali

FRIULIA HOLDING, COME AUMENTA IL PESO DEI PRIVATI

FRIULIA S.p.A

SOCIO	CAPITALE SOCIALE	%
Regione	213.891.797	79,430
Friulcassa	8.739.285	3,245
Friuladria	7.343.627	2,727
Unicredit	6.647.612	2,469
Bcc	6.367.142	2,364
Generali	5.574.533	2,070
Bnl	3.794.979	1,409
Popolare di Vicenza	3.690.380	1,370
Banca di Cividale	3.635.296	1,350
Lloyd Adriatico	2.679.249	0,995
Antoniana Pop. Veneta	2.196.857	0,816
Seaf	1.440.178	0,535
Sinloc	1.008.763	0,375
Sviluppo Italia	688.879	0,256
Fintecna	594.822	0,221
Assicurazioni d'Italia	572.959	0,213
Banco di Sicilia	364.029	0,135
Banco di Brescia	32.035	0,012
Finreco	22.386	0,008
TOTALE	269.284.808	100,000

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Nominati dalla Regione
- Augusto ANTONUCCI (presidente)
- Federico MARESCOTTI (vicepresidente e AD)
- Michele DEGRASSI (AD)
- Giovanni BORGNA
- Enrico BRAN
- Sergio MEDEOT
- Andrea RICCI
- Giordano ZOPPOLATO

Nominati dai soci privati
- Angelo SETTE (Friuladria)
- Riccardo LUPI (Bnl)
- Duilio CESCUTTI (Bcc)

centimetri.it

Il gruppo triestino si piazza sessantanovesimo. La banca d'affari Usa Lehman Brothers entra con il 2,044% nel capitale

Forbes: Generali scala sei posizioni fra i «big» mondiali

MILANO Lehman Brothers detiene il 2,044% di Generali. L'operazione che ha fatto superare la soglia di rilevanza, si apprende dagli aggiornamenti Consob, è del 21 marzo. Lehman Brothers non compare nell'elenco dei primi 15 azionisti presenti all'assemblea Generali di fine aprile 2005, che rappresenta il quadro più aggiornato dell'azionariato triestino per le partecipazioni inferiori al 2%. Nell'elenco compaiono infatti azionisti con quote fino allo 0,36%, la partecipazione della Cassa del notariato, quindicesimo socio in graduatoria. La formalizzazione da parte di Lehman Brothers della partecipazione oltre al 2% è avvenuta dopo la presentazione del piano industriale triennale, annunciato il 6 marzo, e prima della diffusione dei risultati completi del 2005, il successivo 23 marzo, quando il titolo oscillava sui massimi poco sopra i 32 euro per azione. Di recente in Generali ha fatto il suo ingresso anche la Carlo Tassara con il 2,205%, finanziaria che fa capo al finanziere franco polacco Romain Zaleski.

MPS E LA QUOTA NEL LEONE. Non è il momento, per Monte dei Paschi di Siena, di cedere la propria partecipazione, pari all'1,6%, detenuta in Generali. A sostenerlo, nel corso della presentazione dei dati 2005 agli analisti, è il direttore generale dell'istituto senese, Emilio Tonini.

CLASSIFICA DI FORBES. Citigroup è ancora la regina incontrastata tra le aziende mondiali. La banca americana stacca tutti nella classifica Forbes 2000 redatta dalla rivista Usa e, anche quest'anno come nel 2005, si piazza al primo posto con numeri da capogiro. La graduatoria, stilata in base a quattro parametri (ricavi, utili, asset e valore di mercato), è dominata in modo incontrastato da compagnie americane, ben sei nelle prime dieci posizioni. Come praticamente ogni anno, la prima tra le aziende made in Italy inserite nella classifica è l'Eni, scesa quest'anno al 31o posto dal 30o del 2005 (profitti per poco meno di 10 miliardi di dollari e valore di mercato di circa 114 miliardi). Guadagna invece posizioni Generali che, dal 75o posto del 2005, è salita quest'anno al 69o posto. Giù l'Enel (dal 72o al 78o), mentre sale dall'85o all'81o Telecom Italia (per trovare Pirelli bisogna scorrere fino all'830/o posto.

PIAZZA AFFARI

Fiammata del Leone: +2,59%

MILANO Scambi vivaci in Piazza Affari, per 4,39 miliardi di euro, dopo che il segmento Star nella vigilia ha toccato la cifra record di 298 milioni di transazioni, e indici in netto rialzo. Il Mibtel è avanzato dell'1,18% a 29.469 punti e lo S&P/Mib dell'1,34% a 38.206 punti, indossando così la maglia rosa tra gli omologhi listini europei. In evidenza il comparto bancario, ma anche il lusso, mentre pochi sono i titoli che hanno chiuso in territorio negativo. In fermento Mediobanca (+2,12% a 17,87) e, nella galassia, Generali (+2,59% a 31,32). Bene infine i grandi, da Intesa (+1,53% a 4,98) a Unicredit (+1,66% a 6 euro) e Sanpaolo (+1,34% a 14,93), insieme a Mps (+1,66% a 4,66), spinta dai risultati. Sotto i riflettori il titolo del Lingotto (+1,10% a 10,07).

IN BREVE

Mai così in alto: pesa l'energia

Istat: balzo dei prezzi alla produzione in febbraio (+4,9%)

ROMA A febbraio i prezzi alla produzione dei prodotti industriali hanno registrato un aumento dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente e un aumento del 4,9 per cento rispetto al febbraio 2005. Il valore calcolato al netto dell'energia ha registrato una variazione congiunturale pari a più 0,5 per cento, mentre quella tendenziale è stata pari a più 1,5 per cento. La variazione della media dell'indice generale negli ultimi dodici mesi rispetto a quella dei dodici mesi precedenti è risultata pari a più 4,1 per cento. Nei primi due mesi del 2006 rispetto ai primi due mesi del 2005 i prezzi alla produzione hanno segnato un incremento del 4,8 per cento. Lo comunica l'Istat.

Utile record per Ifil grazie all'effetto Fiat

TORINO «Senza l'intervento dell'Ifil il lavoro di risanamento difficilmente si sarebbe potuto completare». Era stato l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, al Salone di Ginevra, a riconoscere alla finanziaria del gruppo Agnelli il merito di avere creduto nella società. E oggi è anche grazie al Lingotto che l'Ifil chiude un 2005 record, con un utile di gruppo di oltre un miliardo (1.090 milioni di euro), il migliore della sua storia. Nella Fiat, che ieri a Piazza Affari ha di nuovo superato la soglia dei dieci euro, l'Ifil ha investito 580 milioni di euro mantenendo il proprio ruolo di azionista di riferimento e consentendo così al management di lavorare per il miglioramento della gestione industriale.

Unipol, progetti di shopping Asse industriale con Siena

ROMA Lunedì il patto di consultazione, «nelle prossime settimane» una eventuale collaborazione di natura industriale. Passa lungo questo doppio binario il dialogo fra Unipol e Mps. La compagnia assicurativa ha realizzato importanti plusvalenze cedendo le sua quote in Antonveneta e Bnl (i francesi del Bnl Paribas hanno appena ricevuto l'ok all'acquisizione del 48% di Via Veneto). E con almeno 2,6 miliardi di liquidità è pronta a riaffacciarsi sul mercato. Ma senza trascurare l'alleanza strategica con l'istituto senese. E nonostante la richiesta di chiarimenti da parte di Mps circa il ruolo dei francesi del Bnp Paribas in Finsoe, i legami fra Siena e Bologna potrebbero rafforzarsi in una «collaborazione industriale».

MIBTEL

1,178%
29469

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,330	15,410	Marengo Francese	77,470	87,800
Argento (per Kg.)	265,460	275,790	Marengo Belga	77,470	87,800
Sterlina (v.C)	97,090	113,100	Marengo Austriaco	77,470	87,800
Sterlina (n.C)	97,300	114,140	20 Marchi	96,060	108,460
Sterlina (post.74)	97,150	113,620	20 Dollari St.Gaude	433,820	481,340
Marengo Italiano	79,020	94,510	Krugerrand	418,330	474,110
Marengo Svizzero	77,470	87,800			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4114,04	0,998	Londra	6015,20	0,940	Stoccolma	330,63	0,820
Bruxelles -bel 20	3942,08	0,724	Madrid Ibex 35	11869,8	0,444	Tokio Nikkey	17045,3	0,631
Dj Euro Stoxx	364,17	1,088	Nasdaq Comp (prov.)	2342,54	0,204	Toronto (prov.)	12240,9	0,412
Dj Euro Stoxx 50	3874,61	1,263	New York (prov.)	11180,3	-0,315	Vienna Atx	4105,50	1,293
Francoforte	5984,19	1,174	Oslo-top25	1325,38	1,002	Zurigo Smi	8035,27	0,650
Helsinki	9512,11	2,491	Seul Kospi 200	173,61	0,376			
Johannesburg	21572,0	0,222	Singapore Straits T	2521,04	3,918			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2096	Corona Danese	7,4618	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	141,9000	Dollaro Canadese	1,4108	Lira Cipriota	0,5760	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6946	Dollaro Australiano	1,6962	Dollaro Neozeland.	1,9840	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5746	Tallero Sloveno	239,6100	Rand Sudafricano	7,5324	Leu Rumeno	3,5201
Corona Svedese	9,4163	Fiorino Ungherese	265,4000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9589
Corona Norvegese	7,9770	Corona Ceca	28,6150	Dollaro Hong Kong	9,3870	Corona Slovacca	37,6700
		Zloty Polacco	3,9262	Corona Islandese	85,1400	Lira Turca	1,6285

DOLLARO	TALLERO	KUNA
0,699%	0,004%	0%
1,2096	**239,6100**	**7,430**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,187	10,068	1,18
Acegas-aps	7,568	7,588	-0,26
Acotel	14,003	14,209	-1,45
Acq. De Ferr. R Nc	3,704	3,704	0,00
Acq. De Ferrari	5,690	5,690	0,00
Acq. Marcia	0,5275	0,5279	-0,08
Acq. Potab.	16,854	17,037	-1,07
Acsm	2,424	2,450	-1,06
Actelios	9,459	9,352	1,14
Aedes	5,962	5,880	1,39
Aem	1,767	1,745	1,26
Aem Torino	2,145	2,096	2,34
Aem Torino 08 W	0,5661	0,5513	2,68
Aerop. Firenze	16,088	15,692	2,52
Alerion	0,4824	0,4780	0,92
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,150	1,140	0,88
Alleanza	9,894	9,883	0,11
Amga	1,811	1,766	2,55
Amplifon	72,09	71,77	0,45
Anima	3,363	3,293	2,13
Ansaldo Sts	9,093	8,789	3,46
Art'e'	10,138	10,059	0,79
Asm Spa	2,801	2,761	1,45
Astaldi	5,943	5,957	-0,24
Auto To-mi	16,567	16,610	-0,26
Autogrill	12,263	12,192	0,58
Autostrade	20,50	20,38	0,59
Azimut H.	10,157	9,995	1,62
B. Antonveneta	26,50	26,43	0,26
B. Bilbao Viz.	17,073	16,750	1,93
B. C.R. Firenze	2,889	2,851	1,33
B. Carige	3,787	3,705	2,21
B. Carige Risp	4,892	4,866	0,53
B. Desio	7,233	7,086	2,07
B. Desio R Nc	6,531	6,486	0,69
B. Fideuram	4,738	4,701	0,79
B. Finnat	1,181	1,168	1,11
B. Ifis	12,675	12,519	1,25
B. Intermobiliare	9,339	9,158	1,98
B. Intesa	4,948	4,925	0,47
B. Intesa R Nc	4,649	4,642	0,15
B. Italease	40,97	40,93	0,10
B. Lombarda	13,706	13,518	1,39
B. Profilo	2,610	2,559	1,99
B. Santander	12,081	12,002	0,66
B. Sard. R Nc	18,376	18,149	1,25
B.P. Etruria E L.	16,714	16,605	0,66
B.P. Intra	14,617	14,665	-0,33
B.P. Italiana	8,723	8,383	4,06
B.P. Milano	9,935	9,939	-0,04
B.P. Spoleto	12,103	12,074	0,24
B.P. Verona No	21,82	20,86	4,60
B.P.U. Banca	20,07	19,860	1,06
Basicnet	0,7900	0,6127	28,94
Bastogi	0,2733	0,2702	1,15
Bb Biotech	55,00	54,26	1,36
Bca Ifis 08 W	6,702	6,717	-0,22
Beghelli	0,6692	0,6339	5,57
Benetton	12,369	12,334	0,28
Beni Stabili	0,9314	0,9329	-0,16
Biesse	10,820	10,680	1,31
Bipielle Inv.	8,010	7,680	4,30
Bnl	2,919	2,919	0,00
Bnl R Nc	2,952	2,954	-0,07
Boero	16,310	16,893	-3,45
Bon. Ferraresi	34,63	34,60	0,09
Brembo	7,599	7,573	0,34
Brioschi	0,4698	0,4691	0,15
Brioschi W	0,0872	0,0877	-0,57
Bulgari	9,979	9,858	1,23
Buongiorno Vit.	4,813	4,686	2,71
Buzzi Unicem	19,092	19,124	-0,17
Buzzi Unicem R Nc	12,478	12,369	0,88
C. Artigiano	3,532	3,498	0,97
C. Bergam.	27,55	27,28	0,99
C. Valtellinese	12,318	12,273	0,37
Cad It	9,605	9,435	1,80
Cairo Comm.	45,28	45,03	0,56
Caltagir. R Nc	8,700	8,728	-0,32
Caltagirone	8,764	8,794	-0,34
Caltagirone Ed.	7,606	7,526	1,06
Cam-fin.	2,056	2,025	1,53
Camfin 06 W	0,2385	0,2324	2,62
Campari	7,344	7,367	-0,31
Capitalia	6,827	6,677	2,25
Carraro	3,551	3,495	1,60
Cattolica Ass.	45,30	44,92	0,85
Cdb Web Tech	3,835	3,746	2,38
Cdc	8,616	8,466	1,77
Cell Therapeutics	1,618	1,614	0,25
Cembre	5,675	5,614	1,09
Cementir	5,965	5,882	1,41
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,580	4,550	0,66
Chl	1,190	1,204	-1,16
Ciccolella	2,706	2,912	-7,07
Cir	2,480	2,458	0,90
Class	1,590	1,598	-0,50
Cofide	1,095	1,087	0,74
Coin	4,080	4,037	1,07
Credem	11,077	10,665	3,86
Cremonini	2,223	2,245	-0,98
Crespi	0,9088	0,9071	0,19
Csp	0,9816	0,9829	-0,13
Dada	18,227	18,107	0,66
Danieli	8,450	8,391	0,70
Danieli R Nc	5,516	5,422	1,73
Data Service	6,242	6,082	2,63
Datalogic	27,64	27,74	-0,36
Datamat	9,854	9,795	0,60
De' Longhi	3,014	2,959	1,86
Digital Bros	4,078	4,075	0,07
Digital M. Techn.	41,61	38,52	8,02
Dmail Gr.	10,734	10,532	1,92
Ducati	1,041	1,038	0,29
Edison	1,604	1,586	1,13
Edison 07 W	0,8664	0,8561	1,20
Edison R	2,063	2,068	-0,24
El.En	32,00	31,40	1,91
Emak	5,332	5,284	0,91
Enel	6,983	6,953	0,43
Enertad	2,973	2,988	-0,50
Engineering I.I.	36,83	36,58	0,68
Eni	23,68	23,44	1,02
Erg	21,48	20,97	2,43
Ergo Previdenza	5,273	5,268	0,09
Espresso	4,357	4,342	0,35
Esprinet	13,774	13,594	1,32
Euphon	7,348	7,362	-0,19
Eurofly	5,685	5,622	1,12
Eurotech	10,461	10,282	1,74
Eutelia	7,339	7,483	-1,92
Exprivia	1,145	1,157	-1,04
Fastweb	42,01	42,12	-0,26
Fiat	10,068	9,917	1,52
Fiat 07 W	0,0809	0,0890	-9,10
Fiat Priv	8,101	7,972	1,62
Fiat R Nc	8,775	8,613	1,88
Fidia	4,896	4,861	0,72
Fiera Milano	8,908	8,907	0,01
Fil. Pollone	1,058	1,044	1,34
Finarte-sem.	0,7048	0,7102	-0,76
Finmecc.	18,922	18,798	0,66
Fondiaria-sai	33,56	33,14	1,27
Fondiaria-sai 06 Ri	2,119	2,063	2,71
Fondiaria-sai 08 W	7,563	7,473	1,20
Fondiaria-sai R Nc	25,93	25,53	1,57
Fullsix	8,790	8,739	0,58
Gabetti Hold.	3,900	3,892	0,21
Gaiana	3,884	3,912	-0,72
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,198	5,227	-0,55
Gemina	2,799	2,733	2,41
Gemina R Nc	2,830	2,840	-0,35
Generali	31,12	30,52	1,97
Geox	11,173	11,096	0,69
Gewiss	6,223	6,192	0,50
Gim	0,7251	0,7340	-1,21
Gim 05-08 W	0,2303	0,2286	0,74
Gim R Nc	0,8521	0,8568	-0,55
Grandi Viaggi	2,181	2,121	2,83
Granitifiandre	8,330	8,205	1,52
Guala Closures	5,552	5,547	0,09
Hera	2,442	2,468	-1,05
I. Lombarda	0,2332	0,2285	2,06
I.Net	46,84	46,55	0,62
Ifi Priv	16,981	16,736	1,46
Ifil	4,732	4,604	2,78
Ifil R Nc	4,676	4,536	3,09
Ima	10,533	10,457	0,73
Imm. Grande Dis.	2,466	2,448	0,74
Immsi	2,477	2,448	1,18
Impregilo	3,670	3,618	1,44
Impregilo R Nc	4,201	4,175	0,62
Indesit Comp.	10,379	10,018	3,60
Indesit R Nc	11,060	10,925	1,24
Intek	0,6668	0,6757	-1,32
Interpump	6,574	6,517	0,87
Ipi Spa	9,882	9,841	0,42
Irce	2,979	2,965	0,47
Isagro	10,627	10,551	0,72
It Holding	1,694	1,692	0,12
It Way	7,028	6,903	1,81
Italcementi	19,572	19,544	0,14
Italcementi R Nc	13,462	13,267	1,47
Italmobiliare	70,90	70,53	0,52
Italmobiliare R Nc	54,02	53,97	0,09
Jolly H.	12,333	12,173	1,31
Juventus Fc	1,510	1,478	2,17
Kaitech	0,4818	0,4756	1,30
La Doria	2,500	2,514	-0,56
Lavorwash	2,693	2,693	0,00
Lazio	0,4340	0,4410	-1,59
Linificio	3,173	3,149	0,76
Lottomatica	35,12	35,01	0,31
Luxottica	22,83	22,72	0,48
Maffei	2,151	2,114	1,75
Marazzi Group	9,857	9,965	-1,08
Marcolin	2,725	2,772	-1,70
Mariella Burani	18,396	18,356	0,22
Marr	6,095	6,138	-0,70
Marzotto	3,697	3,716	-0,51
Marzotto R	3,330	3,660	-9,02
Marzotto R Nc	3,626	3,600	0,72
Mediaset	9,711	9,702	0,09
Mediobanca	17,774	17,409	2,10
Mediolanum	6,585	6,565	0,30
Meliorbanca	3,506	3,463	1,24
Milano Ass	6,099	6,096	0,05
Milano Ass R Nc	6,250	6,193	0,92
Milano Ass. 07 W	0,6626	0,6573	0,81
Mirato	9,115	9,026	0,99
Mittel	5,148	5,099	0,96
Mondadori	8,107	8,170	-0,77
Mondo Tv	30,12	29,93	0,63
Monrif	1,316	1,314	0,15
Monte Paschi Si	4,655	4,554	2,22
Montefibre	0,3248	0,3237	0,34
Montefibre R Nc	0,3655	0,3638	0,47
Nav. Montanari	3,556	3,586	-0,84
Negri Bossi	1,645	1,644	0,06
Nicolay	4,099	4,076	0,56
Olidata	1,006	1,015	-0,89
Pagnossin	0,8687	0,8701	-0,16
Panariagroup I. C.	6,910	6,915	-0,07
Parmalat	2,653	2,575	3,03
Parmalat 15 W	1,693	1,640	3,23
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,837	14,588	1,71
Pininfarina	28,19	28,44	-0,88
Pirelli & C R Nc	0,8387	0,8410	-0,27
Pirelli & C R.E.	54,72	53,87	1,58
Pirelli & C.	0,7873	0,7832	0,52
Pirelli & C. 06 W	0,0683	0,0693	-1,44
Poligr. Ed.	1,631	1,630	0,06
Poligrafica S.F.	32,54	32,50	0,12
Premafin	2,237	2,229	0,36
Premuda	1,613	1,606	0,44
Prima Ind.	17,700	17,652	0,27
R. De Medici	0,7932	0,7909	0,29
R. Ginori 1735	0,4882	0,4847	0,72
Ras Holding	22,26	21,97	1,32
Ras Holding R Nc	36,09	36,46	-1,01
Ratti	0,6329	0,6132	3,21
Rcs Mediag. R Nc	3,438	3,427	0,32
Rcs Mediagroup	4,411	4,390	0,48
Recordati	6,486	6,499	-0,20
Reno De Med. R	0,8250	0,8250	0,00
Reply	19,999	19,817	0,92
Retelit	0,4814	0,4822	-0,17
Reti Banc W06 W	0,4959	0,4578	8,32
Reti Bancarie	39,01	37,92	2,87
Ricchetti	1,612	1,610	0,12
Risanamento	5,930	5,749	3,15
Roma A.S.	0,5016	0,5031	-0,30
Roncadin	0,3185	0,3177	0,25
Roncadin 07 W	0,1374	0,1402	-2,00
S.Paolo-imi	14,889	14,714	1,19
Sabaf	23,83	23,67	0,68
Sadi	3,223	3,179	1,38
Saes G.	23,85	23,76	0,38
Saes G. R Nc	19,018	19,065	-0,25
Safilo Group	4,435	4,382	1,21
Saipem	19,177	19,162	0,08
Saipem R	19,700	19,220	2,50
Save	22,14	21,78	1,65
Schiapp.	0,0522	0,0523	-0,19
Seat P. G. R St	0,3434	0,3387	1,39
Seat P. G. St	0,3985	0,3946	0,99
Sias	10,228	10,317	-0,86
Sirti	2,507	2,477	1,21
Smi	0,4179	0,4221	-1,00
Smi R Nc	0,4039	0,4049	-0,25
Smurfit Sisa	2,570	2,600	-1,15
Snai	8,365	8,323	0,50
Snam Rete Gas	3,654	3,646	0,22
Snia	0,0879	0,0884	-0,57
Snia 2010 W	0,0246	0,0237	3,80
Socotherm	12,041	11,773	2,28
Sogefi	5,703	5,657	0,81
Sol	4,692	4,559	2,92
Sopaf	0,8643	0,8365	3,32
Sorin	1,669	1,661	0,48
Stefanel	4,120	4,088	0,78
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	15,100	14,775	2,20
T.E.R.N.A.	2,171	2,161	0,46
Targetti S.	5,200	5,191	0,17
Tas	23,58	23,06	2,25
Tel. I. Media R Nc	0,4400	0,4475	-1,68
Telecom Ita Med.	0,4424	0,4403	0,48
Telecom Italia	2,409	2,402	0,29
Telecom Italia R	2,227	2,201	1,18
Tenaris	15,011	15,019	-0,05
Tiscali	2,690	2,650	1,51
Tod's	64,77	64,17	0,94
Toro	17,757	17,694	0,36
Trevi	5,697	5,635	1,10
Trevisan Comet.	3,160	3,142	0,57
Txt E-solutions	25,36	25,50	-0,55
Uni Land	0,9910	1,015	-2,36
Unicredito	5,964	5,855	1,86
Unicredito R	6,051	5,983	1,14
Unipol	2,712	2,678	1,27
Unipol Priv	2,339	2,307	1,39
V.D. Ventaglio	0,8883	0,8909	-0,29
Valentino F.G.	25,38	24,73	2,63
Vemer Sib.	0,3854	0,3813	1,08
Vianini I.	3,312	3,344	-0,96
Vianini L.	9,640	9,605	0,36
Vittoria	11,636	11,377	2,28
Zucchi	3,240	3,186	1,69
Zucchi R Nc	3,485	3,522	-1,05

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
Reale Dinam. Prot.	11,443	0,58
Reale L.Garantita	9,937	0,19
Reale Linea Cons.	10,089	0,12
Reale Linea Equilib.	9,879	0,17
Reale Linea Futuro	9,361	0,2
Reale Obb.	11,189	0,24
Reale Trasformaz.	9,424	-0,21
Sai Alfa2000	5,370	-0,56
Sai Beta2000	4,810	-0,62
Sai Omeg2000	6,650	-0,3
Sai Quota	18,140	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/05/06 2,75%	100,000	99,980
BTP 01/09/06 2,75%	99,940	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	102,680	102,750
BTP 01/07/06 8,75%	101,400	101,510
BTP 15/01/07 2,75%	99,820	99,820
BTP 01/06/07 3%	99,860	99,870
BTP 01/03/07 4,5%	101,250	101,270
BTP 15/10/07 5%	102,580	102,610
BTP 01/11/07 6%	104,160	104,170
BTP 01/02/07 6,75%	102,990	103,020
BTP 01/07/07 6,75%	104,300	104,440
BTP 15/09/08 1,65%	101,260	101,310
BTP 15/06/08 2,5%	98,190	98,210
BTP 01/02/08 2,75%	99,040	99,070
BTP 15/01/08 3,5%	100,380	100,410
BTP 15/09/08 3,5%	100,280	100,320
BTP 01/05/08 5%	103,300	103,330
BTP 15/04/09 3%	98,700	98,750
BTP 01/02/09 3%	98,790	98,830
BTP 01/11/09 4,25%	102,460	102,530
BTP 01/05/09 4,5%	102,940	103,000
BTP 15/09/10 0,95%	97,960	98,040
BTP 15/06/10 2,75%	96,770	96,840
BTP 15/01/10 3%	98,120	98,170
BTP 01/11/10 5,5%	107,930	108,020
BTP 01/11/11 1,9%	95,980	95,280
BTP 15/03/11 3,5%	99,330	99,410
BTP 01/08/11 5,25%	107,630	107,700
BTP 01/02/12 5%	106,800	106,880
BTP 01/08/13 4,25%	102,880	102,990
BTP 01/02/13 4,75%	105,830	105,980
BTP 15/09/14 2,15%	103,260	103,370
BTP 01/08/14 4,25%	102,710	102,820
BTP 01/08/15 3,75%	98,420	98,550
BTP 01/02/15 4,25%	102,460	102,590
BTP 01/08/16 3,75%	97,750	97,910
BTP 01/08/17 5,25%	111,190	111,310
BTP 01/02/19 4,25%	101,600	101,830
BTP 01/02/20 4,5%	103,760	103,980
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	159,180	159,650
BTP 01/11/26 7,25%	140,880	141,270
BTP 01/11/27 6,5%	131,020	131,410
BTP 01/11/29 5,25%	113,620	114,120
BTP 01/05/31 6%	125,540	125,910
BTP 01/02/33 5,75%	122,570	122,980
BTP 01/08/34 5%	111,020	111,500
BTP 01/02/37 4%	94,230	94,650
BTP 15/09/35 2,35%	106,100	106,590
CCT 01/12/06 T.V.	100,080	100,080
CCT 01/01/07 T.V.	100,280	100,270
CCT 01/07/07 T.V.	100,340	100,370
CCT 01/08/07 T.V.	100,230	100,240
CCT 28/09/07 T.V.	95,320	95,310
CCT 01/04/08 T.V.	100,340	100,330
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/07/08 T.V.	100,560	100,570
CCT 01/07/09 T.V.	100,360	100,350
CCT 01/04/09 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/08/09 T.V.	100,370	100,360
CCT 01/10/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/07/09 T.V.	100,460	100,500
CCT 01/02/10 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/06/10 T.V.	100,330	100,310
CCT 01/12/10 T.V.	100,350	100,320
CCT 01/05/11 T.V.	100,330	100,320
CCT 01/11/11 T.V.	100,350	100,310
CCT 01/11/12 T.V.	100,360	100,320
CTZ 28/04/06 Z.C.	99,820	99,820
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,110	99,110
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,750	96,740

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 7,5%	99,72	0,15
Azimut 04-09 3,15%	154,91	1,34
B.P.Intra 01-06 3%	131,85	-0,11
B.P.Italiana 00-10 4,7	104,44	0,40
Bca Carige 1,5% 03/13	144,74	1,72
Bca Ifis 04-09 Cv	116,66	1,40
Bim 05-15	117,65	1,44
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	104,49	0,16
Cr.Valtell.	163,34	0,01
Enertad 03-06 5,75%	99,42	0,32
Sias 2,625% 05/17	105,28	-0,68
Snia 05/10	105,75	-0,25
Telecom 2010 1,5%	122,24	-0,60
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	230,63	0,67

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	2,917	3,059
Autostrade Mer.	35,75	36,00
Bioera	11,600	11,600
Borgosesia	2,720	2,720
Borgosesia Rnc	2,500	2,513
Caleffi	2,940	2,896
Cia	0,1750	0,1735
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,535	1,600
Greenvision	17,640	17,200
Innotech	1,722	1,765
Kerself	2,830	2,820
Mondo He	3,769	3,748
Monti Ascensori	3,510	3,500
Pop Emiliage06	44,70	44,98
Pop.Em.Rom.03-08 4%	138,00	138,70
Pop.Emilia Romagna	45,90	46,10
Pop.Sondrio	13,200	12,900
Rgi	13,320	13,320
Sicc	0,9430	0,9430
Tamburi	2,150	2,133

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Replica della Regione dopo che si era profilato un trasloco dell'evento verso il centro turistico friulano. Martedì arriva Cino Ricci

Bertossi: Giro d'Italia a vela, Trieste in gioco

L'assessore: «Le decisioni non sono ancora prese, la città ha la precedenza su Lignano»

TRIESTE Oltre 45mila euro nel 2003, altrettanti nel 2004, 40mila nel 2005. Questo il contributo concesso negli ultimi anni dall'assessore Bertossi al Marina San Giusto, per l'organizzazione della tappa iniziale o conclusiva del Giro d'Italia a Vela. Per quest'anno, al momento, è arrivata solo una lettera della Direzione centrale alle attività produttive, che motiva con la mancanza di fondi l'impossibilità di finanziare attraverso le «commissionate» la conclusione 2006 dell'evento, prevista a fine luglio. Ma l'assessore Bertossi non ci sta a sentirsi «bersagliato» dai velisti triestini: «Non è poco il mio stupore nel leggere le dichiarazioni quanto meno avventate di Italo Mariani e di Paoletti sulla questione relativa all'ultima tappa del Giro», ha scritto ieri in una nota l'assessore. Precisando che ci sono ancora fondi in ballottaggio tra Trieste e Lignano: «Agli organizzatori di Lignano - scrive l'assessore, ho sempre detto a chiare lettere che la precedenza andava a Trieste, e che solo in caso di accordo con quest'ultima si poteva sostituire Lignano con Trieste per la tappa finale del Giro». Come dire, insomma, che i soldi «si stima, 50mila euro» ci sono, che non fanno parte delle Commissionate e sono fondi che l'assessore assegnerà prossimamente, perchè «la Direzione centrale alle Attività produttive della Regione è ancora in attesa di conoscere se vi è un accordo in tal senso tra gli organizzatori per il perfezionamento della pratica di contributo, su cui Trieste ha la priorità, salvo che vi rinunci a favore di Lignano». E Trieste, a quanto dichiara il presidente di Marina San Giusto, Italo Mariani, non ha intenzione di rinunciare: «Attendo Cino Ricci, l'organizzatore del Giro, martedì prossimo a Trieste. In quella occasione chiariremo. Il percorso promosso sul sito, mi ha detto Ricci, è provvisorio e quindi può essere ancora modificato, e mi auguro che lo sarà». La battaglia torna quindi ad essere tutta navale, tra il Marina San Giusto e lo Yacht club Lignano che compie cinquant'anni e ha chiesto contributi alla Regione (pare già assegnati) per festeggiare questo importante traguardo. In occasione dell'evento, inoltre, lo Yacht club Lignano sta lavorando alacremente per trovare anche altri supporters, e la presenza di ulteriori fondi da privati potrebbe far comunque propendere Cino Ricci per l'assegnazione dell'arrivo a Lignano stessa, dove «vista la novità, le celebrazioni in corso e la piena stagione turistica» l'evento potrebbe attrare non poca attenzione e ritorno d'immagine. Insomma, Trieste potrebbe comunque risultare perdente, al di là del contributo regionale e non per scelte politiche, ma per un maggiore «appeal» di Lignano.

Francesca Capodanno

Nel 2005 la manifestazione aveva ottenuto 45 mila euro

L'assessore Enrico Bertossi

Una delle imbarcazioni che hanno partecipato all'edizione 2003 del Giro d'Italia a Trieste

Oggi lo spoglio delle schede

Elezioni Rsu alle urne l'83% dei regionali

TRIESTE Supera l'83% (con punte di 86% a Trieste) l'affluenza alle urne dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia che da mercoledì a ieri pomeriggio hanno votato per la prima volta per l'elezione dei rappresentati delle RSU. Secondo dati ancora provvisori forniti dalle sigle sindacali sono, infatti, oltre 2500 su circa 3000, i dipendenti dell'amministrazione che hanno espresso la loro preferenza. Il dato definitivo e preciso arriverà probabilmente oggi quando comincerà lo spoglio delle schede da cui usciranno i 42 eletti fra gli oltre 140 candidati presenti nelle compagini delle cinque sigle sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Ugl).

«Siamo molto soddisfatti di questo risultato - ha dichiarato Maurizio Burlo della Uil - perchè i dipendenti regionali hanno dato un altro forte segnale di partecipazione in un momento difficile. La gente si è stufata - ha aggiunto - e questa è una conferma di quanto già visto nelle assemblee in preparazione dello sciopero del 3 aprile».

OGGI LA GIUNTA A GORIZIA

La Regione aveva presentato ricorso al documento contabile del 2005 che prevedeva anche il blocco delle assunzioni fino al 2008

Edilizia agevolata, la Consulta boccia lo stop della Finanziaria statale

TRIESTE Salgono a tre i ricorsi, presentati dalla Regione contro la legge Finanziaria 2005, accolti dalla Corte Costituzionale. Venti giorni fa la Consulta aveva dato ragione alla giunta Illy bocciando il blocco delle assunzioni imposto dallo Stato nel pubblico impiego, perché ritenuto lesivo della sfera di autonomia amministrativa e gestionale riconosciuta dalla Statuto speciale. Ieri, da piazza del Quirinale, è arrivata la notizia di altre due pronunce favorevoli all'amministrazione regionale.

I giudici hanno dichiarato illegittimi i commi 111 e 153 dell'articolo 1 della Finanziaria che istituivano due tipi di fondi: il primo destinato al sostegno finanziario alle giovani coppie per l'acquisto di prime case in regime di edilizia convenzionata, il secondo rivolto alla promozione di iniziative per i giovani. Ma le politiche sociali e l'edilizia residenziale pubblica, si legge nella sentenza, «sono materie per le quali non è consentita l'istituzione di fondi speciali o, comunque, la destinazione, in modo vincolato, di risorse finanziarie, che non lascino alle Regioni e agli enti locali qualsiasi spazio di manovra».

Ecco perché, spiegano ancora i giudici, i due commi impugnati «sono lesivi dell'autonomia finanziaria e amministrativa delle Regioni». Per effetto della pronuncia dei giudici, la somma di 500 milioni di euro prevista per il fondo sulle politiche giovanili verrà ora ripartita tra tutte le Regioni italiane che potranno utilizzarla «con discrezionale apprezzamento degli scopi da perseguire». L'eco dell'accoglimento di tre, dei nove ricorsi, presentati contro la Finanziaria si farà sentire anche questa mattina nella riunione di giunta, prevista a Gorizia. All'ordine del giorno, il via libera all'aumento di capitale di 3 milioni di Euro per Promotur, già indicato nella Finanziaria regionale del 2003. Previsto anche l'adeguamento Istat per le indennità dei vertici di realtà regionali come come l'Ente prealpi giulie e l'Ente parco Dolomiti friulane. All'attenzione della Giunta anche le autorizzazioni per nuovi esercizi commerciali, tra cui punti vendita Arteni, e una delibera sul trasferimento dell'International school di Trieste da Opicina al comprensorio dell'Area Science Park.

m.r.

Una delle ultime sedute della giunta regionale

I rappresentanti dei lavoratori sono preoccupati per le possibili ricadute occupazionali

I sindacati: «Fatturato in calo all'Insiel, l'azienda deve spiegarci cosa è successo»

TRIESTE Vogliono vederci chiaro. Il risultato uscito dal consiglio di amministrazione di Insiel, con il fatturato e il margine operativo in calo rispetto all'ultimo bilancio di esercizio, non piacciono ai sindacati. I dati resi noti alla fine del Cda sono piuttosto scarni: un consultivo pari a 87 milioni di euro nel 2005, con un margine operativo di 11 milioni, a fronte di un bilancio 204 di 92,4 milioni e un margine di 12,8. le previsioni per il 2006 parlano di un margine stabile e un profitto in crescita di un milione di euro. Dati troppo scarni per avere un'idea precisa a cosa siano dovuti. Ma proprio per questo da parte sindacale ci sarà un'attivazione immediata. «Chiederemo un incontro con l'azienda per capire a cosa sia dovuto questo calo di fatturato – spiega Antonio Albonese (Cgil) – perché è necessario capire nel dettaglio cosa sia avvenuto. Se si tratti infatti di un elemento legato all'uscita di Telecom e ai precedenti scambi con la società, se sia dovuto agli assestamenti imposti da nuovo management». In tal caso, sostiene la Cgil, sarà necessario capire come sia successo e soprattutto come si intende rimediare. «Il dato non ci era mai stato accennato – conferma ancora Albonese – anche se sapevamo di sicuro che quest'anno l'apporto Regione sarebbe stato ridotto. Ma il compito della nuova direzione era proprio quello di una maggior impegno sul mercato nazionale per contenere le perdite. Capiamo però che sia difficile in un anno recuperare il vuoto lasciato dalla Regione». E proprio la Regione, secondo le Rsu Insiel, ad avere avuto un certo ruolo nella vicenda. «Per acquistare Insiel la Regione in un certo senso ha usato i fondi della stessa Insiel – spiega Giacomo Bello (Cisl) – quindi è logico che i fondi di riserva si siano drasticamente ridotti. La cosa certa è che il risultato finale è cambiato drasticamente nel periodo che va dal 2004 al 2005. E adesso vedremo di analizzare i dati con attenzione per avere un quadro più completo». Quadro che ci si potrà fare solamente tramite un incontro con la dirigenza di Insiel, che appunto si provvederà a organizzare, in attesa dello svolgimento dell'assemblea con il socio Regione che è stata annunciata entro aprile, senza però ancora fissare una data precisa. Un nuovo punto di discussione quindi si aggiunge a quelli già presenti tra forze sindacali e dirigenza, dopo gli incontro sul nuovo piano industriale che secondo i primi non ha sollevato del tutto il velo del dubbio da certi argomenti, in particolare sulle ricadute occupazionali derivanti dalla nuova direzione scelta dal consiglio di amministrazione e dalla distinzione degli incarichi con Mercurio.

e.o.

Tecnici dell'Insiel nella sala operativa della società

Dopo la riduzione dei fondi da parte dell'Unione europea per le linee ad alta velocità

Rc: «Il Corridoio 5 va ripensato da zero»

TRIESTE Da Bruxelles è scesa come la manna. Per Rifondazione comunista, la notizia che sono stati ridotti da 20 a 6 miliardi di euro, per il periodo 2007-2013, i finanziamenti per i progetti relativi alle grandi vie di trasporto europee, Corridoio 5 compreso; e che al momento sono disponibili solo 2,5 miliardi. Per cui Roberto Musacchio, che nel Parlamento di Strasburgo guida la delegazione di Rifondazione in seno al gruppo della Sinistra europea, ha colto l'occasione – ieri a Trieste – per sollecitare il rientro in gioco dell'«opzione zero», quella che per l'alta velocità – così nel tratto Ronchi-Trieste-Divaccia come in Val di Susa – potrebbe consistere nel semplice potenziamento delle linee esistenti.

Introdotto dal segretario regionale del partito Giulio Lauri, presente la capolista regionale per il Senato Lidia Menapace, Musacchio ha dichiarato alla stampa che per le grandi opere e segnatamente per l'alta velocità si propone tanto più, venendo meno i fondi europei, un'opportuna riflessione. «Non si vogliono alimentare nuove polemiche», ha precisato Lauri negando una posizione pregiudizialmente negativa da parte del suo partito. Ma – ha rimarcato l'eurodeputato – «ora c'è l'opportunità di abbinare la progettazione del sistema dei trasporti europei a quelle che sono le effettive ipotesi di sviluppo economico».

Se è vero che le direttive europee affidano alla discrezionalità dei singoli Paesi la modulazione dei percorsi, anche quelli dell'alta velocità, tanto più col calo dei finanziamenti dovrebbero venir privilegiati solo quei progetti che comportino un impatto ambientale, economico e finanziario minore.

È tutto da verificare, poi, se si debba trattare di linee ad alta velocità ed anche ad alta capacità e se, in quest'ultimo caso, si tratti di trasferire anche i camion su rotaie. Per cui – è questa la posizione di Rifondazione comunista – appare come un'«opzione seria, benché finora esclusa dalla giunta regionale, quella di potenziare le linee esistenti riducendo i danni ambientali e migliorando il rapporto costi-benefici». Insomma: «Fissare una massima velocità media compatibile col singolo territorio interessato».

Giorgio Pison

La sportiva carnica inserita nelle liste di Forza Italia subito dietro al premier. «Qui possiamo vincere»

Di Centa: «Io, privilegiata da Berlusconi Già tre mesi fa decise di candidarmi»

UDINE Ha superato nella lista forzista per la Camera politici di lungo corso. Li ha messi dietro proprio come faceva con le avversarie, sci ai piedi e bastoncini per darsi la spinta. Manuela Di Centa, icona dello sport azzurro, vicepresidente vicario del Coni, unica italiana eletta nel Cio, numero due dietro a Silvio Berlusconi in Friuli Venezia Giulia, ha vinto ancora, comunque vada. Sarà deputato di Forza Italia anche in caso di sconfitta della Casa delle libertà. Predestinata? «Preferisco dire privilegiata». Il riferimento è a quell'esperienza «indimenticabile» da sindaco del villaggio olimpico a Torino 2006: «Ho gestito i rapporti internazionali, ho accolto re, regine, capi di Stato. Tutto questo in mezzo a 2500 atleti di 80 Paesi: l'Olimpiade vista da vicino. Sono stati momenti di un'intensità unica, per questo mi ritengo privilegiata».

Di Centa, quando le è arrivata la notizia della candidatura al Parlamento?

Tre mesi fa, direttamente da Silvio Berlusconi. Ma che sarei stata indicata per la Camera in Friuli Venezia Giulia l'ho saputo due giorni prima della chiusura delle liste.

Il suo famoso sorriso ha conquistato anche il premier?

Berlusconi ama le persone solari e positive, quelle che cercano di affrontare la vita con passione, forza d'animo e coraggio.

La "chiamata" che sensazioni le ha dato?

Mi sono sentita subito sulle spalle una grande responsabilità. Proprio come mi accadeva da atleta: quando vinci non sei solo un campione, diventi anche un simbolo, un valore, un riferimento soprattutto per i giovani.

La sua presenza in lista ha scontentato inevitabilmente qualcuno. Ha avuto l'impressione di invidie, di gelosie all'interno del partito?

Non sono state dirette e, dunque, non le ho colte. Ma, se anche ci fossero state, in situazioni tanto delicate non possono sorprendere. E, in ogni caso, da sportiva mi sono temprata.

Qualcuno, in Carnia, le ha fatto pesare la lunga assenza dalla sua terra...

E me ne dispiace molto: sono critiche infondate. Anche perché non ho mai spostato la residenza da Paluzza. L'altro giorno, visitando la casa-museo di Primo Carnera, mi sono riconosciuta nel pugile di Sequals: puoi vivere lontano dal Friuli, ma le radici profonde rimangono, anzi si rafforzano proprio con la lontananza.

Altri, invece, la considerano già una possibile anti Riccardo Illy. Ferruccio Saro la considera pronta per la presidenza della Regione. Ci pensa?

La politica non cambierà il mio modo d'essere. Sono sempre stata abituata a prendere una cosa per volta. E il compito di parlamentare è così impegnativo da non consentirmi di pensare ad altro in questo momento.

> «Essere l'anti-Illy alle regionali 2008? Per ora penso solo al Parlamento»

Com'è il rapporto con la squadra forzista?

Mantengo il mio filo conduttore: cerco di essere onesta, coerente con i miei principi, umile nei confronti di cose che non conosco. Non sono un animale politico, lavoro per imparare.

Tra meno di due settimane c'è una partita fondamentale. Pensa che il centrodestra la possa davvero vincere?

La gara è difficile, ma dobbiamo essere ottimisti e dare il massimo. Io penso positivo: l'ho fatto da sportiva e continuo a farlo anche dopo la carriera agonistica. La Cdl può battere l'Unione.

Qual è la prima cosa che proporrà da deputato?

Mi sono ovviamente molto cari i temi legati allo sport. Una cosa piccola ma dal significato profondo: il più medagliato atleta della nostra storia, Edoardo Mangiarotti, deve essere nominato senatore a vita. Un personaggio così grande può trasmettere valori non solo sportivi.

Marco Ballico

La candidata di Forza Italia Manuela Di Centa

Oggi arriva Bondi Martedì Tremonti

TRIESTE Sandro Bondi e Giulio Tremonti, sono gli "assi" di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia in assenza di Silvio Berlusconi. Il coordinatore nazionale parteciperà questa sera alle 20.30 a un incontro organizzato dal Motore azzurro della Bassa friulana nella palestra di Villa Vicentina.

Domani, alle 11 all'Hotel Moderno di Pordenone, il coordinatore presenzierà invece alla presentazione dei candidati azzurri alle elezioni politiche e di quelli in lista per le comunali pordenonesi.

Martedì 4 aprile tocca invece al ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che sarà a Udine.

La carta d'identità

Ultimo reddito dichiarato:
circa 100 mila euro

Proprietà immobiliari:
un piccolo appartamento in Valtellina, una casa di fine '700 in stile carnico a Paluzza, da ristrutturare, e uno stavolo in mezzo al bosco in comune di Treppo Carnico

Auto posseduta:
Jeep Grand Cherokee

Ha animali:
una volpina italiana, Kari, di un anno e mezzo

Personaggio storico preferito:
Alcide De Gasperi

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI
CARTA D'IDENTITÀ

centimetri.it

Il leader dell'Italia dei valori, oggi a Trieste, lancia la sua campagna elettorale all'insegna dei «diritti garantiti a tutti»

Di Pietro: liste civiche, il caso non è chiuso

«Sono utili all'Unione. Ma attraverso di noi possono far sentire la voce dei territori»

TRIESTE «L'esperienza delle liste civiche non è affatto conclusa. Attraverso l'Italia dei Valori, che raggruppa al suo interno decine di rappresentanti di quei movimenti, i territori possono ancora far sentire la propria voce». Antonio Di Pietro, che oggi sarà a Trieste, ne è assolutamente convinto e, per questo, invita i Cittadini a superare la delusione e a guardare avanti.

Onorevole Di Pietro, perché è fallito il progetto delle liste civiche?

La rete nazionale non si è fatta perché ogni lista è apparsa troppo legata alla specificità del proprio territorio. Noi ci siamo battuti per sostenere le ragioni delle civiche e abbiamo, da subito, offerto il nostro sostegno. Il nostro movimento, comunque, vuole dare adeguato spazio all'esperienza delle civiche che consideriamo un importante valore aggiunto da salvaguardare.

Anche Riccardo Illy continuerà ad essere un valore aggiunto per il centrosinistra?

In regione avete un governatore che non si accontenta di essere punto di riferimento dei partiti ma riesce a raggiungere tutti i cittadini, a prescindere dagli schieramenti. Una scelta in piena sintonia con quella dell'Italia dei Valori che non si rivolge ad elettori di destra o di sinistra, ma a chiunque apprezzi la battaglia per la legalità e per la difesa dei diritti, al di là delle posizioni ideologiche.

Al prossimo governo, Illy chiede di far scendere al 25% l'imposizione fiscale sui redditi d'impresa come avviene in Austria e Slovenia. Un'ipotesi praticabile?

Praticabile e necessaria. La ricetta dell'Unione per alleggerire la pressione fiscale è quella di invertire i termini di raffronto: non «più tasse per i cittadini» ma «più cittadini che pagano le tasse». Intervenendo sull'ampia area di evasione ed elusione che esiste in Italia si possono recuperare importanti risorse da destinare alla competitivà delle imprese. Noi ci battiamo, ad esempio, per abbassare il costo dell'energia per le aziende che pagano il 30% in più di quanto accade nei paesi vicini.

La ricetta dell'Unione prevede anche di tassare Bot e Cct?

Le strumentalizzazioni del centrodestra stanno confondendo le idee. Noi proponiamo di tassare solo i titoli futuri e, a fronte di questo, puntiamo ad abbassare dal 27% al 20% le imposte su conti correnti e depositi. In ogni caso, non verranno aumentate le tasse sui piccoli patrimoni.

Il caso Storace ha riacceso i riflettori sulla magistratura. Per Fini il tempismo è sospetto...

La magistratura, fortunatamente, fa il proprio lavoro anche sotto elezioni. Il punto è che alcuni partiti, pur di eliminare l'avversario, ricorrono a colpi bassi o, meglio, a porcate per usare un termine caro a Calderoli.

La famiglia. Il centrodestra vi accusa di non avere una posizione unitaria.

Un punto di incontro tra le diverse visioni dell'Unione secondo me esiste. Basta riconoscere, da un lato, che la famiglia e il matrimonio sono cerniere cardine della nostra storia e, dall'altro, che in natura esistono diversità alle quali vanno garantiti rispetto e diritti.

In Regione si discuterà a breve una legge sulla genitorialità, ma la maggioranza è divisa sulla definizione di famiglia. Lei che indicazione darebbe?

Consiglierei di prendere in considerazione sia le indicazioni della Chiesa sia quelle del codice civile. Non toglierei, quindi, il riferimento alla famiglia tradizionale fondata sul matrimonio, ma evidenzierei anche l'esistenza di altre unioni e forme di solidarietà.

Perché votare Italia dei Valori?

Per esprimere un voto utile a favore di un partito moderato, che ha il senso delle cose e che, all'interno dell'Unione, si impegna per vedere garantiti i diritti di tutti.

Maddalena Rebecca

Il leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro

Comizio a S. Vito

Illy: con la Cdl la Regione penalizzata dal governo

PORDENONE «Quando nel 2003 un deputato della Lega Nord venne a fare campagna elettorale in Friuli Venezia Giulia, disse di non votare la nostra coalizione perché il cordone della borsa lo aveva Tremonti e non avrebbe più dato risorse al Friuli. Ecco questa è stata l'unica promessa mantenuta dal governo».

E' una critica amara al governo nazionale quella che il presidente della Regione, Riccardo Illy, fa a San Vito al Tagliamento partecipando alla presentazione della lista di Gino Gregoris, sindaco uscente e candidato delle coalizione di centro sinistra alle prossime comunali. «La nostra Costituzione prevede leale collaborazione tra gli enti pubblici al di là del colore politico – dice Illy – ma se noi abbiamo cercato di essere corretti con Comuni e Province non si può dire lo stesso dell'atteggiamento che il governo ha avuto nei nostri confronti». Parla dell'azienda ospedaliera Unica di Udine «che non potrà concretizzarsi perché il Ministro Storace ha ritenuto non sufficiente il progetto e la documentazione che abbiamo presentato», e dei 170 milioni di euro che, in base alla clausola di salvaguardia, la Regione dovrebbe ricevere dal Governo nonostante sia uscita dal sistema sanitario nazionale (secondo un principio di perequazione). «Ma ci sono anche decisioni che potevano essere prese – ha proseguito – senza dover versare un euro. Mi riferisco all'inserimento del lotto 29 dell'A 28 nella legge Obiettivo – procedura fatta solo da poco e dopo molte pressioni – o all'emissione di un parere sul progetto preliminare relativo al tratto della Sequals Gemona già finanziato. Anche qui la procedura è bloccata perché il Ministero non dà il parere necessario a mandare avanti l'iter». Nel lanciare la candidatura di Gregoris, Illy auspica che il prossimo governo possa essere diverso e più sensibile ai bisogni di una regione «proiettata all'Europa e che può dare molto sia all'Italia che alla nuova Unione europea».

m.mi.

---

†

Ci ha lasciato con tanto coraggio e dignità

Giorgio Valencic

Lo annunciano con tristezza e rimpianto la moglie SERENA, la figlia ERICA con STEFANO, la cognata CINZIA con GIORGIO e FRANCESCA, la suocera MIRANDA.
Si ringraziano la dott.ssa BEARZ del C.R.O. di Aviano e il dott. BIANCHINI dell'Ospedale di Cattinara.
Saluteremo

Giorgetto

sabato 1 aprile, ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro C.R.O. e A.G.M.E.N.

Trieste, 31 marzo 2006

Ehilalà

Zio

ci hai insegnato tanto. Grazie!
- CINZIA, GIORGIO e FRANCESCA

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Giorgetto

ci mancherai:
- nonna MIRANDA

Trieste, 31 marzo 2006

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci ed i Soci, ricordano con affetto

Giorgio

grande amico di tutti, nonchè stimato Sindaco del nostro Circolo Aziendale RAS di Trieste

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Giorgetto

amico di una vita.
Vicini a SERENA e ERICA.
- FULVIO, PAOLA e RICCARDO GON.

Trieste, 31 marzo 2006

Ti ricorderemo sempre:
- Famiglia TOMIZZA

Trieste, 31 marzo 2006

Vicini a SERENA e ERICA:
- Famiglia CRASTI

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Giorgio

- DANIELA e famiglia
- MARINA e famiglia.

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Giorgetto

sarai sempre nei nostri cuori:
- LIVIA, ROBERTA, STEFANO con famiglie.

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Giorgetto

- VALNEA, ROMANO
- ALEX, LUCIA
- STEFANO, GILLIAN
- ROSSANNA, RICCARDO, ROSSELLA.

Trieste, 31 marzo 2006

Partecipano al dolore:
- Famiglie ROCCHETTI e PIZZIOLI

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Giorgetto

piccolo, grande uomo:
i tuoi amici
- YHONNY, DANIELA
- PAOLO, NEVIA, BARBARA, ALESSANDRO
- PAOLO, BARBARA, CHRISTIAN
- GIAMPAOLO, AVE
- RENATO, TIZIANA
- GIANFRANCO, GRAZIELLA
- EBE
- NADIA, LUANA, STEFANO, FABIO, LAURA.

Trieste, 31 marzo 2006

Partecipano all'immenso dolore di SERENA ed ERICA per la perdita di

Giorgetto

- GIORGIO, GRAZIELLA, FRANCESCA, PASQUALE.

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Giorgeto

vicini alla famiglia gli amici delle cinque
- MARIO, CAIO, MAURO, FRANCO, TONI, ROBY con DAVIDE, STEFANO e MAURO.

Trieste, 31 marzo 2006

X ANNIVERSARIO

Michele Schiozzi

Breve è stata la tua vita, ma grande il segno che hai lasciato.
Il tuo dolce sorriso resterà sempre con noi.

ALESSANDRA, famiglia MARKEZIC

Trieste, 31 marzo 2006

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pierpaolo Pecile

Con dolore lo annunciano le figlie PAMELA e IRENE con LIBERA, IGLIF e la piccola NICOLE, papà TUCCI, zia LILI, la sorella LINA con TONY, le nipoti NICOLETTA e ANNALISA.
I funerali avranno luogo sabato 1 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Burlo.

Trieste, 31 marzo 2006

Addio

Pierpaolo

MARINA, GIORDANO e MASSIMILIANO.

Trieste, 31 marzo 2006

Profondamente addolorati siamo vicini ai familiari:
- famiglia ZOBEC.

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Pec

gli Amici di Muggia.

Muggia, 31 marzo 2006

Pec

Gli amici di tanti ricordi: famiglie CACICH, LOVRECICH, PERSICO, POTASSO, RIBEZZO.

Trieste, 31 marzo 2006

Va.....
- gli amici dei Bar
- i Colleghi di lavoro dell'A.O.

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Pec

- BARBARA, SPAGNO, DAVIDE.

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Roccia

- PATRIZIA, mamma, ALAN.

Trieste, 31 marzo 2006

Paolo

mi hai spezzato il cuore, vivere senza di te è solo soffrire, sei il mio grande amore, mi hai lasciato troppo presto.
Ti amo, un bacio.
- MARISA

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao amico mio,
- ENNIO

Trieste, 31 marzo 2006

Ricordano

Pec

gli amici del Fcb e della Bella Trieste.

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Pec

amico indimenticabile:
- LILIN e ILE
- POBEGA, VLADI, EDI, LOSCHIAVO, POCUSTA, CIBO, FONN, GIULY, BUBU.

Trieste, 31 marzo 2006

Partecipa al dolore:
- Famiglia ZOBEC

Trieste, 31 marzo 2006

Ciao

Pec

famiglia FERUGLIO CIGLIANI e ZUCCHIATTI

Trieste, 31 marzo 2006

Ricordando l'amico

Paolo

gli amici MAURIZIO e MASSIMO LODI.

Trieste, 31 marzo 2006

Vicini ai famigliari:
- SERGIO, LAURA e gli amici del "Bar Sportivo".

Trieste, 31 marzo 2006

Partecipano gli amici del BABA' PUB.

Muggia, 31 marzo 2006

Partecipano:
- FIDES e VIVIANA

Trieste, 31 marzo 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea de Privitellio

Con dolore lo annunciano la moglie WALLY, le figlie ANNA e MARINA, generi, nipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1 aprile alle ore 8.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2006

†

Improvvisamente è mancato

Agostino Tomicich

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 12.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2006

†

È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Giosefin Virginia in Trento

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la sorella JOLANDA i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 1.o aprile alle ore 9.20 dalla cappella di S.Anna.

Trieste, 31 marzo 2006

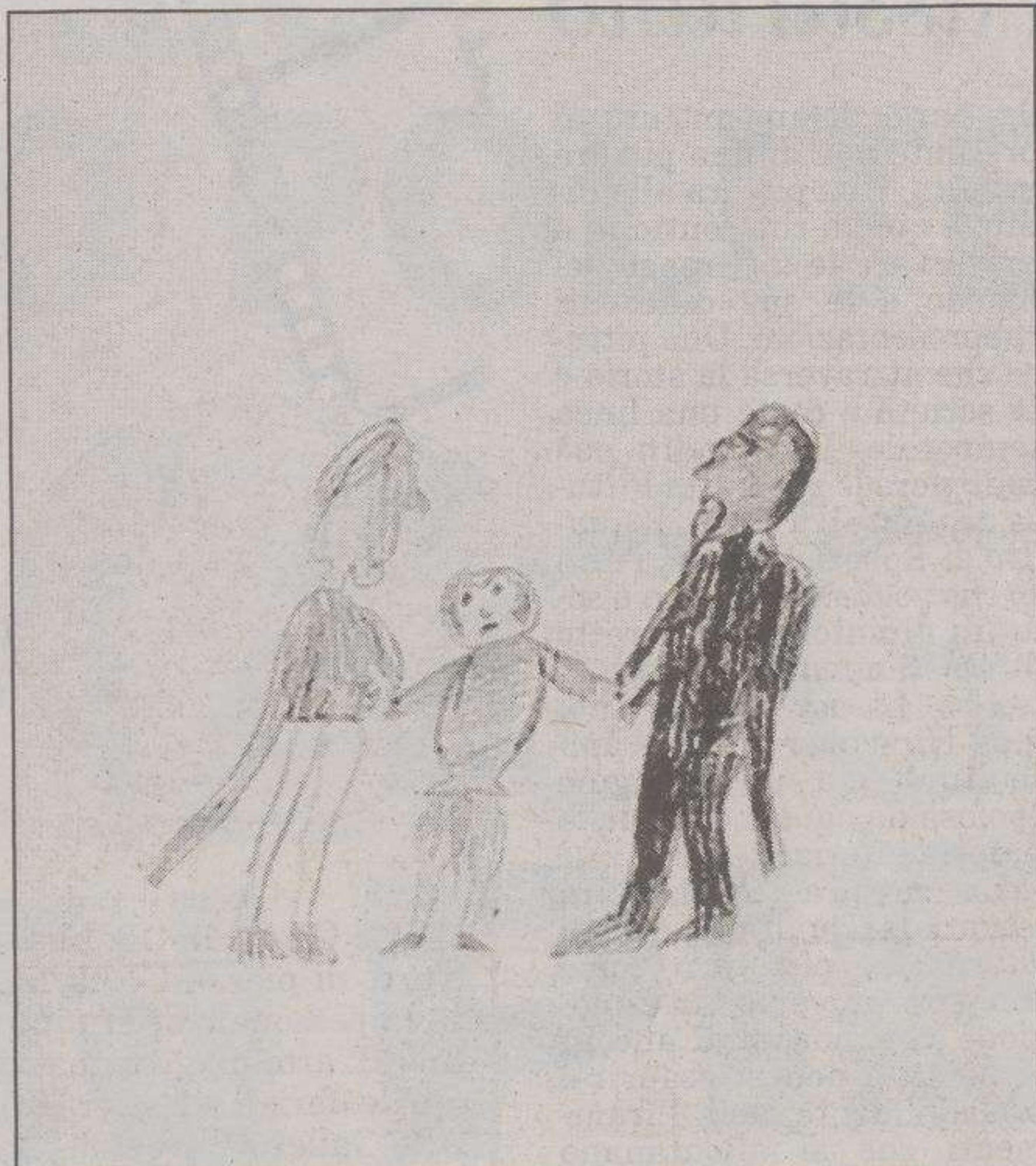
†

Si è spenta serenamente

Nerea Bonivento

Lo annunciano il figlio, i nipoti e gli amici.
I funerali seguiranno lunedi 3 aprile alle ore 13.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra, il principe ereditario Rodolfo a caccia con il padre, l'imperatore Francesco Giuseppe; un disegno del giovane Asburgo che rivela tutte le sue insicurezze di adolescente che i genitori non si preoccuparono troppo di seguire nella delicatissima età dell'adolescenza; la contessa Larisch con la piccola Maria Valeria, l'unica figlia che la principessa Sissi amò veramente; ancora un'immagine di Rodolfo, senza sorriso, sul cavallo a dondolo

STORIA *Mgs Press pubblica una biografia della studiosa tedesca Sigrid Maria Grössing che ricostruisce la vita del principe*

Rodolfo d'Asburgo, il trionfo dell'infelicità

In un libro la favola nera dell'erede di Francesco Giuseppe che morì suicida a Mayerling

di Alessandro Mezzena Lona

Per un bacio avrebbe buttato al vento il titolo di principe ereditario. Quand'era bambino, Rodolfo d'Asburgo avrebbe ceduto le mostrine di colonnello del 19° Reggimento fanteria dell'Impero austro-ungarico a chi fosse stato disposto a regalargli una carezza. A sussurrargli dolcemente una favola, cullandolo con le parole e i sorrisi.

Ma baci, carezze, favole e sorrisi non erano argomenti di cui suo padre, l'imperatore Francesco Giuseppe, amasse occuparsi. Certo, poteva mettere il suo unico figlio maschio a capo di un esercito quando ancora non si reggeva in piedi. Oppure, poteva inventare per lui un massacrante addestramento di tipo militare quando i suoi coetanei si trastullavano tra giochi e illusioni. E se Rodolfo s'illudeva che almeno sua madre fosse disposta a regarlargli, di tanto in tanto, briciole d'amore, sbagliava. Perchè Sissi era concentrata a inseguire i propri fantasmi. A sintonizzarsi con le inquietudini che le straziavano l'anima.

E poi, un vero Asburgo non poteva permettersi di crescere mammone. Attingendo la propria educazione da una madre, e da una moglie, che aveva fallito molto presto la sua missione. Meglio schierare in campo la nonna, la madre di Franz Joseph. E una serie di precettori che sembravano presi di peso dai peggiori incubi infantili. Risultato? Rodolfo morì suicida a Mayerling il 30 gennaio del 1889. Insieme a lui, a valicare il confine che separa il mondo della luce da quello delle tenebre, c'era Mary Vetsera, una giovanissima donna infatuata del principe ereditario più che di quell'uomo tormentato. Solo l'ultima di una lunga serie di presenze femminili che lui, l'erede al trono, s'era illuso di amare.

La favola nera del principe Rodolfo prende forma in un libro bellissimo, e straziante, che **Mgs Press** distribuisce nelle librerie oggi. Si intitola «**Rodolfo d'Asburgo, libero pensatore, rubacuori, psicopatico**» (**pagg. 255, euro 18**). Lo ha scritto la tedesca **Sigrid Maria Grössing**, studiosa degli Asburgo che si è specializzata in germanistica e storia a Salisburgo e Vienna, e lo ha tradotto in italiano Flavia Foradini. La prefazione è di Alessandra Longo.

Attorno a Francesco Giuseppe tutto era regolamentato in maniera ferrea. Del resto, lui era imperatore per volontà divina. E non si poteva certo lasciare spazio a trasgressioni, confidenze eccessive. Marito e moglie, a tavola, stavano seduti sempre molto lontani. Solo le figlie potevano dare del tu al padre, per Rodolfo era riservato un distaccato, formalissimo «lei». Quando aveva appena due anni, il principino venne vestito di tutto punto con l'uniforme di comandante del suo reggimento. Davanti al babbo-imperatore si presentò scortato da un tenente, un capitano e sette reclute. Il padre squadrò il figlio con orgoglio e soddisfazione: sarebbe diventato di certo un buon soldato. Un vero uomo!

E invece? Rodolfo era terrorizzato dal buio. In famiglia lo chiamavanmo «cadaverino» perchè si ammalava assai di frequente. Scrive la Grössing: «Secondo le odierne concezioni della psichiatria infantile, era un bambino neuropatico, sovreccitabile e ansioso, un bambino che aveva paura di stare da solo e soprattutto temeva l'oscurità, un bambino che nella sua iperbolica fantasia immaginava cose terribili e nei suoi racconti si distaccava spesso dalla verità».

Sissi, la tanto amata principessa, la donna che proprio in tempi recenti è diventata eroina dolcissima e improbabile di un serial a cartoni animati, era troppo indaffarata a inseguire le sue ubbie. Ad ascoltare i propri doloretti, a sospirare per un'inestinguibile infelicità. Così, senza accorgersi che Rodolfo aspettava le sue visite, le sue parole, quelle carezze che non arrivavano mai, finiva per scrivergli, con una vena di stizzito disappunto: «Ho sentito che ti sei arrabbiato molto perchè non ho scritto anche a Te. Io pensavo che Tu fossi troppo piccolo per capirlo, invece sei già molto assennato. Ti porterò tanti bei giochi. Ti ricordi ancora un pochino di me?».

Per tutta la vita, qualcuno proverà a disinnescare Rodolfo offrendogli «giochi». Diventato ormai grande, l'unico incarico che riuscirà a strappare al padre-imperatore sarà quello di rappresentare l'impero in una serie di inutili visite diplomatiche a personaggi influenti, capi di stato, re. E a consolare il suo cuore inaridito da una carenza atavica di affetto non servirà nemmeno il matrimonio con l'eterea, giovanissima Stefania. La bionda figlia di Leopoldo II, re del Belgio, che Sissi, con rara perfidia, provvide subito a ribattezzare «goffa belga» e «orrido cammello». Da quell'unione, naufragata lentamente, assai in fretta, nascerà una bambina, Elisabetta, e non l'agognato figlio maschio. Quel Waclaw atteso a lungo, invano.

Ma il rubacuori, l'uomo che si faceva affibbiare la gonorrea da una procace ballerina tzigana, e che poi la passava alla moglie, il principe che esorcizzava le paure nell'alcol e nella morfina, e che sparava con furia agli uccelli per poi squartarli e studiarli come un consumato ornitologo, finì per diventare pericoloso agli occhi dei conservatori dell'Impero. E anche di suo padre. Tanto che la morte violenta a Mayerling, coperta subito dall'imbarazzo di corte, fece ipotizzare un complotto contro il principe. Ordito per cancellare l'anima troppo liberale, troppo progressista degli Asburgo.

Pochi giorni dopo la morte di Rodolfo e di Mary, sepolta di nascosto e in gran fretta, Francesco Giuseppe scrisse una lettera a Katharina Schratt. La sua amica del cuore. L'attrice che aveva preso il posto di Sissi. In quelle righe si mostrava preoccupato soprattutto per la salute della giovane signora. «Le ordino di riguardarsi», tuonava affettuoso. Nel suo cuore, l'immagine del principe ereditario era ormai svanita.

Sarà trasmesso anche in Italia dalla Rai e nel cast ci sono Omar Sharif, Klaus Maria Brandauer, Vittoria Puccini

Un film per la tv racconterà amori, dolori e fine del principe

VIENNA Chi si è trovato a passare per alcuni luoghi storici viennesi lo scorso autunno, ha assistito a scene curiose: centinaia di persone in costumi ottocenteschi hanno occupato infatti per settimane il castello di Schö nbrunn, quello di Laxenburg alle porte della capitale, il palazzo imperiale al centro della città, l'Opera di stato.

Non si trattava tuttavia di un nuovo intrattenimento per turisti bensì della lavorazione del nuovo film dedicato al principe ereditario Rodolfo d'Asburgo, una megaproduzione internazionale per la tv non solo austriaca, bensì anche tedesca, italiana (lo programmerà la Rai, anche se non è ancora stata definita la data precisa) e francese.

I lavori si sono nel frattempo trasferiti negli studi per il montaggio ma già si sa molto di questo nuovo sceneggiato in due puntate, ultimo di una fitta serie di film dedicati ad un personaggio asburgico per il quale l'interesse è ancora più che vivo e per il quale non sono in vista anniversari commemorativi: un ulteriore segno dell'interesse popolare per quello che è passato alla storia come l'infelice principe ereditario di un grande impero, trascurato dagli imperiali genitori e morto suicida il 30 gennaio 1889 in condizioni per l'epoca sono state a dir poco scandalosi.

Un personaggio che invece merita di essere considerato anche per la sua cultura, per le sue idee politiche e perché personificazione dell'impossibilità di un dialogo costruttivo tra le forze più conservatrici dell'Austria-Ungheria e le idee liberali che premevano per una maggiore apertura al federalismo.

Nel nuovo film dal titolo «Rodolfo, il principe ereditario» spicca un cast di eccezione, in cui figurano non solo Omar Sharif che già impersonò Rodolfo nel 1968 e che ora è il suo amico paterno Hans Canon, ma anche Klaus Maria Brandauer nei panni di Francesco Giuseppe, Sandra Ceccarelli in quelli di Sissi, Vittoria Puccini in quelli dell'ultima amante del principe, Mary Vetsera. La figura del protagonista è stata affidata a Max von Thun, anche nella vita vera giovane rampollo di un'antica famiglia aristocratica.

La moglie Stefania e la figlia

La giovane Mary Vetsera

E vi è anche la partecipazione di un'Asburgo: la moglie di Karl Habsburg, designato capofamiglia del grande clan ex imperiale, figlio di Otto d'Asburgo. Francesca Asburgo, spumeggiante figlia del collezionista Thyssen e attiva nel mondo dell'arte, ha accettato infatti di impersonare Maria Enrichetta del Belgio, madre di Stefania, la principessa entusiasticamente convolata a nozze con Rodolfo ma destinata a essere messa in secondo piano da uno stuolo di amanti del marito.

A firmare la regia è stato chiamato l'austriaco Robert Dornhelm, che ha già diretto fra l'altro «Spartacus», «Piedi freddi» con Tom Waits e lo sceneggiato «Anna Frank».

Il costo previsto della produzione originalmente girata in lingua inglese, con 3500 comparse, 1800 costumi storici e 7000 metri di pellicola, sfiora gli 11 milioni di euro.

Flavia Foradini

SOCIETA' *L'esperto parlerà oggi agli studenti della Sissa di Trieste*

Jefferson: l'aviaria? Un'epidemia di bugie

«Trovo che sia un delirio contrastare la pandemia con il vaccino influenzale»

TRIESTE Tv, radio, giornali per mesi hanno sbattuto in prima pagina l'influenza aviaria. Tanto che la pandemia da virus H5N1 sembrava alle porte e si è innescata una psicosi da polli con la conseguente crisi del settore avicolo e una rincorsa alla vaccinazione immotivata. Tom Jefferson, epidemiologo ed esperto di vaccini, insieme a Emanuela Grasso e David Frati ha cercato di fare chiarezza con il libro «Aviaria. Influenza dei polli?» (Il Pensiero Scientifico Editore).

Jefferson oggi incontrerà alla Sissa gli studenti del secondo anno del Master in comunicazione della scienza, dalle 9.30 in aula D. E proprio a coloro che in futuro si occuperanno di informazione scientifica e medica, vuole fornire alcuni consigli per non cadere in subdoli tranelli, puntualizzando che una corretta comunicazione non deve terrorizzare la gente.

«L'allarmismo innescato per l'influenza aviaria è una esemplificazione della disinformazione che circola da anni sull'influenza, con previsioni catastrofiche che poi non si verificano: cinque milioni di italiani a letto. Quest'anno, per di più, è stata montata una campagna per terrorizzare la popolazione con l'aviara, per fini, credo, abbastanza evidenti».

Intende fini economici: dato che è stato agitato lo spauracchio della pandemia influenzale, giocando sull'equivoco che il vaccino fosse il rimedio?

«Un vero delirio proporre il vaccino influenzale stagionale come rimedio contro la pandemia. A chi giova? A chi vuole visibilità, a chi vuole far soldi, a chi vuol vendere apparecchi di aria condizionata che filtrano il virus dell'aviaria con foglie del tabacco. Giova a chi vuole vendere vaccini che non esistono».

La vera pandemia in corso, dunque, è quella della disinformazione?

«Sì ed è iniziata a settembre 2005 con un simposio a Malta: in quella occasione sono state fatte previsioni apocalittiche. Oggi dovremmo essere tutti morti, per cui ora più che un'intervista stiamo facendo una seduta spiritica. Sono strategie di marketing: per contrastarle serve un'informazione più corretta e completa possibilie. Ma che dire di un documentario sull'aviaria del National Geographic in cui un cattivo maestro è stato intervistato in un cimitero? Questo è terrorismo, e così tutti corrono ad accaparrarsi il vaccino antinfluenzale che non serve, perché i vaccini sono specifici».

Che fare allora per essere fruitori critici di informazione medica?

«Come spiego nel saggio "Attenti alle bufale" (www.attentiallebufale.it) gli obiettivi della ricerca devono essere molto chiari e se gli autori dello studio hanno ricevuto finanziamenti dell'industria c'è motivo per accogliere i risultati con cautela».

Simona Regina

Da sinistra: Jefferson, Grasso e Frati

PERSONAGGI

Ricordo di Manlio Malabotta il poeta che amava il dialetto

TRIESTE Di Manlio Malabotta (1907-1975), poeta in dialetto triestino, dal linguaggio scabro, essenziale e ruvido, impertinente, antilirico, per alcuni persino ostico, lontano da Virgilio Giotti, da collocare oltre Anita Pittoni, più prossimo a Carolus Cergoly, si parlerà oggi a trieste.

L'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, nel suo rinnovato omaggio agli scrittori triestini, ricorda Manlio Malabotta antecipando di un anno il compiersi del secolo della nascita. Oggi alle 18, nella sala conferenze delle Assicurazioni Generali in largo Duca degli Abruzzi, parleranno del poeta Edda Serra, Claudio Grisancich e Claudio H. Martelli. A leggere i suoi versi sarà Giuliana Artico.

Grande estimatore dell'arte, cultore di storia patria e di memoria storica, umanista raffinato e disincantato, intellettuale e testimone del Novecento, manlio malabotta ha scritto versi in cui si sente il respiro di una realtà adriatica antichissima che fa i conti con il Centro Europa.

MOSTRE DEL NORDEST

Curata da Francesco Bonami e Sarah Cosulich Canarutto viene presentata oggi a Trieste

Infinite Painting a Villa Manin

L'esposizione sarà inaugurata sabato 8 aprile a Passariano

PASSARIANO Si intitola «Infinite Painting. Pittura contemporanea e realismo globale» la nuova mostra che verrà inaugurata sabato 8 aprile a Villa Manin di Passariano. Curata da Francesco Bonami e Sarah Cosulich Canarutto, l'esposizione sarà presentata oggi, a mezzogiorno, nel palazzo della Regione, in via Carducci a Trieste.

Dal catalogo, pubblichiamo il saggio di Francesco Bonami, per gentile concessione.

di Francesco Bonami

Il pittore Francis Bacon dice che per essere un pittore non bisogna avere paura di fare la figura dei fessi. L'iconoclasta Marcel Duchamp diceva «stupido come un pittore» anche se lui aveva cominciato proprio facendo il pittore, sconcertando New York nel 1913 con il suo nudo che scendeva le scale. Forse, stufo della propria stupidità, aveva poi smesso di fare quadri, almeno così diceva; giocava a scacchi e inventava idee che poi avrebbero sovvertito la storia dell'arte. Ma la sua ultima opera, al museo di Filadelfia, «Etant Donnes» del 1969, era una scultura che sembrava un quadro. Una fessura in una porta da dove si poteva vedere un paesaggio e una donna nuda nascosta nell'erba. Un ultimo tentativo di sfuggire alla pittura che lo aveva perseguitato all'infinito. Una fuga dal quadro prendendolo in giro o, forse, accettando il fatto che ogni immagine può, alla fine, essere sempre trasformata in un quadro.

Non è possibile sfuggire alla pittura. Per questo la pittura diventa un infinito processo dove si accavallano immagini e astrazioni, spazi e superfici. La pittura veramente non esiste, è un' idea usata per rappresentare il mondo, alla quale le immagini fanno riferimento attraverso la forma dei quadri ma anche quella delle fotografie, delle sculture, del cinema e del video. La pittura è il diaframma immaginario che divide il mondo in due: da una parte noi, dall'altra la nostra rappresentazione. Prendiamo la frase «facciamo il quadro della situazione», non è altro che un tentativo di sistemare, dentro un perimetro convenzionale e stabilito, i fatti per comprenderli meglio. La pittura è questo, un perimetro dentro al quale si prova a comprendere meglio la realtà che ci circonda. Questo perimetro non ha limiti. Come nel film «The Truman Show» può essere un'intera città, una società, un mondo, dove tutto è artificiale ma al tempo stesso reale. Ogni quadro è un mondo. Ogni mondo è un quadro.

Gli iconoclasti antichi e contemporanei temevano e temono questi mondi paralleli dentro ai quali ci si può perdere. La religione, quando non le venera, teme le immagini e predilige l'astrazione. Il materialismo delle dittature nazional-socialiste o socialiste temeva invece l'astrazione e ricercava il realismo. Il quadrato nero del pittore russo Malevich, del 1913, era diventato il buco nero della rivoluzione sovietica, dove la storia poteva essere inghiottita dalla spiritualità. Oggi è la società occidentale che teme il baratro profondo dell'astrazione spirituale generata dal fondamentalismo religioso. Le immagini con le quali l'occidente controlla il resto del mondo sono i soggetti di molti possibili quadri che tengono ancorata la società contemporanea alla propria inalienabile fisicità. Immagini, spiritualità e materialismo sono intrecciate fra di loro in quello che può essere definito il «realismo globale». Una realtà concreta che s'intreccia con l'astrazione della globalizzazione.

«Blue Sparrow» di Chris Ofili, una delle opere in mostra

La pittura è un linguaggio convenzionale, universale quindi globale. La pittura è come la catena di caffè Starbucks: si può trovare dovunque, incorniciata sempre in contesti sociali diversi e, tuttavia, rimane sempre pittura. Della pittura non si conosce l'inizio e non si vede la fine. Muoiono gli stili, mai la pittura. Per questo una mostra sulla pittura non può limitarsi solo alla pittura ma deve mostrare come il mondo e l'arte fanno riferimento alla pittura.

La pittura è un punto, nello spazio della storia, che si allontana sempre. Ogni cosa che fa riferimento a un' immagine a due dimensioni fa automaticamente riferimento alla pittura.

La pittura è la corsa a ostacoli della realtà rappresentata. L'astrazione è quando il mondo prova a dimenticare se stesso attraverso la pittura.

La pittura è un labirinto, non una scorciatoia come molti artisti credono.

La pittura è un linguaggio, un codice, non uno strumento o un mezzo.

Chi fa un quadro non necessariamente produce Pittura. Chi non fa quadri non sempre evita di dipingere. Pittori sono anche quelli che dipingono le case. Dipingere significa creare una realtà parallela che mette a confronto il presente con l'infinito. Il realismo globale mette in discussione la differenza fra presente e infinito. Una mostra di soli quadri parla di una pittura al presente non di una pittura infinita. Una pittura all'infinito è quella che continua a preservare le differenze del mondo e le sue differenti rappresentazioni. Una pittura che attraversa la storia e la società è come una linea temporale. Un quadro può contenere lo spazio, la Pittura contiene il Tempo. Il quadro di Robert Bechtle, l'unico che voglio citare, non è solo un dipinto ma il ritratto di un frammento infinito di tempo. La scultura di Thomas Hirschhorn non è una scultura ma un'immagine esplosa da cui sono uscite le proprie interiora.

La pittura consiste in istanti dai quali non c'è più ritorno. La pittura è, come il nostro universo, un'esplosione che non si è ancora esaurita e non si esaurirà, probabilmente, mai. I frammenti che si allontanano l'uno dall'altro possono essere quadri, ma anche fotografie, ritagli di giornale, pezzi di muro, pezzi di terra. La pittura è la forza che manda in frantumi il mondo documentato proiettandolo in un universo rappresentato. Le immagini fanno paura, ma anche il buio. Il realismo globale in cui viviamo è come una lampada stroboscopica dove immagini appaiono e scompaiono interrotte da continui momenti di buio.

Alla Pittura fanno riferimento tutti: terroristi, uomini politici, fanatici religiosi, artisti, economisti. Ognuno a modo suo costruisce un quadro attraverso il quale far vedere le proprie idee, sconfiggere i propri incubi, realizzare le proprie fantasie. Eppure, detto tutto questo, rimane impossibile dire, effettivamente, cos'è la pittura. La vera natura e il significato della pittura la conoscono solo le immagini o il vuoto che lasciano quando vengono strappate vie. Come spettatori riusciamo a comprendere la pittura quando, come nelle foto dell' artista tedesco Thomas Struth, diventiamo immagini anche noi. Ogni mostra è un universo concluso, un' esplosione avvenuta. I lavori che rimangono dentro una mostra sono come frammenti caduti dallo spazio, dove l'esplosione continua, ininterrotta, irreale, antiglobale, infinita. Infinite Painting.

Nove artisti triestini ospiti in una rassegna a Bologna

BOLOGNA S'inaugura domani, alle 17, a Bologna la mostra intitolata «In ars est», che propone il linguaggio di 9 artisti triestini a confronto con quello di altrettanti artisti attivi a Bologna. La rassegna, curata da Giovanni De Rose e presentata da Nino Pizzimenti, è allestita nella centralissima Sala Silentium e sarà visitabile fino al 15 aprile (feriali 17-19; festivi: 10-12, 16-19).

Sarano presenti, con più opere ciascuno, i triestini Marianna Accerboni, Franca Batich, Raffaella Busdon, Ugo Carà, Bruno Chersicla, Adriano Gon, Rossana Longo, Claudio Palcic, Qing Yue e i bolognesi Piero Barducci, Emidio Galassi, Silvana Garavello, Lucio Greco, Giulio Orioli, Piergiovanni Pierantozzi, Gianfranco Sacchetti, Roberta Serenari, Stefano Telia.

LA MAPPA DEGLI EVENTI

Bolzano · TRENTINO ALTO ADIGE · TRENTO · FRIULI-VENEZIA GIULIA · Belluno · Udine · Pordenone · Gorizia · VENETO · Treviso · TRIESTE · Vicenza · Verona · Padova · VENEZIA · Rovigo

TRIESTE Oggi, alle 18, alla sala comunale d'arte di piazza Unità, verrà inaugurata la personale di **Franco Rosso** dal titolo «L'arte diagrammatica». Fino al 25 aprile, feriali e festivi 10-13, 17-20.
Alla Galleria Torbandena «**Piero Marussig Marcello Mascherini**». Fino al 22 aprile, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.
Anton Corbijin propone «U2&i» (giovedì 19-21).
Da domani all'8 aprile, al Kamaswami di via San Michele 13/A, saranno esposte le collezioni di **Clizia Ornato** tra arte, moda e design, in un percorso dal titolo «Sguardi di stagione».
Nadja Moncheri. Fino al 30 aprile, da lunedì a sabato, 8-21.
Il 4 aprile, alle 18, al caffè Stella Polare, apre la personale della pittrice **Gianna Lampe**, curata da Marianna Accerboni. Fino al 2 maggio. Da lunedì a sabato, 7-21, domenica chiuso.
Alla Mario's Gallery di piazza Vittorio Veneto, continua la mostra «**Forme e colori**» di Cosmini e i suoi: espongono con il maestro, Daniela Batich, Roberta Facchini, Fiorella Guida, Alda Micol, Tania Parovel, Bruna Zazinovich e Luigi Zorzetto. Da lunedì a venerdì, 7.30-18, chiuso sabato e domenica.
Franco Dugo. Fino al 7 aprile, feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30, lunedì chiuso.
Fino al 6 aprile, nello spazio d'arte Bossi & Viatori in via Locchi 19/A, mostra della pittrice **Maria Pancrazi**. Fino al 6 aprile, 8.30-13, 15-18 da lunedì a giovedì, ininterrottamente il venerdì.
Fedora Barbieri. Ingresso libero 9-19. Domenica, alle 11, visita guidata gratuita con Stefano Bianchi.
Brigitte Brand, curata da Fulvio Dell'Agnese e organizzata da Trieste Contemporanea insieme allo Studio Tommaseo. Fino al 6 maggio, da lunedì a sabato 17-20.

GORIZIA Fino al 4 giugno, a Palazzo Attems, «**Caleidoscopio Missoni**»: quaranta arazzi e cento tra abiti e oggetti d'arredo firmati dallo stilista dalmata.
Alla libreria «Equilibri» mostra fotografica «Sguardi da un paese lontano» del fotografo cormonese **Luciano Berini**.
UDINE Prorogata fino a domenica, nella chiesa di San Francesco, la mostra «Nel segno di **Afro Basaldella**. Il giovane Afro. Ricerche, confronti, affinità. Opere su carta 1937-1947.
Domani, alle 18.30, alla galleria Nuova Artesegno, si inaugura «Landscapes» di **Klaus Karl Mehrkens**. Fino al 22 aprile, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.
Domani, alle 18.30, a Villa de Brandis di San Giovanni al Natisone, apertura della mostra di Alpina, con introduzione critica di Enzo Santese. Fino al 30 aprile, venerdì, sabato e domenica 16-19.30.
PORDENONE Il 4 aprile, alle 18, nella sala consiliare della Regione e, alle 20, nell'Abbazia di Sesto al Reghena (e alle 16 nella sala consiliare di Portogruaro) verrà inaugurata la mostra fotografica «**In hoc signo**», articolata in tre sedi.
Al «Verdi» mostra fotografica sui quarant'anni di teatro a Pordenone.
VENETO A palazzo Sarcinelli di Conegliano «Lo scandalo della pittura», centoventi dipinti di **Claudio Massini**, curata da Philippe Daverio. Fino al 14 maggio (lunedì 10 aprile, alle 11.45, visita guidata promossa dall'associazione Juliet; info tel 329-2229124).
Alla Galleria A+A-Centro espositivo pubblico sloveno (Venezia, San Marco, Calle Malipiero 3073) «Il modernismo sloveno - 1975-1980 Gli anni della svolta nella pittura slovena», con opere degli artisti **Tomo Podgornik** ed **Emerik Bernard**. Fino al 7 aprile, da martedì a sabato 11-14, 15-18.
SLOVENIA Oggi, alle 19, nell'aula del municipio di Nova Gorica, inaugurazione della mostra «Spersi nella mente» di **Paolo Cervi Kervischer**. Fino al 23 aprile, da lunedì a venerdì, 8-15.

(a cura di Arianna Boria)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10

AMICA casa Opicina consegna estate 2006 villa con due unità abitative composta da taverna finestrata cantina box bagno al piano superiore da cucina salone camera bagno porticati e al piano mansarda alta da camera matrimoniale con spogliatoio e bagno più due camerette con bagno 230 mq complessivi più 400 mq giardino ciascuna. Tel. 040946849, 3349672043.

ATTICO sotto Cattinara vista aperta salone cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio terrazza circa 130, cantina posto macchina. Termoautonomo euro 340.000. Tirabora 040414213. (A00)

BLU Immobiliare Sas vende Strada di Basovizza appartamento in ottime condizioni interne composto da soggiorno, cucina abitabile, stanza guardaroba, studio, camera matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, giardino, box auto e 2 posti auto scoperti. Al piano seminterrato taverna di 45 mq composta da soggiorno con zona cottura e bagno. Luminoso, soleggiato e vista mare. Tel. 04054321, cell. 3475386495.

BLU Immobiliare Sas vende via dell'Industria mansarda in fase di ristrutturazione. Chiavi in mano. Soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Esente mediazione. Tel. 04054321, cell. 3475386495.

FIERA signorile: ampio salone, terrazzo, cucina, due singole, matrimoniale, bagno, cantina, ottime condizioni. Nordebo Immobiliare 040368036.

GORIZIA colline panoramica casa accostata 2 piani più soffitta (mansardata) soggiorno con caminetto 185.000 euro. La Loggia 0432743172.

LRAVALICO Borgo Grotta, Girandola, giardino senza confinanti, disposizione tradizionale più taverna al grezzo di mq 24. 0403476134.

LRAVALICO Crispi bassa, locale con vetrina e lavabo. Negozio, laboratorio, magazzino. Euro 50.000. Occasione 0403476134. (A00)

MIONI L.go piano alto: cucina abitabile, 2 stanze, 2 poggioli, bagno, rip. cantina. 105.000 euro. Nordebo Immobiliare 040368036.

ROSSETTI cucina abitabile, soggiorno, due stanze, due bagni, ripostiglio, veranda, possibilità box. Ottimo Norbedo Immobiliare 040368036.

SAN Luigi casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno angolo cottura due camere bagno ripostiglio posto macchina giardinetto euro 270.000. Tirabora 040414213.

SISTIANA/VISOGLIANO ultimo piano vista mare ingresso salone doppio cucina abitabile due camere due bagni possibilità terza stanza. Box euro 295.000. Tirabora 040414213.

SIT Alfonso Valerio occasionissima!!! Alloggio luminoso perfetto: ingresso, cucina abitabile in muratura, soggiorno, due stanze, bagno, due ripostigli, porta blindata. Tel. 040633133.

SIT Lucio Vero bellissimo appartamento soleggiato tranquillissimo in bellissimo palazzo con ascensore: atrio, cucina abitabile, poggiolo, soggiorno, due stanze, bagno, cantina, tel. 04063622.

VIA Rossetti appartamento mq 125 in villa epoca ultimo piano termoautonomo giardinetto di proprietà. Casaffari 040213366.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10

APPARTAMENTO 80-100 mq zone: Revoltella, San Pasquale, Rozzol; disponibilità cliente euro 185.000. Equipe Immobiliare 040764666.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni Srl 040764666.

VILLA o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino in contesto residenziale. Assicuriamo massima discrezione. Disponibilità cliente adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10

LRAVALICO Strada Vecchia dell'Istria, negozio con licenza alimentare, 130 mq. Non richiesta buona uscita. 0403476134. (A00)

LRAVALICO zona pedonale massima resa economica, mq 100, affitto decennale, tavoli all'aperto, ristorazione o altro. 0403476134. (A00)

4 LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. FACILE lavoro max 4 ore conoscenza croato max 60 anni. Chiamare 0403498119 dalle 15 alle 19.

APERTURA nuovo ufficio commerciale ricerchiamo 7 ambosessi per contatto cienti, gestione commesse/i e gestione personale età 18/40. Tel. 040774763. (A1969)

AZIENDA alimentare in Monfalcone settore pianificazione e pasticceria cerca personale da inserire in produzione anche senza esperienza. Inviare C.V. al fax 0481712682 rif. produzione.

AZIENDA leader settore servizi ricerca abili motivati venditori provincia Gorizia. Inviare curriculum Casella Postale 50 34070 San Pier d'Isonzo. (C00)

CERCASI cuoco max 30 anni o aiuto cuoco tel. 3882681963.

COOPERATIVA di servizi assume a tempo indeterminato n. 1 figura di caposquadra settore pulizie con esperienza documentabile luogo di lavoro Grado e limitrofi inviare curriculum, urgente fax 0481877996.

PRIMARIA AZIENDA regionale ricerca persona ambiziosa motivata a cui affidare negozio/attività interessante e remunerativa settore sanitario e ospedaliero. Per colloquio telefonare 3357866184.

PRIMARIA azienda di produzione sedie ricerca magazziniere provetto esperto stoccaggio, movimentazione merci e utilizzo carrello elevatore. Telefonare ore uff. al 3492384766. (Cf2047)

SOCIETÀ operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni con sede a Trieste ricerca sviluppatori software di alto livello ed ingegneri da destinare allo sviluppo di algoritmi di signal processing inviare dettagliato curriculum ad info@innovatrieste.it. (A00)

STUDIO commercialista cerca ragioniera con esperienza per sostituzione maternità, orario flessibile. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AA008970.

STUDIO commercialista in Cervignano assume n. 1 figura amministrativa esperta in contabilità gradita esperienza analoga. Inviare curriculum fax 0431/372448.

6 AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10

AIXAM 500 Diesel Senza Patente Varie Occasioni Anni 2002, 2003, 2005 Da Euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento Rateale.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5porte Distinctive, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinctive, Full Optional, Navigatore, Anno 2002, Nero Metallizzato, Garanzia 12 Mesi, Euro 11.600 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800. Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A3 2,0tdi A4 2,0 Tdi Avant E Berlina Aziendali Vasta Disponibilita'. Dino Conti Tel. 0402610000.

AUTOSANDRA Concessionaria Ufficiale Microvetture Jdm, Albrizia, Abaca Diesel 523 Cc Vari Colori Anno 2006 Km Zero. Pagamento Rateale Fino A 72 Mesi.

CHRYSLER Neon 2,0 16v 4p Le Anno 1996 Verde Met Km 73.000 Euro 2.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

DAIHATSU 1000cc Modello Cuore Full Optional Km Zero. Autosandra 040829777 Via Flavia.

DAIHATSU Sirion 1000 Cc 4x4 Anno 2000 Full Optional Verde Met. Euro 4.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. A Rate Interessi Zero.

FIAT Panda 1100 Ie Hobby Anno 2001 Nero Km 78.000 Euro 34.00. Dino Conti Tel. 0402610000.

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met., 23.000 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000. Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p, 2002, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Cd, Euro 7.600, Garanzia. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FORD Ka 1,3 Vari Anni E Modelli A Partire Da Euro 3.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Blu Met, Clima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200. Aerre Car Tel 040637484.

HONDA Civic 1400 Anno 2000 A/Clima Interno Pelle 66.000 Km Originali Garanzia Euro 5.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Pagamento Rateale Senza Anticipo E Senza Interessi.

MAZDA 121 Anno 1996 Uniproprietario Km 80.000 Buone Condizioni Euro 1.600. Autosandra 040829777. Via Flavia.

MERCEDES Nuova Classe A 150 170 180 Cdi Aziendali Vasta Disponibilita'. Dino Conti Tel. 0402610000.

MITSUBISHI Colt 1,3 16v 5p Instyle Anno 2004 Argento Km 6.000 Euro 10.400. Dino Conti Tel. 0402610000.

NUOVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Aziendale, Ottobre 2005, Full Optional E Navigatore, Chilometri 4.200, Grigio Chiaro Metallizzato. Aerre Car Tel 040637484.

NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic 5porte, Azzurro Met. 2005 Clima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300. Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Agila 1,3 16v Cdti Edition Anno 10/2004 Nero Km 19.000 Euro 9.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800. Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste.

OPEL Zafira Vari Anni E Modelli Da Euro 9.800. Dino Conti Tel. 0402610000.

PEUGEOT Vivacity 100 Cc Anno 2003 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.

PEUGEOT 206 3p 1,4 Xr Anno 2001 Blu Km 54.000 Euro 6.200 . Dino Conti Tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 3p 1,4 Xt Anno 2001 Argento Km 62.000 Euro 5.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

PORSCHE 996 Carrera 4 Cabrio Nero Km 74.000 Euro 58.000. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Clio 1,2 3p Ice Anno 2004 Km 18.000 Blu Met Euro 7.700. Dino Conti Tel. 0402610000.

RENAULT Clio 1,2 3p Mtv Anno 2000 Km 100.000 Verde Met Euro 4.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

SUZUKI Baleno 1,6 16v Wagon Glx Anno 2000 Km 77.000 Argento Euro 4.600. Dino Conti Tel. 0402610000.

SYM Attila 125 Cc Anno 1999 Euro 500. Autosandra 040829777. Via Flavia. (A00)

SYM Attila 125 Cc Anno 2000 Euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia. (A00)

SYM Joride 200 Cc Anno 2004 Km 7.000 In Garanzia Completa Euro 1.800. Autosandra 040829777. Via Flavia. Occasione Unica Anche Rateale. (A00)

SYM Shark 125 Anno 2001 Euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.

TOYOTA Yaris 1.3 I 16v 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 6.200. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Golf Iv 3p 1,4 16v Anno 1998 Km 124.000 Rosso Euro 5.300. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1,4 16v 3p Anno 1998 Km 80,000 Argento Euro 3.900. Dino Conti Tel. 0402610000.

VOLVO 460 Turbo Cc 1700 Dicembre 1993 Ottime Condizioni A/Clima Abs C.C. V. Elettr. Euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia.

VW Polo 1.0 Cat, 1991, Colore Blu, Unico Proprietario, Ottime Condizioni, Con Autoradio, Euro 1.200. Aerre Car Tel 040637484. (A00)

Continua in ultima pagina

CINEMA *Folla delle grandi occasioni ieri sera all'Excelsior per l'atteso incontro con il regista del momento*

Moretti: il Caimano specchio dell'Italia

Domande a raffica sulla politica, che «non è l'unico ingrediente del mio film»

TRIESTE La coda, quella delle grandi occasioni, che arriva fino ai Portici e sparisce dietro l'angolo, ha accolto ieri sera al Cinema Excelsior la tappa triestina del fortunato Giro d'Italia, con il quale Nanni Moretti sta presentando il suo «Caimano». Dopo Pordenone e prima di Udine è sbarcato anche a Trieste, la città che aveva vagliato per ambientarvi la sua «Stanza del figlio», optando poi per Ancona.

«Le cose che il Caimano dice sono inaccettabili e il ripetere le sue frasi dovrebbe far riflettere»

All'epoca Trieste gli era parsa troppo densa di significati, tradizioni e storia della psicanalisi, giacché il protagonista del film era uno psicanalista. Ma chissà cosa avrà pensato «il regista troppo intelligente per la destra e la sinistra», come l'ha definito la Aspesi, quando si è ritrovato davanti alla vivace platea triestina. Un pubblico bizzarro, che spesso ha finito per rispondersi da solo, e dove c'era chi faceva domande senza aver visto il film («sul metro non sono d'accordo» ha scherzato Moretti) e chi, invece, il film l'ha visto già due volte.

C'era poi la spettatrice inglese, che gli chiedeva se il film interesserà il pubblico straniero, e veniva rassicurata da quella francese che vede in Moretti uno dei pochi intellettuali italiani a riuscire a portare e far capire una testimonianza del genere all'estero.

Ma c'era anche qualcuno che fin dall'inizio aveva chiesto al regista romano di prendere posizione: «In che senso, scusi, mi devo sedere?» «No, ultimamente sta un po' di qua e un po' di là». «Guardi - è stata la serafica risposta in stile morettiano, - mi starà confondendo con qualcun altro, perché io sto sempre di qua». A dargli ragione è verso la fine qualcun'altro ancora, che lo ringrazia proprio perché «l'unico a essersi schierato e ad aver portato tutto sullo schermo». Ma nonostante Nanni desideri tanto parlare del film, degli attori, e della dimensione cinematografica del suo ultimo lavoro, anche l'incontro di ieri sera non è riuscito a trascendere dalla parte politica che «non è l'unico ingrediente».

Nanni Moretti durante l'incontro con il pubblico triestino all'Excelsior (Foto Andrea Lasorte)

Introdotto dal critico Andrea Crozzoli, Moretti ha illustrato le tante scelte e decisioni. Come quella di interpretare in prima persona il Caimano: «Negli ultimi anni siamo stati abituati a tutto: a quella voce, a quella faccia, ai suoi interventi aggressivi. Credo che la mia interpretazione abbia qualcosa in più: possa risultare più dura e riesca finalmente a sorprendere». E riguardo alla perplessità, espressa da uno spettatore, che il ripetere all'infinito le dichiarazioni di Berlusconi, possa risultare controproducente, Moretti non ha dubbi: «Le cose che dice sono inaccettabili, e, nonostante ci abbia abituati all'inenarrabile, il ripetere le sue frasi ci fa riflettere».

Arriva poi anche la domanda d'obbligo; come valuta i leader di sinistra, che quattro anni fa da Piazza Navona, invitò a tornarsene a casa... «Su questo le risponderò il 10 aprile, dopo il quarto exit-poll».

In zona Cesarini si parla anche dell'aspetto cinematografico. Ad avviare il discorso è stata una signora che evidentemente non ama «Il Caimano» e invita il regista a fare ancora qualche film sulle isole... Ma è stata l'unica.

Perché ai più, a giudicare dai tanti applausi, il film è piaciuto. Sono piaciuti gli interpreti ed è piaciuta la testimonianza intrinseca nella storia. Quella forza,

«La forza del mio film deve crescere nella testa e nella pancia di ogni spettatore che l'ha visto»

che, come ribadisce Moretti, non si vuole esaurire durante la visione, ma, deve continuare a crescere anche dopo, «nel subconscio di ogni spettatore, nella sua pancia e nella sua testa». Ma soprattutto, perché si tratta di «un documento "storico" rivolto a tutti coloro che vorranno sapere di questa Italia che stiamo vivendo».

Ivana Godnik

COLLANA *Domani con «Il Piccolo»*

In cd uno storico Andrea Chénier

Il capitolo verista dell'opera italiana, oltre ad annoverare i nomi di Mascagni, di Leoncavallo, e, con qualche sfumatura diversa, di Cilea e Puccini, si arricchì dell'apporto di Umberto Giordano che vi aderì in pienezza ed autenticità d'intenti con due opere, altrettanti capolavori, quali «Andrea Chénier» e «Fedora», scritti rispettivamente nel 1896 e nel 1898.

«Chénier» fu la grande rivelazione che, dopo il folgorante successo alla Scala, procurò al musicista di Foggia fama mondiale. Una registrazione storica dell'opera, rimasterizzata in due compact dall'incisione originale in vinile avvenuta a Roma nel 1957, sarà distribuita domani nelle edicole, assieme al quotidiano «Il Piccolo» e con un sovraprezzo di • 9,90, nell'ambito della collana «La Grande Lirica». Come di consueto, vi è allegato il libretto integrale.

L'incisione risale a mezzo secolo fa e definirla storica non è un azzardo. Sul podio dell'Orchestra e del Coro di Santa Cecilia troviamo un grande maestro italiano, Gianandrea Gavazzeni, il cui decimo anniversario della morte, scoccato lo scorso mese, non ha trovato ricordo alcuno.

Si era sposato da poco in seconde nozze con una cantante, che ebbe l'opportunità di dirigere in una «Bohème» alla Scala, lui ottantaduenne, lei trentacinquenne. Nativo di Bergamo, gli si deve la «renaissance» del suo concittadino Donizetti, con le memorabili «Anna Bolena» interpretate prima dalla Callas e poi dalla Gencer, ma fra le tante benemerenze di studioso va segnalata proprio la difesa appassionata di Umberto Giordano e il tentativo di rifuggere dai giudizi spicciativi e superficiali per indicare una strada atta ad una seria valutazione critica della sua musica.

Gianandrea Gavazzeni

L'opera, il cui libretto fu scritto da Luigi Illica, si basa sulla vita del poeta Andrea Chénier, imprigionato durante la Rivoluzione a causa della sua attività politica e dei suoi scritti e ghigliottinato pochi giorni prima della fine del Terrore. Al ruolo del protagonista si sono dedicati i più famosi tenori del mondo, e questa edizione vanta la presenza di colui che fu definito l'unico degno erede di Caruso, Mario Del Monaco. Il tenore fiorentino dispiega qui tutta quella strapotenza degli acuti e quel fraseggio declamatorio che ne fecero un fenomeno più unico che raro.

Accanto a lui, quale trepida «Maddalena di Coigny», esibisce lo strumento prezioso e vellutato della sua voce una Renata Tebaldi poco più che trentenne. Il ruolo di Carlo Gérard è affidato ad Ettore Bastianini, baritono senese prematuramente scomparso, ed ai suoi tempi, forse a causa di una sovrabbondanza di colleghi di alto livello, non sempre valutato secondo i suoi grandi meriti. Nei ruoli di contorno colpisce incontrare l'allora debuttante Fiorenza Cossotto nei panni della «mulatta Bercy», mentre il nome del concittadino Silvio Maionica riporta alla memoria le stagioni del Comunale triestino dell'immediato dopoguerra.

Claudio Gherbitz

Tying Tiffany debutta in tour con il disco «Undercover»

PORDENONE Tying Tiffany è il personaggio del momento nell' underground italiano. Una ragazza ricca di fascino e carisma, a cui non manca una buona dose di autoironia. Il tour che promuove il suo debutto discografico «Undercover» (Suoni di Jato/Wide) farà tappa questa sera allo Shotoklub di Belvedere Izola, per poi proseguire, domani, al Deposito Giordani di Pordenone.

Uno spettacolo musicale dalle diverse sfumature. Tiffany, infatti, mescola sapientemente molti generi. Si passa dalle cavalcate disco stile Moroder al rock'n'roll sintetico di Peaches. Dall'elettronica anni Ottanta all'impatto violento dell'industrial. Dalle aperture pop alla profondità del dark. Il collante è sempre il punk: inteso come attitudine più che sound.

Tying Tiffany è anche una «Suicide Girl»: comunità online di pin up alternative dal successo mondiale. Inoltre ha recitato per il regista Carlo Mazzacurati («La Lingua del Santo») e ha posato per le fotografie del libro «Streghe, Anguane» dell'antropologo Roberto Soda.

Si aspettava tanto clamore nei suoi confronti, dopo l'uscita di «Undercover»?

«Sinceramente no, la cosa è nata per scherzo. Senza nessuna pretesa. Semplicemente mi sono messa a fare la musica che più mi piaceva. Non pensavo di avere questo tipo di riscontro».

Quanto ha influito la produzione di Lorenzo Montanà?

«È stata importante. Ho conosciuto Lorenzo ad un festival di musica elettronica a Bologna. Lì c'eravamo accorti di avere molti interessi in comune e abbiamo deciso di iniziare una collaborazione».

Da quali esperienze musicali proviene?

«Faccio musica da dodici anni. In passato cantavo e suonavo il basso con diverse formazioni underground (Il Forno del Buon Pane, Prek, Kyoto-Nuà). Non abbiamo mai pubblicato niente perché non ci interessava».

Tying Tiffany, suicide girl di Internet

La sua immagine e le foto pubblicate, spesso hanno fatto più scalpore dei contenuti della sua musica. Questa cosa la infastidisce?

«Sono una persona veramente pacifica, non me la prendo e non mi infastidisco mai per niente. Quando la gente si ferma soltanto all'apparenza, senza andare a scoprire cosa c'è dietro, rimango perplessa. Ma va bene così, fa parte del gioco delle cose».

Musicista, modella, attrice. Quali progetti ci sono nell'immediato futuro?

«Non mi sento assolutamente una modella. Sì, ho fatto delle foto... ma con molta autoironia. Per quanto riguarda il cinema, proprio in questo periodo, ho ricevuto delle proposte molto interessanti che sto valutando. Preferisco non anticipare niente per scaramanzia. La musica rimane la mia attività principale. In questi giorni sto girando un videoclip per il nuovo singolo "Honey Doll". Sarà molto divertente. È un'animazione realizzata da Gip, autore del programma cult di Mtv: The Munchies».

Ricky Russo

TEATRO *Gli artisti messicani del «Farfullero» alla rassegna di Udine*

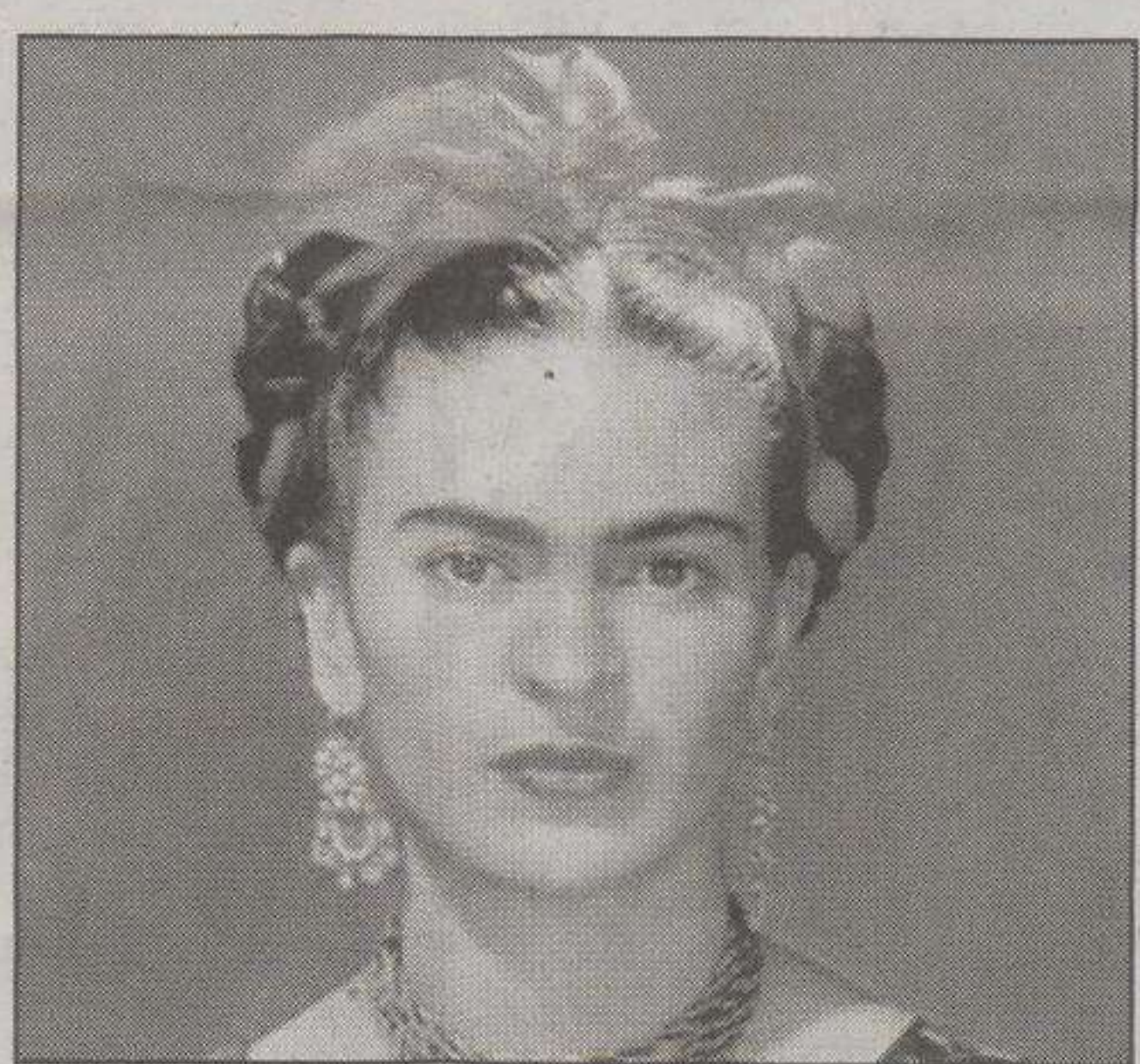
Frida Kahlo, l'umanità di un mito

UDINE «Non vorresti anche tu una vita da sogno? Maledetti tutti quelli che ci tolgono questa possibilità».

Il grido di dolore e rabbia di Frida Kahlo al termine dello spettacolo presentato al Nuovo di Udine per la rassegna «World Theatre Festival» dal messicano Teatro del Farfullero, consegna al pubblico attonito un sanguinante lacerto dello spessore umano e politico di un personaggio leggendario.

Per raccontare la celebre artista amata da Diego Rivera e apprezzata da Kandinsky, icona intoccabile per il Messico contemporaneo, il lavoro «Frida Kahlo», firmato dalla drammaturga Gisel Amezcua Arenas e musicato dall'eccellente compositore Federico Màrquez Padilla, sceglie un percorso in ventuno quadri che ripercorrono visivamente altrettante opere della pittrice, per scandagliarne non tanto la biografia (come il noto film con Salma Hayek), quanto l'interiorità come «universale».

A dominare la scena, con sette attori e cinque musicisti, è il tormento erotico d'una coppia di giovani innamorati nell'intreccio con i sogni e gli incubi di Frida, riletta come simbolo della ribellione del sesso femminile alle prevaricazioni (maschili) cui l'artista si sottrae con la forza devastante del suo corpo martoriato.

Epperò l'enfasi sulla corporeità, dimensione in cui pare consumarsi il dramma della solitudine e dell'incomunicabilità di Frida e di ogni altra donna, finisce per sottrarre spazio agli aspetti squisitamente intellettuali e ideologici della sua rivolta. La crudezza di alcune scene, come il sogno della violenta scena di gelosia, l'esibizione della nudità e la mimesi di atti sessuali, lungi dall'essere sconvolgenti, rientrano nella linea scelta dalla regia, che risponde in modo filologico, anche nell'impostazione scenografica, con oggetti sospesi come fisiche «memoires», a una certa ruvida e spinosa «naïveté» rintracciabile nelle opere della Kahlo.

Un'immagine della pittrice Frida Kahlo

Coraggiosa, difficile operazione, che se da un lato ha il merito di confrontarsi senza falsi pudori con il gigante Frida per ricavarne un distillato di straziante umanità, dall'altro rischia a tratti di sfumare in ingenua semplificazione dell'irriducibile complessità di un mito.

Alberto Rochira

Kosovni Odpadki, Tarm & Co. oggi al Miela per beneficenza

TRIESTE Oggi, al Miela, si terrà la grande riunione a scopo benefico dei cinque gruppi che hanno sconvolto l'Argentina nell'ottobre dell'anno scorso. Il tutto a favore del «Progetto Snait», per la realizzazione di un'iniziativa educativa in Argentina.

Kosovni Odpadki, Arbe Garbe, Tre allegri ragazzi morti, Kraski Ovcarji e Jabberwocky animeranno la serata con la loro musica. Saranno presenti anche banchetti informativi con mostra di fotografie e proiezione video relative al progetto.

Domani al Palamostre di Udine

Sieni danza sulle note di Bach

UDINE A Teatro Contatto la migliore danza d'autore italiana. È il coreografo e danzatore Virgilio Sieni, vincitore per ben due volte dei prestigiosi Premi Ubu e fondatore dell'omonima compagnia riconosciuta a livello internazionale per l'attento studio del movimento come arte e forma d'avanguardia, a riportare la danza contemporanea a Udine, con il suo potente «Solo Goldberg Improvisation», sulle note di Bach, in scena domani alle 21 al Teatro Palamostre, ospite della stagione del Css. Un'originale pièce di danza carica di suggestioni ed emozioni.

RASSEGNA *Quattro concerti a Ca' dei Angeli di Passariano dal 9 al 30 aprile*

Sconfinati tra vecchio e nuovo

UDINE Creare uno spazio di confronto tra vecchie e nuove generazioni della musica d'autore, per rimetterla in moto e farla uscire dagli steccati entro cui rischia di restare imbalsamata. È l'obiettivo di **«Sconfinati»**, rassegna musicale «senza confini» ideata da Rocco Burtone, coordinatore dell'Associazione Musicisti Tre Venezie e cantautore friulano, in collaborazione con «Numar Un». Si parte il 9 aprile, alle ore 18, nella Ca' dei Angeli di Villa Manin a Passariano, con la prima delle quattro domeniche pensate nello stile del jazz. «Che significa – spiega Burtone – fantasia, apertura e improvvisazione».

Ogni giornata (tutte a ingresso libro) è dedicata a uno o più numi tutelari della canzone d'autore, cioè i grandi scomparsi. Nell'ordine: Piero Ciampi e Luigi Tenco (9 aprile), Fabrizio De Andrè e Giorgio Gaber (16 aprile), Pierangelo Bertoli e Sergio Endrigo (domenica 23 aprile), Edith Piaf (30 aprile).

Protagonisti i cantatutori nostrani della vecchia guardia e alcuni emergenti: da Cristina Mauro e Stefano Montello (ex Flk) a Francesco Ursino, Tomaso Romani e Marco Anzovino (9 aprile); da Aldo Giavitto e Jvan Moda a Tony Longheu e Marco Locatelli (16 aprile); da Dario ed Ennio Zampa a Silvia Michelotti e Gianni Pascolat (23 aprile).

Domenica 30 aprile serata tutta al femminile, animata da «In Tantocanto», con Barbara Errico, Alessandra Kersevan, Francesca Luzzi e Lorena Marangone. Incursioni a sorpresa di poeti, attori e musicisti ospiti, alla maniera degli happening anni '60 e '70. «Un dialogo tra generazioni e arti – conclude Burtone –, per tentare di rispondere, insieme, alla domanda: che cos'è oggi la musica d'autore?».

al.ro.

TEATRO *Da oggi al 9 aprile la piéce di Neil Simon in scena al Cristallo*

Johnny Dorelli e Antonio Salines i ragazzi irresistibili in Contrada

TRIESTE Johnny Dorelli e Antonio Salines, due attori uniti da un'alchimia di complicità e di maestria per interpretare «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon che, allestita dalla Contrada con la regia di Francesco Macedonio, sarà al Teatro Cristallo da oggi, alle 20.30, fino al 9 aprile. La commedia ritrae una celebre coppia di comici dell'epoca del vaudeville americano, Al Lewis e Willie Clark giunti alla fama nazionale grazie ad un celebre sketch. Affiatatissimi in scena, i due si sono volutamente ignorati per un intero decennio, finché Ben, nipote di Willie e produttore di un varietà televisivo di successo, decide di riunirli sul palcoscenico. Affiancano i protagonisti Adriano Giraldi, Gualtiero Giorgini, Maria Serena Ciano, Fulvio Koren e Zita Fusco. Le musiche hanno la firma di Gianni Ferrio e dello stesso Dorelli.

«A me piacciono molto le commedie di Neil Simon, - dice Dorelli – e in questo testo ci sono tante cose, la tristezza, la povertà, la fine della vita, l'amicizia, che Simon tratta con gran garbo, con leggerezza. Ho accettato di fare Willie Clark perché, nel propormelo, Orazio Bobbio mi ha messo addosso una grande tenerezza. E avevo molta fiducia in Antonio Salines, non abbiamo mai lavorato insieme eppure ci siamo amalgamati a meraviglia».

Assieme a Gianni Ferrio ha realizzato il cd e dvd «Swingin'», in cui lei canta accompagnato dai 61 elementi dell'Orchestra Sinfonietta di Roma. Dello Swing ha detto: «Sono impregnato di questa musica». Quali sensazioni le dà?

«È come viaggiare su un tappeto. Con un'orchestra dietro come la Sinfonietta, ti senti in paradiso e forse canti anche meglio. È una gioia veramente grande, difatti ci ho messo 15 anni a far questo disco. Normalmente gli inglesi e gli americani cantano il swing in canzoni anche melodiche, con dei testi tremendi per portata e approfondimento, ma lo fanno sempre con una certa leggerezza che io amo. Non mi piace accentuare, drammatizzare, non ha nessuno scopo farlo, mentre i francesi non vedono l'ora».

Negli anni '50, Galleria del Corso a Milano era il ritrovo di poeti, musicisti, interpreti, impresari, discografici...

«Si andava lì a cercare le scritture, l'ho fatto anch'io quando son tornato dall'America e son finito a lavorare con i fratelli Maggio nell'avanspettacolo. Era una grande scuola. Sono rimasto cinque mesi con loro, stavo sempre dietro le quinte a guardare, s'impara moltissimo. I giovani, oggi, non hanno voglia di farlo perché hanno fretta di arrivare».

Il teatro assorbe la sua vita?

«Mi piace molto recitare, stare con i miei compagni, poi però ho bisogno di un taglio, di vivere la mia vita. Sono abbastanza chiuso, non frequento nessuno, la solitudine mi dà una grande gioia, posso pensare alle mie cose, camminare, pensare, andare a vedere certe mostre...».

Willie Clark è un burbero. E lei?

«Io gioco. Visto che non sto bene di salute, guai se mi togliessero il gioco. Non bisogna mai arrabbiarsi, mi creda. Non ne vale la pena!».

Maria Cristina Vilardo

Johnny Dorelli e Antonio Salines ne «I ragazzi irresistibili»

APPUNTAMENTI

«Maya goes solo» al Rossetti Contizanetti Trio a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Rossetti, Maya Hakvoort sarà protagonista del recital «Maya goes solo» interpretando arie di musical.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, concerto del pianista Paolo Addobbati.

Oggi, alle 21.30, al Torchucherna di via Chiauchiara 5, Paolo Serra, chitarra armonica e voce.

Oggi, alle 17.30, al Circolo Fincantieri Wartsila in Galleria Fenice 2, Il Cdm presenta il volume «Il lungo Esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio» di Raoul Pupo, introdurrà Giuseppe Parlato.

Oggi, alle 21, all'Etnoblog in via Madonna del Mare 3, viene presentato lo spettacolo «Merima - non est salus nisi in fuga», di e con Barbara Della Polla.

Oggi, da Spetic (Cattinara), alle 21, spettacolo di Enzo Ballarin.

Domani alle 20.30, al teatro Sloveno, in scena «Il mio Carso» di Scipio Slataper con sopratitoli in italiano.

Domani, alle 21, al Miela, l'associazione Acquamarina presenta «A tribute to Pink Floyd» con la band Pinkover.

Domani alle 20.30 e domenica, alle 17.30, al teatro di San Giovanni, in scena «Anche i muri ga orece» di Gerry Braida e Laura Marocco con Pat Teatro.

Domenica, alle 18, a San Giusto, concerto di Quaresima con l'organista Manuel Tomadin.

GORIZIA Oggi, alle 21.30, al Caffè Vittoria, musica con l'Eduardo Contizanetti Trio in «Urban Tango».

Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi, in scena «George Dandin o il marito confuso» con Lello Arena e Gaia Aprea.

Eduardo Contizanetti

SAN DANIELE Oggi alle 20.30, al Teatro Ciconi, concerto di Cristina Donà «Il suono della luce».

UDINE Oggi, alle 21, alla trattoria Madelsa di Buttrio, l'Indovinatoduo si esibirà in un programma di musica celtica.

PORDENONE Domani, alle 23, al Velvet Rock club di Giais di Aviano, concerto della banda ska Califfo De Luxe.

VENETO Oggi alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Pooh.

SLOVENIA Il 5 aprile alle 21, al Cankarjev Dom di Lubiana, concerto di Bill Frisell e il suo 858 Quartet.

Oggi a Pordenone i Buzzcocks autentica leggenda del punk

PORDENONE Oggi, alle 21.30, al Deposito Giordani di Pordenone, suoneranno gli inglesi Buzzcocks. Una vera e propria leggenda del punk. Quello delle origini: la band festeggia, infatti, trent'anni di carriera con il disco, appena pubblicato, «Flat-Pack Philosophy» (Cooking Vinyl/Nasco). Ad aprire la serata le glorie del «Great Complotto»: Mess e Miss Xox.

I Buzzcocks, nati a Manchester, a metà del 1976, rappresentano il lato più melodico, ironico e intellettuale della prima ondata punk britannica. Hanno diviso il palco con Sex Pistols, Clash, Damned, Joy Division... Alcuni loro dischi («Another Music In A Different Kitchen» e «Singles Going Steady») sono considerati pietre miliari del punk-rock. A distanza di tanti anni continuano ad essere un punto di riferimento per le nuove generazioni.

Qual è il segreto di questa longevità?

«Non siamo ancora pronti per andare in pensione - scherza Steve Diggle, chitarra e voce del gruppo -. Penso che scriviamo ancora buone canzoni. I giovani che ci seguono sentono la genuinità del nostro modo di comunicare».

Vi sentite ancora punk?

«Assolutamente sì. Siamo ancora dei ribelli. Anche nell'ultimo disco non mancano le canzoni di protesta contro la società. "Sell You Everything" parla di consumismo. "Big Brother Wheels" sviluppa il tema del Grande Fratello che ci controlla quotidianamente».

Come vede l'attuale scena musicale?

«Dopo tanti anni di predominio dell'elettronica, sono contento del ritorno del rock'n' roll. Tra le nuove leve, trovo molto interessanti gli Arctic Monkeys e gli Hard-Fi».

I Buzzcocks, storica band punk

Conosce qualche band italiana?

«Adoro la vostra pasta, i tortellini, la mozzarella di bufala... ma onestamente non so niente della musica del vostro paese».

Quali sono i prossimi progetti per i Buzzcocks?

«Il tour mondiale per promuovere l'ultimo album andrà avanti sino a Natale. L'anno prossimo speriamo di metterci al lavoro sul prossimo disco...».

r.ru.

Premio "Giorgio Polacco" "scrivi un pezzo"

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino **Giorgio Polacco**, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorarne la memoria, «Il Piccolo», in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Il Teatro Stabile privato «La Contrada», il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ha indetto la terza edizione del Premio **«Scrivi un pezzo»**, riservato ai giovani spettatori della regione che vogliano cimentarsi nella critica teatrale. Sei gli spettacoli da recensire. Dopo **«Psicoparty»** con Antonio Albanese, **«La lunga vita di Marianna Ucria»** di Dacia Maraini e **«Scemo di guerra»** di e con Ascanio Celestini seguiranno: **«I ragazzi irresistibili»** di Neil Simon da oggi al 9 aprile al Teatro Cristallo con Johnny Dorelli e Antonio Salines; **«Il mio Carso»** di Scipio Slataper, che andrà in scena, con sovratitoli in italiano, domani al Kulturni Dom di via Petronio nell'allestimento dello Stabile Sloveno di Trieste per la regia di Marko Sosic; e **«Sei personaggi in cerca d'autore»** di Pirandello in cartellone al «Rossetti» dal 4 al 9 aprile con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi.

REGOLAMENTO

I partecipanti al premio potranno assistere allo spettacolo con biglietti "di cortesia" offerti dai tre teatri: si può telefonare al "Rossetti" (040/3593530), al "Cristallo" (040/94.84.71) e al "Kulturni dom" di via Petronio 4 (040/632664). La lunghezza delle recensioni potrà variare da un minimo di 2160 a un massimo di 3240 battute. I testi dovranno essere inviati **a «Il Piccolo»** (indirizzo e-mail: cultura.spettacoli@ilpiccolo.it), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 16 del giorno successivo alla prima rappresentazione. Una giuria di critici e giornalisti sceglierà di volta in volta la migliore recensione, che sarà pubblicata sulla pagina degli Spettacoli del «Piccolo». Al termine della stagione la giuria comunicherà i vincitori del III Premio «Giorgio Polacco», che riceveranno targhe e libri.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
BASIC INSTINCT 2 — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Sharon Stone.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
PRIME — 16 e 22.15
di Ben Younger, con Meryl Streep, Uma Thurman e Bryan Greenberg. Una commedia divertente e... terapeutica 6 e 4 €. Dalle ore 18: VIVA ZAPATERO di Sabina Guzzanti, a cura de La Rosa nel pugno. Ingresso libero.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE
BASIC INSTINCT 2 — 15.50, 18, 20.10, 22.20
con Sharon Stone, David Morissey, Charlotte Rampling.
A CASA CON I SUOI — 18.10, 20.10, 22.15
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.
SOLO 2 ORE — 16, 18.05, 20.10, 22.10
con Bruce Willis e David Morse.
8 AMICI DA SALVARE — 15.50, 18.10, 22.20
LA PANTERA ROSA — 16.15, 18.10, 20.05, 22
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.
FINAL DESTINATION 3 — 16.10, 20.25
con Paul Walzer, Jason Biggs.
IL CAIMANO — 15.50, 18, 20.10, 22.20
di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Michele Placido, Elio De Capitani.
V PER VENDETTA — 19.40
dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix, con Nathalie Portman.
IL MIO MIGLIOR NEMICO — 16.30, 22.10
di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.
IL CAIMANO — 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.
FACTOTUM — 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Bent Hamer con Matt Dillon, Marisa Tomci e Lily Taylor. Tratto dal romanzo omonimo di Charles Bukowski.

■ FELLINI. www.triestecinema.it
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI — 18.45, 20.30, 22.15
WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO — 17
Oscar miglior cartoon.

■ GIOTTO MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
LA PANTERA ROSA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Martin.
A CASA CON I SUOI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Matthew McConaughey e Sarah Jessica Parker (Sex and the city). Una commedia deliziosa e divertentissima.

■ NAZIONALE MULTISALA
Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
IL MIO MIGLIOR NEMICO — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino
SOLO 2 ORE — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Bruce Willis.
8 AMICI DA SALVARE — 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo!
CRASH — 20.15, 22.15
con Sandra Bullock e Matt Dillon. Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.
V PER VENDETTA — 18, 20.05, 22.15.
Dai creatori di «Matrix».
FINAL DESTINATION 3 — 16.30, 20.15, 22.20
THE PRODUCERS — 16.15
di Mel Brooks con Uma Thurman. (Domani e domenica).

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER
SOTTO LE TETTE... TROPPO! — 16 ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI
Ingresso a 3 €.
THE CONSTANT GARDENER — 16, 18.10
con Ralph Fiennes.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.
ARRIVEDERCI AMORE, CIAO — 20.15, 22
con Alessio Boni.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.
VENDITA BIGLIETTI per «IL MONDO DELLA LUNA» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21, dalle 19.30 solo biglietti prenotati e last minute per lo spettacolo odierno.
«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Oggi ore 20.30 turno E, durata dello spettacolo 1 ora e 50 m. ca. Repliche: 1 aprile ore 16 turno S e ore 20.30 turno B, 2 aprile ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it, tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30: L'Associazione internazionale dell'Operetta e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia pomeriggi musicali al Rossetti «La principessa del musical. Maya Hakvoort live in Trieste» con Aaron Wonesch al pianoforte (2h).

■ SALA BARTOLI
Ore 21: «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo, con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30: «I RAGAZZI IRRESISTIBILI» di Neil Simon, con Johnny Dorelli e Antonio Salines. Regia Francesco Macedonio. Prima rappresentazione. 2.20'. Parcheggio gratuito 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
RITRATTI ITALIANI. Oggi, ore 21.30: «PROGETTO SNAIT!», serata di beneficenza con la partecipazione di Kosovni Odpadki. Tre allegri ragazzi morti, Arbe Garbe, gli sloveni Kraski Ovcarji e i bergamaski Jabberwocky. Ingresso € 10.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E CORO TEATRO «G. VERDI», TRIESTE
Musiche: Requiem di Mozart. 6 aprile ore 20.45: Gemona Duomo. 7 aprile ore 20.45: Spilimbergo Duomo. 8 aprile ore 20.45: Gorizia Chiesa S. Ignazio. 9 aprile ore 20.30: Trieste Chiesa S. Antonio. Maestro coro: A. Macrì. Direttore: T. Severini. Solisti: soprano F. Pedaci, contralto R. Basso, tenore G. Trucco, basso M. Bujor. Ingresso libero. Informazioni: tel. 0432227710 dal lunedì al venerdì (ore 10-12).

UDINE

■ TEATRO CONTATTO www.cssudine.it
1 aprile ore 21, Teatro Palamostre: «SOLO GOLDBERG IMPROVISATION» ideato e danzato da Virgilio Sieni sulle «Variazioni Goldberg» di J. S. Bach. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Garazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510/511861 biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info 0432-248418.
World Music Theatre Festival. Messico, Kenya, Marocco, Brasile, Corea. 1.o aprile ore 20.45: (abb. WMTF) «THE THEATRE COMPANY, NAIROBY, KENYA» KigeziNdoto, musica e teatro danza keniota, musiche di Eric Wainaina e Muriuki Mugambi, coreografia Wyoma (Tanzania), regia Mumbi Kaigwa. 3 aprile ore 20.45: (abb. WMTF) «TAOUFLQ IZEDDIOU & COMPAGNIE ANANIA MARRAKECH, MAROCCO» Clandestin-musica e teatro-danza marocchino, musiche di Saïd Aït El Moumen, coreografia/regia T. Izeddiou. 5 aprile ore 20.45: (abb. WMTF) «GRUPO VENTOFORTE, SAO PAULO, BRASILE» Bodas de sangue - Teatro musicale brasiliano, musiche di J. Poletto, regia I. Krugli. 7 aprile ore 20.45: prima mondiale (abb. WMTF) «EUN ME AHN COMPANY, SEOUL, COREA DEL SUD» Chunhyang (Un amore impossibile) - Teatro musicale coreano, direttore artistico Eun me Ahn commissionato e co-prodotto dal WMTF.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA.
31 marzo, ore 20.45, «GEORGE DANDIN O IL MARITO CONFUSO DI MOLIÈRE», con Lello Arena, Gaia Aprea, regia Luca de Fusco. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 048133090.

■ MULTISALA CINEMA CORSO
SALA ROSSA
BASIC INSTINCT 2 — 17.45, 20, 22.15
SALA BLU
A CASA CON I SUOI — 17.45, 20, 22.15
SALA GIALLA
THE PRODUCERS — 17.30, 20, 22.30
una gaia commedia neonazista.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.
SALA 1
IL CAMIAMO — 17.40, 20.10, 22.15
SALA 2
LA PANTERA ROSA — 17.30, 20, 22
SALA 3
IL MIO MIGLIOR NEMICO — 17.45, 20.15, 22.10

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Stagione concertistica 2005/2006. Mercoledì 5 aprile: KREMERATA BALTICA, Gidon Kremer direttore e solista. In programma musiche di Mozart e Sostakovic. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Ticket Point-Trieste, Acus-Udine.
Stagione di prosa 2005/2006. Venerdì 7 aprile, «Livingston», con Kataklò Athletic Dance Theatre. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Prenotazioni telefoniche allo 0481 790470.

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE
www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
BASIC INSTINCT 2: RISK ADDICTION — 17.50, 20.10, 22.20
IL CAIMANO — 17.20, 20, 22.10
A CASA CON I SUOI — 17.45, 20, 22
IL MIO MIGLIOR NEMICO — 17.30, 20.10, 22.15
LA PANTERA ROSA — 17.30, 20, 22

CERVIGNANO

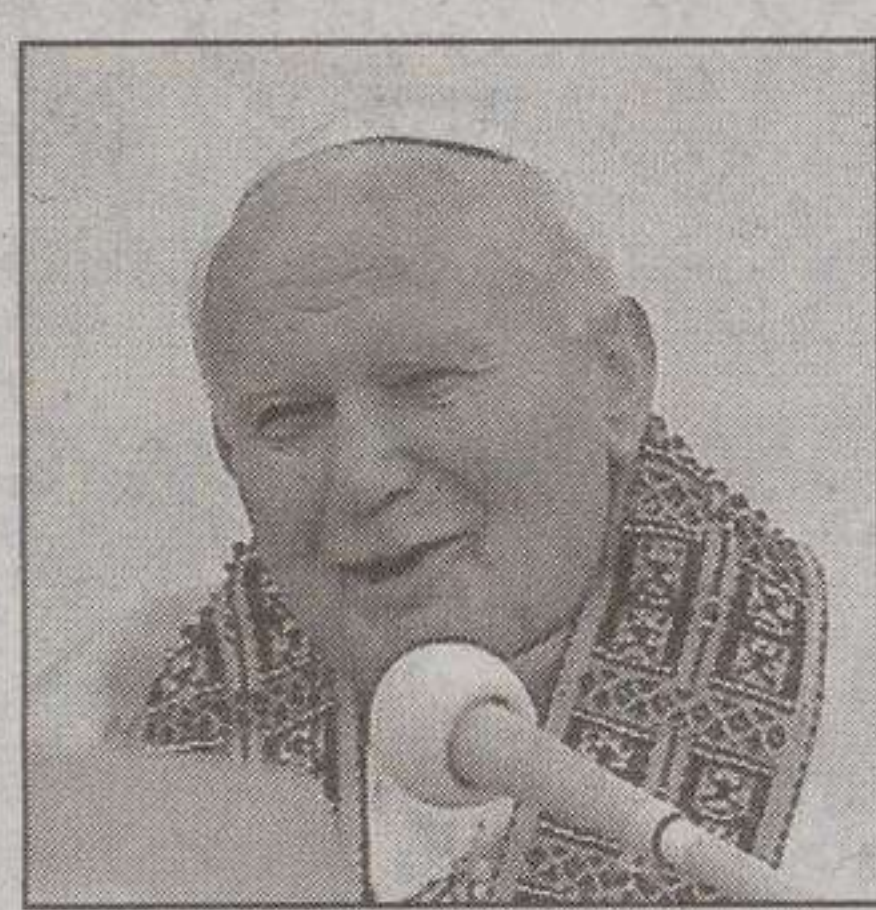
■ TEATRO P.P. PASOLINI
Venerdì 31 marzo: Venerdì d'essai.
Ore 21.30: «LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE». 5 €.
Sabato 1 aprile 19.15-21.30: «IL MIO MIGLIOR NEMICO». 5 €.
Domenica 2 aprile ore 17, 19.15, 21.30: «IL MIO MIGLIOR NEMICO». 5 €.

«Estovest» nel paese natale di Papa Giovanni Paolo II

Nella casa natale di Karol Wojtyla nel primo anniversario della morte di papa Giovanni Paolo II: la puntata di «Estovest», il settimanale della Tgr in onda domani, alle 11.15 su Raitre, si apre con un servizio girato in Polonia, tra Wadowice e Cracovia. Nella piccola cittadina ai piedi dei Carpazi dove Karol Wojtyla nacque nel 1920, parlano il parroco e alcuni compaesani. «Estovest» ricostruisce la mappa dei luoghi famigliari, della formazione e della consacrazione del primo Papa venuto dall'Est.

Karol Wojtyla, il Papa polacco

Parlano i bambini di Terezin: nel campo di sterminio nazista dove morirono 35 mila persone, i prigionieri ebrei riuscirono a organizzare scuole e attività per i loro bambini. la celebre disegnatrice Helga Weissova e Marta Kòttova raccontano l'infanzia vissuta nell'orrore della shoah.

«Estovest» si sposta quindi in Italia, a **San Vigilio di Marebbe** dove 300 ragazzini - studenti delle scuole medie slovene del Friuli Venezia Giulia, croate del Burgenland austriaco, tedesche della Danimarca, Walser della Val d'Aosta - hanno partecipato al Festival Europeo delle Lingue Minoritarie.

La guerra non ha cancellato la tradizione dei tuffi dallo Stari Most, il poste di **Mostar**. Estovest ha intervistato l'anziano tuffatore musulmano che non ha interrotto la tradizione neanche sotto le bombe.

Sempre domani su Raitre, ma alle 12.25 e a diffusione regionale, andrà in onda **«Il Settimanale»** la rubrica di approfondimento sulla realtà regionale si parlerà di attività sportivae della fine che fanno i tappi di plastica che in molte scuole e famiglie si raccolgono per beneficenza.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.15
GIGANTI E PIGMEI

Tema di «Cominciamo Bene» è «Pesce grande mangia sempre pesce piccolo?». Da segnalare la testimonianza di Luca Di Gesù, un giovane panettiere di Altamura finito sui quotidiani internazionali per essere riuscito a vincere il confronto con un gigante del «fast food».

RAIUNO ORE 23.45
LUCI ROSSE A PADOVA

Tre i principali temi della puntata di Tv7, il quartiere a luci rosse di Padova. Riflettori accesi, poi, sull'esistenza di un racket dietro l'accattonaggio minorile per le strade delle nostre città. Con le testimonianze di bambini dediti all'accattonaggio.

RAIUNO ORE 12.00
LA RICETTA DI ELA WEBER

Ela Weber è l'ospite de «La Prova del Cuoco». La Weber è un'ottima cuoca e passa con disinvoltura dalla cucina giapponese a quella messicana, dalla cucina tedesca a quella europea più in generale. Preparerà bocconcini di pescatrice croccanti su salsa di asparagi.

RAITRE ORE 12.25
I RINCARI DEI SERVIZI

A «Tg3 cifre in chiaro» si parlerà degli aumenti in arrivo per le tariffe di luce e gas. Le famiglie spenderanno in media 40 euro in più. Ma i dati Istat dicono che dal 2002 i beni e i servizi sono rincarati anche del 34%. Si parlerà, infine, di furti nei supermercati.

I FILM DI OGGI

THE GLASS CAGE
Regia di Michael Schroeder, con Joseph Campanella (nella foto) e Charlotte Lewis.
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)

RETEQUATTRO 1.50

New Orleans. Un agente della Cia e un membro di un gruppo anti-terroristico si trovano coinvolti in un traffico illecito di diamanti. Atmosfera sexy e qualche brivido. Ma il film non riesce a decollare.

PITCH BLACK
Regia di David Twoby, con Vin Diesel (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Austr./Usa, 2000)

ITALIA 1 23.45

Ecco un film costruito su un'idea ingegnosa, che risparmia sugli effetti speciali: i mostri ci sono, ma non si vedono. Perchè colpiscono solo al buio. Le loro vittime? I sopravvissuti a un naufragio galattico.

SO CLOSE
Regia di Cory Yuen, con Shu Qi (nella foto) e Zhao Wei.
GENERE: AZIONE (Hong Kong, 2002)

SKY CINEMA MAX 21.00

Una coppia di bellissime assassine, una poliziotta capace di dar loro la caccia e il boss di un colosso dell'informatica pronto a manipolarle per i suoi sporchi fini. Adrenalina e colpi di scena.

PRIVATE PARTS
Regia di Betty Thomas, con Howard Stern (nella foto) e Robin Quivers.
GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1997)

ITALIA 1 4.25

La storia di Howard Stern, leggendario disc-jockey che in trent'anni di carriera seppe conquistare l'America a suon di buona musica e battute salaci. Fedele racconto biografico sorretto da un ritmo vivace e da una regia astuta.

PHONE
Regia di Byeong-ki Ahn con Ji-won (nella foto) e Yu-mi Kim.
GENERE: THRILLER (Corea del Sud, 2002)

SKY CINEMA 3 23.00

Stanca di ricevere minacce telefoniche, una giornalista cambia il proprio numero di cellulare e si trasferisce a casa della sorella. Ma anche qui si ritrova perseguitata da enigmatiche chiamate. Variazione su un classico dell'orrore.

ANIMAL
Regia di Luke Greenfield, con Rob Schneider (nella foto) e Colleen Haskell.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

SKY CINEMA 3 21.00

A causa di un grave incidente, gli organi di un archivista della polizia vengono sostituiti con quelli di vari animali. Sarà un super-poliziotto. Tra farsa e commedia, qualche sorriso è assicurato.

RAIUNO

06.10 **Baldini e Simoni** Telefilm
06.30 **TG1**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.35 **Cari amici vicini e lontani**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Le sorelle McLeod**
14.55 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
15.45 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.** Con Amadeus.
20.00 **TG1**
20.30 **DopoTG1.**
20.35 **Affari tuoi.** Con Antonella Clerici.

21.00 VARIETA'

> I raccomandati
Carlo Conti dirige la gara tra amici e parenti dei vip.

23.40 **TG1**
23.45 **Tv7**
00.55 **Applausi**
01.30 **TG1 Notte**
01.55 **TG1 Mostre ed Eventi**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.10 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.40 **Rai Educational**
03.10 **Poliziotti d'Europa** Telefilm
04.10 **Il Commissario Corso** Telefilm. Con Caterina Caselli e Diego Abatantuono.

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.05 **Focus**
06.10 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.20 **Quasi le sette**
06.25 **Music farm**
07.00 **Random**
09.15 **Cani Gatti & altri amici**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
10.55 **Elezioni politiche 2006**
11.10 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.15 **Elezioni politiche 2006**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **TG2 10 Minuti**
19.00 **Music farm**
19.55 **Cartoni animati**
20.20 **Classici Disney**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION

> Roma
Kevin McKidd è Voreno, uno dei protagonisti della saga sugli intrighi delli'impero.

23.00 **TG2**
23.10 **Confronti.** Con Gigi Moncalvo.
23.50 **TG2 Mizar**
00.25 **Music farm**
01.00 **The Practice - Professione avvocati** Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.45 **Ma le stelle stanno a guardare?.** Con Alessandra Canale.
01.50 **Meteo 2**
01.55 **Appuntamento al cinema**
02.05 **Eros Salute**
02.50 **Un grande di Napoli**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.15 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Animali e Animali.**
09.30 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.15 **Cominciamo bene.**
11.30 **L'album**
12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
12.25 **TG3 Cifre in chiaro**
12.45 **Cominciamo bene - Le Storie.**
12.55 **Elezioni politiche 2006**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **La TV dei ragazzi**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Melevisione favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.50 **Geo & Geo.**
18.00 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.

21.00 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello tratta dei rischi che si corrono nell'acquisto di automobili.

22.45 **TG3**
22.50 **TG Regione**
23.00 **Elezioni politiche 2006**
00.00 **TG3 Primo Piano**
00.25 **TG3 - TG3 Meteo**
00.35 **Rai Educational**
01.05 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.10 **Batticuore** Telenovela. Con Gabriel Corrado.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.15 **MediaShopping**
07.20 **Super partes**
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Genius.** Con Mike Bongiorno.
15.00 **Sentieri** Telenovela.
16.00 **El Dorado.** Film (western '67). Di Howard W. Hawks. Con John Wayne e Robert Mitchum.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
19.45 **Sipario del TG4**
20.10 **Siska** Telefilm. Con P. Kremer.

21.00 REALITY

> Stranamore
Emanuela Folliero riaggiusta i cuori infranti che si rivolgono al programma.

23.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.45 **Figli di Annibale.** Film (drammatico '97). Di Davide Ferrario. Con Diego Abatantuono e Silvio Orlando.
01.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.50 **The glass cage.** Film (drammatico '96). Di Michael Schroeder. Con Eric Roberts e Richard Tyson.
03.30 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca.
04.10 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Il Diario**
09.05 **Tutte le mattine**
11.25 **Grande Fratello**
11.55 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
12.25 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco.** Con Barbara D'Urso.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca.** Con Paola Perego.
18.25 **Grande Fratello**
18.55 **Chi vuol essere milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza**

21.00 VARIETA'

> Zelig Circus
Claudio Bisio e Vanessa Incontrada guidano gli spumeggianti cabarettisti.

23.40 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.00 **TG5 Notte**
01.30 **Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)**
02.15 **Il Diario (R)**
02.25 **La Fattoria - In diretta dal Marocco**
03.10 **Grande Fratello**
03.40 **TG5 (R)**
04.10 **Casa Keaton** Telefilm
04.40 **MediaShopping**
04.45 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.50 **Baby Looney Tunes**
07.10 **Il laboratorio di Dexter**
07.25 **Sabrina**
07.50 **Grog di Magog**
08.20 **Picchiarello**
08.30 **Casper**
08.45 **La tata** Telefilm
09.50 **Pacific Blue** Telefilm
10.50 **Relic Hunter** Telefilm. Con Tia Carrere.
11.55 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.05 **Diario elettorale**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Campioni, il sogno**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Una mamma per amica** Telefilm.
15.55 **Joan of Arcadia** Telefilm.
16.50 **Le nuove avventure di Scooby Doo**
17.15 **Let's & Go**
17.30 **Mirmo**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Love Bugs 2** Telefilm.
19.30 **Camera Cafè** Telefilm.
20.10 **Mercante in fiera.** Con Pino Insegno.

21.10 FILM

> Il risolutore
Vin Diesel è un poliziotto dai metodi sbrigativi contro i trafficanti di droga.

23.25 **Diario elettorale**
23.45 **Pitch Black.** Film (azione '00). Di David Twohy. Con Radha Mitchell e Vin Diesel.
01.50 **Studio Sport**
02.15 **Campioni, il sogno (R)**
02.25 **Studio Aperto (R)**
02.35 **Secondo voi (R).**
02.50 **Ciak speciale**
03.25 **Six feet under** Telefilm.
04.20 **Talk Radio**
04.25 **Private parts.** Film (commedia '97). Di Betty Thomas. Con H. Stern e R. Quivers.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.05 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
14.05 **Operazione Rosebud.** Film (azione '75). Di Otto Preminger. Con Claude Dauphin e Cliff Gorman.
16.15 **Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jarod il Camaleonte** Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.35 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.

21.30 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Fabio Volo nel salotto di Daria Bignardi.

24.00 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.00 **TG La7**
01.20 **Elezioni 2006 Leaders a confronto**
02.50 **Paradise** Telefilm
03.45 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.45 **CNN - News**

SKY 1

07.35 **Drumline.** Film (drammatico '02). Di Charles Stone. Con Nick Cannon e Zoe Saldana.
09.35 **36, Quai des Orfevres.** Film (noir '04). Di Olivier Marchal. Con Gerard Depardieu e Valeria Golino.
11.40 **Melinda e Melinda.** Film (commedia '04). Di Woody Allen. Con Johnny Lee Miller e Will Ferrell.
14.00 **Sky Captain and the World of Tomorrow.** Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran. Con Angelina Jolie e Jude Law.
15.50 **Extralarge**
16.10 **Cine Lounge**
16.20 **Les Choristes - I ragazzi del coro.** Film (drammatico '04). Di Christophe Barratier. Con Francois Berleand e Gerard Jugnot.
18.00 **Loading Extra**
18.10 **Cine Lounge**
18.20 **Drumline.** Film (drammatico '02). Di Charles Stone. Con Nick Cannon e Zoe Saldana.
20.20 **Speciale - Zombie**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> La fiera delle vanità
Reese Witherspoon, Becky Sharp, tenta di affrancarsi dagli umili natali.

23.25 **Tre metri sopra il cielo.** Film (drammatico '04). Di Luca Lucini. Con Katy Louise Saunders e Riccardo Scamarcio.
01.15 **Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo.** Film (horror '03). Di Victor Salva. Con Marieh Delfino e Ray Wise.
03.00 **Come inguaiammo il cinema italiano.** Film (documentario '04). Di Daniele Cipri' e Franco Moresco. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.

SKY 3

10.00 **The Terminal.** Film (commedia '04).
12.20 **Still Crazy.** Film (commedia '99).
14.35 **Jersey Girl.** Film (commedia '04).
16.45 **Arrivano i Johnson.** Film (commedia '04). Di Christopher Erskin. Con Steve Harvey
18.35 **Thelma & Louise.** Film (drammatico '91). Di Ridley Scott. Con Geena Davis e Susan Sarandon.
21.00 **Animal.** Film (commedia '01). Di Luke Greenfield. Con Edward Asner e Rob Schneider.
23.00 **Phone.** Film (horror '02). Di Ahn Byeong - Ki. Con Ha Ji - Won
00.50 **Il coraggio di una madre.** Film (drammatico '89).
02.45 **L'amore ritrovato.** Film (drammatico '04).
04.35 **The Opportunists.** Film (drammatico '01).

SKY MAX

09.25 **Geronimo.** Film (western '93). Di Walter Hill. Con Gene Hackman
11.40 **Cyborg II.** Film (fantascienza '93). Di Michael Schroeder. Con Angelina Jolie e Elias Koteas.
14.00 **Le strade della paura.** Film (thriller '88). Di Eric Red. Con Adam Baldwin
16.15 **La sindrome di Stendhal.** Film (horror '96). Di Dario Argento. Con Asia Argento
18.45 **Jason x.** Film (horror '01). Di James Isaac. Con Lisa Ryder e Peter Mensah.
21.00 **So close.** Film (azione '02). Di Corey Yuen. Con Karen Mok e Shu Qi.
23.15 **The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.** Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid
01.55 **Cortina di ferro.** Film (poliziesco '02). Di Michel Poulette. Con Christopher Plummer

SKY SPORT

08.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Manchester Utd-Birmingham**
10.15 **Zona Champions League**
11.15 **Sky Calcio (R): Serie A: Palermo-Treviso**
13.00 **C'era una volta: Fiorentina-Roma**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A 2005/2006 (R): Ascoli-Chievo**
16.15 **Serie A 2005/2006 (R): Lazio-Sampdoria**
18.00 **C'era una volta: Fiorentina-Roma**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Premier League Preview Show**
20.00 **Mondo gol**
21.00 **Italia - Germania 4 - 3**
23.00 **Fuori zona**
00.00 **Sport Time**
00.30 **C'era una volta: Fiorentina-Roma**
01.30 **Italia - Germania 4 - 3**
03.30 **Fuori zona**

MTV

10.00 **Pure morning**
12.00 **Top 100**
13.00 **Date my mom**
13.30 **School in action**
14.00 **TRL - Total Request Live**
15.00 **My own**
15.30 **Room Raiders**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
17.55 **Flash News**
18.00 **The MTV R'n'B Chart**
18.55 **Flash News**
19.00 **Yu Yu Hakusho**
19.30 **Next**
19.55 **Flash News**
20.00 **School in action**
20.30 **Lolle** Telefilm
21.00 **Pimp my wheels**
21.30 **School in action**
22.30 **Flash News**
22.35 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Absolutely 80's**
00.30 **Brand New**
01.30 **Into the music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Elezioni 2006**
08.05 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **The Club.**
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Modeland**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Rotazione musicale**
23.30 **Rapture**
00.30 **The Club.**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.10 **Rotocalco ADNKronos**
10.30 **Buongiorno con Tele4**
10.35 **Valeria**
11.05 **Un volto, due donne**
11.45 **Musa TV**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Diamoci del tu**
14.30 **Trieste canta**
14.40 **Gorizia news**
15.00 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Futuro prossimo**
19.30 **Il notiziario serale - sport**
20.10 **Musica che passione!**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Trieste canta**
21.00 **Verso l'Election Day**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Slovenia Magazine**
15.00 **Artevisione.** Con Enzo Santese.
15.30 **Focus Vela**
15.55 **Zona sport**
16.30 **Io e Vincent.** Film (avventura '90). Di Michael Rubbo. Con Nina Petronzio.
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Il mito dell'automobile**
20.00 **Tuttoggi attualità**
20.30 **Itinerari**
21.00 **Documentario**
21.55 **Tuttoggi - II edizione**
22.10 **Mappamondo**
22.40 **Spezzoni d'archivio**
23.25 **Tuttoggi attualità**
23.55 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.20 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Promesse & fatti**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Ufficio reclami**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Momondoton; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.09: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 2.05: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.05: Radiouno Musica; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Jolanda la figlia del Corsaro Nero; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 17.54: Bollettino della neve; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 22.50: La Stanza della Musica; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Radio chiama cinema (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Potpourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Marko Sosic: Balerina, balerina. Lettura di Alda Sosic. 16.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.45; Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 0.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball (R).

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

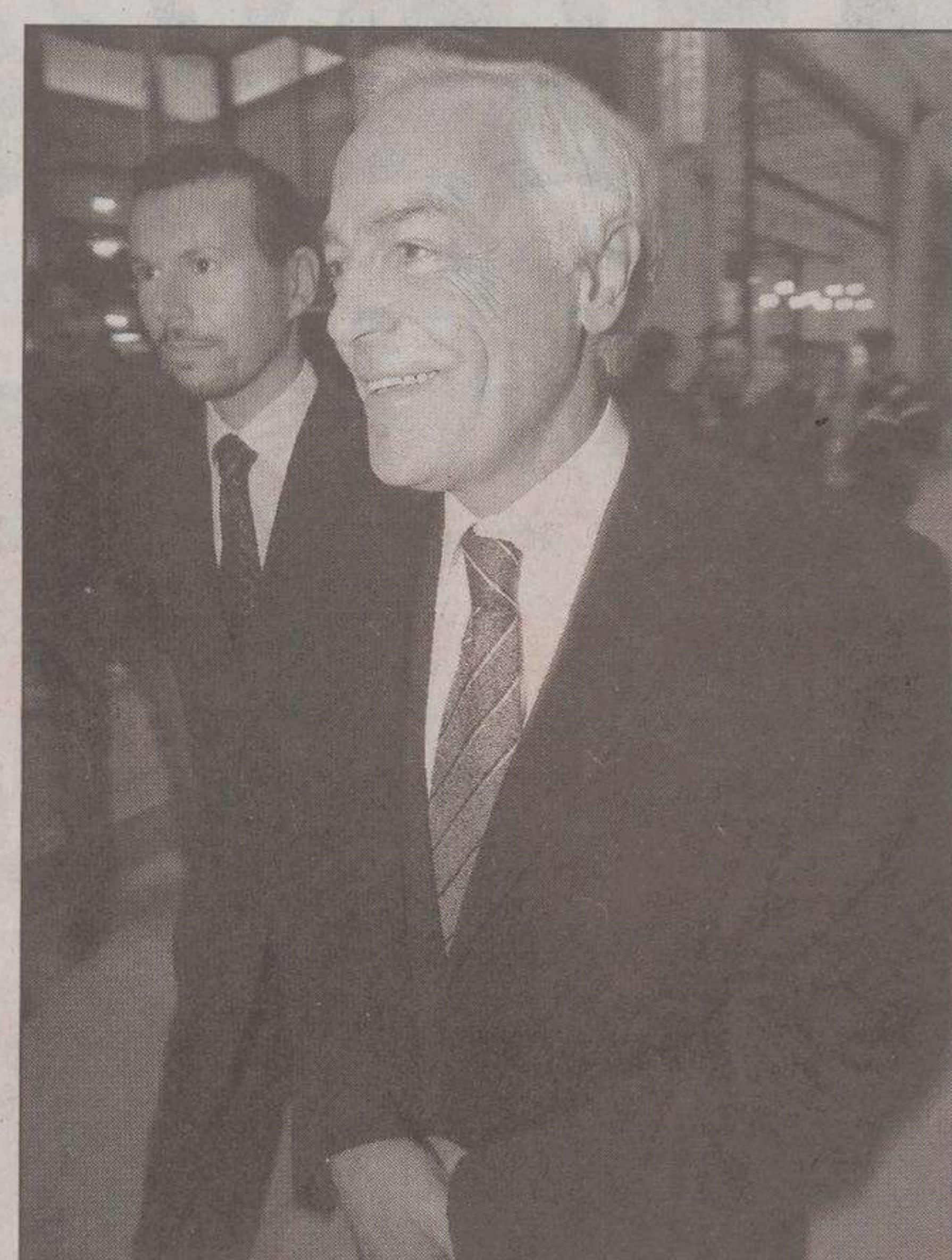
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Da sinistra: la ressa di tifosi in galleria Protti; Enzo Ferrari e Stefano Fantinel raggiungono lo studio notarile; l'arrivo di Massimo Paniccia con Manlio Romanelli (Foto Lasorte)

I commissari del Tribunale rinviano al 10 aprile la definizione del passaggio di proprietà ma la squadra potrà essere iscritta al campionato

Triestina, mancano ancora 900 mila euro

Fantinel e Paniccia, di AcegasAps, hanno messo assieme sul tavolo 3850 mila euro

di Silvio Maranzana

Servono ancora 900 mila euro da trovare entro il 10 aprile per salvare la Triestina calcio. All'assemblea che si è svolta ieri pomeriggio nello studio di galleria Protti del notaio Camillo Giordano si sono presentati solamente l'industriale spilimberghese Stefano Fantinel, sempre intenzionato ad acquistare la società, con il suo consulente Enzo Ferrari, e il presidente di Acegas-Aps Massimo Paniccia con alcuni collaboratori. Nemmeno l'ombra di Flaviano Tonellotto, che addirittura un'ottantina tra i tifosi più caldi hanno atteso per ore sotto lo studio notarile.

Non si è fatto vedere neppure Amilcare Berti che pure aveva fatto balenare timide possibilità di parziale riavvicinamento alla sua ex società. Nemmeno nessun rappresentante delle supposte altre cordate si è palesato.

I tre commissari giudiziari: l'avvocato Maurizio Consoli, il commercialista Roberto Lonzar e il presidente Totò De Falco, ieri attendevano di vedere per ripianare i debiti, ricapitalizzare e consentire alla Triestina la conclusione del campionato una cifra di poco superiore ai 4 milioni e 700 mila euro. Fantinel e Paniccia hanno messo complessivamente sul tavolo 3 milioni 850 mila euro (3 milioni e 300 mila i Fantinel, 550 mila l'Acegas-Aps) e si sono detti impossibilitati a versare un solo euro in più. Di fronte all'inadeguatezza dell'offerta, si sono impegnati a trovare un terzo socio con 900 mila euro entro, appunto, il 10 aprile. Ciò senza però avere la soluzione in tasca, o meglio, il socio a portata di mano, eppur palesando un cauto ottimismo.

Stavolta però si tratta veramente dell'ultima chiamata. «Se il 10 aprile non avremo tutti i soldi in contanti sarà veramente finita», ha commentato ieri sera l'avvocato Maurizio Consoli, uno dei tre commissari, facendo anche chiaramente intendere come ulteriori differimenti saranno impossibili. Invece questo slittamento di una decina di giorni nella presentazione dei bilanci a Federazione e Lega rispetto alla data prevista del 31 marzo, a fronte di simili operazioni di risanamento societario, secondo lo stesso Consoli non provocherà nessuna ammenda, penalizzazione di punti o possibilità d ricorsi avversi. La squadra, insomma, una volta definito l'assetto societario potrà comunque iscriversi al campionato e partecipare al calciomercato, cose che viceversa la Lega preclude a chi non ha la situazione finanziaria a posto.

L'assemblea ieri si è aperta e formalmente chiusa. È stato approvato il bilancio al 28 febbraio 2006 che recepisce perdite per 4 milioni e 800 mila euro con un patrimonio netto negativo di 3 milioni e 100 mila euro. L'assemblea ha ricostituito il capitale sociale con ripianamento dei 3 milioni e 100 mila euro e ha versato il 51 per cento della ricapitalizzazione di un milione, vale a dire 510 mila euro. È stato però anche calcolato che per concludere la stagione serve un altro milione e 100 mila euro. Di conseguenza, 3 milioni e 100 mila più 510 mila più un milione e 100 mila fa 4 milioni 710 mila euro. Come detto, circa 900 mila in più rispetto ai 3 milioni 850 mila offerti ieri.

> I due finanziatori si sono impegnati a trovare entro la scadenza qualche nuovo partner

Com'era stato il primo a entrare, così Massimo Paniccia è stato anche il primo a uscire dalla porta dello studio Giordano dopo un paio d'ore di assemblea. «C'è un rinvio di dieci giorni - ha annunciato per primo alla folla di reporter in attesa - ma questo non è un ostacolo perché quello del 31 marzo non era un termine perentorio. È stato Fantinel a chiedere questo rinvio. Tra la sua azienda e Acegas-Aps non c'è alcun problema, l'accordo fra di noi è perfetto. È Fantinel che ha avuto alcune perplessità», ha chiuso il discorso Paniccia senza essere maggiormente esplicito.

«Andiamo al 10 aprile per una mancanza d'intesa - ha spiegato l'avvocato Consoli uscito dalla stanza cinque minuti più tardi - Acegas-Aps non coprirà tutti i debiti. L'entrata di un altro socio non solo è possibile, ma pare addirittura necessaria. Il problema è che non si è ancora palesato.»

Stefano Fantinel non ha potuto ancora presentare una faccia rilassata: «Pensavamo di chiudere oggi ma non è stato possibile, eppure la strada in salità si è fatta pianeggiante. Siamo disponibili a lasciare il 40 per cento della società a imprenditori locali, ma bisogna chiudere tutto entro il 10 aprile.» Per aumentare il budget Fantinel ha fatto capire di aver qualche idea, una delle quali porterebbe ancora ad Amilcare Berti.

Una buona dose di ansia comunque rimane, accompagnata anche da un'ulteriore, paradossale incertezza: entro l'8 aprile la famiglia Tonellotto quale ex socio può far vantare sulla società un diritto di prelazione. Colpi di scena clamorosi non sono ancora esclusi.

I conti dell'Alabarda

(cifre in milioni di euro)

Il bilancio (chiuso al 28 febbraio 2006)	
Perdite totali	4,80
Patrimonio azzerato	3,10
L'intervento richiesto	
Ripianamento del capitale	3,10
Ricapitalizzazione (il 51% di 1000)	0,51
Spese per chiudere la stagione	1,10
Totale	**4,71**
Le offerte	
Famiglia Fantinel	3,30
AcegasAps	0,55
Totale	**3,85**
Copertura mancante	**0,86**

REAZIONI

Atteggiamento trasversale tra i politici al di là delle logiche strettamente elettorali

Lippi: «Terrificante la gestione Tonellotto»

Fra speranza e ottimismo. Per una volta - così pare, almeno in superficie - al di là delle stringenti logiche elettorali. È l'atteggiamento trasversale con cui la politica cittadina guarda agli ultimi sviluppi delle vicende alabardate.

«Adesso - tuona il vicesindaco **Paris Lippi** - si va via via scoprendo quanto fosse terrificante la gestione Tonellotto. Sarebbe auspicabile, a questo punto, che alcuni fra gli attuali creditori si rendano conto che le promesse fatte all'epoca da Tonellotto sono irrealizzabili. Farebbero meglio a rinunciare a qualcosa ma ricevere parte di ciò che gli spetta, piuttosto che assistere al fallimento della Triestina e non poter incassare nulla».

«Mi sembra che siamo sulla strada buona», gli fa eco il diessino **Igor Dolenc**. secondo cui «l'unanimità politica sul ruolo di AcegasAps rende meno difficile la riuscita dell'operazione. Ai Fantinel bisogna dare atto che hanno mantenuto la parola data. Curiosa, invece, è la posizione di altri investitori che sono rimasti nell'ombra».

«Io sono molto ottimista», azzarda quindi l'azzurro **Piero Camber**, che non esclude, «con Fantinel nel ruolo di garante, la ripresa dell'azionariato popolare, fallito con Tonellotto in quanto nessuno aveva fiducia in lui. AcegasAps dimostra la forza e la disponibilità a investire sul territorio, anche perché una squadra di calcio in serie B è un veicolo promozionale in tutta Italia. E, ricordiamocelo, AcegasAps ha intenzione di espandersi».

«Per poter ripartire nella prossima stagione su basi solide - conclude **Cristiano Degano**, capogruppo della Margherita in Consiglio regionale - l'unica strada è la permanenza in serie B. E la squadra, in questo senso, ha dimostrato di saper reagire ai recenti chiari di luna. C'era il rischio di un "rompete le righe" che non si sta verificando. Un aspetto, questo, che non va sottovalutato dagli imprenditori».

pi. ra.

Prima di tornare a Spilimbergo ha avuto in città una serie di incontri informali

L'imprenditore fa il giro delle istituzioni in cerca di aiuto e rispettando la par condicio

di Pietro Comelli

Un bicchiere di vino, due fette di prosciutto crudo rigorosamente di San Daniele e poi, dopo i saluti agli amici, il rientro nella casa di Spilimbergo. Lo stress da Alabarda, tutta ancora da comprare e gustare, Stefano Fantinel l'ha smaltito ieri sera in piazza Ponterosso. Seduta al tavolo, in uno dei suoi locali tipici e con prodotti tradizionali. «Niente brindisi, quello speriamo di farlo entro il 10 aprile», mette le mani avanti il referente della famiglia friulana interessata a comprare l'Unione.

Mancano ancora 860mila euro per chiudere l'affare. Soldi da cercare a Trieste, bussando le porte della politica. Non a caso, terminata la riunione nello studio notarile di galleria Protti, Fantinel ha raggiunto in tutta fretta palazzo Galatti. Dove l'aspettava il «padrone di casa» Fabio Scoccimarro. «No comment, dico solo che in questa vicenda il sottoscritto non è sceso in campo solo sabato a casa dei Fantinel», sono le uniche parole del presidente della Provincia. Chiaro il riferimento alla partita di calcio disputata sabato scorso a Tauriano - tra la squadra degli imprenditori vitivinicoli e quella dei magistrati e degli avvocati triestini - dove Scoccimarro ha difeso la porta delle «cantine» Fantinel.

«Sono andato a relazionare la Provincia sulla vicenda. Ho posto il problema a Scoccimarro - spiega Fantinel - per capire se è ancora possibile fare un intervento sulla banca (una richiesta di sponsorizzazione, *ndr*)». E aggiunge: «Ho parlato con Scoccimarro, come del resto ho fatto con Roberto Dipiazza ed Ettore Rosato. Della situazione in Regione è stato informato Angelo Baiguera (il portavoce di Riccardo Illy, *ndr*). Così adesso tutti sanno». Della serie «uomo avvisato...».

Un giro politico-istituzionale rispettando la par-condicio perché «dopo aver superato il primo scoglio, dove ci siamo ritrovati in due, adesso - è il monito di Fantinel - bisogna fare il resto». E bisogna farlo in fretta, l'ultimo appello scade tra dieci giorni. Ma la strada per arrivare alla Triestina, secondo l'imprenditore, è diventata maggiormente percorribile. «Siamo passati da una strada in salita a una in pianura - dice - Abbiamo incontrato per la prima volta AcegasAps, le porte sono aperte anche ad altri». Se arriveranno, le bottiglie e le fette di prosciutto si sprecheranno. «Alzeremo i bicchieri, ma aspettiamo prima di brindare...», dice Fantinel prima di rientrare a Spilimbergo.

Stefano Fantinel

Dopo l'ultimo sviluppo della vicenda il primo cittadino preferisce non sbilanciarsi

Dipiazza: «Meglio star zitti e aspettare»

Non intende sbilanciarsi. Stavolta proprio no. Il sindaco uscente Roberto Dipiazza, di fatto, rimanda ogni considerazione a dopo il 10 aprile. E, in questo caso, quella data non c'entra con l'imminente scadenza elettorale, bensì porta dritta al giorno decisivo per le sorti della Triestina.

«Preferisco sospendere le notizie su questa vicenda», spiega Dipiazza. «Stavolta - prosegue - è meglio star zitti e aspettare. Meno parliamo meglio è per tutti».

Colpa degli intrecci elettorali del periodo? Nossignore. «La mia - assicura il candidato del centrodestra per la riconferma alla carica di sindaco - è una forma di scaramanzia, pensando al possibile buon esito delle questioni societarie che riguardano la Triestina, ma è anche un segnale di rispetto nei confronti degli imprenditori che già ci sono, come pure di quelli che potrebbero entrare».

«Sono cautamente ottimista - precisa ancora un criptico Dipiazza - però le problematiche da risolvere sono serie. Certo, i presupposti per andare avanti ci sono tutti, ma la trattativa si è arenata su cose molto serie, su difficoltà particolari».

Di più non aggiunge, il sindaco uscente, se non che «stiamo cercando di fare di tutto per salvare la Triestina. Dunque ci vuole silenzio».

pi.ra.

Roberto Dipiazza

Il candidato sindaco del centrosinistra commenta la decisione di AcegasAps

Rosato: «Serviva un segnale alla città»

Sull'intervento di AcegasAps nell'operazione salvataggio della Triestina c'è stata la cosiddetta benedizione *bipartisan*. Al via libera di Dipiazza si è intrecciato quello del candidato sindaco del centrosinistra, Ettore Rosato.

«È vero - spiega lo stesso Rosato - che la *mission* sociale della multiutility è quella di garantire la massima qualità dei servizi erogati ai cittadini, ma in questo caso ho ritenuto fosse utile, adeguato e necessario che si desse un segnale alla città, attraverso la squadra sportiva che più la rappresenta, dal punto di vista istituzionale».

«Gli ultimi sviluppi della vicenda - aggiunge il candidato sindaco del centrosinistra - vanno letti positivamente. Mi sembra che stiamo andando sulla buona strada. Le necessità finanziarie erano molto più ampie del previsto, ecco perché il quadro è ancora in evoluzione».

Tornando alla «mano» pubblica sull'Unione, attraverso AcegasAps, Rosato assicura che «dopo il voto comunale, qualora prevalessimo noi, il nostro impegno sarà quello di cercare di sostenere in maniera equilibrata anche l'associazionismo sportivo di base, basato sull'associazionismo, oltre che le squadre di vertice, che portano il giro nome di Trieste ai livelli più alti».

pi.ra.

Ettore Rosato

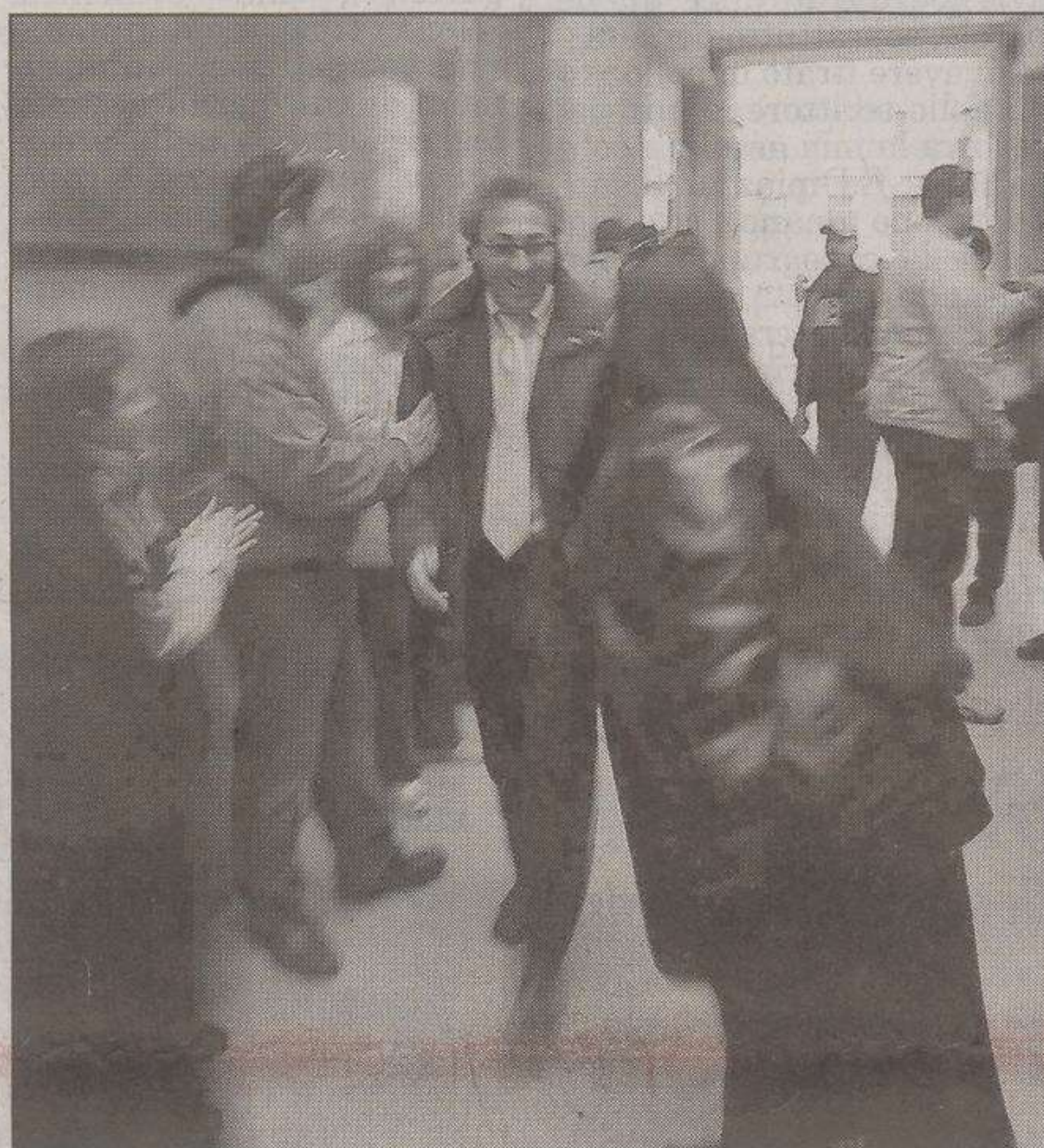
Da sinistra: il notaio Camillo Giordano, il primo a destra, accoglie nel suo studio l'assemblea della Triestina; Totò De Falco si ferma a parlare con i tifosi che vogliono conoscere le sorti della società; il presidente dell'Acegas Paniccia assediato dai giornalisti (Foto Lasorte)

Altri dieci giorni di attesa per il popolo alabardato che ieri ha seguito in galleria Protti l'evolversi della vicenda

I tifosi: «Chi ha i soldi li tiri fuori»

«Abbiamo ancora speranze. Ma gli imprenditori triestini devono intervenire»

TRIESTE Doveva essere il giorno della verità per la Triestina e invece ancora nulla di fatto. Per il popolo alabardato inizia un nuovo conto alla rovescia: dieci giorni di attesa. Fra i tifosi regna la speranza, ma anche preoccupazione. È ottimista **Tito Rocco**, ambasciatore della Triestina: «Non ho ancora parlato con i diretti interessati, ma sono convinto che nei prossimi giorni la situazione si evolverà in maniera positiva. I Fantinel sono persone valide e sulla serietà di Paniccia non si può discutere. Assieme formano un bel binomio. Trieste non si perderà per una cifra così bassa da reperire, la città reagirà».

«Sono ottimista perché ho assistito al colloquio di Fantinel e Paniccia. Mi pare di aver capito - spiega Mario Susa, dirigente del Centro di coordinamento - che c'è già una terza persona pronta ad entrare. Sono fiducioso che in questi dieci giorni faranno di tutto per salvare la Triestina dal fallimento». Anche **Marino Moro**, dirigente del Centro è fiducioso: «Speriamo solo in Dio che fra dieci giorni si chiuda la vicenda. Sono ottimista, però credo che se le società e gli imprenditori esistenti a Trieste mettessero una quota a testa il problema si risolverebbe subito e Fantinel troverebbe un valido sostegno». Non nasconde invece la sua preoccupazione il presidente del Centro di Coordinamento, **Federico Di Vita**: «Sono sempre preoccupatissimo perché mi pare assurdo arrivare dal notaio senza sapere chi siano effettivamente le forze che entrano in gioco. Se i soldi mancano ora non è detto che in dieci giorni possano venir fuori. In tutti i casi ringrazio l'Acegas perché le altre realtà locali si sono dimostrate lontane dalle emergenze sportive della città. Chi ha le possibilità non si è mosso nemmeno vedendo la Triestina sull'orlo del fallimento. Molto probabilmente noi del Centro daremo vita ad una sottoscrizione popolare già annunciata. Sono anche deluso perché fino a ieri si parlava di possibili cordate ma si è trattato solo di voci assurde». Il pensiero poi corre alla squadra. «Siccome anche i giocatori sono vittime di questa situazione mi auguro che continuino a credere nella salvezza e ce la mettano tutta per tale obiettivo. Invito tutti i tifosi - è il messaggio di Di Vita - a sostenere la squadra da lunedì sera (allo stadio Rocco è in programma Triestina-Pescara, *ndr*) fino alla fine del campionato».

«Sono ottimista per natura e credo che grazie all'interessamento del sindaco e di Tito Rocco, che hanno sempre lavorato bene, ci saranno i risultati sperati. I Fantinel non li conosco - dice **Dario Lonzaric** - ma peggio di Tonellotto non può esserci nessuno. In tutti i casi bisogna ringraziare De Falco, se non c'era lui a quest'ora la Triestina era già finita». Situazione non facile da superare secondo **Roberto Vernava**: «Siamo ancora in un bel caos. Mi auguro si palesi quanto prima un nuovo acquirente. Dopo l'esperienza di Tonellotto non possiamo stare certo tranquilli. Speriamo si trovino i soldi».

«È arrivato il momento che i triestini si facciano avanti. Se entro dieci giorni non arrivano i soldi, allora è giusto che la Triestina fallisca», sostiene **Andrea Leban**. Secondo **Luca Zedde**, invece, servirebbe un intervento della Regione: «Il triestino Illy è il governatore e credo che lui o altri politici potrebbero intervenire. Ci sono pure i contributi per l'Udinese. Speriamo non si arrivi ad un nuovo fallimento, Trieste non lo merita».

Giudica positivo l'intervento dell'Acegas **Pierluigi Sossi** del club Rindondo: «Dobbiamo ancora soffrire per dieci giorni, ma reputo una forte mossa politico istituzionale l'intervento dell'Acegas. Le altre cordate erano solo una bufala. Spero che i Fantinel abbiano chiesto tempo per avere ulteriori certezze di poter possedere una squadra di sicura permanenza in B». Gli fa eco **Gloria Alessio** perché «pur non conoscendo i Fantinel, ma avendo un nome ed un'azienda alle spalle, credo sappiano fare i loro investimenti». **Giulia Privileggi**, del club Mule alabardate, si augura entri in società qualche personaggio del passato: «Mi piacerebbe un vecchio presidente con cui la Triestina aveva raggiunto alti traguardi. Sono ottimista, però mi preoccupa il fatto che già all'inizio Fantinel abbia problemi economici».

«La spinta decisiva - secondo **Fulvio Federici** - potrebbe arrivare lunedì con la vittoria sul Pescara. Sono fiducioso che la Triestina non fallirà ma preoccupato che ancora una volta non ci sia un triestino veramente intenzionato ad investire». Ringrazia l'Acegas, **Stefano Pahor**: «La situazione sta migliorando, sono più ottimista ma resto in ansia fino al 10 aprile. Ora i presupposti ci sono per salvare la società. Bisogna trovare dei soci capaci di supportare l'azionariato di minoranza, vedrei bene Berti o qualche cordata veneta». Sperava si fosse chiusa già ieri la situazione **Marino Dagri** che ringrazia Fantinel e Paniccia e si appella all'ex presidente Amilcare Berti. «Potrebbe rientrare come socio di minoranza. Dovrebbe farlo - dice - per ripagare di averci dato Tonellotto».

Silvia Domanini

Da sinistra: De Falco festeggiato dai tifosi; una sciarpa con la celebre poesia di Saba; l'arrivo di Maurizio Consoli (Foto Lasorte)

Sul campo di Visogliano si è aspettato fino al tardo pomeriggio la fumata bianca

Giocatori delusi ma ancora fiduciosi

Mignani: «I ragazzi si sono comportati in maniera eccezionale»

Speranze, dubbi, domande senza risposta, delusione finale. La giornata dei giocatori alabardati si è consumata filando via in tutti i sentimenti possibili. Pieni di attese gli alabardati si sono recati a Visogliano nel pomeriggio per la consueta seduta. Ad attenderli qualche pallido raggio di sole, l'aria frizzante del Carso e quella benedetta palla di cuoio che ti toglie di dosso tutti i pensieri e tutte le paure. Un arrivo alla spicciolata, come al solito. Sguardo puntanto verso l'orologio che segnava appena le tre del pomeriggio. «Ci tocca attendere ancora un'ora», ha bisbigliato più di qualcuno. Invece lo sguardo verso le lancette è rimasto fisso almeno per altre tre ore un po' per tutti. Poi la notizia del rinvio al 10 aprile. Per quasi tutti arrivata direttamente dal telefonino di Marco Cernaz, l'addetto stampa divenuto un po' il faro dei giocatori tutti. Come dire: il calvario continua. Eppure sino a quel momento l'avevano presa un po' tutti sul ridere. «Non so se gioco lunedì, ma ad Arezzo ci sarò di sicuro. A proposito: ma ci andiamo ad Arezzo?», la battuta agrodolce del capitano Michele Mignani rimasto fuori dall'allenamento causa un piede che non vuole saperne di guarire dalla «fascite». Una battuta per modo di dire. Molti suoi compagni avevano già preannunciato che, in caso di fumata nera, quella di lunedì sera con il Pescara sarebbe stata la loro ultima partita con la Triestina.

L'eventuale fallimento li avrebbe resi liberi da vincoli contrattuali, quindi più o meno in grado di decidere se continuare o meno la loro avventura in una società dalla quale non hanno mai visto il becco di un quattrino. Così è infatti accaduto per tutti i giocatori arrivati alla Triestina nel calciomercato di gennaio. Ma quella di ieri è stata solo una fumata grigia. Perciò si va avanti almeno sino ad Arezzo, partita che cade due giorni prima della nuova data fatidica. «Continuiamo o meno? Intanto alleniamoci». Partitella in famiglia, vice allenatore Cancelli costretto a fare il terzino causa la penuria di difensori quasi tutti vittime di infortuni ed ogni occasione buona per prendere in giro il nigeriano Eliakwu, divenuto ormai la mascotte del gruppo. «Vai Eli, vai George» e così via. Visto che l'attaccante alabardato che di nome fa Ishaia Abdhulla dispone di altri mille nomignoli. La rassicurante presenza sugli spalti dell'addetto stampa Marco Cernaz ha contribuito a rendere meno pesante il tutto. Il peso di una giornata d'attesa non è però scivolato via con quella doccia solitamente liberatrice. Ore 17, e ancora nessuna notizia. E allora via ognuno a bruciare la lunga attesa in gruppo o in famiglia. Michele Mignani abita in centro, vicino a piazza dell' Unità d'Italia. Giunto a casa ha preso la carrozzella con sistemato dentro il suo bimbo più piccolo e si è diretto quasi inconsciamente verso Galleria Protti. I tifosi gli hanno comunicato la notizia. Tutto rinviato, mancano 900mila euro. L'agonia continua. «Lo stato d'animo non è certo dei migliori - ha dichiarato subito dopo il capitano della Triestina - è da parecchio tempo che aspettiamo che questa situazione si risolva. Come in tutte le cose, se sai d'avere alle spalle una forza puoi lavorare meglio. In questo momento ci sentiamo un po' come dei precari, in attesa di vedere se potremo lavorare ancora. Non entro in quello che ci potrebbe stare dietro, dico solo che i compagni sono persone eccezionali: con tutto quello che gli sta capitando si sono comportati in maniera egregia e da professionisti seri. Questo è un gruppo che va elogiato in blocco. E che attenderà ancora». Prima dell'inizio dell'allenamento le ipotesi erano tantissime. «Ma è vero che torna Amilcare Berti?», «Ho sentito che ci sarebbero dei veneti dietro a tutto, sembrerebbe la Marzotto. O addirittura i Benetton?», qualcuna delle tante domande passate di bocca in bocca. Dopo le 18.30 la questione era diventata unica: «Ma si salverà la Triestina? Troveranno i 900mila euro che servono?». La risposta, così come l'attesa di tutti, è rinviata al 10 di aprile. «Un po' delusi lo siamo tutti - ha spiegato Mauro Briano - a livello nervoso siamo veramente arrivati alla frutta. Ma De Falco mi ha assicurato che le cose cambiano ma che cambiano in meglio. Nel senso che si tratta solo di risolvere un fatto tecnico. Chiederemo spiegazioni in merito, nel frattempo faremo quello che abbiamo sempre fatto». Cioè giocare, con la maglia della Triestina.

Alessandro Ravalico

Michele Mignani

Il presidente spiega gli sviluppi della trattativa

De Falco: «Ero ottimista prima e dopo le ultime vicende lo sono diventato ancora di più»

La fumata bianca non c'è stata ancora. Ma avesse potuto dare sfogo ai suoi sentimenti, probabilmente ieri sera Totò De Falco avrebbe fatto una corsa a braccia alzate sotto un'ipotetica curva gremita di tifosi come faceva dopo aver segnato i suoi gol da giocatore. Cerca di apparire lucido e formale, ma sotto quella sua parlata flemmatica si percepiscono gioia e sollievo. «Non c'è male, direi. No?», esordisce al telefono quasi a cercare conferma che sì, le decisioni prese ieri nello studio del notaio Camillo Giordano sono l'anticamera del salvataggio dell'Unione. «Perchè è stata concessa la proroga? Per un motivo molto semplice: abbiamo messo insieme i Fantinel e l'Acegas, ma la cosa ha preso corpo nelle ultime ore e quindi sono necessari tempi nuovi per chiudere la partita perchè le due parti hanno bisogno di ragionare assieme. Personalmente già prima ero ottimista sul fatto che la vicenda andasse a buon fine, lo sono ancora di più adesso».

Una fiducia accresciuta ieri pomeriggio facendo un paio di considerazioni: «L'atmosfera dal notaio era assolutamente serena, segno che non ci sono pregiudizi e diffidenze nella trattativa. E poi l'Acegas si è presentata con presidente, vicepresidente e amministratore delegato: francamente non si poteva chiedere, nè sperare di più come prova a dimostrazione della serietà delle sue intenzioni nella vicenda. Se prima camminavamo in salita - si scopre il commissario-presidente - ora siamo in pianura».

I Fantinel e i vertici Acegas si sono parlati, ma De Falco non sa esattamente cosa si siano detti. «Si sono appartati, non so cosa esattamente si siano detti. So che c'è qualcosa ancora da limare, ma siamo sulla buona strada. Sono sereno, convinto tutto vada a buon fine. E non penso neppure si debba arrivare all'ultimo giorno utile per chiudere positivamente la trattativa». Alla squadra ieri sera non aveva ancora parlato, ma ha riferito dell'esito della riunione all'allenatore Agostinelli perchè rassicurasse gli atleti. «Chiedo ai giocatori di restare uniti e tranquilli e pensare soltanto alle cose di calcio, perchè sul versante societario le cose andranno come tutti ci stiamo auspicando. Sarà per loro un ulteriore, piccolo sacrificio di una decina di giorni al massimo, poi tutto sarà sistemato».

I titoli di coda scorrono su un altro auspicio: «Un bel segnale da parte della città sarebbe, se non proprio riempire lo stadio, almeno partecipare in massa lunedì sera alla sfida col Pescara per far capire quanto Trieste tenga alla serie B e all'Unione e per gratificare chi in questo periodo si è comunque impegnato a fondo, pur in mezzo alle difficoltà e senza avere alcuna certezza per il futuro. Non è l'incasso il nostro obiettivo, tanto che per la partita col Pescara abbiamo dimezzato i prezzi dei biglietti. Ciò che riteniamo importante e che la squadra desidera veramente è verificare il segnale della città, la sua partecipazione reale e non solo a parole al fianco dell'Unione. Questa è una Triestina che merita l'attenzione di tutta la città. Sta dimostrando da tempo di essere composta da bravi giocatori e bravi tecnici, ma soprattutto da uomini veri. Gente seria, di cui la Trieste sportiva deve andare orgogliosa».

ma. co.

Francesco De Falco

«Ci hanno concesso la dilazione perché AcegasAps e i Fantinel si sono conosciuti all'ultimo momento e ora ragionano assieme»

Lonzar: «Spero che i soldi arrivino presto in cassa»

«Sono ottimista», ha detto esplicitamente al termine dei lavori Roberto Lonzar, uno dei tre amministratori giudiziali nominati il 3 marzo scorso dal Tribunale civile alla guida della società.

«Certo, speravo in una soluzione già oggi - ha aggiunto - anche perchè così sarebbe stato possibile subito il pagamento di competenze, stipendi, arretrati ai giocatori, allo staff, ai collaboratori della Triestina».

«Ahimè - ha detto ancora Lonzar - , questo non si è potuto fare, ma mi auguro che il differimento di una decina di giorni di ogni decisione non comporti problemi grossi, anche perchè in realtà, se fra dieci giorni le cose si risolvono, fra dieci giorni i soldi sono in cassa, e quindi i pagamenti potranno venire eseguiti immediatamente».

«Gli interventi dei Fantinel e di Paniccia per AcegasAps - ha proseguito l' amministratore giudiziale - sono stati recepiti in maniera estremamente positiva e hanno aperto nuove prospettive nella ricerca di ulteriori finanziatori».

Le reazioni seguite all'iniziativa lanciata da Daniela Luchetta dopo che il sindaco ricandidato aveva pubblicamente attaccato lo scrittore

Trecento firme di solidarietà a Roveredo

Dipiazza: «Non ho nulla da dire». Rosolen: «Non doveva parlare così ma lo hanno ferito»

INCONTRI

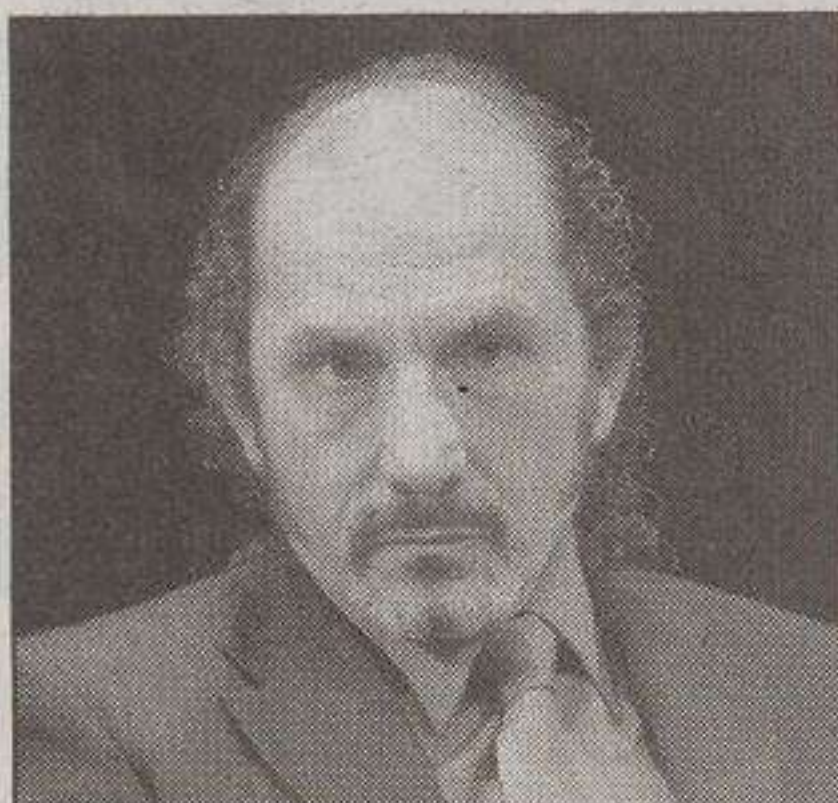
Tutto l'elenco degli appuntamenti elettorali di oggi

Alle 9.30 **Ettore Rosato** sarà al supermercato di via Curiel 5 a Borgo San Sergio e alle 10.30 in quello di via Pirano, 25. Alle 11 in piazza della Borsa conferenza di **Willer Bordon** e **Giovanni Righi** (Margehrita). Alle 11 al Tommaseo **Laura Tamburini** e **Antonella Caroli** (Pne) parlano di inquinamento. Dalle 11 alle 12 al Bar Vatta di Opicina **Luigi Ferone** (Pensionati) incontra i cittadini. Alle 11.30 al Caffè Audace in piazza Unità l'Udc presenta il programma con **Roberto Sasco**, **Franco Ferrarese** e **Paolo Perissutti**. Alle 11.30 nel gazebo Ds in piazza della Borsa **Tarcisio Barbo** e **Renata Brovedani** incontrano le Acli e l'Auser. Alle 12 al Caffè degli Specchi, in piazza Unità, **Antonio Di Pietro** presenta i candidati dell'Italia dei Valori. Dalle 15 alle 19.30 ai Portici di Chiozza banchetto dei **Comunisti Italiani**. Alle 16 nella sede Ds in via della Guardia 44 incontro con **Maria Teresa Bassa Poropat**. Alle 17.15 in via Madonna del Mare, 3 incontro di Rc con **Lidia Menapace**, **Lalla Uher**, Patrizia Romito e **Imma Barbarossa**. Alle 17.30 all'Hotel Continentale, manifestazione «I socialisti per Trieste» con **Ettore Rosato** e **Maria Teresa Bassa Poropat**. Alle 18 nel gazebo in piazza della Borsa di **Fabio Scoccimarro**, «Forum sul lavoro». Alle 18 all'Hotel Savoia incontro Ds con **Fabio Omero**, **Ettore Rosato**, **Stefania Iapoce**, **Claudio Boniciolli** e **Leonardo Domenici**. Alle 18.30 al Cinema Ariston proiezione del film «Viva Zapatero» organizzata da **La Rosa nel Pugno**. Alle 19.30 nella galleria Tergesteo «Election day» del **Partito Repubblicano**. Alle 19.30 in via di Servola 124 incontro sulla Ferriera di **Rc**.

Trecento adesioni in sette giorni, tra venerdì e ieri. Alcune di politici del centrosinistra, moltissime di cittadini comuni. Sono arrivate all'indirizzo deaschifani@hotmail.com dopo che con una Segnalazione al *Piccolo* Daniela Schifani Corfini Luchetta si era fatta promotrice di una raccolta di firme «non contro» il sindaco uscente e ricandidato del centrodestra Roberto Dipiazza, precisava, «ma a favore di Pino Roveredo, come testimonianza di solidarietà a una cara persona che merita il rispetto di tutti».

A sollecitare Schifani Corfini (vedova del giornalista Rai morto a Mostar Marco Luchetta) sono state le parole che Dipiazza ha pronunciato il 20 marzo durante l'affollatissima convention di presentazione del proprio programma, alla Stazione marittima. Il sindaco uscente ricandidato ha attaccato Pino Roveredo, ex operaio alcolista, oggi scrittore Premio Campiello 2005 e da molti anni operatore nel sociale. Roveredo ha scritto ultimamente un libro a quattro mani con il candidato sindaco dicentrosinistra Ettore Rosato, ma «vorrei vedere dove sarebbe oggi», ha dichiarato Dipiazza, se lui stesso e la sorella non gli avessero «mantenuto i figli» quando Roveredo «era nelle patrie galere».

«Non trovo alcuna attenuante che possa giustificare tanta meschinità», ha scritto Schifani Corfini Luchetta avviando una raccolta di firme in solidarietà a Roveredo. Non è stata, la sua, l'unica testimonianza in favore dello scrittore: *Il Piccolo* ha pubblicato nei giorni scorsi altre lettere di cittadini che si sono detti al fianco di Roveredo, alcuni anche invocando pubbliche scuse da parte di Dipiazza.

Iinterpellato, lo scrittore già il giorno dopo l'esternazione del sindaco uscente è intervenuto per chiarire come «l'aiuto che ci fornì la sorella di Dipiazza, che ricordo come una carissima persona, stava nei famosi puff che negli anni Settanta e Ottanta noi, come le altre famiglie operaie che vivevano di un salario unico, eravamo costretti a fare al suo supermercato di Strada vecchia dell'Istria. Debiti che abbiamo estinto. E siamo tutti cresciuti - anche i bambini, con ottimi risultati - a pane burro e dignità». Alla luce del caso che le sue parole hanno creato, Dipiazza taglia corto: «Non ho nulla da dire». Al più «quando uno ti aiuta va ringraziato per tutta la vita», afferma, chiedendo poi polemicamente: «Ho detto qualcosa di non vero?»

Pino Roveredo

Nel centrodestra, la cautela è d'obbligo. Un pieno allineamento al sindaco arriva solo dal segretario della Lega Massimiliano Fedriga: «Magari quella dichiarazione non c'entrava con la presentazione del programma, ma anch'io rimarrei rammaricato se una persona si dimostrasse così poco riconoscente. E poi, Dipiazza non ha fatto altro che sottolineare l'ingratitudine di Roveredo nei suoi confronti. Le trecento firme di solidarietà allo scrittore? Non si può fare di qualsiasi dichiarazione un caso, come fa la sinistra: noi allora dovremmo raccogliere milioni di firme per quello che dicono i nostri avversari...»

Piero Camber, il capogruppo forzista uscente, dopo un iniziale no comment la mette così: «Dipiazza? Non era la denuncia di un fatto, ma il rammarico per non avere ricevuto la medesima attenzione. La destra non sappia ciò che fa la sinistra, certo, ma anche la gratitudine è un valore inestimabile. Negarlo vuol dire negare i valori, fare dell'opportunismo una bandiera».

La capogruppo uscente di An Alessia Rosolen ricorda innanzitutto come il fare del bene in silenzio sia «la prima buona regola». E insomma, per Rosolen non c'è dubbio: «Il sindaco non avrebbe dovuto dire quelle parole, soprattutto per il fatto di avere tirato in ballo i figli dello scrittore, e a Roveredo va la mia assoluta solidarietà». E Dipiazza? «Umano, troppo umano», cita filosofica la capogruppo di An evitando la rotta di collisione. Insomma, «credo di dovere della solidarietà anche al sindaco: parole così pesanti penso possano uscire solo da una persona ferita dal fatto che il suo avere praticato del bene non sia stato riconosciuto». E insomma, «quando uno viene ferito magari reagisce nel modo sbagliato», chiude Rosolen.

p.b.

LA GIORNATA DEI CANDIDATI

Bassa Poropat in visita al mercato coperto

Il sindaco uscente **Roberto Dipiazza** è intervenuto ieri al convegno dell'International Propeller Club–Port of Trieste sul tema «Vie del mare: infrastrutture di terra». Il candidato del centrosinistra **Ettore Rosato** ha iniziato la giornata incontrando la gente a Roiano. A seguire ha raggiunto il suo sfidante alla conferenza sulle infrastrutture. Più tardi è intervenuto a un incontro sul trasporto pubblico locale. Giornata romana, invece, per il presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro**. Il candidato del centrodestra è infatti volato a Roma, dove ha incontrato il ministro dell'Ambiente Matteoli, con cui ha firmato la convenzione per l'istituzione dell'Iped. La sua sfidante **Maria Teresa Bassa Poropat**, invece, era al Mercato Coperto per ascoltare le esigenze dei commercianti. In mattinata ha incontrato a San Dorligo della Valle i tre sindaci del Centrosinistra. Alle 15 ha presenziato a un convegno sull'amianto alla Stazione marittima, per poi cenare con Rosato all'hotel Greif.

e.c. e **i.g.**

L'appello a favore di Degano

Bordon: «Un voto alla Margherita per avere più senatori triestini»

Giulio Camber, il senatore azzurro, ha invitato a votare Forza Italia al Senato perché «voti uno prendi due», cioè Roberto Antonione - blindato al primo posto in lista - e Camber medesimo. Un voto unico per avere due senatori triestini, è il messaggio che già Bruno Marini, il vicecoordinatore, ha lanciato appellandosi anche all'elettorato dei Cittadini per Trieste...

Ma la Margherita rovescia la prospettiva: è il centrosinistra che va votato per mandare due triestini a Palazzo Madama. E il secondo, dopo Antonione, non è certo Giulio Camber. Si chiama Cristiano Degano.

A ribadirlo è il senatore diellino Willer Bordon, anche lui blindatissimo nel suo primo posto in lista. Dietro di lui Degano, il capogruppo in Regione. Bordon tralascia lo slogan «Camber & Antonione» («È un problema che riguarda i nostri competitori politici e il loro livello di gusto...»), ma evidenzia: «Non ci troviamo di fronte a una competizione uninominale, di cui questa assurda legge elettorale ci ha privato, ma per un qualche verso si gioca davvero una eliminazione tra Camber e Degano». La regione esprimerà sette senatori di cui, in caso di vittoria del centrosinistra, quattro di questo schieramento. E il quarto potrebbe essere Degano, in ogni caso l'unico triestino in ballo. «I triestini votando per la Margherita possono avere un senatore in più, Degano, e chiudere politicamente parlando la parentesi di Camber. E anche se non lo può dire, da quanto capisco Antonione non la pensa molto diversamente...», commenta Bordon alludendo allo scarso gradimento per l'operazione di marketing Camber & Antonione che il sottosegretario uscente ha espresso tramite il suo braccio destro Silvia Acerbi.

Votare Degano, dunque. Bordon lo ribadisce nella «Margherita day», la giornata che oggi vedrà i candidati presenti al gazebo di piazza della Borsa e intenti a offrire a tutti - dalle 18 - fiori e pizze, in entrambi i casi margherite. Anche Bordon stuzzica l'elettorato dello schieramento opposto: «Molti in passato possono avere votato LpT o Forza Italia per potere essere più rappresentati a Roma. Ebbene, stavolta - lo dico a tutti gli elettori di buon senso - concentrando il proprio voto su centrosinistra e Margherita hanno l'occasione di esserlo davvero». Anche i Ds, se il numero di voti lo consentirà, possono aspirare a un secondo senatore, anche se non triestino: è Luciano Vecchi. «Faccio come Fassino, il mio appello è a votare per l'Ulivo», ribatte Bordon, «e mi auguro che Ds e Margherita ottengano il massimo risultato. Ma quella del secondo senatore triestino che possiamo ottenere è una constatazione».

Il mondo della prosa lancia un appello ai cittadini affinché appoggino l'Unione alle prossime elezioni. Ben 108 le adesioni tra gli artisti

Il teatro triestino scende in campo con il centrosinistra

«Se "essere o non essere" è sempre il problema, noi oggi siamo, e siamo qui a dimostrare che non riteniamo per niente nobile soffrire, nell'intimo del nostro spirito, le pietre e i tagli scagliati dall'oltraggiosa politica della destra, siamo qui per imbracciar l'armi contro un mare di minacce alla cultura del paese e coinvolgendo i cittadini a por fine ad esse». È iniziata così, con l'attore Maurizio Zacchigna che ha parafrato Shakespeare, la conferenza tenutasi ieri mattina in un affollato Caffè San Marco e che ha ufficializzato la presa di posizione politica di ben 108 esponenti del teatro triestino a favore del centrosinistra alle prossime elezioni. Attori, registi, direttori artistici, ma anche operatori tecnici e collaboratori hanno firmato un volantino che nei prossimi giorni verrà distribuito in tutti i teatri della città, nel quale il mondo della prosa invita «tutti i cittadini a votare per una delle liste dell'Unione al Parlamento e per le candidature e i candidati di centrosinistra al Comune e alla Provincia».

Tra i firmatari del documento ci sono moltissimi nomi di spicco come l'attore Omero Antonutti, il presidente del teatro «La Contrada» Orazio Bobbio, l'ex direttore del Teatro Stabile Sergio D'Osmo, il critico Tullio Kezich, gli scrittori Claudio Grisancich e Pino Roveredo, il regista Giorgio Pressburger. Uno schieramento senza precedenti dunque, che Zacchigna ha motivato così: «Siamo scesi in campo perché l'Italia non può essere governata altri cinque anni da chi considera la cultura e l'arte alla stregua di merci. Non potevamo più limitarci ad una scelta privata per il centrosinistra, ma dovevamo optare per un'azione comune, aperta, leale e impegnativa». La decisione di scendere in campo contro l'attuale governo è arrivata dopo l'ultima Legge finanziaria, che «ha stretto il nostro mondo in una morsa letale - si legge nel volantino -. Da un lato ha tagliato di 1/3 i finanziamenti al Fus (siamo ormai al 50 per cento di quanto veniva erogato nel 2001), dall'altro ha messo gli enti locali nella drammatica condizione di dover sacrificare il sostegno al nostro settore per salvare altri servizi essenziali».

e.le.

Indicazioni per lo sviluppo dei porti dal forum dell'Italia marittima di navigazione

«Priorità alle autostrade del mare»

Maneschi lancia la sfida ai candidati Rosato e Dipiazza

PORTI

C'è un progetto per la logistica dell'Alto Adriatico

Un sistema di logistica integrata tra i porti dell'Alto Adriatico (progetto Portus) che metta in sinergia gli scali di Trieste, Fiume, Ravenna, Venezia, Spalato, Bar e Capodistria. Ma anche la Trieste Divaccia e la Capodistria Divaccia. Sono questi i due più importanti progetti che devono essere realizzati, che supportano il Corridoio V e sono le infrastrutture più concrete per realizzare davvero le Autostrade del mare.

Lo ha ribadito ieri il presidente del segretariato permanente del Corridoio V, Giuseppe Razza le priorità per le infrastrutture e i tempi di realizzazione. « Portus è un progetto già finanziato – ha detto Razza – e il segretariato fa da collante con i vari ministeri dei paesi del centro est. Le autostrade del mare hanno senso soklo se a monte ci sono strade e ferrovie. Lo studio della Trieste Divaccia sarà completato entro il 2007. la realizzazione entro il 2012».

di **Giulio Garau**

Uno dei sogni irrealizzati di Trieste e del Paese: è quello che rischia di diventare il progetto delle autostrade del mare di cui si sente parlare ma che non è mai diventato operativo. «Dovrebbero trasferire lungo le direttrici mediterranee i carichi merci e passeggeri che adesso si riverseranno sulla strada con costi, ritardi, rischi insostenibili». Un monito forte quello lanciato ieri dal presidente dell'Italia Marittima, società di navigazione, Pierluigi Maneschi al convegno organizzato nel palazzo della Marineria dall'International Propeller club sul tema «Vie del mare, infrastrutture di terra». «Se il porto diventa un casello dell'autostrada il progetto delle autostrade del mare potrà aver successo soltanto se riusciremo a mettere d'accordo le tre componenti principali – ha spiegato il presidente – : società di gestione delle autostrade, Autorità portuali, armatori». Una relazione incisiva quella di Maneschi che ha parlato di fronte ai due candidati sindaci al Comune, l'uscente Roberto Dipiazza ed Ettore Rosato invitato in veste di componente della commissione Trasporti della Camera e il presidente del segretariato permanente del Corridoio V, Giuseppe Razza.

Maneschi ha parlato di iniziale recupero del gap che ci distanzia dagli altri scali europei, ma ha lanciato l'allarme sul fatto che «ora gli scali non tengono più il passo e mentre gli altri crescono a due cifre in termini di traffici e pil i nostri perdono». Bisogna armonizzare tutti i criteri normativi, ma soprattutto cogliere quella che resta ancora la grande opportunità nel contesto europeo: «le autostrade del mare collegate al corridoio V». «Dovranno essere selezionati alcuni porti strategici – ha insistito il presidente – come Genova, Venezia, Trieste, sapendo anche che la nostra regione è la prima in assoluto autorizzata a sovvenzionare le autostrade del mare».

Stefano Zunarelli, ordinario a Bologna, ha rilanciato il tema della logistica come essenziale per lo sviluppo del Paese: «Non solo è uno degli elementi di punta del sistema economico italiano, ma è la trave portante della possibilità di sopravvivenza dello stesso ruolo industriale del nostro Paese. Chi riesce a sopravvivere potrà solo fondarsi su un sistema efficiente industriale, di servizi e della logistica».

Anche perchè, ha spiegato poco dopo Ettore Rosato «La logistica è l'unico motore economico che a differenza delle industrie non delocalizza. Un sistema funzionale al sistema industriale, che bisogna cavalcare per combattere la filosofia che sta alla base delle delocalizzazioni che puntano solo ad abbattere i costi del lavoro». Il candidato del centrosinistra ha parlato dell'Italia comne «piattaforma logistica naturale», ha detto che bisogna «attrezzarsi per i cambiamenti dello shipping e adeguare le attrezzature» e anche se da Roma sono giunti tagli sul fronte degli investimenti infrastrutturali (solo 32 milioni di euro per ora per la piattaforma logistica del porto di Trieste) si tratta comunque di un segno «positivo di disponibilità». Bisogna percio insistere sul completamento infrastrutturale e tra le priorità inserire il collegamento tra i porti di Trieste e Capodistria.

Di collegamenti ha parlato anche il sindaco Dipiazza facendo un bilancio tra progetti dei sogni e quelli effettivamente realizzati come la grande viabilità e in particolare il nodo della Pardiciano Cattinara: «Siamo al 60% dell'opera – ha detto illustrando lo stato di avanzamento degli scavi in galleria – vicino sarà realizzata la Lacotisce Rabuiese. Nonostante le problematiche esistenti riusciremo grazie all'Anas a trovare le risorse economiche per completare l'opera. Arriveremo alla radice del Molo VII, cambierà il modo di muoversi per arrivare in città e forse qualche volta si riuscirà pure a chiudere al traffico la Costiera per lasciarla alle biciclette».

Proseguono all'estero le indagini per scoprire dov'è l'uomo fuggito domenica con il bimbo che doveva consegnare all'ex moglie

La madre: spero che mio figlio stia bene

«Non so nulla, non mi dicono niente». Una denuncia anche a Umago

IL CASO

Amici della Terra: «Farfalle in busta, commercio crudele»

La sezione triestina degli Amici della Terra ribadisce la propria contrarietà assoluta al cosiddetto «Butterfly wedding», «un commercio, alla moda americana, di farfalle vive che vengono spedite immobilizzate in buste e paralizzate con eventuale refrigerazione per venire rilanciate durante i festeggiamenti». Si tratta dunque di «una pratica di sfruttamento degli animali fondata sulla loro sofferenza e immissione incontrollata nell'ambiente, che trova ovviamente contraria per motivi etici e naturalistici la stragrande maggioranza degli associati in Italia ed all'estero». Il fatto che alcuni dirigenti nazionali dell'organizzazione l'abbiano invece a suo tempo avallata, chiude la nota, «è stato frutto di carenze informative e di mancata consultazione degli altri organi associativi territoriali ed internazionali».

di Piero Rauber

«Posso soltanto dirvi che non so nulla e che non mi dicono nulla. Spero solo che il mio bambino stia bene». La voce, al di là del filo, evoca l'immagine di una madre dall'animo scosso, senza pace, che da cinque giorni attende incessantemente di poter riabbracciare suo figlio. Quel bimbo di tre anni che il suo ex marito avrebbe dovuto riconsegnarle, come d'accordo, domenica sera, al termine del «permesso domenicale» per papà e figlio, ora affidato alla madre, Ma i due, dalle prime ore di quella stessa giornata, sono scomparsi dalla circolazione. L'uomo - Marco M. di 35 anni, originario di Ancona, che vive e lavora a Trieste - non si è infatti presentato all'appuntamento a casa di S.R. - croata di 32 anni, anche lei residente in città, da cui si è separato circa un anno fa - per riportarle il bambino avuto insieme. Da lì è partito un viaggio, forse premeditato, con ogni probabilità oltre confine, per rafforzare, nell'intimo, quel diritto alla paternità che Marco M. sente vacillare, con il contenzioso sull'affidamento ancora aperto. E dove, nel contempo, l'uomo sta forse cercando un riparo dai debiti che, in base alle ricostruzioni sul suo conto, aveva accumulato di recente.

Continuano i posti di blocco dei carabinieri e delle altre forze dell'ordine

Gli ultimi sviluppi delle ricerche - condotte da carabinieri e Guardia di finanza, e coordinate dal pm Maurizio De Marco, che ha pure aperto un fascicolo d'indagine per l'ipotesi di reato di sottrazione di minore - dicono che esistono indizi precisi che portano in un posto preciso, ma che attendono a ore una conferma definitiva. Il riserbo, in parallelo, resta assoluto. Non solo per non fornire «vantaggi» indiretti all'uomo in fuga, ma anche e soprattutto per tutelare la privacy del minore coinvolto nella vicenda. La caccia continua, insomma. E non solo in Croazia, dove vive la famiglia della madre. Nonostante il padre abbia la doppia cittadinanza - italiana e croata - lì non potrebbe trovarvi alcun sostegno, in quanto le autorità di Zagabria sono orientate a un aiuto investigativo in favore della ex moglie, specie dopo la denuncia della scomparsa del bambino fatta lunedì, dalla famiglia di lei, alla polizia di Umago. Proprio ieri, in effetti, il ministero degli Interni croato ha inoltrato all'Interpol di Roma una richiesta ufficiale per conoscere i dettagli della vicenda.

Le ricerche, a questo punto, sembrano avvolte in un moderato ottimismo, dopo gli indizi assai allarmanti emersi nelle prime ore di lunedì. «La faccio finita», avrebbe infatti detto Marco M. a qualcuno, nei giorni che avevano preceduto il suo blitz.

Sono numerosi, intanto, i posti di blocco che continuano ad essere allestiti anche in città, sia in centro che in periferia.

Oggi termina l'asfaltatura davanti alla Marittima

Dovrebbero concludersi oggi, salvo imprevisti, le operazioni di asfaltatura delle nuove corsie di marcia, in direzione Campo Marzio, fra Piazza Unità e la Stazione marittima. Si va materializzando, dunque, l'obiettivo del Comune, che era quello di evitare che domani, in occasione dell'inaugurazione della stagione delle crociere, la città mostrasse un frontemare sottosopra. Da qui la decisione di procedere d'urgenza, e senza preavviso, nella giornata di mercoledì, cosa che aveva prodotto immediati disagi al traffico sulle Rive, costretto in quel tratto su corsie singole per ogni senso di marcia. Ieri invece - è stato riferito dalla sala operativa della polizia municipale - i rallentamenti sono stati decisamente meno pesanti. La gente, infatti, ha cercato di organizzarsi, dirigendosi per quanto possibile verso percorsi alternativi.

Firmata da Matteoli la convenzione

Formazione ambientale La sede nazionale sarà all'Isai di Trieste

La formazione ambientale diventa «made in Italy». Il ministro per l'Ambiente e la tutela del territorio, Altero Matteoli, ha sottoscritto infatti ieri con il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, una convenzione che finanzierà la realizzazione insieme all'Unesco di programmi internazionali per la formazione ambientale per tecnici e operatori di paesi in via di sviluppo. Il finanziamento andrà all' Istituto per lo sviluppo ambientale internazionale (ISAI), fondazione da poco creata a Trieste come terminale italiano con l'Unesco. Compito dell'Isai sarà di organizzare insieme all'Unesco corsi di formazione ambientale in ogni parte del mondo, dando immediata esecuzione, anche se ancora parziale, all'attività che svolgerà in futuro, in questo stesso settore, l'istituto per una «partnership» a favore dello sviluppo ambientale la cui istituzione si prevede per il 2008. Il finanziamento del ministero dell'Ambiente all' Isai sarà di 2,5 milioni di euro l'anno. Le risorse del futuro Iped dovrebbero ammontare a Euro 7,5 milioni l'anno e verranno utilizzate anche in collaborazione con le altre agenzie e programmi delle Nazioni unite che hanno responsabilità per la tutela dell'ambiente (Undp, Unep, Unido).

«Con questa Convenzione -ha sottolineato Matteoli- si inaugura un importante capitolo per la presenza italiana in uno dei settori dell'assistenza internazionale nei quali più forte è la domanda di servizi da parte dei Paesi in via di sviluppo. Con l'istituzione tra qualche anno dell'Iped il Governo italiano e il ministero dell'Ambiente in particolare inizierà a svolgere nel campo della educazione ambientale un ruolo di punta».

«Ringrazio il ministro Matteoli -ha dichiarato il Presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro- per questa grande opportunità offerta alla città: così si aggiunge un'altra perla al sistema Trieste, ovvero all' insieme degli istituti Scientifici che hanno sede nella città. Il nostro compito ora è quello di integrare questo Istituto con il territorio ed i cittadini. Questo obiettivo e' senz'altro facile da raggiungere in quanto l' ambiente e' un patrimonio comune di tutti».

La convenzione riconosce e arrichisce anche il ruolo internazionale della città di Trieste, che attraverso l'amministrazione provinciale ha voluto ospitare la sede del futuro Iped, agenzia internazionale che andrà ad affiancarsi al Centro internazionale di fisica teorica (Ictp), anch'esso collegato all'Unesco, che da 40 anni si occupa della formazione di scienziati e ricercatori del terzo mondo.

Il body-builder, dopo un secondo lungo interrogatorio, potrebbe tornare in libertà già stamattina

Ramazzina: «Ho dato il doping a sette amici»

Ramazzina durante una gara di body building

Ricky Ramazzina, il body-builder ex mister Universo da quasi due settimane agli arresti domiciliari per cessione di anabolizzanti potrebbe riottenere la libertà stamattina. Il Giudice per le indagini preliminari Massimo Tommassini, acquisito il parere del pubblico ministero Michele Stagno, depositerà infatti la sua decisione sulla richiesta di revoca della misura cautelare avanzata dall'avvocato Mariano Tassan. Il difensore ha fatto la richiesta dopo che Ramazzina è stato sottoposto, l'altro pomeriggio, a un secondo interrogatorio fiume protrattosi, come già il primo, per oltre quattro ore.

Anche nella seconda occasione il Pm Stagno e gli ufficiali dei Nas dei carabinieri hanno concentrato molta della loro attenzione sulle intercettazioni ambientali carpite con microfoni spia collocati nelle tre palestre cittadine gestite da Ramazzina che in questi giorni, condotte dai soci, continuano a funzionare regolarmente.

Ramazzina dinanzi agli investigatori avrebbe ammesso di aver fornito anabolizzanti a sei o sette triestini, tutti professonisti o semiprofessionisti del mondo del body-building che si stavano preparando per partecipare a campionati nazionali o altre gare. Tutti sarebbero stati perfettamente coscienti della pericolosità e dell'illegalità della sostanza. Fino al 2000 la cessione di anabolizzanti era punita soltanto con una sanzione amministrativa, ora Ramazzina rischia invece una condanna tra i 2 e i 6 anni di carcere.

L'indagato avrebbe anche riferito di aver ceduto a due donne delle pastiglie dimagranti per le quali vige l'obbligo di prescrizione medica. Non avrebbe invece fatto alcuna chiamata in correità, né indicato alcuna altra persona sospetta a propria volta di cedere o distribuire anabolizzanti. Tramite le intercettazioni ambientali sono invece emersi nomi e cognomi di culturisti, anche di fuori regione, che hanno usufruito delle sostanze proibite e che nei giorni scorsi hanno subito perquisizioni da parte dei Nas nelle loro abitazioni o palestre fino in Veneto, in Trentino Alto Adige e in Lombardia.

s.m.

Dopo la denuncia della Cgil sul caso dell'assistenza alimentare domiciliare parla uno dei responsabili del servizio pasti

Anziani: «Poco cibo perché costa troppo»

Le cooperative: «Dobbiamo contare le foglie d'insalata. Con più soldi le razioni aumenterebbero»

Per decisione del Comune a tutti gli utenti viene destinato solo un pasto al giorno distribuito da un consorzio temporaneo

di **Gabriella Ziani**

«Certo che dobbiamo contare anche le foglie d'insalata che mettiamo nel piatto, aumentare le porzioni che serviamo a chi ha i pasti a domicilio dal Comune andando al di là delle tabelle regionali significa sforare coi costi, e non ci stiamo». Parla Dario Parisini, presidente del Consorzio Interland che è il capogruppo delle otto cooperative e di Televita impegnati in un'impresa che qualcuno definisce «gigantesca», qualcun altro «complessissima», e altri, più di fretta ma senza ingiuria, «un gran casino».

Si chiama «Global service», è il consorzio temporaneo d'imprese che ha vinto l'appalto comunale da oltre due milioni di euro per assicurare ai triestini che ne hanno bisogno e diritto pulizie, lavanderia, assistenza domiciliare, pasti e loro trasporto. La quota finisce così suddivisa: il 35 per cento per confezione e trasporto dei pasti, altrettanto per l'assistenza domiciliare, il 20 per le pulizie, il 5 per lavanderia, manutenzioni e traslochi, lo stesso per informazione e coordinamento.

In questo quadro Televita è la società che gestisce appunto la comunicazione via telefono e via computer tra gli operatori, oltre la cinquantina, i «clienti», circa 800 di cui 400 per i soli pranzi, e il Comune con tutti i suoi rami. Destreggiarsi in questo faraonico intreccio di appuntamenti, smentite, ritardi, malattie, assenze, sostituzioni e lamentele è una fatica di Sisifo: 11 mila in un anno i problemi da risolvere, 80 mila euro il costo della «centrale operativa» che comunque fa solo da collettore e trasmettitore di voci, «e non ha certo compiti e possibilità di controllo sui servizi offerti», sottolinea la presidente, Michela Flaborea, lamentando pochi soldi per un così imponente traffico.

In mezzo a questo, l'altro giorno la Cgil ha scoperchiato un caso: porzioni di pasto così minuscole per gli anziani da destare scandalo. «Noi stiamo al tabellario regionale - spiegano Parisini e Massimiliano Capitanio che dirige La Quercia, la cooperativa che quei pasti cucina -, è lo stesso delle case di riposo, lo si trova in "Guida pratica per una sana alimentazione nella ristorazione collettiva", pubblicato proprio dalla Regione, al capitolo "L'anziano", ed è stato validato da un dietista del Comune».

Si conferma che per decisione dello stesso Comune a tutti gli assistiti viene destinato solo un pasto al giorno. Si dice che l'appalto dal 2002 al 2004 aveva un'altra cooperativa ai fornelli, e la qualità era peggiore, «ma forse la quantità maggiore, e si risicava qualche avanzo anche per la cena». Ora i termini sembrano invertiti, della cena non si sa nulla, e Parisini aggiunge: «Se avessimo più soldi, potremmo fare grammature più alte dei vari cibi. I pasti da soli costano una ingente quota dell'intero appalto. Ma abbiamo offerto anche flessibilità all'assessore D'Ambrosio: restringere qualche altro servizio e mettere più denaro in cucina, ci rendiamo conto che per qualcuno i piatti possono essere insufficienti. Però ancora la questione non è stata definita».

I panini distribuiti sono piccoli come un pacchetto di sigarette

«Se una persona si lamenta - aggiunge Capitanio - non possiamo fare altro che dispiacerci, verificare e voler migliorare. Le grammature sono poverine, si dice? Al di là dei formulari, a me interessa che le persone stiano bene, il mangiare non è una cosa opzionale. Ma come fare? Bisogna andare a monte della tabella regionale, va deciso più in alto che occorrono 10 grammi di più di pasta o di carne, speriamo che adesso con le leggi sul *welfare* e coi Piani di zona il sistema si attrezzi sulla base di una indubbia complessità sociale cui il "Global service", in via sperimentale, ha cercato di dare soluzione».

Ma la centrale telefonica di Televita ha tenuto conto anche delle lamentele. «Se cinque persone mi avvertono che sono scontente dei pasti, io lo devo riferire alle cooperative e al Comune» dice la Flaborea. Che espone tabelle: 193 (su 400 utenti) le proteste per i pasti nel 2005, 66 le mancate consegne del pranzo (che sono a cura della Cooperativa Lavoratori uniti Basaglia), 67 le domande di «variazione dieta», 170 le richieste di «sospensione pasti». Per fare un raffronto, 4000 le richieste di informazioni, 477 i mancati interventi di pulizia, 694 le variazioni di programmazione, 3554 i cambiamenti organizzativi per le pulizie di casa.

Alla Stazione Marittima

Sesto congresso regionale dei «club degli alcolisti»: coinvolte 2500 famiglie

Del rilevante fenomeno che riguarda l'eccessiva assunzione di alcol (con tutte le conseguenze sociali, di sicurezza e di salute segnalate in questi giorni che sono dedicati alla specifica prevenzione) si occupano con intensità anche i «Club degli alcolisti in trattamento», fondati sulla scorta dell'innovazione introdotta nel 1979 dallo psichiatra croato Vladimir Hudolin, e in Friuli Venezia Giulia ormai presenti in numero imponente: sono infatti 266, e coinvolgono circa 2500 famiglie, facendo anche formazione e curando delle «scuole alcologiche territoriali».

Hudolin teorizzò un approccio «ecologico-sociale» a questo problema e i fatti gli hanno dato ragione: «Negli ultimi anni in Italia i consumi di alcol si sono ridotti del 35 per cento» afferma l'Arcat, l'Associazione regionale dei club degli alcolisti in trattamento che domani raduna a Trieste tutti gli iscritti per il sesto congresso regionale, che si terrà alla Stazione marittima a partire dalle 8.30 con l'assemblea dei soci, e quindi con l'intervento dell'assessore alla Sanità, Ezio Beltrame, e dei vari responsabili dell'associazione. Parteciperà anche Visnja Hudolin, moglie dello psichiatra scomparso nel 1996. Il quale, decisamente in anticipo rispetto alla prevalente cultura del tempo, segnalò che nelle aree mediterranee «circa il 40 per cento dei maschi adulti ha qualche problema correlato all'alcol». In questi giorni il responsabile del Servizio di alcologia dell'Azienda sanitaria triestina, Salvatore Ticali, ha espresso con forza i concetti di pericolo e danno alla salute che può portare un uso-abuso di alcol, sollevando in particolar modo i gravi rischi che corrono i minorenni, sempre più attratti dai prodotti lanciati appositamente sul mercato. Durante il congresso triestino - in mattinata ma soprattutto nel pomeriggio - sarà data voce anche ai protagonisti dei club e alle loro famiglie. «L'alcolismo - afferma l'Arcat - non è un vizio e non è una malattia, ma un comportamento». Da correggere, va da sé.

g.z.

Saranno anche presentate tutte le iniziative previste per i 150 anni dell'istituto

Domani i cittadini potranno visitare l'ospedale

Porte aperte al «Burlo»

Esterni del Burlo Garofolo

Si ripete anche quest'anno «Porte aperte» al «Burlo Garofolo»: domani seconda edizione dell'«Open day» all'istituto infantile. Il pubblico potrà visitare il «Burlo» dalle 10 alle 11.30, prendendo conoscenza di alcune strutture e con la possibilità di porre domande ai vari dirigenti e agli operatori sanitari. Le numerose associazioni che collaborano con l'ospedale supportandolo con varie iniziative saranno presenti con il proprio materiale informativo e propri rappresentanti nell'atrio di ingresso e in quello prospiciente l'aula magna. Quindi dalle 11.30 alle 13 il commissario Emilio Terpin, il direttore scientifico Giorgio Tamburlini, il direttore sanitario Mauro Delendi e il direttore amministrativo Paolo Sinigaglia presenteranno i risultati conseguiti nel 2005 e le prospettive per l'anno in corso.

Verrà anche presentato il calendario di iniziative per i 150 anni dalla fondazione del «Burlo».

Secondo i dati dell'associazione onlus «Jona» che si occupa di sensibilizzare i giovani

Anoressia, migliaia di casi a Trieste

La malattia riguarda soprattutto donne fra i 14 e i 35 anni

Nasconde il cibo nelle tasche, trova sempre una scusa per evitare un pranzo coi familiari, non compra uno yogurt se non ha il minor numero di calorie. Salvo poi vomitare anche quello, infilandosi due dita in gola. È l'identikit della malata anoressica e bulimica, in lotta perenne con se stessa per essere sempre più magra, sottile, trasparente. Fino a scomparire. Dalla mattina quando butta i piedi giù dal letto, fino a sera, quando si corica, l'ossessivo pensiero è sempre il medesimo: limitare l'assunzione di alimenti.

Una strenua lotta che a Trieste coinvolge migliaia di persone, moltissimi giovani, alcuni dei quali, alla fine, dopo anni di angosce e corse in ospedale con la vita appesa a un filo, muore. Un disturbo che interessa, nell'85 per cento dei casi, le donne, manifestandosi assai precocemente. La fascia maggiormente colpita è infatti quella tra i 14 e i 35 anni, ma la patologia può svilupparsi anche in soggetti più giovani e perfino negli ultraquarantenni, spesso a seguito di traumi, dispiaceri emotivi, lutti o divorzi. Lo rende noto l'associazione Onlus «Jonas», da tempo attiva in questo settore per prestare servizi sociosanitari, promuovere la sensibilizzazione sul territorio e operare in rete con gli altri enti pubblici. Periodicamente scende in campo tra i banchi di scuola - vedi all'Oberdan, al Fabiani o al Carducci -, ogni volta chiamata da referenti didattici che purtroppo ravvisano in alcuni studenti i sintomi della malattia. «Sono in aumento i genitori che ci contattano per avere un aiuto – spiega Laura Iozzi, psicologa dell'associazione – segno che l'anoressia e la bulimia sono sempre più radicante nella nostra città».

Quali sono i primi sintomi ravvisabili? «Oltre al repentino dimagrimento – risponde – che viene spesso coperto dal ricorso ad ampi maglioni o pantaloni informi, i segnali sono l'amenorrea (assenza di mestruazioni, ndr), valori emocromatici completamente sballati, disturbi renali, caduta di capelli e unghie. Secondo la medicina, l'anoressia è conclamata a fronte di una perdita che varia dal 10 al 50 per cento del peso normale. Si può uscire dal tunnel – conclude – ed è importante dirlo. Una persona che ha sofferto in maniera devastante potrà anche non arrivare a nutrirsi secondo i cosiddetti "standard normali", ma può salvare la propria vita». In Italia 3 milioni di persone sono colpite direttamente da anoressia e bulimia, mentre 7,5 ne sono coinvolte a livello familiare. Il 92 per cento di chi chiede aiuto è donna.

Una malata di anoressia

Secondo l'esperta Mariela Castrillejo, «la televisione, i giornali femminili, la moda, ci propongono continuamente immagini di donne magre, associando il mito della magrezza estrema al successo». «L'anoressica – spiega - ha un'intensa paura di ingrassare anche quand'è sottopeso e rifiuta di ammettere la gravità della propria condizione. La bulimia, invece, è caratterizzata da crisi di abbuffate seguite da comportamenti di eliminazione del cibo assunto». Astenersi dal cibo diventa una prova di forza e potere sul proprio corpo e sul mondo. Mariola Castrillejo riconosce che «non è facile, per la famiglia, trovarsi coinvolti in un problema che suscita spesso in ciascun membro sentimenti di colpa e impotenza».

Tiziana Carpinelli

San Giovanni, finisce con la vittoria dei triestini la partita fra gli operatori che curano i tossicodipendenti

Nove a quattro. È finito così, con una schiacciante vittoria dei triestini, il «Derby dei mari» che ha visto, sul campo del rione di San Giovanni, un'accesa sfida Trieste-Napoli. Protagonisti d'eccezione, gli utenti e gli operatori del servizio tossicodipendenze nostrano, dell'Asl Napoli 3 e Caserta 2. La partita di calcio ha infatti concluso il ciclo d'appuntamenti che da lunedì ha impegnato gli operatori triestini dei servizi pubblici, del privato sociale e del volontariato in un lungo scambio e confronto con i colleghi campani. Intitolato «Trieste accoglie Napoli» il progetto, realizzato dal Dipartimento dipendenze dell'Ass e dall'associazione Cittadini e familiari per la lotta alla tossicodipendenza (Alt) con il patrocinio della Regione e della Provincia e la collaborazione del Comune e di numerosi partner, è nato due anni fa e ha già visto più di un viaggio dei triestini a Napoli. «Il senso – spiega Roberta Balestra, responsabile del Dipartimento dipendenze – è quello di coltivare una rete di rapporti tra le realtà che in Italia portano avanti iniziative e pratiche innovative, così da confrontare le diverse esperienze e individuare nuove strategie per il futuro».

La partita sul campo di San Giovanni (Foto Lasorte)

A Trieste il gruppo napoletano, oltre 40 persone tra cui il direttore del Distretto Napoli 3 Mario De Biasio e il responsabile del servizio tossicodipendenze Vincenzo Dauria, ha visitato il Centro di promozione alla salute di via Pindemonte, caratterizzato dall'utilizzo delle terapie naturali; le strutture preposte alla cura e riabilitazione delle persone tossicodipendenti e le cooperative sociali. Pezzo forte del soggiorno, le letture alla Casa della musica e la messa in scena, al teatro della Società germanica di beneficenza, di «Mandami a dire» di Pino Roveredo, per la regia dello stesso autore, da tempo animatore di progetti culturali nel campo delle dipendenze.

«Per i nostri giovani è importante poter comunicare con realtà diverse dalla nostra - conclude Daniela Colomban, presidente di Alt – Ma lo scambio è altrettanto necessario per noi genitori: i motivi di riflessione e gli spunti di lavoro sono sempre tantissimi». Ad esempio Colomban porta i gruppi di sostegno e auto aiuto napoletani. Caldi, densi d'emozione e sentimenti: proprio per questo forse difficili da replicare alle nostre latitudini asburgiche.

Pochi clienti, bagni mai puliti, nessuna insegna, non c'è riscaldamento e il bar interno non è mai stato realizzato

Commercianti in fuga dall'ex Silos

Crisi al mercato coperto della Stazione. I venditori erano 49, ne sono rimasti 13

PROGETTO

Il grande edificio dovrà essere riqualificato

L'edificio dell'ex Silos è comunque destinato ad essere riqualificato. Lo prevede un accordo di programma sulla riqualificazione di piazza della Libertà e delle zone limitrofe, stilato fra Regione e Comune. L'accordo di programma prevede, oltre al restauro di piazza della Libertà, anche il trasferimento della stazione delle autocorriere, che si trova nell'edificio del Silos, dove si sposterà, invece, la Sala Tripcovich. L'accordo di programma è stato stabilito un paio di mesi fa su proposta dell'assessore alla pianificazione territoriale Lodovico Sonego. L'area che richiede una serie di interventi, vista la sua importanza strategica, dove s'intersecano diversi servizi: la stazione ferroviaria, il parcheggio, l'ingresso al porto, il terminal delle autocorriere.

i.g.

Un grande mercato coperto dove la maggior parte dei box sono chiusi o inutilizzati, dove manca un bar, non esiste un impianto di riscaldamento né di aria condizionata, i servizi igienici non vengono puliti e soprattutto non ci sono clienti. Lo scenario desolante, dove da 49 venditori di qualche mese fa si è passati a 13 e altri sono in procinto di chiudere, è quello del Silos. Un vasto mercato di proprietà comunale che non è più frequentato. Nell'ampia area coperta ormai ci sono solo i venditori. «Ci sono settimane in cui non facciamo nemmeno un incasso», dice **Paulina Vojdinovska**, che lavora al mercato da dieci anni. «C'è troppa concorrenza – afferma – e non abbiamo nessun tipo di visibilità».

Effettivamente il mercato è nascosto, le insegne non sono abbastanza grandi e a ciò si aggiunge il poco movimento di turisti nella vicina stazione delle corriere. «Ormai le corriere – fa notare **Annamaria Poletto** – non si fermano più in quest'area, quanto piuttosto in centro città o vicino ai centri commerciali». Come se non bastasse, i commercianti non sanno più dove condurre le operazioni di carico e scarico merci. L'area utilizzata fino a poco tempo fa è stata acquistata e recintata dalla cooperativa Nord Est, impedendo l'utilizzo da parte dei venditori. «È un peccato – afferma **Renato De Ros** – perché la struttura è molto bella e grande». Tra i venditori qualcuno ricorda lo scenario di qualche anno, quando c'erano clienti triestini ma soprattutto stranieri, quando si vendeva e si lavorava con entusiasmo e si respirava l'atmosfera di un mercato fiorente. «Ora la situazione – commenta **Fiorella Sinico** – è davvero triste». Negli ultimi mesi il calo di vendite, pari quasi a zero, è ancora più schiacciante. «Abbiamo toccato il fondo – dice **Marisa Stokovic** – sia per la concorrenza sleale di altre realtà commerciali, che per il degrado della zona». Non aiutano, infatti, i lavori all'esterno e lo stato di abbandono che vige intorno alla struttura. «Abbiamo lottato quattro anni – continua la signora Stokovic che lavora al Silos da trent'anni – per ottenere l'insegna sul lato stazione. Le difficoltà sono anche dovute al fatto che il palazzo è protetto dalle belle arti, cosa che impedisce qualsiasi iniziativa per ottenere una certa visibilità». La crisi economica non permette nemmeno di sostenere le spese. «Cerchiamo di ridurre al massimo – continua Stokovic – il magazzino. Finora ci siamo caricati di merci, perché abbiamo cercato di offrire un'ampia scelta, ma ora non possiamo più permetterci così tanti acquisti». I venditori fanno notare che molti altri negozi vendono prodotti a prezzi davvero stracciati.

Renzo Zaltron

Fiorella Sinico

Marisa Stokovic

Paulina Vojdinovska

Annamaria Poletto

Renato De Ros

Al Silos si vendono capi d'abbigliamento di qualsiasi tipo, per uomo, donna e bambino. «Sarebbe bello – continua De Ros – fare un grande mercato anche con generi alimentari, ma purtroppo l'umidità e le caratteristiche del posto non lo consentono». Durante la settimana la situazione è ancora sostenibile, il mercato è aperto dal martedì al sabato dalle 6.30 alle 19, ma nel fine settimana non si registrano clienti. «Nei giorni feriali – spiega ancora Marisa Stokovic – ognuno ha più o meno qualche cliente fisso, ma il sabato non c'è proprio nessuno». I commercianti del Silos addossano la colpa di una situazione così drammatica al trend nazionale. «Non ci sono soldi da spendere – dice Fiorella Sinico – la crisi è generale». Della stessa opinione **Renzo Zaltron** secondo il quale si tratta di una crisi economica diffusa. «Bisognerebbe incentivare la clientela – dice – ma comunque mancano i soldi». Secondo Zaltron, un modo per incentivare all'acquisto sarebbe quello di valorizzare il mercato coperto. «Ci hanno promesso un bar – spiega – che non è mai stato realizzato». E infatti all'interno del Silos c'è un'area attrezzata, pronta per essere trasformata in un bar, fruibile sia dai commercianti che dai clienti. «Non possiamo nemmeno bere il caffè caldo», lamenta la signora Sinico. I venditori vivono una situazione di disagio anche per quanto riguarda i servizi igienici, che sono costretti a lavarli da soli. Della situazione si è occupato anche il candidato sindaco del Centrosinistra Ettore Rosato, nel corso di un sopralluogo al Silos.

Posti vuoti nel Silos: i commercianti se ne vanno (Foto Bruni)

Ilaria Gianfagna

COLOGNA *Nonostante i residenti avessero chiesto piazzole di interscambio per evitare incidenti*

Nuovi divieti, proteste in via dei Baiardi

Le zebrature adesso hanno tolto posteggi in una situazione già critica

La nuova segnaletica in via Baiardi (Foto Lasorte)

Nuova segnaletica, con qualche polemica dei residenti, per via dei Baiardi. Vista la pericolosità della stretta strada che si inerpica da via Fabio Severo ad Opicina, e su pressante richiesta degli abitanti e della circoscrizione, ieri gli addetti del Servizio Strade del Comune hanno eseguito una serie di zebrature lungo la salita, corredate dalla segnaletica verticale, in modo che in quei punti non si possa più sostare con la macchina.

Un divieto non gradito a tutti, come detto, eppure sollecitato per i punti più critici da molti residenti, che avevano chiesto di realizzare delle piazzole di «interscambio», dove un'auto in discesa possa sostare per lasciare spazio ad un mezzo in salita, che altrimenti non potrebbe passare e dove, in caso di emergenza possano parcheggiare le auto della croce rossa e i pompieri. I cittadini protestatari non hanno contestato la creazione delle piazzole d'emergenza, bensì il loro numero, considerato eccessivo. Infatti, in questo modo nella stretta scorciatoia per Opicina sono venuti a mancare diversi posti macchina in una situazione già al limite della criticità.

«È vero - dice il mobility manager del Comune Giulio Bernetti- qualche cittadino ha protestato perché ha ritenuto troppo estese le zone di divieto. Comunque la soluzione attuata ieri ha carattere sperimentale e nel tempo si potranno rivedere le aree di interscambio. Tra non molto faremo un ulteriore sopralluogo in via dei Baiardi e così sentiremo anche le opinioni dei residenti. C'è però da rimarcare - aggiunge - che in ambedue i lati della strada esiste il divieto di sosta, che viene tollerato, visto che i cittadini altrimenti dovrebbero farsi l'arrampicata a piedi. Anche per questo motivo si sono create le piazzole di interscambio nei punti più stretti e problematici per la percorrenza delle macchine, ascoltando così anche i suggerimenti degli abitanti e della circoscrizione, che ce le aveva richieste. Ora si tratterà di rispettare il divieto di parcheggio in questi punti».

da. cam.

In visita alle bellezze di Miramare e alle cantine di Prepotto alcuni giornalisti di testate americane dedicate al turismo

Dagli Usa per scoprire angoli di Carso

«L'Italia non è solo Umbria e Toscana, oltreoceano si cercano natura e luoghi nuovi»

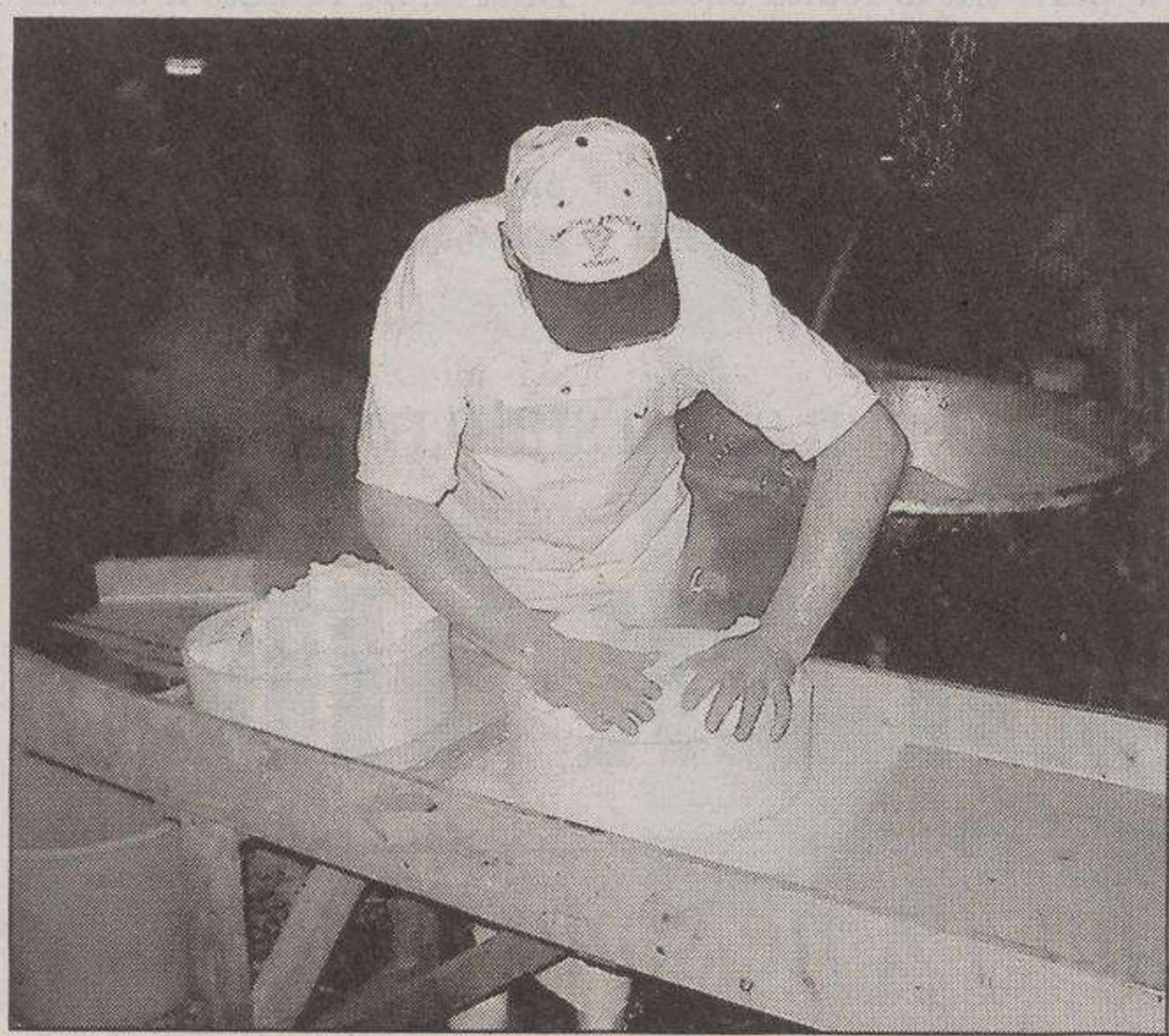
Gli osservatori stranieri si sono interessati infine all'architettura dei piccoli paesi e alla particolare conformazione di un territorio aspro e singolare

PREPOTTO Dal Vermont a varcare l'oceano per giungere proprio a Prepotto, sull'Altipiano aarsico, per gustare un vino e una fetta di prosciutto? «La gente è stufa di tecnologia e di una vita condotta a velocità folle. E si rende conto che la felicità non è possedere, ma stringere relazioni con il prossimo. La vecchia Europa possiede ancora posti magici dove ritmi e sapori sono ancora a misura d'uomo. Come questa casa». Parola di Rudy Magnan, statunitense fondatore del «Centro pensiero creativo» e collaboratore del «Messaggero Veneto» di Udine, che assieme a Sonia Cos di «Discover Friuli-Castello di Spessa» ha visitato ieri l'«osmiza» e la cantina di Benjamin Zidarich (*nella foto*), uno dei viticoltori di punta del piccolo ma agguerrito manipolo di produttori triestini che proprio a Prepotto hanno la propria capitale.

Assieme a Magnan, due personaggi di tutto rilievo del giornalismo turistico e vinicolo degli Stati Uniti: Ron Kapon del «Tasters Guild Journal» e del «Bergen County Magazine» è un'autorità nel suo genere, un uomo che ha visitato più di 2000 cantine in oltre 160 paesi del pianeta. Assieme a lui Michael Zufolo, consulente di alcune agenzie turistiche Usa. Dopo aver visto la città e il comprensorio di Miramare, gli ospiti hanno visitato la nuova cantina di Benjamin Zidarich e l'«osmiza» familiare, soffermandosi sull'offerta con modi gentili e occhio critico.

> «Cerchiamo zone non inflazionate dai viaggi di massa così convenzionali»

Oltre ai vini e all'ospitalità, l'occhio dei tecnici statunitensi si è soffermato sull'architettura carsica e la particolare conformazione di un territorio aspro e singolare qual è l'altipiano. «I turisti americani, e non solo loro - ha affermato l'operatrice turistica Sonia Cos - cercano con sincero interesse luoghi diversi dall'atmosfera loro familiare, situati cioé in zone non ancora inflazionate dal turismo di massa. L'Italia non è solo Toscana e Umbria, e la nostra regione, con i suoi vini per certi versi sconosciuti e i suoi angoli ancora integri, suscita un forte interesse su coloro che girano il mondo per trovare atmosfere e paesaggi in cui sia possibile integrarsi in modo sincero e non convenzionale».

Maurizio Lozei

La lavorazione del formaggio in un'immagine d'archivio

LA CURIOSITA'

«Moisir», un lavoro piccolo però incontaminato

DUINO AURISINA Un formaggio d'autore, confezionato con un latte di prima scelta, frutto di un territorio dove non esistono agricoltura intensiva e trattamenti di sintesi. Da questi presupposti i produttori lattario-caseari della provincia triestina, nemmeno una decina, hanno voluto fortemente costituirsi in un Consorzio promotore, «Moisir» (dallo sloveno «il mio formaggio»), per far conoscere stracchini e caciotte che hanno una storia antica.

«I nostri formaggi - spiega il presidente del Comitato, Dario Zidaric - sono il frutto di un lavoro a ciclo completo. Siamo noi a sfalciare quei prati che danno nutrimento a mucche, pecore e capre per la produzione dei formaggi. Sono produzioni limitate, di nicchia, che vengono assorbite sostanzialmente da affezionati acquirenti privati e da qualche ristoratore. Anche se le quantità prodotte non sono certo eclatanti, gli enti locali ci riconoscono un ruolo importante anche per la conservazione del territorio. I prati tagliati e puliti sono opera nostra, a tutela di un territorio che possiamo tranquillamente definire incontaminato. Oltre alla cura del paesaggio, lo sfalcio è fondamentale per la prevenzione dagli incendi».

m. lo.

DUINO AURISINA *La produzione locale oggi in un convegno e domenica per il pubblico*

Formaggi al castello e poi in mostra

Coinvolto anche il mondo della ristorazione con le sue ricette

DUINO AURISINA Anche se il Carso triestino è un territorio piuttosto ridotto a livello di superficie, continua a stupire la vivacità di una offerta agricola che si sta articolando su diversi versanti. Se viticoltura, miele e extravergine d'oliva sono ormai rinomati non solo a livello nazionale, il settore caseario sta crescendo a vista d'occhio e intende valorizzare dei prodotti per molti versi tutti da scoprire (*come detto anche qui sopra*). Per saperne di più sui gustosi derivati del latte carsolino, il Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari dell'altipiano carsico organizza oggi al Castello di Duino (con inizio alle 14) un convegno sui formaggi del Carso nel quale specialisti del settore approfondiranno i temi relativi alle produzioni di nicchia e di qualità del comprensorio locale.

Un'occasione dunque per conoscere specialità davvero singolari, frutto di una esperienza gastronomica capace di sfruttare al meglio le peculiarità dell'aspro calcare carsico. Stagiona infatti per diversi mesi nelle cavità ipogee dell'altopiano lo «Jamar», un formaggio dal gusto particolarmente deciso. Sono altrettanto gustosi e gradevoli i diversi prodotti spalmabili e freschi confezionati con latte di pecore e capre, talvolta aromatizzati con erbe della landa carsica o con la paprika.

Il primo week end di aprile dunque offrirà l'occasione agli appassionati dei prodotto lattiero-caseari di conoscere da vicino, attraverso mostre e degustazioni, quel che di nuovo e antico i produttori carsolini di formaggio sono in grado di offrire. Il convegno odierno è particolarmente indirizzato al mondo della ristorazione, e i diversi interventi previsti mireranno a divulgare utilizzi e ricette perfezionabili grazie ai prodotti locali. Domenica 2 aprile invece, sempre nell'ambito del Castello di Duino, si terrà una mostra-mercato sul tema aperta al pubblico, con possibilità di assaggio e acquisto dei diversi formaggi preparati dai nove produttori che lavorano sul Carso triestino.

Il castello di Duino

Per chi è più ferrato in materia, l'associazione Slow Food organizzerà nella sala congressi (inizio alle 10.30) un laboratorio del gusto. Per informazioni, è possibile rivolgersi allo 040.201178.

m. lo.

MUGGIA *In appoggio a Gasperini*

Gombac: «Gli sloveni ora si fanno vedere anche nel centrodestra»

MUGGIA Una lista per convogliare i voti di chi, nella comunità slovena di Muggia (e non solo), non si riconosce nelle idee del centrosinistra. È su questa idea che è nata la collaborazione tra la lista civica «Insieme per Muggia», che appoggia Gasperini, e «Uniti nelle tradizioni», la lista civica di Boris Gombac, consigliere a San Dorligo che ora, con suoi candidati, si propone anche all'elettorato muggesano e provinciale. «Le cose sono cambiate. Mai avrei pensato di vedere la nostra lista, con nome bilingue, accanto ai simboli nazionali del centrodestra. Ora diamo coraggio a quella parte della comunità slovena che finora difficilmente riusciva a esprimere la contrarietà alla sinistra», ha commentato Gombac nell'illustrare l'impegno dei «suoi» alle amministrative. Una differenza anche rispetto alle amministrative di San Dorligo, dove Gombac si era candidato da solo, alleato con nessuno: «Sono cambiate le condizioni generali, la nostra lista ora ha respiro provinciale e presto anche regionale».

Nella lista «Insieme per Muggia», Gombac ha candidato Andrea Crevatin: «Siamo una lista apartitica e siamo confluiti in un'altra lista apartitica di appoggio a Gasperini perché crediamo in quanto fatto a Muggia da lui e, prima, da Dipiazza. E per un futuro completo, ci vogliono tutte le componenti della società, anche quella slovena, finora strumentalizzata dalla sinistra, creando attriti».

L'accordo è stato da subito ben visto da Gasperini: «Motivazioni con fondamenti importanti. La componente slovena a Muggia è sempre esistita, e chi ha mentalità di centrodestra non ha mai avuto candidati suoi. Sono certo che Crevatin è la persona giusta». «Uniti nelle tradizioni» è presente poi nelle «Liste civiche Dipiazza» alle provinciali in appoggio a Scoccimarro con lo stesso Gombac e Marino Krizman.

Sergio Rebelli

INIZIATIVE

Indiani a Muggia e concorso d'arte a Duino

Ecco alcuni appuntamenti per il fine settimana in provincia. A **Muggia** è in corso a Muggia il primo festival sugli Indiani d'America, organizzato dall'artista Sabina Matucci in collaborazione con il Comune: mostre, conferenze, concorsi e giochi per ragazzi con l'intento di far conoscere usi e costumi di questa civiltà ignorata. Alla sala Negrisin prosegue la mostra personale di pittura e scultura di Sabrina Matucci (10-12; 17-19); da oggi al 10 aprile nella sede delle compagnie del Carnevale, in via Roma 20, mostra fotografica sui nativi americani ed esposizione di libri sull'argomento provenienti dal consolato americano e dalla biblioteca comunale di Muggia. Domani al centro «Millo» alle 16 si svolgerà «Sul sentiero dei bisonti», un gioco a squadre tra ragazzi della scuola dell'obbligo nel ricordo delle tribù indiane con domande domande su usi e costumi degli indiani d'America.

A **Duino Aurisina** concorso di pittura, scultura e grafica «Festa di primavera», aperto a italiani e stranieri, organizzato da Art Gallery 2, con premiazione domenica alle 18 alla Casa della pietra di Aurisina. Le opere si possono consegnare ancora oggi (9-12 e 16-19) e domani (9-12) alla Nuova Edicolor in via San Servolo 6 a Trieste e domenica alla Casa della pietra (9-12). Al primo classificato andranno 500 euro.

Speciale SERVIZI&SERVIZI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Le società a economia avanzata si basano sui servizi

Il termine servizio indica l'attività con la quale una persona effettua a favore di un'altra una prestazione d'opera, di mediazione, di commercio (riparare un computer, tenere la contabilità, organizzare un viaggio). Praticamente la maggior parte delle attività della nostra società, turismo, trasporti, commercio, telecomunicazioni si basano sui servizi o fanno parte della categoria del terziario, che comprende anche la sottocategoria del terziario avanzato (qualità, ambiente, sicurezza, recupero crediti e molto altro ancora). Nella maggior parte dei paesi a economia avanzata l'occupazione si concentra prevalentemente nel settore terziario. Servizi pubblici e privati, finanziari e sociosanitari, per professionisti e per il tempo libero sono alla base del funzionamento delle nostre giornate.

Il settore è in continua evoluzione e richiede flessibilità e tempismo: per rispondere ai bisogni presenti, per individuare i bisogni emergenti, con una visione capace anche di anticipare soluzioni.

I vantaggi dell'assistenza domiciliare

Il crescente numero di persone anziane è un fattore che provoca rilevanti mutamenti sociali e un conseguente aumento delle residenze polifunzionali di accoglienza. Nella consapevolezza che l'abbandono delle proprie mura domestiche costituisce sempre un problema di forte impatto anche psicologico, è in considerevole crescita l'assistenza domiciliare.
La casa di riposo La Meridiana di Opicina ha deciso in questo contesto, su proposta dello stesso personale professionalmente impiegato, di svolgere un'attività di assistenza domiciliare sull'intero territorio provinciale. Una scelta che fin da subito si è rivelata vincente. I servizi erogati (che garantiscono agli anziani autosufficienti e non, di rimanere nel proprio domicilio) vanno dall'aiuto nella cura personale (parrucchiere e pedicure compresi) al disbrigo di pratiche burocratiche, dall'aiuto nell'acquisto della spesa e nella preparazione dei pasti all'accompagnamento negli spostamenti in città per necessità mediche o personali.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti
Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Primo bilancio di «Porte aperte» all'ateneo triestino

Oltre duemila ragazzi si sono affacciati al mondo universitario

Oltre duemila studenti delle scuole medie superiori hanno partecipato a «Porte aperte», la tre giorni dell' Università di Trieste dedicata all'orientamento agli studi. Studenti che sono giunti nell'aula magna di piazzale Europa dalle tre Venezie, dalla Slovenia, dalla Croazia, oltre che da tutte le scuole triestine, per raccogliere il maggior numero di informazioni utili per scegliere la facoltà alla quale iscriversi il prossimo anno. Ma non soltanto le future matricole hanno curiosato fra gli stand, nel corso dei pomeriggi gli organizzatori hanno registrato infatti un gran numero di famiglie desiderose di capire un po' di più il mondo universitario che i loro figli stanno per affrontare.

«Porte aperte» si è concluso ieri alle 17.30, ma non è terminata l'intensa attività di orientamento dell'ateneo giuliano. Ricordiamo che per qualsiasi tipo di informazione è possibile rivolgersi al Servizio Orientamento dell'Università di Trieste (tel. 040 558 2988/3794/3229 - e-mail: orientamento@units.it), la struttura in grado di dare le risposte giuste a chi vuole scegliere in modo consapevole il proprio corso di studi.

Dall'Aula magna adesso le presentazioni si spostano direttamente nelle facoltà. Lunedì 3 aprile alle ore 15.30 nella sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14 si terrà infatti una tavola rotonda rivolta agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori.

Nel corso del pomeriggio i docenti presenteranno l'attività della facoltà soffermandosi sull'insegnamento delle lingue, sulla mediazione linguistica scritta e orale, sulle relazioni internazionali e sulle prospettive di lavoro. I lavori saranno introdotti dal preside, prof. David Snelling e fungerà da moderatore la prof. Maria Cristina Palazzi, delegata di facoltà per l'orientamento.

Nell'ambito di «Porte aperte» sono stati compilati, dagli studenti delle superiori presenti alla manifestazione, oltre 600 questionari, che serviranno al Servizio Orientamento dell' Università a capire non solo verso quali Facoltà e corsi di studio si rivolgono prevalentemente gli studenti, ma anche come sono state recepite le informazioni e se sono quelle che veramente interessano i ragazzi; una sorta di feed back generale sull'iniziativa.

Ricordiamo ancora che l'Università di Trieste ha sedi anche a Gorizia, Pordenone e Portogruaro, offre 47 corsi di laurea triennali, 5 corsi di laurea specialistica a ciclo unico e di cinque o sei anni, con la novità, per l'anno accademico 2006-2007, rappresentata da Giurisprudenza, che abbandona il 3+2 per ritornare a un corso a ciclo unico. Inoltre l'università ha anche 55 corsi di laurea specialistica della durata di due anni.

L'ateneo giuliano è ai vertici italiani della ricerca, con ricadute importanti sul mondo della produzione e può vantare centinaia di collaborazioni con imprese italiane e internazionali.

L'Università di Trieste non è solo didattica ma anche appoggio all'imprenditoria, in particolare attraverso Start Cup, il premio che punta a sostenere la nascita di imprese innovative e, più in generale, incentivare la cultura imprenditoriale e promuovere lo sviluppo economico del territorio, del quale sta per partire la nuova edizione. Da lunedì prossimo, giorno di apertura delle iscrizioni, maggiori informazioni su www.units.it/startcup.

I padiglioni di «Porte aperte» nell'aula magna dell'università in piazzale Europa affollati di visitatori

Manifestazioni culturali per festeggiare i 15 anni del sodalizio tra le due città

Graz si presenta alla gemella Trieste

Domani Graz si presenta a Trieste, sua città gemella. Il carnet si preannuncia particolarmente ricco di eventi culturali. A promuovere la manifestazione è il Forum Europeo Italo-Austriaco Onlus (Feia) in collaborazione con la Regione, il Comune e il ministero degli Esteri di Vienna attraverso il Forum austriaco di cultura di Milano. Il presidente del Feia e console onorario d'Austria a Trieste, Andrea Gilli ricorda che il gemellaggio dura da più di 15 anni. La cerimonia di inaugurazione della «Giornata Grazese» si terrà alle 10 nella sala del Consiglio comunale di piazza Unità con i saluti dei rappresentanti ufficiali di entrambe le città. Parteciperà il coro «Società Polifonica di Santa Maria Maggiore» con un programma interamente dedicato a Mendelsohn e Illersberg. Alle 11 e mezza nella sede del Feia, in piazza Sant'Antonio, verrà inaugurata la mostra multimediale su «Graz e Trieste». Immediatamente dopo, alle 12, sempre nella sede del Feia, tornata di conferenze in lingua tedesca dedicate a vari argomenti storico-culturali che legano le due città gemelle: «Tempi di guerra», «Schiele» e «Triest».

La Torre dell'orologio a Graz

Ma non finisce qui: dopo la pausa pranzo il programma riprende. Alle ore 15 tutti gli amici della musica potranno assistere gratuitamente al concerto della pianista di Graz Sigrid Trummer all'Auditorium del Museo Revoltella. Lo spettacolo sarà interamente dedicato alle musiche di Mozart, di cui si festeggia quest'anno il 250.mo anniversario della nascita. Finito il concerto ci sarà l'inaugurazione della mostra curata dal Circolo Fotografico Triestino sul tema «Jugendstil a Graz e Trieste». Alle ore 17 nella sala conferenze del Feia ci sarà la parentesi dedicata al folklore con poesie e canti tipici delle due città. La giornata si concluderà con un rinfresco.

Sara Kapelj

I ragazzi hanno effettuato una ricerca sulla Pasqua ebraica e cattolica prima di porre il quesito se sia necessario sacrificare questi animali

Quesiti alla chiesa. Don Latin: non fa parte della nostra tradizione

No al massacro degli agnelli

Mobilitati gli alunni delle medie Addobbati e Brunner

Come per ogni Pasqua in arrivo migliaia di agnellini dall'Est

Gli studenti del primo anno di due classi delle scuole medie inferiori Addobbati e Brunner si sono mobilitati in questi giorni per dire basta al massacro degli agnellini nel periodo pasquale. Hanno indirizzato i loro preoccupati quesiti, corredati da disegni, ma soprattutto da precise domande, ai rappresentanti della Chiesa cattolica della città. Prima di formalizzare le loro domande, si sono informati, aiutati in questo compito dalla loro insegnante, la professoressa Simonetta Garau.

«Abbiamo valutato il termine Pasqua – ha spiegato l'insegnante - mettendolo a confronto con i simboli ricorrenti e il loro significato. I ragazzi sono partiti dalla storica differenza etimologica con la tradizione giudaica e le implicazioni di Pesah, la Pasqua ebraica, solennità che è sinonimo di liberazione – ha spiegato la Garau - in quanto gli ebrei furono liberati dalla schiavitù alla quale erano sottoposti dagli egizi. La loro attenzione si è incentrata sull'agnello, perché i ragazzi sono sensibili ai cuccioli e alla loro dolcezza. Chi nega l'importanza della pet therapy, lo fa solo perché ignora la bibliografia esistente in materia che palesa la necessità di non reprimere il diritto a questo naturale contatto». I ragazzi si sono poi suddivisi in diversi gruppi di lavoro in aula informatica, digitando le parole chiave e scoprendo numerosi siti sulla mattanza degli agnellini, strappati a un mese di vita ancora lattanti, per essere trasportati nei luoghi di consumo. «Queste lezioni - ha precisato la Garau – li hanno arricchiti come futuri cittadini consapevoli». Immediata è giunta la risposta della Curia, per il tramite di don Silvano Latin, per anni responsabile di «Vita Nuova», e attuale portavoce della chiesa triestina. «Non condividiamo l'uccisione dell'agnellino per Pasqua, perché esso non fa parte della tradizione cattolica – ha confermato - e l'agnello era solo un simbolo del Cristo e l'idea del sangue e del sacrificio non è contemplata dalla Pasqua». Don Latin ha proposto di rivalutare i tradizionali dolci locali, quali titola e la pinza, simboli pasquali per eccellenza «che esprimono un'antica tradizione, per evitare – ha concluso - ulteriori e antipatici fraintendimenti».

u. sa.

Alla Trzaska Knjigarna di via San Francesco si possono trovare libri in sloveno e tradotti e una ricca sezione cartografica

Non solo libreria, anche galleria d'arte e di artigianato

É forse la libreria che più di ogni altra rappresenta quelle «diversità» che connotano il territorio. La Libreria Triestina, storicamente aperta da cinquant'anni, continua ad essere un punto di riferimento, proprio per la storia di questa città, culla di quell'incrocio di culture da cui Trieste attinge la sua ricchezza. Dal 1996 il negozio, ubicato in via San Francesco, è gestito dai soci Igor Starc, Vincenzo Ozbic e Nevenka Pecar.

«La libreria potrebbe avere una storia ancora più lunga - dice Vincenzo Ozbic - ma a quei tempi le autorità erano restie a qualsiasi apertura, tanto che era necessario operare sotto il nome di una singola persona con apparente cognome italiano». Questo è l'inizio, ma non fu facile mantenere l'attività neppure durante gli anni successivi, quando il negozio fu oggetto di atti vandalici da parte di correnti estremiste, «erano i tempi in cui ogni cosa slovena veniva identificata come qualcosa di sinistra, di comunista, contro l'Italia. Oggi finalmente le cose sono cambiate». Di fatto la libreria gode di un'ottima fama e la sua importanza è riconosciuta da diversi punti di vista. Innanzitutto è un anello di raccordo tra differenti realtà, è un punto d'incontro. Principalmente offre libri di letteratura slovena, molte sono le traduzioni, in particolare degli autori di questa terra, libri con testo a fronte come la bellissima raccolta poetica del periodo costruttivista di Kosovel, frutto della sinergia tra il Ramo d'Oro editore e la libreria stessa. Un discorso a sé merita il reparto oggettistica, ricco di pezzi artistici, ideati da artigiani o da grandi laboratori.

Ma la «Triestina» coltiva anche un'altra grande passione. Con la Libreria Transalpina risulta infatti essere il negozio più fornito sul versante cartografia-escursionistica. É una competenza che i titolari acquisiscono anche sul campo, al punto che non sono poche le persone che ai librai chiedono indicazioni su come scalare un monte o suggerimenti sui migliori rifugi alpini. Questa specificità riguarda anche le vie marine, il negozio infatti è importatore della cartografia nautica ufficiale della Croazia. Anche la lunga tradizione artistica della «Trzaska Knjigarna» non si è persa. Al lato estremo rispetto all'entrata si apre infatti la sala espositiva; negli anni sono passati artisti importanti: da Spacal a Cernigoj. Uno spazio in cui non si riflette solo la carta, ma anche oggetti di valore, destinati a mantenere viva la tradizione artigianale, oltre alle mostre di artisti locali e d'oltreconfine.

Mary B. Tolusso

L'interno della Libreria Triestina

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.48
	tramonta alle	19.32
LA LUNA:	si leva alle	7.33
	cala alle	22.34

13.a settimana dell'anno, 90 giorni trascorsi, ne rimangono 275.

IL SANTO
San Beniamino

IL PROVERBIO
Chi non vuole nessun male non merita nessun bene.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	225
Via Carpineto	μg/m³	42
Via Svevo	μg/m³	85

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	32
Via Carpineto	μg/m³	53
Via Svevo	μg/m³	28

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	73
Monte San Pantaleone	μg/m³	97

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

31 marzo 1956

➤ Le autorità religiose rendono noto che nella giornata odierna, Sabato Santo, non sono previsti né il digiuno né l'astinenza dei fedeli, vigendo ancora in Italia e quindi anche a Trieste l'indulto concesso in tempo di guerra.

➤ Il Municipio avvisa che, prossimamente, sarà istituito il senso unico in via P.L. da Palestrina, in direzione via Coroneo-via Battisti, e in via G. Zanetti, in direzione via Battisti-via Coroneo. Nel contempo sarà revocato il divieto di sosta: sulla via P.L. da Palestrina per il lato dei numeri dispari e sulla via G. Zanetti, per quello dei numeri pari.

➤ Nell'ambito della stagione di prosa «Primavera 1956», questa sera alle 21 e domani alle 17, il «Teatro delle 15 novità» diretto da Maner Lualdi presenta al Verdi tre atti unici. Si tratta de «L'ispezione» di Orio Vergani, «Il malato per tutti» di G. Marotta e B.L. Randone, «Resiste» di Indro Montanelli; fra gli interpreti Laura Solari, Carlo Ninchi e Nando Gazzolo.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ GALLERIA TORBANDENA «Piero Marussig, Marcello Mascherini - Due maestri triestini a confronto». Fino al 22 aprile, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

➤ MUSEO PETRARCHESCO-PICCOLOMINEO di piazza Hortis (Biblioteca civica) fino al 30 giugno è visitabile la mostra «Enea Silvio Piccolomini a Trieste - 1447-1450», a cura di Alessandra Sirugo.

Speciale

ASCENSORI

PRODOTTI · ATTREZZATURA · BREVETTI

Oltre 62 milioni di corse/persona al giorno nel nostro paese

Ascensori & sicurezza

Tutti siamo interessati alla problematica relativa alla sicurezza degli ascensori, indispensabile "mezzo di trasporto" nella moderna società dal fabbricante al manutentore, dall'amministratore di condominio a noi, inquilini. E' ormai a regime infatti la nuova disciplina sulla sicurezza degli ascensori, stabilita dalla direttiva europea 95/16 e recepita dal DPR 162 del 30 aprile 1999 Sono state pubblicate le prime norme tecniche armonizzate e sono stati notificati dal Ministero dell'Industria diversi organismi competenti per il rilascio della marcatura CE. Su circa 765mila ascensori, in Italia oltre il 90% non sono a norma, cioè non sono conformi alle norme di sicurezza. In base al Dlgs 206/2005, detto anche "codice del consumo", in caso di incidenti i produttori degli impianti e gli amministratori degli stabili potranno essere colpiti da sanzioni penali e amministrative. L'Italia, che in Europa è il paese con il maggior numero di ascensori in rapporto alla popolazione, non ha recepito la normativa europea EN 81-80, ed ecco perché la messa in sicurezza degli ascensori è rimasta finora facoltativa. Il decreto Signorini del 1985 obbliga la sostituzione degli impianti con oltre trent'anni di attività, ma di fatto ce ne sono moltissimi ancora in funzione.

Su circa 765mila ascensori, in Italia oltre il 90% non sono a norma, cioè non sono conformi alle norme di sicurezza

Adeguare gli impianti secondo la normativa ha un costo (tra i 2.500 e gli 8.000 euro a impianto, secondo lo stato di fatto) ma, si chiedono ad Assoascensori Anie, non si capisce perché, mentre circolano ben poche auto con più di trent'anni perchè l'importanza della sicurezza è entrata nella mentalità delle persone, non ci si preoccupi dello stato degli ascensori che si usurano quanto le auto e si utilizzano ogni giorno. Fra abitazioni, scuole, uffici, i dati parlano di oltre 62 milioni di corse/persona al giorno nel nostro paese!

Il versatile ascensore MonoSpace® Kone si caratterizza per l'assenza della sala macchina

Alcuni aggiornamenti utili

Provvedimento legislativo per l'adeguamento della sicurezza degli impianti installati prima della Direttiva 95/16/CE recepita in Italia con DPR 162 del 30 aprile 1999. Porta la data 16 gennaio 2006 il Decreto del Ministero Attività Produttive a firma del Direttore Generale Ing. M. Goti - "Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti: UNI EN 81-80". In relazione al D.M. 26 ottobre 2005, è disposta la pubblicazione della norma EN 81-80 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 27 del 2-2-2006. E'stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 14 novembre 2005 il D.M. 26 ottobre 2005 relativo al miglioramento della sicurezza degli impianti di ascensore installati negli edifici civili precedentemente alla data di entrata in vigore della direttiva 95/16/CE (notizie tratte dal sito di Assoascensori Anie).

Apparecchi elevatori per il trasporto di persone

Un moderno ascensore panoramico

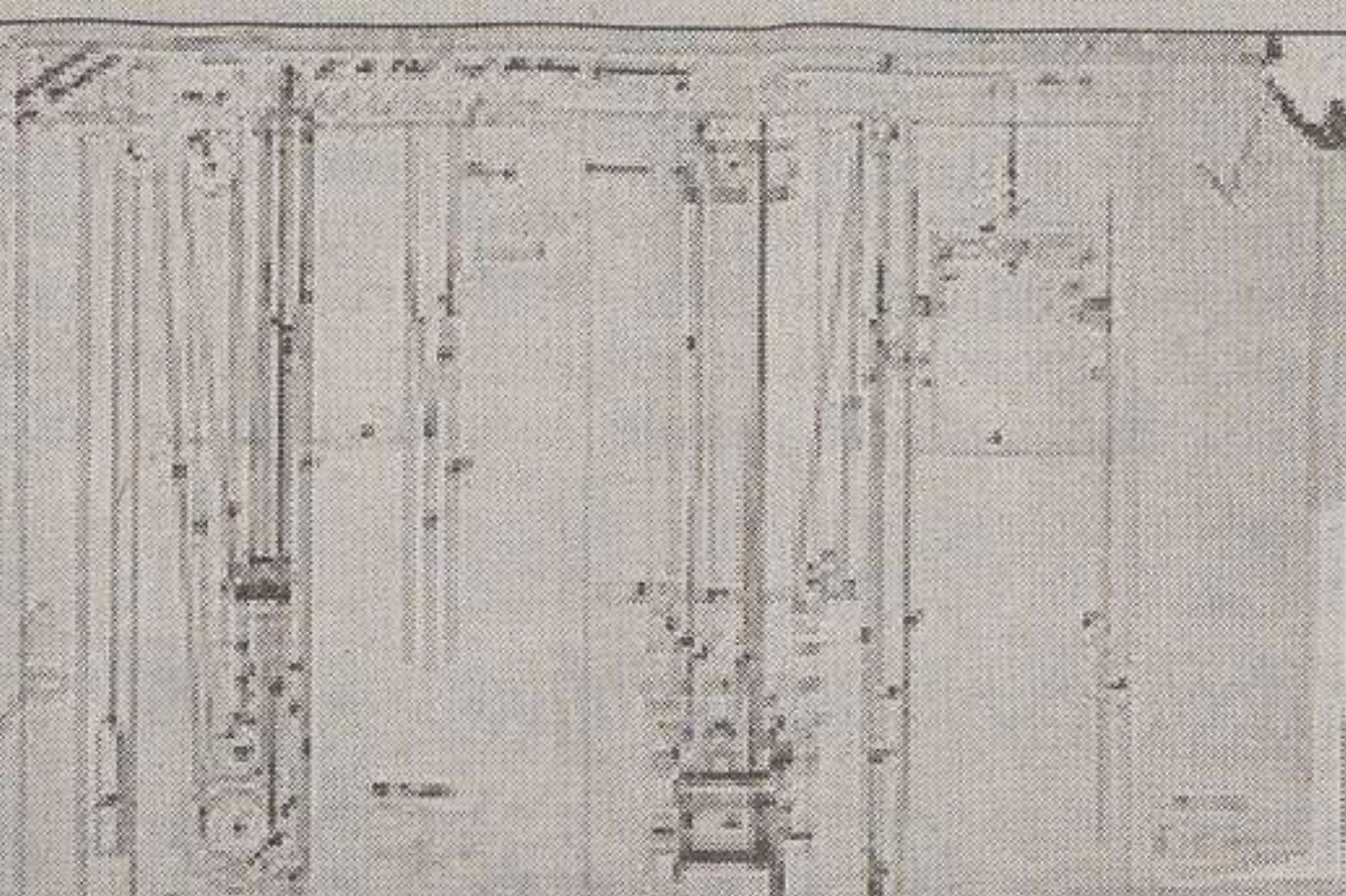
Con il termine ascensore ci si riferisce a un apparecchio elevatore con installazione fissa che serve piani definiti mediante una cabina che si sposta lungo guide rigide e la cui inclinazione sull'orizzontale è superiore a 15 gradi, destinato al trasporto di persone e cose. Gli ascensori o elevatori (definizione dell'ultima direttiva comunitaria 95/16/CE del 29 giugno 1995 recepita in Italia con il D.P.R. n. 162 del 30 aprile 1999) possono essere elettrici (a fune) o oleodinamici (più comunemente chiamati idraulici poiché nei primi il fluido usato era l'acqua). L'ascensore elettrico moderno è composto principalmente da: macchinario di sollevamento (detto anche argano), cabina passeggeri, contrappeso (con funzioni anche di bilanciamento), funi di trazione, quadro elettrico di manovra, dispositivi di sicurezza comprendenti limitatore di velocità, paracadute. L'ascensore oleodinamico moderno è composto principalmente da centralina idraulica, cilindro e pistone, cabina passeggeri, quadro elettrico di manovra, dispositivi di sicurezza comprendenti paracadute, valvola di blocco. Le due tipologie si differenziano per il modo in cui viene azionato il movimento. Nell'ascensore elettrico è il macchinario di sollevamento che trasmette il movimento alle funi che reggono la cabina per mezzo dell'attrito sulla puleggia di frizione; il motore elettrico funziona in entrambe le direzioni di marcia, salita e discesa. Nell'ascensore oleodinamico è la centralina idraulica che fornisce l'energia a un fluido a mezzo di una pompa di tipo volumetrico e di una serie di valvole (generalmente un olio con speciali additivi) che muove a sua volta il pistone permettendogli di fuoriuscire dal cilindro; in questo caso il motore elettrico funziona quando la cabina va in salita poiché in discesa è la forza di gravità a muoverla. (notizie tratte da wikipedia).Un ascensore che trasporta solamente materiali, senza accompagnamento di persone è definito montacarichi, e non è soggetto alla Direttiva Ascensori, bensì alla Direttiva Macchine.

Gli ascensori possono essere elettrici (a fune) o oleodinamici (più comunemente chiamati idraulici poiché inizialmente il fluido usato era l'acqua)

Un po' di storia

Una delle prime situazioni in cui si è sentita la necessità di una attrezzatura idonea a trasportare in verticale uomini e materiali è stata quella delle miniere. Il primo sviluppo fondamentale dell'ascensore moderno fu merito di un inventore americano, Elisha Otis, che nel 1853 depositò il brevetto di un sistema di sicurezza paracadute, destinato ad impedire la caduta violenta della cabina in caso di guasti o rotture ai cavi.

La prima applicazione pratica si ebbe nel 1857 a New York e, negli anni successivi, altri famosi ingegneri lo perfezionarono con l'adozione di circuiti idraulici e con l'invenzione dell'ascensore elettrico: (nel 1880 in Germania, grazie a Werner von Siemens). Una delle prime spettacolari applicazioni della nuova invenzione fu quella del 1889 in Francia in occasione della presentazione della Tour Eiffel. Altre tappe importanti nell'evoluzione dell'ascensore furono l'abolizione del manovratore (1924); l'introduzione delle porte ad apertura automatica al posto di quelle manuali; l'introduzione dei pannelli di comando, dapprima elettrici e in seguito elettronici.

Un vecchio pannello di comando

Il brevetto Otis del 1861

Una delle ultime evoluzioni prevede anche la presenza di un variatore elettronico di velocità per rendere il più possibile dolci le manovre di arresto e ripartenza della cabina.

I comunicati per le **«Ore della città»** devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Centro diurno

Il centro diurno «Comandante Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

I fatti di Ungheria

Oggi, alle 10, nella sala conferenze della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII, 6) si terrà il convegno internazionale di studi «Il trionfo di una sconfitta. Il '56 ungherese e la sua eco nel mondo», che sarà seguito da una tavola rotonda intitolata «Il '56 ungherese tra storia e memoria», che avrà luogo alla Casa della Pietra «I. Gruden» di Aurisina, domani, alle 10.30.

POMERIGGIO

Architettura a Trieste

Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali per il ciclo di incontri culturali «L'architettura del Novecento a Trieste», organizzato da Italia Nostra in collaborazione con l'associazione «do.co.mo.mo», Federica Rovello terrà la terza conferenza del ciclo del titolo «Architettura ed edilizia negli anni '30: la codificazione di un linguaggio moderno».

Il lungo esodo

Per «I venerdì del Cdm» oggi, alle 17.30, al Circolo Fincantieri-Wartsila (galleria Fenice 2) presentazione del volume «Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio» (ed. Rizzoli storica) di Raoul Pupo. Introdurrà il prof. Giuseppe Parlato, storico e presidente del comitato scientifico del Cdm.

Expo Mittelschool

Oggi, alle 18, un nuovo appuntamento firmato Expo Mittelschool. La prestigiosa vetrina del gusto e dei sapori di via San Nicolò presenterà il numero di aprile della rivista di enogastronomia «Fuoco lento». Info: 0403478869.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, concerto di Paolo Addobbati, programma pianistico comprendente musiche di Czerny, Chopin, Debussy, Brahms, Schubert e composizioni dello stesso Addobbati. L'attrice Ombretta Terdich recita alcune liriche dell'autore.

Associazione de Cervantes

L'associazione culturale Miguel de Cervantes comunica che oggi, alle 18.30, avrà luogo un'interessante conferenza su «La Spagna alle soglie del XX secolo, socialismo, anarchismo e regionalismo» tenuta da Stefano Biaschini nella sede di via F. Venezian 1. Invitiamo pertanto soci e simpatizzanti a partecipare; per maggiori informazioni potete rivolgersi allo 040/300588.

Canti popolari della Grecia

Oggi, alle 16.30, nella sala conferenze di «Giubileo», riva III Novembre 7, sarà presentato il libro del grecista Tino Sangiglio «Canti popolari greci: dal Libro dell'Amore», secondo volume della collana «I libretti di Pandora» promossa dalla Comunità greco-orientale di Trieste. Presenterà il libro lo stesso autore. Concluderanno la serata alcuni balli greci dimostrativi.

Rassegna musicale

Oggi, al centro culturale «Anton Ukmar-Miro» di Domio, si terrà il secondo saggio della VI Rassegna musicale organizzata dalla scuola media a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio». Si esibiranno solisti e gruppi da camera delle elementari e delle medie di Trieste e provincia.

A favore dell'associazione A.B.C. del Burlo la gara regionale sponsorizzata dalla Banca di Cividale

Torneo di golf pro bambini ospedalizzati

Il campo da golf di Padriciano

Il «Banca di Cividale Golf Tour 2006» con formula di gara 18 buche, 3 categorie 1° e 2° Medal, 3° Stableford, approda domenica nella nostra città, per la quarta tappa del torneo, che gode del patrocinio del «Piccolo», viene ospitata dal locale Golf club a Padriciano.

Organizzato dalla Silver House di Gradisca, il torneo si articola in sei tappe più la finale in un arco di tempo che va da marzo al giugno prossimo e si disputa sui migliori green del Nordest: dopo Lignano, Udine e Castel d'Aviano, sarà la volta ora di Trieste, poi di Grado (30 aprile) e di Asolo (21 maggio), mentre la finale si giocherà sul nuovo impianto del castello di Spessa di Capriva il 24 giugno. La manifestazione toccherà così i circoli golfistici delle 4 province del Friuli Venezia Giulia e di quella di Treviso, praticamente l'intera zona di influenza operativa della banca cividalese.

Affiancano l'istituto di credito in questo torneo le distillerie «Bepi Tosolini», il Movimento turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia (che associa 120 produttori) e il prosciuttificio «Dall'Ava», con l'intento di valorizzare il settore agroalimentare regionale.

La Banca di Cividale ha voluto dare all'evento un connotato benefico coinvolgendo «A.B.C.», l'Associazione Bambini Chirurgici dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, che si occupa di alleviare le sofferenze e i disagi delle famiglie dei fanciulli alle prese con gravi malattie. Sorta nel 2005 l'«A.B.C.» ha ricevuto un significativo sostegno economico tramite il ricavato di un'obbligazione etica emessa dalla stessa Banca di Cividale.

Malabotta poeta

Oggi, al circolo delle Generali (6.o piano, piazza Duca degli Abruzzi), alle 18, si parlerà di «Manlio Malabotta, tra umanesimo e poesia». Introduce Edda Serra, intervengono Claudio Grisancich e Claudio Martelli, letture di Giuliana Artico.

SERA

Immagini dall'India

«Molte vie, un'unica meta - Suoni e immagini dell'India del Sud»: proiezione in multivisione di Giorgio Pavan e Rosamaria Salvi. Questa sera, alle 20.30, all'Institute of yogic culture in via San Francesco 34, telefono 040/635718. Ingresso libero.

Alpina delle Giulie

Questa sera, con inizio alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, IV piano, Enrico Benussi terrà una conferenza con immagini dal titolo «Gufi e civette tra mitologia e ricerca». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (Commissione tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi alla visita che avrà luogo domenica 2 aprile nella zona di San Canziano e di Ospo. Informazioni: tel. 040/630464, lunedì-venerdì dalle 17.30 alle 19.30.

Società teosofica

Per la Società teosofica italiana, gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040/360225 - fax 040/304344), questa sera, alle 19.30, nella sede di via Toti 3, conferenza su «L'esoterismo in astrologia di Dante Alighieri».

Commedia inglese

Oggi, alle 19, nella sede dell'associazione culturale «Orizzonti dell'Est e dell'Ovest» di via della Geppa 2, si terrà la proiezione gratuita di altri episodi della divertente commedia inglese «Fawlty Towers», preceduta da una breve introduzione dell'insegnante che supporterà la proiezione con spiegazioni e verifiche sulla comprensione. Per informazioni telefonare al n. 040/3480662. Ingresso libero.

Associazione Panta Rhei

L'associazione Panta Rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Libia in programma per l'inizio di maggio per la visita del deserto dell'Akakus e della Tripolitania. Ulteriori informazioni: numero telefonico 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail *info@ascutpantarhei.org*, sito internet *www.ascutpantarhei.org*.

Macbeth di Polanski

Il Circolo cinematografico Charlie Chaplin propone oggi il film «Macbeth» di Roman Polanski: intrighi di palazzo e lotte per il potere nella trasposizione cinematografica del dramma di Shakespeare; alle 20.30 alla Casa del popolo di Sottolongera.

Alcolisti in trattamento

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i soggetti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede di via Foschiatti 1. Orario: mattina da lunedì a venerdì 10-12, pomeriggio lunedì 18.30-19.30 e giovedì 17-18.30. La segreteria telefonica è attiva 24 su 24: 040/370690.

Concorso artistico

Il Centro socio-culturale D.M. Turoldo indice un concorso artistico-letterario a tema libero per ragazzi e adulti in prosa e poesia (con scadenza il primo maggio 2006), in fotografia e arti figurative (con scadenza il 20 maggio 2006). La partecipazione è gratuita. Copia del bando si può ritirare in via Franca 5/1 e via Locchi 22, dalle 17 alle 19; info: 040/304232 e 040/306813, dalle17 alle 19.

Il vescovo Ravignani alla mostra sul Papa triestino

Il vescovo Eugenio Ravignani ha benedetto la mostra «Enea Silvio Piccolomini a Trieste 1447-1450» a ricordo della presenza del diplomatico e umanista toscano che abbracciò la carriera ecclesiastica fino a diventare Papa con il nome di Pio II. Piccolomini in quegli anni fu vescovo di Trieste, che lasciò per il soglio pontificio. La mostra, che durerà fino al 30 giugno prossimo. è ospitata al museo petrarchesco-piccolomineo della Biblioteca civica di piazza Hortis. Nella foto monsignor Ravignani con la curatrice della mostra Alessandra Sirugo (Foto Lasorte)

«Mai», ecco i vincitori della quinta edizione del concorso di pittura

Quinta edizione del concorso pittorico, organizzato dal «Mai», Movimento arte intuitiva. Giuria: Sergio Molesi e Claudio Sivini, critici d'arte, Luigi Flebus, critico e scultore e il direttore artistico del Mai, Rosanna Puppi. Ecco i vincitori: gruppo figurativo, Luisa Rustja, Gian Carlo Domeneghetti, Alda Micol, opera segnalata Claudia Marusic. Gruppo astratto: Claudia Licen, Bruna Zaninovich, Adriana Rigonat, opera segnalata Antonietta Zanin. Sezione soci Mai: Bruno dalfiume, Luisa Comelli, Lalovich, Marisa Ferluga, opera segnalata Lodovico Zabotto. Tra tutti i partecipanti, menzionati dalla giuria Umberto Del Dottore (astratto) e Annamaria Pockai (figurativo).

CERCASI

Il giorno giovedì 23 marzo ho rinvenuto a Barcola, in via Boveto, un coniglietto molto docile e abituato al contatto con le persone. Chi lo avesse smarrito telefoni al 328/9190089.

Smarrita gatta persiana grigia, occhi gialli, zona via Lonza-via Revoltella. Ricompensa a chi la trova. Tel. 040/390032, 335/6063305.

Ritrovato cane meticcio tipo setter nero taglia media, rinvenuto mercoledì mattina, dintorni piazzale Giarizzole. Consegnato all'Enpa, per informazioni rivolgersi ai loro uffici.

FARMACIE

Dal 27 marzo all'1 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Venezia 2 tel. 308248

Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B tel. 281256

Basovizza - Via Gruden 27 tel. 9221294 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Venezia 2

Borgo San Sergio - Via Curiel 7/B

Via Ginnastica 6

Basovizza - Via Gruden 27 tel. 9221294 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Ginnastica 6 tel. 772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 MSC GIOVANNA da Venezia a molo VII; ore 8 SANNE da Alessandria (Egitto) a orm. 38; ore 10 UND ADRYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 EGYPTIAN DIGNITY da Capodistria a orm. 36; ore 14 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 17 LIVIA da Zawia a rada; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 THOMAS MANN da Fiume a Molo VII; ore 22 SEACROSS da Nigeria altri a rada; ore 23.30 ULUSOY 3 da Alessandria d'Egitto a rada.

PARTENZE

Ore 6 DRINI da orm. 81 (Servola) a Durazzo; ore 6 KAPTAN ILYAS KAIAVAN da rada a Spagna altri; ore 15 LINDER KARADENIZ da orm. 31 a ordini; ore 19 MSC GIOVANNA da molo VII a Pireo; ore 20 AL MINUFIYAH da orm. 40; ore 23 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 23 MINERVA GRACE attesa ordini.

MOVIMENTI

Ore 14 AURELIA M. da orm. 21 a orm. 35.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

JOYCE HOTEL

Dibattito su: «Destra e sinistra contro il relativismo dei valori»

Oggi, alle 18, nella saletta di lettura del James Joyce Hotel (via Cavazzeni 7, tel. 040/311023, piazza Cavana), Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, per l'associazione non-profit «Il pane e la rosa», con il patrocinio della rivista «Micromega», promuove una riflessione sul tema «Destra e sinistra, contro il relativismo dei valori». Intervengono: Bruno Megna, docente universitario (economia); Emiliano Bazzanella, filosofo (filosofia); Marco Coslovich, storico (storia); Stefano Sodaro, teologo (teologia); Augusto Debernardi, sociologo (sociologia); Roberto Ambrosi, docente universitario (etica). Negli «Scritti corsari» Pier Paolo Pasolini ha scritto che «il corraggio intellettuale della verità e la pratica politica sono due cose inconciliabili in Italia». Oggi poi le grandi ideologie del passato sono condivise da un numero sempre minore di persone, e con la crisi delle identità sociali strutturate e l'individualizzazione della politica si va ad una deriva relativistica dei valori fonti del nostro vivere sociale. Va ripensato Wilhelm Reich, che diceva: «L'amore, il lavoro e la conoscenza sono le fonti delle nostra vita, dovrebbero anche governarla». La riflessione parte dai saggi di Norberto Bobbio, Marcello Veneziani, Marcel Gauchet, e auspica un superamento della dicotomia destra e sinistra con un nuovo umanesimo planetario.

ALLA CIVICA

Il ciclo di conferenze comincia domani con lo psicologo Silvio Cusin

Cultura ebraica alla Società di Minerva

Sarà un programma di conferenze all'insegna della cultura e della storia ebraica quello promosso per il mese di aprile dalla Società di Minerva, ente morale fondato nel lontano 1810 da Domenico Rossetti. Dopo il ciclo dedicato all'islamismo tenutosi a marzo, infatti, il sodalizio presieduto dal rieletto architetto Gino Pavan ha voluto così organizzare, con presenza di illustri oratori, quattro appuntamenti incentrati su un'altra comunità di sicuro interesse.

Gli incontri, a ingresso libero, avranno luogo, come di consueto, il sabato pomeriggio alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4.

La serie inizierà domani con Silvio Cusin, psicologo e noto esperto di storia della comunità ebraica delle nostre terre, che parlerà sul tema «Come oggi possiamo immaginare il quartiere chiamato Ghetto». La riunione sarà corredata anche dalla proiezione di numerose diapositive.

Sabato 9 aprile, quindi, Silva Bon, presidente dell'Istituto di cultura ebraica, renderà note le sue attuali ricerche discutendo su «Interpretazione della "Shoah" (macrostoria e microstoria)».

Dopo la pausa per la ricorrenza delle festività pasquali, le conversazioni riprenderanno il 23 aprile con il minervale Livio Vasieri, il quale illustrerà un argomento particolarmente importante nella relazione su «"Bet Haolam", la casa dell'eternità degli ebrei». Chiuderà il mese, sabato 29 aprile, la conferenza di Cristina Benussi, nota studiosa e titolare di cattedra nella facoltà di lettere dell'Università di Trieste, che intratterrà il pubblico sul tema «Le donne ebree e la scrittura».

Fiorenzo Ricci

Margherita, 100

È tornata da Venezia nella sua Trieste per festeggiare insieme a figli e nipoti

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Per i prenotati al corso pratico di computer «Word» 9.30-11.30 e «Calcolo» 15.30-17.30.

Le lezioni di oggi. Aula A: 9.15-10.05, de Gironcoli, Lingua inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, de Gironcoli, Lingua inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, de Gironcoli, Lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.50, Schneller, Lingua tedesca: III corso; aula B, 11-11.50, Schneller, Lingua tedesca: conversazione; aula C, 9-10.50, Russignan, Corso di maglia, ricamo e uncinetto; aula D, 9-11.30, Bianco, Sbalzo su rame; aula 16, 9-11, Crovatto, Disegno e pittura; aula «Razore», 9-11, Earle, Corso intensivo lingua inglese (per i prenotati); aula A, 15.30-16.20, Ladislao, Diritto internazionale, geopolitica del 21.o secolo; aula A, 16.30-17.20, Accerboni, Storia del Teatro Russo: l'Ottocento (conclusione corso); aula A, 17.40-18.30, Bianchet, L'approfondimento psicologico dei personaggi nei classici greci, con particolare riguardo alle figure femminili: Menandro (conclusione corso); aula B, 15.30-16.20, Sisto, Lingua francese: I corso; aula B, 16.35-17.25, Sisto, Lingua francese: II corso; aula B, 17.40-18.30, Sisto, Lingua francese: III corso; aula C, 14.30-15, per i partecipanti alla gita a Roma del 4-8 aprile ritrovo con la Julia Viaggi; aula C, 15.30-17.20, Stagni, Pittura su stoffa; aula D, 15.30-17.20, Accerboni, Piccole riparazioni di sartoria, aula «Razore», 15-16.30, Serra, Narrativa di oggi: «Colomba» di Dacia Maraini; Palestra, 9-10.30, Sanchez, Corso di danza.

Sabato 1 aprile: per i partecipanti alla rassegna di cori a Gorizia, ritrovo alle ore 14 in piazza Oberdan.

Palestra, 9-10.30, Sanchez, Corso di danza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese, 1: 15-16, Caregnato, Portoghese; 15-17, Barbo, Decoupage; 15.30-16.30, Rauber, Lingua e cultura slovena (corso avanzato); 15.30-18, Vidonis Zennaro, Pittura su stoffa, seta e batik; 15.30-18.30, Girolomini, Disegno e pittura, corso base; 16-19, Fumo, Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani»; 16.30-18, Johnson, Conversazione inglese; 17.30-19, Fusco, Spagnolo II; 17.30-19, Pucci, Inglese II; 17.30-19, Imani, Chi è l'uomo e la filosofia dell'introspezione; 18-19, Ujcich, Islam: corso introduttivo e approfondimenti.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Mario Armilli nel I anniv. (31/3) dalla moglie Elda 20 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Luciano Fabbro per il compleanno (31/3) dalla moglie Valeria 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Galileo Gavanin nel XXIII anniv.(31/3) dalla moglie Anita 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Romano Godas nel III anniv. dalla moglie e dai figli 50 Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria (31/3) da N.N. 40 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Luigi Salvadori (31/3) dalle figlie Silvana e Serena 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Ivaldo Tordi nel I anniv. (31/3) dalla moglie, dalle figlie, dal genero e nipote 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Diomira Daris nel X anniv.(30/3) dal marito Aldo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del suo caro papà per il compleanno (30/3) dalla figlia Daniela 50 pro Ass. I Girasoli.
– In memoria di Giuliana Battini Dreina da Paoletti, Turroni, Chicco, Pomasan, Dibenedetto, Depase, Tedesco, Ducci C. 135 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciana Chiriati ved. Cosciani dai condomini di via Settefontane 69, 140 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori.
– In memoria di Edoardo Claut da Giulia e Lorenzo 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Maria Cortese ved. Budin dai colleghi della figlia Giuliana 290 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alessandro Crismani dai condomnini di via Rossetti 58/60, 110 pro Astad.
– In memoria della cara Desi dalla mamma Maria, dalla sorella e dal nonno 30 pro Astad.
– In memoria di Annamaria Devescovi dai condomini di via Fiordalisi 10/8 e Letizia Boch 130 pro Agmen.
– In memoria di Nino Drago da Annalisa Marini 50 pro Astad.
– In memoria di Anna Gismundo ved. Visentin da Pipan Gravisi 25 pro Salesiani Don Bosco (suore).
– In memoria di Pompea Grieco Palermo dalle famiglie Zari, Maier, Taurini, Volpe 40 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Virginia e Duilio Lange da Anita 25 pro Salesiani Don Bosco (suore).
– In memoria di Emilio Lonzar dalle colleghe e colleghi dell'ufficio 136 pro Centro Cardiologico ospedale di Cattinara.
– In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari da Genova 20 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Ramiro Marchesi da Andrea e Renata 50 pro Burlo Garofolo (tumori infantili).
– In memoria di Natalia Marson Ved. Cincotto da Adelfina Martin 50 pro Ados.
– In memoria di Maria Muran dal figlio Bruno e dalla nuora Mariuccia 100 pro Società S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Pietro Paoletti da Lidia e Massimo 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Natalino Polese da Ariella, Enzo, Aulo 50 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Wanda Rota da Robert e Claudio 300 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Carla Taucer Bevilacqua da Zuleme Taucer 50 pro Ass. Amici del Cuore.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Solidarietà allo scrittore

A Pino Roveredo. Sai ci sono due città nella nostra cara Trieste... una è quella «delle fodere», come la chiami tu, e una è quella in cui «la qualità della vita» è la migliore in Italia.

Il sigillo che hai ricevuto ha aperto tutte e due le porte della città, ma soprattutto ha aperto gli occhi e il cuore dei triestini che ti stimano e ammirano per la persona che sei, per il tuo modo di essere e per quello che sai trasmettere attraverso i tuoi racconti, i tuoi libri e il tuo lavoro. Oggi più che mai abbiamo la responsabilità di difendere valori come la lealtà, l'onestà, l'autenticità e la solidarietà. Per questo siamo con te. Ma tutto questo non fa audience...

A Roberto Dipiazza. Complimenti, un'intervista che conferma il suo stile! È confortante sapere che persone importanti come lei arrivino ad usare per la propria campagna elettorale argomentazioni che potrebbero essere al massimo «ciacole de botega».

Ottimo esempio e incoraggiamento per chi le difficoltà le affronta e cerca di superarle, sperando di poter ricominciare, senza che il passato lo perseguiti per il resto della vita.

E ancora, offendere la dignità di una persona è sempre un fatto gravissimo e spregevole, ma diventa accanimento insensato quando la vittima è un concittadino che ha saputo vincere la propria battaglia e dare lustro alla nostra città.

Caro signor Dipiazza, dobbiamo forse pensare che per la sua campagna elettorale le mancano proposte più serie e di pubblica utilità?

Daniela Colomban
e altre 43 firme

Ciao Pino, vecchie parole ma sempre attuali soprattutto in questo contesto.

Siamo noi, poveri cristi che prendiamo le tue difese, non per politica e nemmeno perché tu ne abbia bisogno, ma perché siamo stati umiliati e offesi insieme a te e alla tua famiglia. E da chi poi? Dal signor bottegaio che si è dimenticato d'aver vissuto e guadagnato anche grazie ai «puf» della povera gente come noi.

Siamo al tuo fianco, vicini ai tuoi figli e a Luciana, noi sappiamo chi sei e quale è stato il tuo percorso di dolore e sofferenza, le tue «capriole in salita» ed è per questo che ti rinnoviamo tutta la nostra stima con la certezza che i tuoi ragazzi diranno sempre con orgoglio di essere figli di Pino Roveredo.

In quanto al sigillo di Trieste, dopo il primo impulso di tirarlo in testa a chi te lo ha dato, noi ti chiediamo di tenerlo stretto, di metterlo bene in mostra, te lo sei meritato, ti ricorderà per sempre che la tua città ti ama per come eri e per come sei...

Volevamo scrivere direttamente al signor Roberto Dipiazza, ma ci siamo trattenuti, in questo momento di rabbia avremmo potuto dire cose spiacevoli, abbiamo quindi pensato che non si può offendere chi lo ha già fatto da solo; forse è preoccupato perché la poltrona a cui è tanto attaccato gli sta scivolando da sotto il sedere, gli chiediamo solo se per lui è questo il modo di essere politicamente corretti.

Loredana Del Treppo
Teo Tiberio

Le ramaglie: dove si scaricano?

È primavera, è l'ora di pulire il giardino. Complici le giornate clementi, si tagliano i rametti secchi, le invadenze dell'edera, si potano le rose, ecc. Una rastrellata a tutto e, riposto il materiale di risulta in quattro scatoloni di cartone, dato che le spine delle rose tagliano i sacchi neri, mi reco ad un centro di raccolta, il più vicino, in via Carbonara. L'addetto alla mia richiesta su dove scaricare mi comunica che le ramaglie non possono essere conferite in quel centro, casomai a Opicina o a Muggia (ma lo sa che è un altro comune?). Gli dico che «ho ricevuto una lettera da AcegasAps che se ben ricordo comunicava la possibilità dello scarico». La risposta perentoria: «La go ciapada anche mi ma no i sa neanche lori cossa che i scrivi». Non discuto (go za el fegato in malora), giro la macchina e vado in strada per Cattinara, dove già lunedì ho scaricato tre scatole dello stesso materiale nel cassone per i rifiuti ingombranti, come comandato dall'addetto. Stessa richiesta, altro addetto: «No rami e foie no se pol, se gavevo posto in quel del legno... ma el xe pien. Quando gavevimo al casson del verde (mai visto!, nda) no vegniva mai nissun. La devi andar in via Giulio Cesare che proprio ieri i ga messo la machina che trita tuto». Torno a casa e cerco l'avviso dell'AcegasAps. Leggo: «I rifiuti insoliti, ingombranti o pericolosi devono essere conferiti ai centri di raccolta». (Dovere: ciò che si è tenuti a fare secondo la legge. Fonte dizionario Zanichelli). Nell'elenco di questi trovo... verde e ramaglie. A piè di pagina un numero di telefono. Perfetto!? Chiamo e una persona, inizialmente gentile, alla richiesta «dove posso scaricare?» mi risponde che devo chiamare una ditta specializzata! Con calma (l'ultima) gli rileggo le parti salienti dell'avviso. La risposta: «La carta se lassa scriver!». Tutto è successo venerdì 24 tra le ore 16.30 e le 17.30. Io sono ancora in possesso delle mie ramaglie: chiedo lumi! N.B.: la scatola più grande misura 40x60xh40.

Ugo Italo Cossetto

Lavori sul tram di Opicina

Tutte le volte che si passa davanti alla stazione del tram di Opicina in via Nazionale, lo sguardo cade sulla carrozza numero 1 abbandonata a marcire sotto la neve, le piogge torrenziali e il materiale che facilmente può caderle addosso dal vicino cantiere.

Si tratta di una carrozza più che centenaria, rimessa a nuovo splendore con tanta pazienza e amore dagli operai e dai tranvieri della Trieste Trasporti che molto spesso sacrificavano il proprio tempo libero per portare avanti questo lavoro. Fu inaugurata nel 1992, nel novantesimo compleanno del tram di Opicina. Era adornata con corone d'alloro ed era bellissima.

Ed ora manca pochissimo perché sia ridotta ad un rottame. Ma era tanto difficile ricoprirla con un telone come si è fatto con l'altra carrozza storica? Forse si sarebbe sforato il budget?

E giacché siamo in argomento parliamo ancora dei lavori che sono in corso, ricordando che siamo giunti al decimo mese di chiusura della tranvia, che sulle carrozze non si è fatto ancora nessun intervento serio di restauro, è stata installata la nuova tecnologia su delle carrozze sempre più sconquassate, i buchi abbondano, il legno delle porte è marcescente, insomma hanno più di sessant'anni e li dimostrano tutti.

Fa eccezione soltanto una, che è stata rimessa a nuovo qualche tempo fa. Sono incatenate alle rotaie in fila indiana, spettacolo inedito che molti fotografano.

Ricordiamo che i tranvieri dovranno fare un corso d'istruzione per ottenere la patente di guida perché con la nuova tecnologia si è eliminato il carro scudo e l'uomo che lo controllava.

Una volta rimesso in moto, il tram dovrà viaggiare a vuoto per un mese. Allo stato attuale dei lavori noi prevediamo che non sarà possibile mantenere la promessa di riprendere il servizio entro l'estate 2006, ma che i tempi saranno molto più lunghi. Intanto la gente che vive nelle case in via della Trenovia, case che sono state costruite perché c'era un tram che ne facilitava l'accesso, è molto stanca in generale ed in particolare nelle situazioni difficili di anziani o di mamme con bambini piccolissimi e carrozzine.

Paolo Milic
associazione difesa Opicina

IL CASO

La mobilitazione dei gestori per il mantenimento della benzina senza tasse

Raccolta di firme per l'agevolata

Con riferimento alle «polemiche» circa la raccolta di firme presso gli impianti di carburante per il mantenimento della benzina agevolata e l'equiparazione a Gorizia nella direttiva comunitaria (in scadenza a fine anno), per le agevolazioni sui carburanti si precisa che l'assemblea dei gestori della provincia di Trieste è stata unanime nella decisione di rivolgersi alla cittadinanza per salvare il provvedimento che porta un vantaggio diretto di circa mille euro a famiglia, con evidenti vantaggi per tutta l'economia provinciale di circa cinquanta milioni di euro (cento miliardi di vecchie lire), che incrementano prevalentemente il settore del commercio al dettaglio e della ristorazione della nostra provincia, la più piccola d'Italia, enclave tra la zona franca di Gorizia e la Slovenia). Il provvedimento garantisce anche un introito di sei milioni di euro per la Camera di commercio di Trieste che dovrebbe riversarli sui settori socio-economici e sociali della provincia.

Si ricorda che il provvedimento è stato promosso negli Anni Ottanta dalla Associazione gestori carburanti di Trieste ed appoggiato dai triestini con circa cinquantamila firme di adesione: nel momento in cui il provvedimento deve essere confermato, i gestori di carburanti, nella loro assoluta autonomia, hanno deciso unanimi in assemblea di richiamare la cittadinanza alla nuova raccolta delle firme, in considerazione della relazione pessimistica fatta dal loro presidente in assemblea sulla scorta di alcuni suoi incontri avuti con rappresentanti economici e politici.

L'Associazione gestori di Trieste non ha voluto enfatizzare il problema, rinunciando a conferenze stampa e a comunicati proprio per mantenere l'atteggiamento riservato come sempre mantenuto in questi ultimi vent'anni. Qualcun altro ha voluto suscitare polemiche e paventare possibili «responsabilità per eventuali conseguenze negative».

Si ringrazia la cittadinanza per la grande risposta all'appello per la raccolta delle firme, che si ritiene supererà quella del provvedimento iniziale, e si invitano i rappresentanti delle istituzioni, delle categorie economiche e le rappresentanze politiche provinciali ad appoggiare senza riserve l'iniziativa nell'interesse di Trieste.

Ottorino Millo
ex presidente nazionale Figisc/Confcommercio
presidente onorario Figisc/Confcommercio di Trieste

L'incidente al depuratore

Nella cronaca del 16 marzo è stato pubblicato un articolo riguardante l'incidente avvenuto anni fa al depuratore di Servola. Ancora una volta sono state riportate notizie sbagliate sulla dinamica dei fatti. Desidero precisare che: 1) l'incidente è avvenuto nel 2001 e non nel 1994; 2) Stefano Miniussi non faceva parte della squadra incaricata di recuperare la pompa a immersione, ma è accorso alle grida di aiuto dei colleghi; 3) è stato Stefano a compiere il tentativo di salvataggio e non viceversa.

Voglio aggiungere ancora un particolare; dopo essersi immerso una prima volta nei liquami e aver localizzato con i piedi il corpo del collega, si è sentito male ed è risalito; ripresa conoscenza ha voluto rituffarsi, sperando sempre di riuscire a salvarlo, lo ha recuperato, è risalito in superficie e, toltosi la maschera facciale per respirare, la forte concentrazione del gas micidiale (inodore) sviluppatosi nel pozzetto, lo ha ucciso in tre secondi. Ho rifiutato un patteggiamento sperando di ottenere giustizia, però ora, pur iniziando tra breve il processo dopo oltre quattro anni di attesa, temo sia inutile perché si avvicinano i termini della prescrizione.

Niente e nessuno potrà ridarmi mio figlio, tuttavia, per rispetto alla sua memoria sento il dovere di uscire dal mio riserbo perché venga almeno conosciuta la realtà dei fatti e l'altruismo che ha sempre dimostrato in tutta la sua breve vita.

Colgo l'occasione per ringraziare i suoi amici e tutti coloro che continuano ad esserci vicini con affetto.

Pietro Miniussi

Un figlio disoccupato

Sono mamma di tre ragazzi, il più grande dei quali è ormai un uomo di quasi 29 anni e con il desiderio, il diritto, di rendersi autonomo così da potersi creare una sua famiglia.

Ha iniziato a lavorare a 16 anni come elettricista presso una ditta che un anno e mezzo fa ha dichiarato fallimento, con le relative conseguenze (mancata retribuzione degli ultimi tre mesi e del trattamento di fine rapporto).

Pur essendo iscritto alle liste di collocamento e allo sportello del lavoro della Provincia mio figlio ha lavorato salutariamente senza passare attraverso questi strumenti di reinserimento nel mercato del lavoro così ampiamente pubblicizzati come efficienti e utili.

Ripensando alla pagina del giovedì del nostro quotidiano dedicata alle offerte dello sportello del lavoro della Provincia e ripensando al dépliant propagandistico del presidente della Provincia Scoccimarro, dedicato a economia e lavoro, credo, data l'esperienza di mio figlio e purtroppo di tanti altri, che il tutto sia solo una bella trovata pubblicitaria-elettorale. Spero di essere smentita dai fatti e non dalle parole.

Franca Orzan

I sacrifici dei soliti noti

All'indomani dell'accordo sul costo del lavoro, il presidente Scalfaro chiese sacrifici uguali per tutti. Il maggior onere gravò e grava sui soliti noti: busta paga, pensione. Gli accordi sindacali, sottoscritti anche dalla Cgil, hanno permesso al «governo amico» di ingoiare tasse e aumenti a piacimento, senza riuscire a render nulla ai soliti noti, se non la povertà. Ora la Cgil prospetta un altro dei suoi dotti accordi con l'amico Romano.

Considerato che per Prodi i programmi elettorali sono solo dei coriandoli, viene da pensare che il sindacato del «sì può dare di più» giochi anche a trasformare la busta paga in «sussidio di occupazione» e la pensione in mini «assegno di sopravvivenza», per gli iscritti, forse anche dei «buoni pasto». Per meglio suggellare il novello patto sarebbe opportuno conferire a Prodi la tessera onoraria della Cgil. Con un tesserato al governo l'avvenire è assicurato. Altre vite vendute, altri italiani nel pozzo della povertà. Non male «per il bene dell'Italia» dei soliti noti.

Carlo Rakic

FANTASIA

Hanno giocato a biglie per 26 ore consecutive

di **Raffaele Cadamuro**

Le biglie restano un passatempo che sembra tramandarsi, con innovazioni e varianti, di generazione in generazione. È difficile non trovare tra i vecchi ricordi una partita con biglie di vetro o ceramica, e tra i più giovani di plastica o gomma. Non stupisce quindi la notizia di un nuovo record stabilito da padre e figlia, anche se in Australia, entrando nel nel Guinness per aver giocato a biglie per 26 ore consecutive in una piazzetta del quartiere storico dei Rocks. Ovvia anche l'incoronazione come campioni mondiali di maratona di biglie. Ma Michael e Jenna Gray sono andati oltre al gioco, e hanno raccolto dai loro spettatori una somma pari a 3mila euro, che devolveranno in beneficenza a favore di una fondazione per la lotta alla cecità prevenibile nei Paesi del Terzo Mondo.

Michael Gray, 45 anni, e la figlia Jenna, di 17, hanno cominciato a giocare a palline per strada, sotto lo sguardo vigile degli ispettori del Guinness, alle 9 di mattina finendo la loro partita alle 23 del giorno successivo. Alla maratona hanno preso parte anche gli spettatori, alcuni dei quali sono stati invitati a sfidare o giocare in squadra con i due campioni. Con un pollice gonfio, Michael Gray ha commentato soddisfatto l'impresa sottolineando come la gente trascorra troppo tempo davanti ai computer, «mentre la nostra impresa - ha detto - e la nostra intenzione era quella di sollevare il profilo di questi giochi dimenticati». Nonostante l'ottimo esito della maratona, la giovane Jenna pare invece averne abbastanza delle biglie: «Jenna non vorrà vedere una pallina per parecchio tempo», ha detto il padre della ragazza, che ha aggiunto prontamente di essere pronto ad accettare qualsiasi sfidante per una partita a biglie.

APPUNTAMENTI. A Trieste prosegue il XIII torneo di Risiko! dell'Associazione ludica triestina, con l'appuntamento fissato per il 7 aprile. Si gioca sempre dalle 20.45 alle 23 al pub Keg's di via Foscolo 29. Dopo la partita di Risiko si gioca sempre anche ad altri giochi come Coloni di Catan, Bang, Carcassonne (alt@gilda.it oppure http://alt.gilda.it). Torna a Udine la manifestazione «Scacchiere in banca», organizzata da Marino Carpignano, nei pomeriggi del 14 maggio con il tornei di dama italiana e il 21 maggio con quello di scacchi. (www.uciclubfriuli.it). A Pordenone tutto è pronto per Naoniscon, convention interregionale di giochi e fumetti in calendario nel padiglione centrale della Fiera il 7 maggio. Tornei e dimostrazioni di giorchi di ruolo, di carte e da tavolo accanto a gioco libero, tridimensionali e una folta presenza di appassionati per una borsa-scambio di usato di giochi e fumetti. In Fiera a Bologna la rassegna sul libro per ragazzi, con tante escursioni sul mondo del gioco di qualità.

RINGRAZIAMENTI

All'inizio di marzo, all'Hospice di Pineta del Carso ad Aurisina, si è spento mio marito colpito da un male incurabile che lo ha consumato velocemente. Grazie all'interessamento del nostro medico curante, al quale va un sentito ringraziamento per il lavoro svolto con vera umanità, abbiamo scoperto la struttura citata ove è stato possibile ricoverare mio marito per gli ultimi giorni. All'Hospice siamo stati trattati veramente con i guanti. Ho potuto stare vicino al mio congiunto costantemente, senza dover pensare ad altro. La gentilezza, la disponibilità e la professionalità di tutto il personale medico e paramedico ci ha permesso di affrontare il difficile momento con maggiore serenità.

Desidero pertanto ringraziare pubblicamente chi opera e lavora presso quella struttura che offre un servizio veramente eccellente, sempre con il sorriso sulle labbra, a chi si trova in condizioni di estrema difficoltà e sente il bisogno di conforto non solo ospedaliero ma anche umano.

Maria Bonasia

TEMPERATURE

HELSINKI 0/1 · OSLO -2/3 · STOCCOLMA 3/6 · MOSCA 2/6 · COPENAGHEN 0/8 · LONDRA 9/14 · AMSTERDAM 6/10 · BERLINO 3/12 · VARSAVIA 3/13 · PRAGA 4/11 · PARIGI 11/15 · VIENNA 6/11 · GINEVRA 3/12 · LUBIANA 4/17 · ZAGABRIA 7/19 · BELGRADO 6/20 · BUCAREST 7/23 · MADRID 8/19 · LISBONA 12/16 · BARCELLONA 10/17 · ROMA 7/18 · SOFIA 7/22 · ISTANBUL 12/19 · ALGERI 6/22 · TUNISI 10/22 · ATENE 11/20 · LARNACA 7/21 · IL CAIRO 14/22

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	C. DEL CAPO	13	29	MANILA	8	21	S. PIETROBURGO	0	4
BOGOTA	6	19	C. DEL MESSICO	9	23	MIAMI	18	27	SAN PAOLO	19	24
BOMBAY	24	33	DUBLINO	4	12	MONTEVIDEO	11	20	SANTIAGO	6	18
BOSTON	4	17	FRANCOFORTE	6	15	MONTREAL	1	13	SEOUL	1	11
BRUXELLES	8	14	HONOLULU	23	24	NAIROBI	16	28	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	4	14	JOHANNESBURG	8	20	NEW YORK	6	18	SYDNEY	18	26
BUENOS AIRES	9	21	LA PAZ	8	12	PECHINO	2	17	TEL AVIV	12	21
CARACAS	23	32	LIMA	19	25	RIO DE JANEIRO	24	31	TOKYO	-1	11
CHICAGO	6	17	LOS ANGELES	10	17	SAN FRANCISCO	8	16	WASHINGTON	6	19

IL TEMPO OGGI

2000 m 1 °C · 1000 m 7 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 12/15 · Tmin. 7/9 (pianura) — Tmax. 10/13 · Tmin. 8/10 (costa)

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 30 marzo 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo prevalentemente nuvoloso con possibili deboli piogge a Est. Nel pomeriggio cielo variabile. Foschie anche dense di notte sulla bassa pianura.

DOMANI (attendibilità 60%). Dalla pianura alle Prealpi avremo cielo prevalentemente coperto con possibili deboli piogge. Sulla costa e in Carnia il cielo sarà nuvoloso o variabile con tempo migliore in quota. Foschie anche dense di notte sulla bassa pianura.

TENDENZA. Al mattino cielo prevalentemente nuvoloso o coperto con foschie dense in pianura. In giornata probabili schiarite specie sulle Alpi.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 2 °C · 1000 m 8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 12/15 · Tmin. 7/9 — Tmax. 10/13 · Tmin. 8/10

	MIN.	MAX.
VERONA	4	16
VENEZIA	6	15
MILANO	6	17
TORINO	5	15
GENOVA	11	14
BOLOGNA	7	18
FIRENZE	9	18
PISA	5	17
ANCONA	8	19
PERUGIA	2	16
PESCARA	3	19
L'AQUILA	3	15
CIAMPINO	7	18
FIUMICINO	5	16
CAMPOBASSO	7	15
BARI PALESE	8	17
NAPOLI	8	18
POTENZA	7	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	13	18
PALERMO	10	17
MESSINA	15	22
CATANIA	7	19
CAGLIARI	7	20
ALGHERO	6	17

TRIESTE
Temperatura minima 7,4 · massima 12,3
Umidità 69%
Vento 16 km/h da N-O
Pressione in aumento 1016,8
Mare 9,3 gradi
Marea Alta 10.27 +35 cm · 22.22 +53 cm — Bassa 4.23 -53 cm · 16.09 -36 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 4,6 · massima 13,9
Umidità 64%
Vento 1,4 km/h da S-O
Marea Bassa 5.28 -53 cm · 17.14 -36 cm — Alta 11.32 +35 cm · 23.27 +53 cm

GORIZIA
Temperatura minima 4,9 · massima 14,3
Umidità 61%
Vento 6 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 5,7 · massima 13,7
Umidità 69%
Vento 8 km/h da Sud

GRADO
Temperatura minima 8,0 · massima 12,5
Umidità 63%
Vento 1,1 km/h da S-E

PORDENONE
Temperatura minima 5,1 · massima 13,9
Umidità 64%
Vento 12 km/h da E-N-E

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso, con addensamenti più consistenti sull'area alpina, sulle zone appenniniche e sul Nord-Est durante la notte e nelle prime ore del mattino, con possibilità di deboli isolate precipitazioni ma con ampie schiarite già nel corso della mattinata. Foschie anche dense e nebbie in pianura nottetempo e al mattino. Al Centro e sulla Sardegna: generalmente nuvoloso, a tratti molto nuvoloso, schiarite a iniziare dalla Toscana dal pomeriggio, in estensione al resto del centro. Foschie anche dense e nebbie nelle valli interne la notte e al mattino. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso, con velature, specie sul basso Tirreno.

TEMPERATURA stazionarie, salvo lieve diminuzione dei valori massimi al Centro-Sud.

VENTI generalmente deboli o moderati, con rinforzi sul medio e alto Tirreno e sulla Toscana.

MARI mossi o molto mossi il Ligure e l'alto Tirreno, da poco mossi a mossi gli altri mari.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4
Le prospettive della giornata sono discrete, ma non potete pretendere di ottenere molto da una situazione che non ha sbocco. Comunque otterrete il massimo.

TORO 21/4 – 20/5
Sfruttate al meglio l'odierna posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema familiare e poi pensate a tutto il resto. Incontri.

GEMELLI 21/5 – 20/6
Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

CANCRO 21/6 – 22/7
Vi renderete conto fin dal primo mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

LEONE 23/7 – 22/8
Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

VERGINE 23/8 – 22/9
Non ascoltate i consigli che qualcuno vorrà darvi per forza oggi. Potrebbe anche essere in buona fede, ma non ha tutti gli elementi per giudicare la situazione.

BILANCIA 23/9 – 22/10
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Soddisfazioni in amore.

SCORPIONE 23/10 – 21/11
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12
Un'opportunità inaspettata vi si presenterà quando già stavate cominciando a dubitare delle vostre capacità. L'amore è un sentimento che va conquistato piano piano.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Più attenzione alla salute.

AQUARIO 20/1 – 18/2
Affrontate con molta calma i diversi impegni della giornata. L'impazienza infatti potrà causare stress ed errori, che con una maggiore concentrazione potreste evitare.

PESCI 19/2 – 20/3
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il quadrato di tre - 4 Annunciatore radiofonico o televisivo - 10 Suddividono la storia - 11 Questo e quello - 12 Elegante ricevimento di società - 13 Giungere... a qualcosa - 17 Orco senza uguali - 18 Tolte, rimosse - 20 Cubetto numerato - 23 Coprono edifici - 24 Si può attenuare soffiando - 27 Sinonimo di epoche - 28 Scivolare... sopra l'argomento - 30 In platea - 31 Danneggiamento per rappresaglia - 33 Rocce molto friabili - 34 Si infila per cucire - 36 Il meno distante - 37 Principio di irritazione - 38 La Spa statunitense - 39 In quelle protette è vietato cacciare - 40 Il numero perfetto - 41 Le hanno gallo e tacchino - 42 La quinta nota.

VERTICALI: 1 Punto scuro cutaneo - 2 Ovvi... ma solo per metà - 3 Ordine dello starter - 4 Baronetto inglese - 5 Consorzio industriale - 6 Muore dopo essere fiorita - 7 Lotta giapponese - 8 Figlia di Agamennone - 9 Grande dio egizio - 11 Sigla di un codice - 14 Hanno una «mascherina» intorno agli occhi - 15 Asciugare e pulire - 16 Burro vegetale - 19 Catapulta il pilota fuori dall'aereo - 20 Il cantante Bowie (iniz.) - 21 Renato, biologo tra i Nobel - 22 La corona per pregare - 25 Si presenta chiedendo - 26 Chi l'ha... non ha torto - 29 Vocali dei belli - 31 Saggi, sapienti - 32 Le hanno la rosa e la viola - 35 La compagna del «boy» - 40 Modo sgarbato di dire «Prendi!».

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/5=7)
Cenerentola
Quale bucato?Adesso ha il suo bel Principe
codesta conoscenza familiare,
che, piccolina ed esile, doveva
oltre le proprie forze lavorare.
Piega

SCARTO (8/7)
Ladruncola arrestata
Sta chiusa nel suo guscio
con fare duro ed anche faccia tosta:
da quando infatti è stata pizzicata,
a darle corda par bella e suonata.
Il Faro

SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *FINESTRE, MINESTRE.*

Indovinello: *LA PENNA A SFERA.*

C	A	P	R	E	T	T	A	■	S	P	A
E	L	L	A	■	N	A	■	C	R	I	C
F	L	A	S	H	■	M	I	E	■	U	C
F	I	C	O	■	C	A	S	E	R	M	A
O	N	E	■	B	U	R	T	■	■	A	■
N	E	T	T	I	■	I	R	A	N	■	P
E	A	■	S	V	E	N	I	R	E	■	I
■	R	G	■	I	N	D	O	M	I	T	O
C	E	R	A	■	Z	O	N	A	■	R	R
E	■	A	R	I	O	■	E	■	S	I	R
C	A	N	A	L	■	E	■	C	A	N	E
I	T	A	L	O	■	C	R	I	M	E	A

LOTTO

BARI	78	68	22	4	23
CAGLIARI	33	43	57	16	70
FIRENZE	82	11	16	69	40
GENOVA	40	29	14	47	13
MILANO	1	88	11	43	3
NAPOLI	14	80	6	30	50
PALERMO	30	47	16	56	60
ROMA	4	19	10	14	41
TORINO	40	58	39	43	23
VENEZIA	70	17	1	45	82
NAZIONALE	44	47	2	53	54

SuperEnalotto (Concorso n. 38 del 30/03/2006)

1 4 14 30 78 82 — JOLLY 70

Montepremi €	3.734.363,83
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	32.403.300,60
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 16 vincitori con 5 punti €	46.679,54
Ai 2148 vincitori con 4 punti €	347,70
Ai 72.416 vincitori con 3 punti €	10,31
Nessun vincitore con il Superstar	

SPORT

SERIE B L'allenatore alabardato prova soluzioni in vista del posticipo contro il Pescara per sopperire alle assenze di tre difensori

Agostinelli: «Lunedì ci giochiamo la salvezza»

«Vorrei utilizzare il modulo di Catania e Verona ma dovrò cambiare perché mancheranno troppi titolari»

di Matteo Contessa

TRIESTE Un orecchio teso verso Galleria Protti, dove si stava decidendo del loro futuro immediato. Ma l'attenzione dei giocatori della Triestina ieri pomeriggio era tutta sul campo di Visogliano, dove hanno disputato una partitella in famiglia per iniziare a provare alcune soluzioni in vista del posticipo di lunedì sera contro il Pescara, nel quale sono in palio tre punti di vitale importanza. Il perchè lo ha spiegato direttamente il tecnico Andrea Agostinelli, mentre assisteva a bordo campo al riscaldamento dei suoi: «Quella di lunedì può essere la partita della quasi salvezza. Battiamo il Pescara e se non al cento per cento, di sicuro al novantacinque siamo sicuri di restare in B».

A 45 punti, che la Triestina raggiungerebbe battendo gli abruzzesi (i quali a quella quota ci sono già), si sarebbe decisamente al riparo da brutte sorprese. Non serve quindi rievocare l'umiliante 5-1 subito all'andata per risvegliare l'orgoglio degli alabardati (a parte che tra infortunati e ceduti sono ormai pochissimi i reduci di quel 5 novembre 2005). Per avere una voglia matta di vincere basta e avanza l'idea della salvezza a portata di mano.

Ma non sarà facile vincere il posticipo, Agostinelli ne è consapevole e resta con i piedi per terra. Per tanti motivi, due dei quali preponderanti. Il primo: «Kyriazis e Zeoli sicuramente assenti - spiega - Mignani, Marchini e Landaida non so ancora se li avrò a disposizione. In queste condizioni è difficile preparare la partita e giocarla».

Andrea Agostinelli

Nella partitella di ieri Agostinelli ha dovuto schierare come esterno destro della difesa, fra i titolari, il suo vice Cancelli, tanta era la penuria di uomini a disposizione nel reparto arretrato. «E mi toccherà anche valutarne le condizioni, per decidere se eventualmente utilizzarlo lunedì», ci ha scherzato su Agostinelli. Un modo per sdrammatizzare, ma se l'infermeria non si svuota rischia di saltare anche quell'equilibrio in campo che la squadra aveva appena trovato.

«Certo, l'idea sarebbe quella di utilizzare il modulo di Catania e Verona - dice il tecnico - ma se mi mancheranno molti titolari dovrò cambiarlo». L'unica certezza rimane la conferma del reparto avanzato, con Borgobello ed Eliakwu che giostreranno come hanno fatto, e bene, nelle ultime due trasferte. «Indipendentemente dai gol segnati, stanno facendo molto bene - sottolinea l'allenatore alabardato - e il nostro gioco non può prescindere da loro».

Ieri il nigeriano, che si stava muovendo molto bene, ha subito una contusione alla gamba sinistra che l'ha costretto a concludere in anticipo l'allenamento. Ma non pare niente di grave e lunedì dovrebbe essere regolarmente al suo posto.

Secondo motivo: «Ho visto le ultime due partite giocate dal Pescara e mi ha fatto un'ottima impressione. È molto in palla, ha avuto una flessione alcune settimane fa, ma adesso è tornata quella squadra che un paio di mesi addietro addirittura aveva ambizioni da play-off». E come si può fare a batterla? «Innanzitutto affrontarla con grande umiltà, determinazione ad aiutarsi reciprocamente e voglia di vincere. Insomma, con quella compattezza del gruppo che del resto, da quando sono arrivato qui, c'è sempre stata. Tatticamente, invece, dovremo proporre grande intensità di gioco e una manovra fatta di continui inserimenti».

Oltre il Pescara, dove dovrà cercare la Triestina i punti per la salvezza matematica? «Non dobbiamo guardare il calendario, ma giocare partita dopo partita. Non serve stabilire di salvarsi in questa o quella giornata, l'importante è raggiungere l'obiettivo».

Bene, chiacchierata finita, possiamo congedarci. «Posso dire ancora una cosa?». Prego. «In questo periodo si stanno elogiando giustamente la squadra per come si sta comportando, lo staff tecnico, tutti i collaboratori. Ma io vorrei fare un elogio pubblico a Franco De Falco per ciò che ha fatto e sta facendo quest'anno. In questo periodo non è solo il presidente, ma anche tecnico, consigliere, direttore sportivo, amico dei giocatori. Sta svolgendo una moltitudine di ruoli, è il punto di riferimento per tutti quelli che fanno parte della Triestina. A volte sembra impossibile sostenere questa molteplicità di ruoli, ma lui ci riesce perchè mi sono accorto che davvero è spinto dall'amore per la Triestina e per Trieste».

Qualche spiegazione prima di provare i movimenti di gruppo col pallone voluti dall'allenatore

QUI PESCARA

Nella squadra che arriva al Rocco anche la verve del riposato Jadid

TRIESTE Inizia a delinearsi la formazione del Pescara che lunedì sera scenderà sul terreno del Rocco. L'allenatore Sarri sembra aver le idee abbastanza chiare e riproporrà il solito 4-2-3-1. Considerate le assenze dell'attaccante Cammarata, ancora alle prese con uno stiramento al flessore destro ma in fase di miglioramento, e le squalifiche dei centrocampisti Croce e Cinelli e della punta ex alabardata Baù, gli unici dubbi per il Pescara potrebbero quindi riguardare il centrocampo. La difesa dovrebbe veder riconfermati gli uomini dell'ultima giornata.

A difendere la porta ci sarà ancora una volta il portiere serbo Avramov, difesa composta da Zoppetti, Gonnella, Delli Carri e Pesaresi.

A centrocampo con molta probabilità Luisi, Tognozzi, Vigna, Bonfiglio e Jadid, che rientra dopo due giornate di squalifica dichiarandosi quanto mai a caccia del gol per migliorare la sua personale classifica stagionale ferma a 5 reti. Unica vera punta Matteini, miglior marcatore per gli abruzzesi con 9 segnature al suo attivo (2 su rigore). Nella gara di andata, del 5 novembre allo stadio Adriatico, quando il Pescara superò la Triestina con il punteggio di 5-1, fu proprio lui ad andare a rete in quattro occasioni.

Per verificare le condizioni dei ragazzi e abbozzare la possibile formazione anti Triestina, ieri i biancoazzurri hanno disputato sul campo di Ortona una partita amichevole con la squadra locale che milita nel campionato di Eccellenza. Il Pescara ha vinto per 3-0 con reti di Vigna su rigore, Matteini e Jadid ben servito da Zoppetti. Un buon test contro un avversario combattivo che ha impegnato seriamente i ragazzi di Sarri.

La squadra abruzzese nel pomeriggio di oggi effettuerà ancora un allenamento al centro sportivo Vestina e partirà quindi in pulmann per Roma. Domani mattina ulteriore rifinitura e quindi il volo in aereo per Trieste dove gli abruzzesi resteranno due giorni in ritiro. La società biancazzurra ha chiesto alla Triestina per i propri sostenitori 400 biglietti, ma considerando l'orario di gioco non certo agevole, i tifosi presenti lunedì sera al Rocco non dovrebbero essere più di 150.

Silvia Domanini

Il mancino si mette a disposizione dell'allenatore per schierarsi nel ruolo ritenuto più utile

Di Venanzio: «Ma quest'attesa snerva»

«Finora ci siamo concentrati sul rendimento e ce la faremo»

TRIESTE Di Venanzio, l'attesa per le sorti della società è destinata a continuare ancora dieci giorni.

«Io credo di poterlo interpretare come un buon segnale. Se davvero mancano ancora 900 mila euro per risolvere tutto, credo che alla fine questi soldi si troveranno, almeno questa è la mia speranza».

Ma non c'è il rischio che questa proroga vi usuri un po' dal punto di vista mentale e abbia qualche ripercussione sul campo?

«Sinceramente questo è un problema che ci siamo posti, ma finora siamo stati bravi a non pensare tanto alla questione e a concentrarci solo sul campo. Certo sono problemi che alla lunga scaricano e aspettare altri dieci giorni potrebbe essere pesante. Ma viste le dichiarazioni degli interessati, non possiamo che sperare in modo positivo».

A questo punto non vi resta che continuare la vostra opera, ovvero la salvezza sul campo.

«Infatti, dobbiamo continuare quello che stiamo facendo, ovvero cercare di raggiungere al più presto la salvezza matematica. Del resto questa è la nostra parte per cercare di risolvere la questione. La nostra situazione la conoscono tutti, e oltre a noi giocatori ci sono i tanti che in società lavorano dietro le quinte e che dello stipendio vivono mese per mese. Anche per loro dobbiamo spingere al massimo l'acceleratore per fare subito altri 6-7 punti».

L'appello di Agostinelli per avere lunedì tanta gente allo stadio, a questo punto acquista ancora più importanza. Ti aspetti più tifosi contro il Pescara?

«Sicuramente con la gestione Tonellotto i tifosi si sono disaffezionati. Si chiedevano giustamente cosa andavano a fare allo stadio, la situazione era davvero poco chiara e nei loro panni avrei avuto gli stessi dubbi. Credo che invece adesso, chi vuol davvero bene alla Triestina e a questa maglia, lunedì deve assolutamente venire al Rocco a sostenerci. Anch'io mi unisco all'appello del mister e sono sicuro che la gente lo seguirà».

Il Pescara dovrebbe esser tranquillo, questo può favorirvi?

«Ho visto che hanno dei problemi di formazione, ma sarà comunque una battaglia. E purtroppo anche noi abbiamo avuto tanti problemi con gli infortunati. Il nostro obiettivo comunque è fare bottino pieno, non si discute».

C'è anche da vendicare un certo 5-1 dell'andata.

«Ho saputo che loro vorrebbero anche vendicarsi dello scorso anno, quando la Triestina li condannò, anche se poi furono ripescati. Ma io non c'ero, per cui la cosa mi interessa poco. Piuttosto quel 5-1 è ancora nella mia mente e in quelle dei miei compagni che sono rimasti: è stato certamente un episodio poco piacevole, un motivo in più per giocare con il coltello tra i denti».

Fabio Di Venanzio

Tu intanto sei in bilico fra il ruolo di terzino e quello di esterno di centrocampo.

«Io sono soprattutto a disposizione del mister. Il tifoso mi vuole bene, sa cosa ho dato a questa squadra nei momenti difficili, quando si parlava di tutto meno che di calcio. Ora che ci sono degli schemi che funzionano e l'ambiente è più tranquillo, posso dare anche di più. Non so se giocherò dall'inizio o partirò in panchina, o se giocherò a difesa o a centrocampo, l'importante è farmi trovare pronto qualsiasi cosa decida il mister».

«Contro i marchigiani, già quasi salvi, dobbiamo riscattare il pesante passivo che ci hanno inflitto allo stadio Adriatico»

Almeno sul campo, comunque, questa salvezza dovrebbe davvero essere vicina.

«E' vero che manca poco, ma non voglio gridare vittoria prima del tempo. Ho visto squadre tranquille a cinque-sei giornate dal termine fare una brutta fine, attenzione perché sono film già visti. Per cui preferisco parlare partita dopo partita, cercando di fare velocemente tanti punti. Punti che mai come in questi giorni potrebbero essere davvero molto importanti».

Antonello Rodio

RICONOSCIMENTO

La cerimonia di consegna al ministero delle Attività culturali: ne beneficiano anche il pugile Del Papa, il ciclista Bailetti e la tiratrice Colomba Guiducci

Il Coni assegna il vitalizio Onesti al velista triestino Sorrentino

Campione nei Dragoni, fu anche mondiale 1958 e partecipò a tre edizioni dei Giochi olimpici prima di diventare imprenditore e ideatore dell'Hannibal

TRIESTE Il Coni ha concesso a Sergio Sorrentino, 82 anni, ex campione di vela triestino, il vitalizio Giulio Onesti, che rappresenta la «Bacchelli» dello sport.

Sergio Sorrentino, al timone del suo Dragone, con i monfalconesi Annibale Pelaschiar (zio di Mauro Pelaschier) e Sergio Furlan, si laureò campione del mondo nel 1958 in Svezia e partecipò a tre Olimpiadi, a Melbourne nel 1956, a Roma nel 1960, a Tokyo nel 1964, oltre ad aver vinto numerose prestigiose regate in tutto il mondo.

La cerimonia si è svolta ieri al ministero per le attività culturali, presenti il sottosegretario Mario Pescante e il presidente del Coni, Gianni Petrucci. «È un segno di riconoscimento e di gratitudine dello sport e del Paese - ha detto Pescante - Finalmente l'Italia vi ha detto grazie. Oltre a Sorrentino il vitalizio va a Antonio Bailetti, oro nella 100 km a squadre di ciclismo a Roma '60, al pugile Pierluigi Del Papa, europeo dei mediomassimi nel 1966 e a Bina Colomba Guiducci, campionessa del mondo di tiro al piattello nel 1969 e prima donna a vincere un titolo iridato.

Emozionati gli ex atleti al momento della consegna del riconoscimento. «In Germania - racconta il pugile Pierluigi Del Papa - quando andavo a difendere il titolo c'erano tanti italiani che mi incitavano vicini al mio angolo. A quei tempi, negli anni '60, quando andavo sul ring combattevo anche per loro e distruggevo i miei avversari per onorare l'Italia».

Sentimento nazionale anche per Sergio Sorrentino, campione della vela: «Una volta incrociammo gli inglesi in una regata - racconta - ci ripetevano i soliti stereotipi sugli italiani, 'pizza e spaghetti'. In gara li battemmo per 4 minuti e mezzo. Da quel momento ci offrirono da bere, ci rispettarono e diventammo amici. Un episodio che sta a significare come lo sport alla fine unisca le genti».

Di Sergio Sorrentino, socio dell'Adriaco, si possono raccontare molte vicende simpatiche sulle regate veliche del Nord, sulla sua amicizia con i due campioni del suo Dragone. Talora riportava in barca a Monfalcone, all'approdo della Svoc, il suo prodiere Annibale Pelaschiar, costeggiando quella zona semipaludosa dove oltre 40 anni fa fece sorgere, per poi dirigere per oltre 20 anni, il marina Hannibal, il nome di Pelaschiar come era simpaticamente chiamato nei doporegata dai marinai del Nord.

Sempre in quegli anni Sorrentino dirigeva una torrefazione a Trieste, «Caffè Eisner» che era richiesto specie nei bar frequentati da appassionati di vela.

A consegnare ieri i riconoscimenti, il presidente del Coni, Gianni Petrucci: «In tutto il mondo - ha affermato - le persone che hanno onorato lo sport vengono sempre ricordate. È un riconoscimento dello sport e dello Stato. Le imprese che avete fatto non verranno dimenticate».

r.l.r.

Sergio Sorrentino quando era timoniere di un Dragone

SERIE A Il rimpianto per non aver osato maggiormente contro il Messina ha spinto l'allenatore a scegliere la formula più spregiudicata

Galeone schiera l'Udinese con tre punte

Assieme a Iaquinta, Di Natale su un lato e il giovane Barreto sull'altro a dare vivacità

UDINE La sensazione sta diventando una certezza: contro il Parma Galeone proporrà un'Udinese a tre punte. Di Natale, Barreto e Iaquinta in campo dal primo minuto. Il modulo è stato provato e riprovato nella partitella di ieri pomeriggio. Una partita a ranghi ridotti, ma che ha proposto in ogni sua fase lo stesso schema offensivo.

LA SVOLTA - In questa stagione il tridente non è una novità assoluta. Cosmi l'aveva a lungo sperimentato la scorsa estate, anche se con Di Natale trequartista e non attaccante puro. Fu il copione tattico scelto a Lisbona e a Roma, ma venne subito abbandonato.

Dell'attacco a tre si tornò a parlare con Sensini: il modulo doveva essere proposto nella partita contro l'Ascoli, ma le condizioni del terreno fecero cambiare idea all'argentino, che ripiegò sul 3-5-2, il modulo più consolidato, lo stesso con cui l'Udinese di Spalletti conquistò il quarto posto nella passata stagione.

Con l'arrivo di Galeone il momento della svolta sembra arrivato. Questione di filosofia, perché il nuovo tecnico bianconero è da sempre un convinto sostenitore dell'attacco a tre punte. Anche l'anno scorso, da assiduo osservatore dell'Udinese qual era, si schierò apertamente a favore del tridente, quel tridente Di Natale-Di Michele-Iaquinta che Spalletti schierò per buona parte del girone d'andata, per poi sacrificarlo nel ritorno sull'altare del 3-5-2.

Il palleggio e la rapidità di Barreto hanno convinto Galeone

LA PRUDENZA DI MESSINA - A Milano in Coppa Italia e a Messina in campionato, per il vero, Galeone ha preferito un atteggiamento più prudente: difesa a 4 e due soli attaccanti, Iaquinta e Di Natale, per evitare di concedere troppo spazio agli avversari. In Sicilia ne è uscito un pareggio che ha soddisfatto a metà l'allenatore: contento di aver difeso il punticino di vantaggio in zona salvezza, pentito per non aver osato di più alla ricerca della vittoria.

TRE PUNTI OBBLIGATI - Se il pareggio poteva star bene a Messina, non sarà così domenica contro il Parma. Per l'Udinese quelli con gli emiliani sono tre punti quasi obbligati: non solo per la classifica, ma anche sotto il profilo psicologico, visto che in campionato la squadra non vince dal 21 dicembre 2005.

Un pareggio potrebbe forse servire ad allungare il vantaggio sul Messina, che se la vedrà a San Siro con l'Inter, non a imprimere la tanto attesa svolta.

INTOPPO PER DE SANCTIS - Da stasera la squadra sarà già in ritiro, ma si trattava di una scelta ampiamente annunciata. Questioni tattiche a parte, la preparazione per la sfida di domenica procede in modo tranquillo, anche se prosegue a oltranza il silenzio stampa dei giocatori deciso dopo la sconfitta interna contro il Milan del 19 aprile. Gli unici brevi momenti di tensione li ha procurati per De Sanctis, che ieri pomeriggio ha abbandonato in anticipo l'allenamento per una lieve distorsione alla caviglia. La presenza in campo del portiere contro il Parma, in ogni caso, non appare minimamente in dubbio.

PREPARAZIONE IN VENETO - La società, intanto, sta già pensando alla prossima stagione. Ieri è arrivata la notizia ufficiale sul ritiro estivo, che non sarà fatto in Friuli: l'Udinese ha raggiunto infatti un accordo biennale, più opzione per il terzo anno, con il consorzio dei Sette comuni dell'Altopiano di Asiago, in provincia di Vicenza. Niente Arta Terme dunque.

Riccardo De Toma

HOCKEY IN LINE

L'Edera non ha i soldi per giocare nei play-off

TRIESTE Alla bella favola dell'Edera Belletti potrebbe mancare il classico lieto fine. La dirigenza rossonera, la cui prima squadra si è qualificata la settimana scorsa alle semifinali dei play-off scudetto di hockey in line, ha lanciato ieri il grido d'allarme attraverso le parole del ds Roberto Florean. «Ci servono 20-25 mila euro per portare a compimento la stagione. Da qui sino a maggio, potremmo trovarci a dover giocare altre otto gare». Un'ipotesi che si verificherebbe nel caso di approdo in finale e disputa addirittura della quinta partita, la classica bella.

La situazione finanziaria del club torna quindi a preoccupare, come già in estate, prima dell'inizio del campionato di serie A1. «Eravamo partiti per conquistare una tranquilla salvezza – ha spiegato ancora Florean - e i ragazzi sono andati oltre a ogni più rosea aspettativa, centrando i play-off. Inoltre, il bilancio è saltato perché il contributo regionale arrivatoci tramite il Coni è stato inferiore alle attese. L'anno scorso, al Polet, unica formazione del Friuli Venezia Giulia nella massima categoria, erano stati concessi 25 mila euro. Con la nostra promozione in A1, credevamo che la torta potesse essere divisa in due: così è stato, ma invece di 12.500 euro, a testa ne sono arrivati 5000». Bisogna tenere conto però del fatto che, nel 2005, sono stati stanziati dalla Regione per questo capitolo di spesa complessivamente 465mila euro, contro i 950mila del 2004.

In ogni caso, lo stesso ds non ha nascosto un pizzico di ottimismo, auspicando che lunedì prossimo, a una bicchierata organizzata alle 20 a Porto San Rocco (a cui sono stati invitati appassionati, istituzioni e imprenditori locali), la questione possa essere risolta. Il giorno prima, domenica sera in gara uno di semifinale, l'Edera si giocherà intanto una buona fetta del proprio destino agonistico sul campo degli Asiago Vipers campioni d'Europa e d'Italia in carica.

Matteo Unterweger

ATLETICA

Il podista triestino, dopo tanti mesi di stop dovuti a infortuni, si ripropone nella Vivicittà

Gamba quest'anno privilegia le lunghe distanze in pista

Michele Gamba

TRIESTE Michele Gamba sarà la stella della corsa Vivicittà che si disputerà domenica a Trieste. Il «triestino degli altopiani» tornerà così a correre sulle sue strade dopo un'assenza che perdura da un paio d'anni. Stagioni contrassegnate da qualche infortunio, l'ultimo dei quali, avvenuto ai recenti campionati europei di cross, aveva costretto il portacolori delle Fiamme gialle a un periodo di stop che si concluderà proprio con il rientro nella Vivicittà. Una corsa alla quale Gamba è particolarmente legato e che lo aveva visto vincitore già nel lontano 1991 con la maglia dell'Esercito. Un successo poi ripetuto più volte.

«Partecipo soprattutto per portare il mio contributo - spiega Gamba - a quello che sarà lo slogan che accompagnerà la Vivicittà di quest'anno. Il 'no al razzismo' e il discorso dell'integrazione mi toccano da vicino». Un ritorno che servirà all'atleta triestino per rivedere le strade di casa e preparare la stagione ventura, un'annata che per lui si snoderà soprattutto sul tartan delle piste. Dopo essersi dedicato per qualche tempo in particolare modo ai cross e alle corse su strada, stavolta Michele punterà tutto sulla pista: 5000 e 10 mila i suoi obiettivi principali. Distanze che preludono alla qualificazione per la Coppa Europa che si svolgerà a Praga il 17 giugno e, soprattutto, ai campionati europei in programma in piena estate nella svedese Goteborg.

Due appuntamenti con la maglia azzurra ai quali Gamba tiene tanto quanto questa sua partecipazione a Vivicittà. Strada dunque del tutto abbandonata dopo la Vivicittà? Nemmeno per sogno.

Oltre alla collaborazione con la maratona d'Europa, infatti, Michele Gamba si sta adoperando per l'organizzazione dell'edizione della CorriTrieste, gara di 5 chilometri che si svolgerà in notturna sulle strade cittadine venerdì 30 giugno. Una creatura alla quale Michele è particolarmente affezionato.

Alessandro Ravalico

TOTOCALCIO Concorso n. 24

Partita	Risultato	Segno
Arsenal-Juventus	2-0	1
Benfica-Barcellona	0-0	X
Lione-Milan	0-0	X
Inter-Villarreal	2-1	1
Siviglia-Zenit S. Pietroburgo	4-1	1
Basilea-Middlesbrough	2-0	1
Rapid Bucarest-Steaua Bucarest	1-1	X
Levski Sofia-Schalke 04	1-3	2
Manchester Utd-Wes Ham	1-0	1
Queens P. Rangers-Stoke City	1-2	2
Aarau-N. Xamax	3-1	1
Grasshoppers-FC Zurigo	0-0	X
San Gallo-Young Boys	1-3	2
Frosinone-Gallipoli	1-0	1

Montepremi: € 323.200,12
Montepremi per il 9 € 108.179,78
Agli 8 vincitori con punti 14 vanno € 15.635,00
Ai 215 vincitori con punti 13 vanno € 436,00
Ai 714 vincitori con punti 12 vanno € 37,00
Ai 2529 vincitori con punti 9 vanno € 147,00

TOTOGOL

Concorso n. 24

2
1
1
3
4
2
2
4
1
3
4
1
4
1

Montepremi € 3.406.140,50
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 3.314.100,28
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 25.483,00
Nessun vincitore con p. 12
Ai 2 vincitori con p. 11 vanno € 25.483,00

IN BREVE

SCI *In Valle d'Aosta*

Tricolori giovani Segulin terza nello speciale

TRIESTE Dopo la piazza d'onore conquistata martedì da Andrea Ferin nello slalom maschile, dai Campionati italiani Giovani arriva un altro risultato di spicco per lo sci triestino. Alessia Segulin ha infatti concluso al terzo posto lo speciale femminile sulle nevi di Pila, alle spalle della veneta (ma trentina d'adozione) Giulia Candiago e della piemontese Eleonora Anna Teglia. Ritornando a Ferin, buone notizie per l'atleta dello Sci Cai Trieste: l'ultimo risultato gli è valso l'ottava posizione nella classifica della Coppa Italia Giovani. Obiettivo centrato: ora lo attende l'ingresso in uno dei gruppi sportivi militari.

Canoa, equipaggi regionali di scena a Castelgandolfo

TRIESTE Avrà luogo a Castelgandolfo domani e domenica il memorial Karol Wojtyla, gara nazionale di velocità (1000 m) e campionato italiano di fondo (5000 m). Numerosi gli equipaggi regionali sul lago laziale impegnati al sabato sui 1000 metri, valutativi ai fini delle convocazioni nelle rispettive squadre nazionali, e alla domenica sui 5000, per la conquista dei primi titoli tricolori della stagione. Ci sarannjo equipaggi regionali del Cmm, della Canoa San Giorgio, dell'Ausonia Grado e del Kc Monfalcone.

Canottaggio: 500 atleti alle regate di Ancarano

TRIESTE Domani e domenica si svolgerà, a Ancarano, la regata internazionale organizzata dal Nautilus di Capodistria. Due giorni di gare riservate alle categorie under 14, ragazzi, junior, senior e master, con le prime regate domattina. Oltre 500 gli atleti partecipanti con equipaggi provenienti da Italia, Slovenia, Austria e Croazia. Ci saranno i monfalconesi della Timavo, i triestini di Nettuno, Cmm N. Sauro, Ginnastica Triestina, Canottieri Trieste e i muggesani della Pullino.

Trieste lascia Mestre a zero Protagonisti Pastore e Giorgi

TRIESTE Sesta giornata nel campionato di serie C letteralmente dominata dalla Pallanuoto Trieste che ha travolto il Mestrina Nuoto lasciandolo a zero (14 a 0 il risultato finale). La partita si è decisa già alla fine del primo tempo con il vantaggio dei triestini per 4 reti. Protagonisti della partita sono stati gli assist che hanno portato alla Pallanuoto Trieste 5 reti (assist man è stato Pastore con i suoi tre passaggi vincenti). Fondamentali le cinque reti di Giorgi, particolarmente ispirato nel terzo tempo (4 gol).

BASKET SERIE B1 Mancano quattro giornate alla fine della regular season e Trieste ospiterà Porto Torres e Gorizia

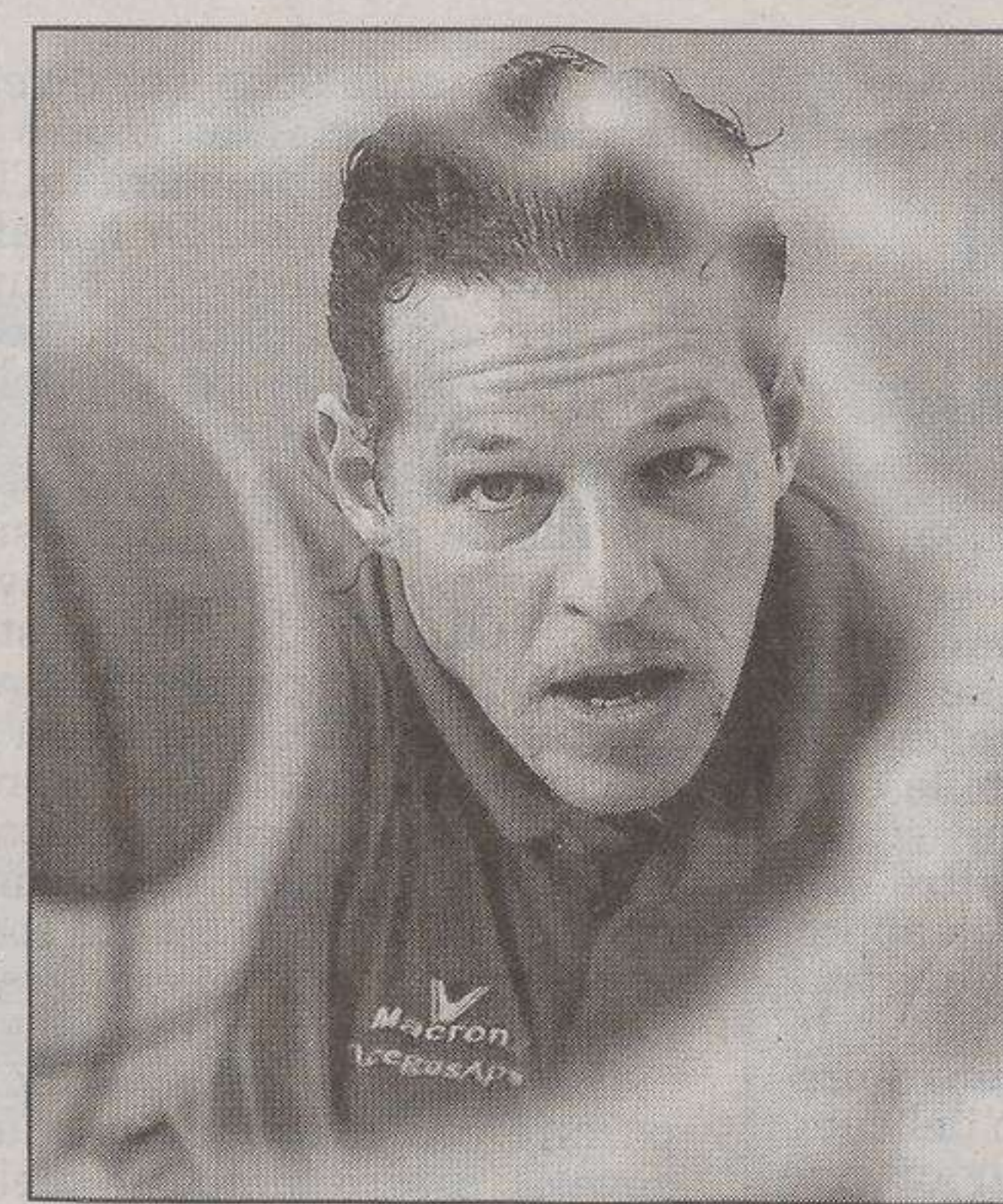
L'Acegas vuole fare un boccone dei sardi

Steffè: «L'esperienza della scorsa stagione potrà esserci utile nel finale di campionato»

TRIESTE Quattro giornate al termine della stagione regolare per raccogliere il massimo di punti, recuperare uno stato di forma ottimale e presentarsi ai play-off nelle migliori condizioni psico fisiche possibili. Il programma in casa Acegas è tracciato: Furio Steffè e i suoi giocatori guardano naturalmente alla sfida di domenica contro Porto Torres (PalaTrieste ore 18) come allo scopo in questo momento prioritario, ma non disdegnano di ragionare in prospettiva sull'obiettivo indicato dalla società già all'inizio della stagione. Come ricordava nell'intervista rilasciata al nostro giornale il presidente Dipiazza, Trieste non nasconde la sua voglia di provare l'assalto alla promozione, meta ambiziosa ma che ben si sposa con la filosofia di una società che dalla sua nascita ha sempre cercato di ragionare in grande.

«Credo sia normale pensare sempre al massimo risultato ottenibile – concorda il tecnico biancorosso Furio Steffè – e in questo senso l'esperienza della passata stagione può insegnarci qualcosa. Ricordo che dopo il lungo testa a testa con Venezia, l'idea di doverci giocare in trasferta il salto di categoria aveva reso pessimista più di qualcuno. E invece, anche grazie alle condizioni fisiche ottimali con cui arrivammo a giocarci la finale, riuscimmo a sovvertire i pronostici e a centrare la promozione. Quest'anno c'è da dire che il quadro è decisamente diverso. Nella migliore ipotesi puntiamo al quinto posto, avremo da affrontare tre turni nei quali sarà indispensabile sovvertire il vantaggio del fattore campo, contro avversarie molto più attrezzate di quelle dello scorso anno. Sosina e Pesaro nel nostro girone, Pistoia, Patti, Firenze e Forlì nell'altro sono squadre forti e ben attrezzate con alle spalle società che hanno apertamente dichiarato di puntare alla promozione. La rincorsa, dunque, è decisamente più complicata ma questo non significa che vogliamo sentirci battuti in partenza».

Sulla base di questo ragionamento, l'obiettivo adesso diventa quello di raccogliere il massimo in queste ultime giornate di regular season. Domenica contro Porto Torres, la settimana dopo a Vigevano e nel derby casalingo di giovedì 13 aprile contro Gorizia, l'Acegas può mettere in carniere i punti necessari per tenere a distanza le sue inseguitrici e mettere al sicuro quel quinto posto che, per come si è sviluppata la stagione e considerando tutti i problemi con cui ha dovuto convivere la squadra, rappresenta il massimo risultato ottenibile. Un quinto posto da difendere già domenica contro un'avversaria da prendere con le molle. Porto Torres, battuta all'andata al termine di un'autentica battaglia, si gioca a sua volta i play-off e arriverà al PalaTrieste con il dente avvelenato. In virtù di queste considerazioni, per Corvo e compagni già un bel test in vista dei play-off.

Lorenzo Gatto

Furio Steffè cerca molti canestri per l'Acegas

UNDER 21

Don Bosco promosso

TRIESTE La squadra Under 21 di basket dell'Unione sportiva Don Bosco Trieste, si è qualificata per la fase interzonale di categoria che si svolgerà a Castelfiorentino il 3, 4 e 5 aprile; la squadra triestina incontrerà la Climamio Bologna, il Casalpusterlengo e la Stella Azzurra Roma. La vincente del concentramento verrà ammessa alle Final four di categoria che si svolgerà a Livorno il 24 e 25 aprile.

La giovane squadra triestina (la maggior parte degli atleti infatti sono delle annate 1986, 1987, 1988, non ancora al limite della categoria) ha maturato una grande esperienza nel campionato nazionale di C1, dove molti dei ragazzi della squadra Under 21 hanno avuto largo spazio.

Privo di lunghi di ruolo, il Don Bosco basa la sua forza su tutta una serie di giocatori dotati tecnicamente, dinamici e atleticamente esplosivi; i punti di riferimento sono l'85 Alessandro Postir, gli 86 Davide Carlin e Zanellato, gli 87 Luca Contento e Andrea Schina e gli 88 Alberto Grimaldi e Daniele Bozic. Nella fase regionale, la squadra ha perso una partita sola, dando così ampie soddisfazioni allo staff tecnico composto dagli allenatori Luca Daris e Giacomo Todaro e dal dirigente Luciano Postir.

ARRAMPICATA

La longevità agonistica dell'atleta triestino, in gara da una ventina d'anni

Frezzolini insegna ai giovani a salire più su

Il triestino Luciano Frezzolini si arrampica su una parete.

TRIESTE Il miglior esempio che può fornire un insegnante sportivo ai suoi allievi è continuare a vincere, dimostrando sul campo il cammino, tecnico e umano, da seguire. A 38 anni a pensarla così è il triestino Luciano Frezzolini, istruttore federale di arrampicata sportiva della società «ManoAperta», reduce dal successo ottenuto la scorsa settimana nella prima tappa del circuito di «Coppa Bi–Regionale» (Friuli Venezia Giulia e Veneto) della specialità boulder, svoltasi al PalaRock di via Frescobaldi.

Tecnico e agonista. Abbinamento non sempre fattibile dalle comuni regole federali ma ancora consentito nel campo della Arrampicata sportiva, quasi a voler confermare che la longevità agonistica è una peculiarità da insegnare e sviluppare: «L'età non conta in questo caso, anzi è uno stimolo ulteriore – afferma Luciano Frezzolini –. Il fattore longevità fa proprio parte del progetto generale della Arrampicata per cui credo sia giusto confermarlo nei fatti».

L'arrampicata sportiva è entrata nella vita di Luciano Frezzolini oltre 21 anni fa grazie all'approccio vissuto con un corso di base curato dal Cai. Dagli impervi percorsi di montagna sino ai circuiti sportivi, passando per il tirocinio all'interno dell'Olimpyc Rock, il superamento dell'esame di Istruttore nazionale (nel 1997) e quindi all'approdo all'insegnamento, oramai a tempo pieno: «Sono un professionista del settore – spiega Frezzolini –. Ho sempre considerato l'Arrampicata una passione e ora è anche un lavoro. "ManoAperta" opera al Campo Cologna, ci sono vari corsi per una settantina di appassionati, la maggior parte giovani».

Già, i giovani. L'obiettivo primario: «Il confronto è affascinante – conclude –. Ma è fondamentale trasmettere, tecnica e valori». Anche continuando a vincere.

Francesco Cardella

IPPICA

Nella corsa principale svoltasi ieri pomeriggio all'ippodromo di Montebello sono calati nel finale Andrai e Damasco Jet

Cannone Caf sbaglia la partenza ma vince la Tris del caffè

Ballo e Avion du Kras alle piazze d'onore. La combinazione 6-15-16 paga oltre mille euro

TRIESTE Tris del caffè sotto le ...cannonate, quelle di Cannone Caf, fresco acquisto della Scuderia Tergeste II. Proprio un bel colpo quello messo a segno dal figlio di Bon Vivant che Riccardo De Rosa ha interpretato con convinzione dopo un avvio decisamente contrario che lo aveva visto di galoppo ancor prima dello stacco dell'autostart. Poi, Cannone Caf ha inseguito pazientemente, ha lasciato che all'avanguardia ce la mettessero tutta per tutelare buon nome e favori del pronostico, e in arrivo, percorso al largo di tutti, addirittura in quinta corsia, ha prodotto l'affondo vincente per poi andarsi a prendere il caffè, mai tanto meritato.

Appunto Cannone Caf in errore mentre si rinchiudono le ali dell'autostart, e Andrai conserva il comando davanti a Bornio Gal che all'imbocco della curva viene stretto e messo fuori causa dall'impertinente Evor Holmbo. Questi può mettersi allora secondo davanti a Danubio Rl, Destroyed, e Didieffe, mentre dopo mezzo giro si mette in azione Damasco Jet che risale il gruppo avendo a rimorchio subito Avion du Kras e Ballo. I tre lavorano all'esterno nella loro risalita vanno ad affiancare al passaggio, rispettivamente il battistrada Andrai, Evor Holmbo, e Danubio Rl, mentre seguono Didieffe, e Cannone Caf che ha recuperato, con gli altri fuori corsa.

Se per un giro Andrai ha potuto fare melina, l'attacco di Damasco Jet lo costringe ad allungare già sulla penultima curva (si snocciolano dei quel momento frazioni sul piede di 1.15), poi Damasco Jet ripara al seguito dell'allievo di Romanelli, lasciando ad Avion du Kras il compito di pressare il battistrada. Per un attimo nel penultimo rettilineo Danubio Rl anticipa Ballo il quale però insiste e segue da vicino Avion du Kras, mentre Cannone Caf ha coronato la sua rincorsa ed è giunto alle spalle dei primi.

Si giunge in retta d'arrivo, e a questo punto all'avanguardia non hanno azione Damasco Jet che rimane al tanto, i cavalli si schierano a ventaglio, con Avion du Kras e Ballo che sopravanzano Andrai in leggera flessione, con Damasco Jet che non trova le forze per incunearsi all'interno del calante battistrada, e con Cannone Caf che De Rosa sospinge al largo di tutti per prevalere di precisione su Ballo che riesce ad avere la meglio su Avion du Kras, mentre Andrai rimane quarto su Damasco Jet.

Sono mancati i cavalli maggiormente sostenuti (Bornio Gal non per colpa sua), ma il terzetto finito all'avanguardia ci stava benissimo nell'economia della corsa. Più che buone, pertanto, la quota pagata per la combinazione 6-15-16, 1015,88 euro ai 406 vincitori.

Nell'altra Tris, svoltasi a Pisa, ai 974 che hanno indovinato la terna (7-3-11) vanno 772,85 euro.

Mario Germani

OGGI

Ferdy Allmar e Fermo del Ronco i due favoriti

TRIESTE Hanno fisionomia identica le due Tris odierne, entrambe riservate ai 4 anni, entrambe da correre sulla distanza del miglio alla pari.

Inizia Castelluccio dei Sauri che vede Ferdy Allmar in posizione vantaggiosa e, complice la guida di Vincenzo Piscuoglio Dell'Annunziata, in grado di mettere tutti in riga.

Anche Franciosa Fgf, Favolosovi e Folco Sf sono bene in corsa, mentre Florence Tab, Follow Baby e Fiero Op rivestono i panni degli outsider.

Pronostico base: 3) Ferdy Allmar. 15 Franciosa Fgf. 14) Favolosovi.

Aggiunte sistemistiche: 2) Folco Sf. 5) Follow Baby. 1) Florenze Tab.

A San Siro schieramento imponente con ben venti cavalli al via. Pippo Gubellini salirà in sulky a Fermo del Ronco e, nonostante il suo periodo negativo nelle Tris, potrebbe portare vittorioso al palo il suo allievo.

Di Fermo del Ronco saranno avversari irriducibili sia Faro Capar, sia France Car, poi sarà bene tenere d'occhio Fucsia Bi, For Me e Fresia, mentre le sorprese hanno nome Febe del Ronco e Fammi Vincere.

Pronostico base: 6) Fermo del Ronco. 8) Faro Capar. 11) France Car.

Aggiunte sistemistiche: 4) Fucsia Bi. 1) For Me. 3) Fresia.

ger

RISULTATI

Ecco i vincitori delle nove corse

Premio Sannabar – Tris nazionale (metri 1660): 1) Cannone Caf (R. De Rosa). 2) Ballo. 3) Avion du Kras. 4) Andrai. 16 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 8,17; 3,42, 3,53, 4,87; (217,85). Combinazione vincente: 6-15-16. Quota: 1.051,88 euro per 406 vincitori.

Premio Pianoforte (metri 1660): 1) Genio Vita (P. Romanelli). 2) Greg Alter. 3) Gangest. 6 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 1,33; 1,14, 1,95; (4,73). Trio: 11,13 euro.

Premio Batteria (metri 1660): 1) Acheo Erregi (M. Andrian). 2) Enigmatica. 3) Carso du Kras. 7 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 2,94; 2,12, 2,95; (18,31). Trio: 253,47 euro.

Premio Violino (metri 1660): 1) Zabajcal (M. Andrian). 2) Euro Pizz. 3) Elia Ps. 8 part. Tempo al km 1.18. Tot. 6,04; 1,30, 1,09, 1,14; (3,97). Trio: 90,89 euro.

Premio Basso (metri 1660): 1) Famous Dei Hc (A. Gocciadoro). 2) Fuji Om. 3) Flirt Grif. 10 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 2,20; 1,40, 2,14, 2,05; (16,21). Trio: 110,77 euro.

Premio Chitarra (metri 1660): 1) Gretel Stift (M. De Luca). 2) Giga Holz. 3) Giorgia Ban. 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 2,66; 1,52, 1,97; (3,23). Trio: 29,20 euro.

Premio Sassofono (metri 1680): 1) Cinella Ra (A. Raspante). 2) Dear Lun. 3) Zehn Pizz. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 1,65; 1,38, 3,42, 2,95; (16,87). Trio: 106,62 euro.

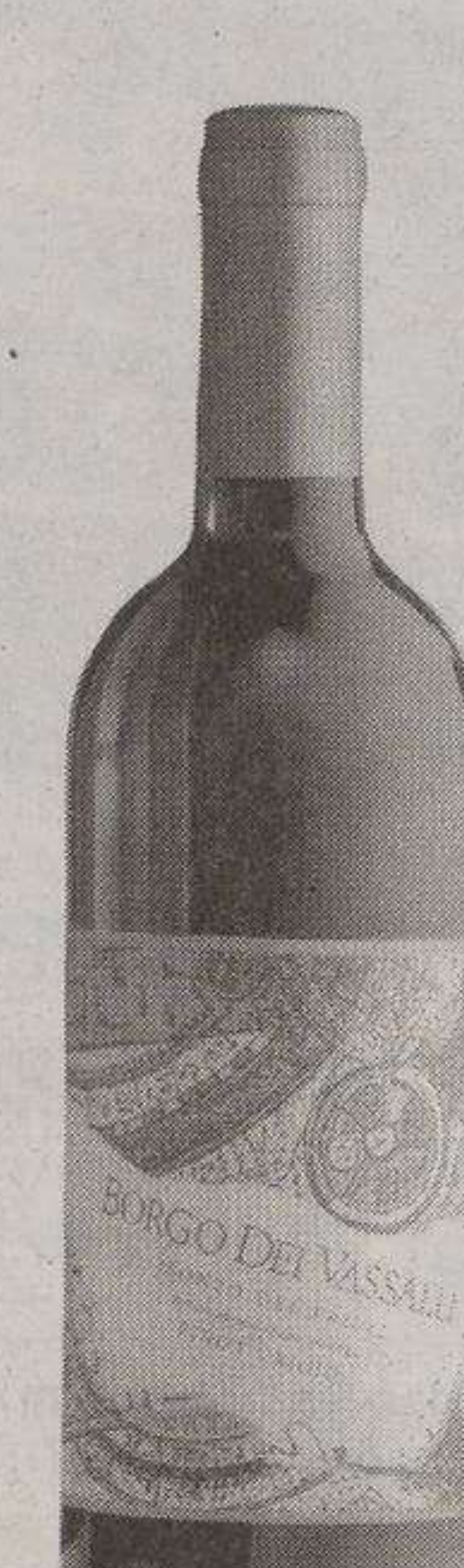
Premio strumenti musicali (metri 2080): 1) Frisco Rivarco. 3) Filippo du Kras. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 2,46; 1,18, 1,24, 1,21; (4,09). Trio: 14,76 euro.

Premio Tromba (metri 2060): 1) Eudelfa (R. Totaro). 2) Evelina Fez. 3) Edo Ld. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 5,82; 1,75, 4,06, 1,55; (43,99). Trio: 153,36 euro.

FOOTBALL AMERICANO

I Mustangs Trieste fermati a Verona per 10-6 dai Redskins

Nistri: «La più bella sconfitta»

TRIESTE I Mustangs Trieste sono usciti sconfitti per 10 a 6 dal campo dei Redskins Verona nella quarta giornata del girone Est della serie B di football americano. Sconfitti ma non delusi. «È stata la più bella sconfitta della mia vita - ha dichiarato infatti il presidente-giocatore Giuseppe Nistri -. Giunta dopo una partita maschia, tra le più dure che abbia mai giocato. Ma densa di sportività e di fair play». Talmente sportiva che alla fine i padroni di casa hanno concesso agli avversari triestini quello che nel rugby viene definito «il terzo tempo», cioè cena e brindisi a squadre compatte.

Ma torniamo in campo. Nella città di Giulietta e Romeo i primi due quarti sono risultati al bacio per i triestini, con i Redskins sul 3 a 0 grazie solo a un calcio realizzato. Mustangs vicini al touch down prima dell'intervallo, negato solo dal tempo scaduto. Decisivo il terzo quarto che ha visto l'infortunio del running back scaligero e l'intercetto che ha portato direttamente i Redskins in zona di meta per il 10 a 0 parziale.

Il ritorno in campo del quarteback titolare, Luca Kerstich, rimasto vittima di un infortunio alla prima giornata, e i suoi lanci verso i ricevitori Marco Basile e Andrea Spagnoletto, hanno ridato speranze ai Mustangs, che nell'ultimo quarto hanno ridotto le distanze grazie al touch down di Mercanti. 10 a 6 il finale e una sconfitta che sa di vittoria.

Ora coach Fabrizio Bressan dovrà affinare alcuni meccanismi in vista dell'incontro con i Wolfz Merano del 23 aprile in Alto Adige. Ma i purosangue triestini hanno dimostrato ai pellerossa veneti di non essere dei brocchi, possedendo ancora corsa, fisico e fiato.

al. rav.

IN BREVE

Nel weekend alla Bianchi

Tuffi, Sei Nazioni Juniores e Ragazzi da domani in gara

TRIESTE Domani e domenica, nella piscina Bianchi di Trieste, si svolgerà il torneo Sei Nazioni (categorie juniores e ragazzi), cui parteciperanno l'Italia, la Francia, la Germania, l'Olanda, la Svezia e la Svizzera. Domani alle 10 la prova ragazze dai tre metri, a cui seguirà quella da un metro dei ragazzi. Alle 15 ci sarà la cerimonia d'apertura, che precederà le gare juniores femmine 3 metri, juniores maschi 1 metro e tuffi sincronizzati 3 metri femmine. Domenica si gareggerà a partire dalle 10 e dalle 15.30.

È morto Benito Saporito padre del basket a Trieste

TRIESTE Si sono svolti ieri i funerali di Benito Saporito, una persona molto conosciuta negli ambienti del basket triestino in primis per il suo ruolo dirigenziale. Poco più di trent'anni fa fu uno dei padri della Pallacanestro Trieste, a cui diede vita assieme a Ettore Zalateo e Giuseppe Goruppi. I tre costituirono la società biancorossa, con un capitale che non arrivava ai 50 milioni delle vecchie lire, al termine dell'esperienza decennale del Lloyd Adriatico nella palla a spicchi.

Baseball: l'Alpina Trieste rinuncia a giocare in A1

TRIESTE A due sole settimane dall'inizio del campionato di serie A1 di baseball, in programma per il fine settimana di Pasqua, l'Alpina Trieste ha dato forfait. Questa sera la comunicazione ufficiale da parte della Federbaseball: Trieste ha rinunciato alla A1. Il campionato sarà così a 9 squadre, e in ogni weekend riposerà una squadra. Solo due saranno le retrocessioni, invece delle tre preventivate, visto che era già deciso che dal 2007 il torneo sarebbe stato con 8 formazioni.

Rugby: i ragazzi di Covone domenica a Alpago

TRIESTE Domenica il Rugby Trieste 2004 giocherà in trasferta contro l'Alpago, e i ragazzi di Covone si stanno preparando per rafforzare il loro secondo posto in classifica, dopo la bella vittoria ottenuta contro il Feltre per 37-5. Il Feltre, pur essendo una squadra tosta, soprattutto forte di mischia, è stata superata in velocità da Trieste e dalla buona prestazione del gruppo. Da segnalare la prova di Vanon che ha giocato in un ruolo non suo: il suo esordio come esterno è stato positivo.

Il monfalconese Mouaovia vince il cross a Lanciano

TRIESTE A Lanciano si è svolto il Trofeo delle Regioni di cross riservato alle rappresentative regionali Cadette e Cadetti. La classifica generale è stata dominata dal Veneto, mentre il Friuli Venezia Giulia ha colto la quinta piazza in campo femminile, l'undicesima in quello maschile e la settima nella graduatoria complessiva. Tra i singoli atleti, su tutti spicca la vittoria del monfalconese Mohamed Mouaovia (Fincantieri Friulcassa Monfalcone) nella prova dei 2,5 chilometri cadetti.

Judo, 4 triestini a Siena nel team regionale under 20

TRIESTE Nicole Pouch, Giorgia Marchiò, Michele Agostini e Simone Crociani, sono quattro i triestini chiamati a far parte della squadra regionale Under 20 che, domani e domenica, sarà impegnata a Siena per la 22ª edizione del Torneo «Città del Palio», Open giovanile d'Italia. Il Team Fvg, che ha sempre inserito la tappa di Siena nel suo calendario, sarà guidato dal coach pordenonese Gianni Maman (Villanova) e vedrà in gara otto atleti.

Continua dalla 14.a pagina

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GUSTOSISSIMO peperoncino, assaggialo. 3337076610. (A1966)
A.A.A.A.A.A.A. ORIGINALE massaggio con coreana 20enne 3347434802. (A1939)
A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale 3899945052.(A1984)
A.A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio 0038651422802.)
A.A.A.A.A. DIANA 7.a naturale s/m anche domenica 3200821695. (A/1960)
A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta caldissima brasiliana completissima 3208365684.
A.A.A.A. GORIZIA bellissima 19.enne 7.a misura senza fretta 3349289759.
A.A.A.A. GRADO bella, simpatica, ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.
A.A.A.A. NOVITÀ Gorizia caldissima 20enne preliminari da paura. 3807959680. (A1947)
A.A.A.A. TRIESTE Somalia femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa 3297636040. (A1967)
A.A.A. GORIZIA bella signora ti aspetta tutto il giorno 3289241189.
A.A.A. maliziosa trasgressiva italiana molto femminile con grossa sorpresa 3331798203. (A1952)
A.A.A. MONFALCONE prima volta splendida olivastra snella tenera sensuale 3487152389. (C00)
A.A.A. STARANZANO bellissima coccolatrice, completissima 19.enne, 5.a misura, alta, magra. 3283237322. (C00)
A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice chiamami 3463732833. (C00)
A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona 6.a misura naturale formosa dolcissima 3205735185. (A/1957)
A.A. TRIESTE bella alta mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222.
A.A. TRIESTE nuovissima argentina alta 5.a completa giocherellona vero relax 3385003967. (A/1959)
A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6m dolcissima sensuale senza fretta. 3388072885. (A1983)
A. BELLISSIMA ragazza esegue massaggi svedesi rilassanti tutto corpo. Per appuntamento 3343894192. (Fil 2017)
A. MULATTA alta sensualità irresistibile per momenti divertenti. Il sogno ideale 3282209617. (A1965)
A. RAGAZZA mulatta dolcissima sensibile 1,70 magra per momenti caldi passionali 3473553553. (A1949)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A1950)
BELLA gattina calda spumeggiante ti aspetta per giocare. Chiama 3403924912.
BELLA pantera molto disponibile ti aspetta per giocare con te. Monfalcone 3804384923. (A00)
GIOVANE statuaria sirenetta creola indimenticabile super trasgressiva diversa emozioni grossa sorpresa 3339378179. (A/1961)

MONFALCONE LATINA affascinante 6.a misura disposta a tutto magra bocca focosa mulatta 3338826483.

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.
STUDIO Habibi, tutti i tipi di massaggi, ragazze slovene. 0 0 3 8 6 3 1 5 7 8 1 4 8 0038631831785. (A1968)
TRIESTE 20.enne brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limiti ti aspetta 3284357590. (A/1956)
TRIESTE bellissimo massaggio giapponese. Tel. 3299757300. (A1982)
TRIESTE novità grossa sorpresa, completissima sensualissima 6.a m. disponibilissima, anche tardissimo, sempre 3403186825. (A1972)
TRIESTE ultimi giorni: scatenata coniglietta messicana 20.enne completissima (sesta) piccantissimo preliminare! 3349334635. (A1971)
VICINANZE Monfalcone provocante e splendida caliente seno XXL ti aspetta anche domenica. 3391952445.
VIETATISSIMO 899 544539 capricex 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

BELLA mora 38enne lavoro statale conoscerebbe triestino simpatico sportivo amicizia scopo matrimonio. 0403728533. Agenzia Giulietta Romeo.